



Rassegna Stampa Legacoop Nazionale
venerdì, 29 settembre 2023

Prime Pagine

29/09/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 29/09/2023	10
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/09/2023	11
29/09/2023	Italia Oggi Prima pagina del 29/09/2023	12
29/09/2023	La Repubblica Prima pagina del 29/09/2023	13
29/09/2023	La Stampa Prima pagina del 29/09/2023	14
29/09/2023	MF Prima pagina del 29/09/2023	15
29/09/2023	Il Manifesto Prima pagina del 29/09/2023	16

Cooperazione, Imprese e Territori

29/09/2023	Avvenire Pagina 3 «Nel pacchetto prodotti solo a nostro marchio»	<i>LUCA MAZZA</i>	17
29/09/2023	Avvenire Pagina 4 da sapere		19
29/09/2023	Avvenire Pagina 4 Dopo il forno anche il bistrò: il carcere minorile rigenera chi ha sbagliato		20
29/09/2023	Avvenire Pagina 4 L'appello del Terzo settore «La Manovra dia un segnale»		22
29/09/2023	Il Fatto Quotidiano Pagina 6 La 'Cernobbio del digitale' la fa il consulente di Butti	<i>Marco Palombi</i>	23
29/09/2023	Il Resto del Carlino Pagina 21 Coop Reno inaugura il nuovo headquarter		25
29/09/2023	Il Manifesto Pagina 5 Inflazione, Meloni fa appello al buon cuore delle imprese	<i>ADOLFO URSO</i>	26
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 6 Patto anti-inflazione, online i primi 22mila punti aderenti	<i>C.Fo.</i>	28
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 26 Popolare di Sondrio, Unipol completa l'acquisto e sale al 19,7%	<i>Luca Davi</i>	30
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 17 La marca del distributore adesso guida le scelte di acquisto dei clienti		32
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 21 Matrimonio Bper-Sondrio sotto la lente		34
29/09/2023	Corriere dell'Umbria Pagina 7 Creare e sostenere 10 nuove startup		35
28/09/2023	Corriere Dell'Umbria Umbria, Legacoop pronta ad investire in 10 nuove startup per sostenere l'imprenditoria regionale		36

29/09/2023	Corriere di Romagna Pagina 10	37
<hr/>		
29/09/2023	Corriere di Romagna Pagina 40	38
<hr/>		
29/09/2023	Corriere di Romagna Pagina 43	39
<hr/>		
29/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 37	40
<hr/>		
29/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	41
<hr/>		
29/09/2023	Gazzetta del Sud Pagina 2	43
<hr/>		
29/09/2023	Gazzetta del Sud Pagina 24	45
<hr/>		
29/09/2023	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 17	47
<hr/>		
29/09/2023	Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 18	49
<hr/>		
29/09/2023	Gazzetta di Modena Pagina 23	51
<hr/>		
29/09/2023	Gazzetta di Parma Pagina 3	52
<hr/>		
29/09/2023	Giornale di Sicilia Pagina 2	53
<hr/>		
29/09/2023	Il Gazzettino (ed. Udine) Pagina 33	54
<hr/>		
29/09/2023	Il Piccolo Alessandria Pagina 40	55
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 47	57
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 40	58
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 55	59
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 58	61
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 45	62
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 63	64
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	65
<hr/>		
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 40	67
<hr/>		
29/09/2023	Il Riformista Pagina 3	68
<hr/>		
29/09/2023	Il Riformista Pagina 5	70
<hr/>		
29/09/2023	Il Secolo XIX Pagina 19	72
<hr/>		
29/09/2023	Il Secolo XIX (ed. Levante) Pagina 20	74
<hr/>		

29/09/2023	Il Tempo Pagina 2-3	<i>DARIO MARTINI</i>	76
Via al carrello tricolore Spesa a prezzi scontati			
29/09/2023	Il Tirreno Pagina 9	<i>FLAVIO LOMBARDI</i>	78
«Quei negozi dentro le Officine portano lavoro alle famiglie»			
29/09/2023	La Nazione (ed. Empoli) Pagina 51		81
Da non perdere «Firenzegioca Off»			
29/09/2023	La Nazione (ed. Empoli) Pagina 51		82
Mezzo secolo di Unicoop «I soci i veri protagonisti»			
29/09/2023	La Nuova Sardegna Pagina 22	<i>PAOLO ARDOVINO</i>	83
Concorso di idee imprenditoriali «Ecco cosa manca ancora in città»			
29/09/2023	La Nuova Sardegna Pagina 31		85
Prefettura, tutti uniti al tavolo per la Zes			
29/09/2023	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 2		87
Medici di base in cooperativa La Cgil: "Vogliono prebende"			
29/09/2023	La Repubblica (ed. Firenze) Pagina 9		89
"200 mila toscani senza medico di famiglia È un'emergenza"			
29/09/2023	La Sicilia Pagina 2	<i>ENRICA PIOVAN</i>	91
Spesa, scatta domenica il trimestre a prezzi bassi contro l'inflazione			
29/09/2023	La Stampa (ed. Cuneo) Pagina 40	<i>ROBERTO FIORI</i>	93
"Bizzarro che oggi l'Italia non abbia un ministero del Commercio Estero"			
29/09/2023	La Tribuna di Treviso Pagina 3		95
La premier lancia il patto salva spesa «Bel segnale»			
29/09/2023	La Tribuna di Treviso Pagina 20	<i>LORENZA RAFFAELLO</i>	96
Mutui, rate più care di 200 euro al mese «Per sopravvivere si usano i risparmi» I prestiti hanno toccato quota 2 miliardi			
29/09/2023	L'Adige Pagina 3		98
La premier sigla il patto salva spesa: «Un bel segnale»			
29/09/2023	L'Eco di Bergamo Pagina 6		99
«Serve equilibrio tra l'innovazione che crea profitto e quella sociale»			
29/09/2023	Libertà Pagina 3		101
Prezzi calmierati al via da domenica La premier: «Bel segnale per la nazione»			
29/09/2023	Libertà Pagina 15	<i>THOMAS TRENCHI</i>	102
Per la struttura di via Scalabrini un investimento di 100mila euro Suzzani di Unicoop: «Dal 2019 la Regione non adegua le erogazioni»			
29/09/2023	Quotidiano di Puglia Pagina 18		104
Futuro, territorio e progettazione: il Gal conclude il ciclo di incontri			
29/09/2023	Quotidiano di Puglia Pagina 18		105
Cultura, Cgil convoca gli Stati generali			
29/09/2023	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 19		106
Nuovi lavori alla Rssa Pinto-Cerasino Stanziati i fondi, ma polemica in aula			
28/09/2023	(Sito) Adnkronos		108
Patto anti inflazione, stop prezzi: cos'è e chi aderisce			
28/09/2023	Agenparl		109
Lollobrigida: creare opportunità lavorative per studenti			
28/09/2023	Agenparl		110
Alluvione. Riunione al Masaf con Figliuolo. Lollobrigida: obiettivo velocizzare iter per ristori			
28/09/2023	Agenparl		112
Inflazione: sottoscritto a Palazzo Chigi il primo Patto a tutela del potere d'acquisto dei cittadini			
28/09/2023	Agenzia CULT		113
Cultura, a Christian Greco il riconoscimento LuBeC 2023			
28/09/2023	Agenzia Giornalistica Opinione		116
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI * INFLAZIONE: « SOTTOSCRITTO A PALAZZO CHIGI IL PRIMO PATTO A TUTELA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI CITTADINI «			
28/09/2023	Agri Cultura		117
Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori. Ecco dove mandare la candidatura			

28/09/2023	AgricolaE	Lollobrigida: creare opportunità lavorative per studenti	119
28/09/2023	AgricolaE	Legacoop Agroalimentare: Premiati dieci laureati e loro tesi per il futuro della pesca	120
28/09/2023	AgricolaE	Alluvione. Riunione al Masaf con Figliuolo. Lollobrigida: obiettivo velocizzare iter per ristori	123
28/09/2023	altoadige.it	Lollobrigida, creare opportunità lavorative per gli studenti	125
28/09/2023	Ansa	Lollobrigida, creare opportunità lavorative per gli studenti	126
28/09/2023	AskaneWS	A Firenze Festival economia civile con Stiglitz e Shirin Ebadi	127
28/09/2023	AskaneWS	Pesca, Lollobrigida premia laureati vincitori progetto Legacoop	129
28/09/2023	Borsa Italiana	Inflazione: P.Chigi, con Patto anti-rincari 32 associazioni a fianco del Governo -2-	130
28/09/2023	Catanzaro Informa	Edilizia sociale, Alleanza cooperative: bene proposta di legge presenta in consiglio regionale	131
28/09/2023	Cesena Today	Cesena capoluogo 'spacca' il consiglio, Pd: "Consenso ampio". Opposizioni: "Propaganda elettorale, Lattuca perde l'imparzialità"	132
28/09/2023	CivOnline	Granchio blu: la conta dei danni	134
28/09/2023	corriere.it	Patto anti inflazione: da domenica il «carrello tricolore» per tre mesi. Meloni: se funziona continuiamo	137
28/09/2023	corrierealpi.it	A Firenze il Festival dell'economia civile, tra gli ospiti i Nobel Stiglitz ed Ebadi	139
28/09/2023	emiliaromagnanews.it	"Parmigiano Reggiano da gustare" dal 29 settembre al 1° ottobre	141
28/09/2023	Estense	Parità di genere al centro dell'iniziativa di Unife "F.a.r.d."	144
29/09/2023	Estense	Assicoop Modena&Ferrara lancia Sintonie durante il Festival Internazionale	145
28/09/2023	Fiscalita Commercio Internazionale	Trimestre Anti-Inflazione a tutela del potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie	146
28/09/2023	Gazzetta della Spezia	Nasce il corso per diventare Environmental Social Governance (ESG) Manager In evidenza	148
28/09/2023	Gazzetta di Milano	Agenda 28 settembre, i principali appuntamenti della giornata a cura di MiaNews	150
28/09/2023	Gazzetta di Napoli	Una Carta "aperta" dell'Intrapresa Sociale: due giorni di convegno a Napoli per scriverla in modo collettivo	152
28/09/2023	gazzettadimantova.it	A Firenze il Festival dell'economia civile, tra gli ospiti i Nobel Stiglitz ed Ebadi	154
28/09/2023	Genova24	Imprese e pubbliche amministrazioni, al via il corso per diventare "Environmental Social Governance"	156
28/09/2023	Go News	Premiato a Lucca il direttore del Museo Egizio Christian Greco	158
28/09/2023	Il Diario del Lavoro	Dalla Cisl un manifesto in tredici punti per intercettare le trasformazioni del lavoro	161
29/09/2023	Il Giornale Pagina 36	Gorla, arriva il pediatra di «strada»	MARTA BRAVI 164
29/09/2023	Il Giorno (ed. Milano-Metropoli) Pagina 45	Investito e ucciso da una motrice La compagna collega si sente male	BARBARA CALDEROLA 166

28/09/2023	Il Vostro Giornale Imprese e pubbliche amministrazioni, al via il corso per diventare "Environmental Social Governance"	167
28/09/2023	ilgazzettino.it Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	169
28/09/2023	ilmessaggero.it Il Festival Nazionale dell'Economia Civile al via a Firenze, tra dibattiti con economisti e premi Nobel	171
28/09/2023	ilmessaggero.it Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	172
29/09/2023	ilrestodelcarlino.it 'Un patrimonio di storie' al museo	173
28/09/2023	ilroma.it 28-09 13:42 FIRENZE: DA OGGI IL V FESTIVAL DELL'ECONOMIA CIVILE, I NOBEL STIGLITZ E EBADI TRA GLI OSPITI	174
28/09/2023	ilroma.it 28-09 18:01 INFLAZIONE: AL VIA TRIMESTRE FRENA-RINCARI, MELONI IN CAMPO CON 'PANIERE TRICOLORE'	176
28/09/2023	ilsecoloxix.it Siglato il patto anti-inflazione, il primo ottobre arriva il "carrello tricolore", con i prezzi calmierati. I negozi aderenti nelle province liguri Elenco	177
28/09/2023	iltempo.it Piano casa, Salvini in favore del ceto medio: "Verso i quartieri del futuro"	MATTEO SALVINI 178
28/09/2023	iltirreno.it Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	180
28/09/2023	iltirreno.it Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	182
28/09/2023	Italia a Tavola Italian Oyster Fest, a La Spezia arriva il primo festival dedicato alle ostriche	183
28/09/2023	italiaoggi.it Inflazione: governo e imprese firmano un patto per calmierare i prezzi per 3 mesi	184
28/09/2023	La Gazzetta di Lucca LuBeC: gli appuntamenti di venerdì 29 settembre	186
29/09/2023	La Nazione (ed. Umbria) Pagina 40 'Coopstartup', dieci progetti per le imprese giovani	189
28/09/2023	lagazzettadelmezzogiorno.it Palazzo Chigi, un paniere tricolore contro l'inflazione	190
28/09/2023	L'Agone Simona Caselli è la nuova presidente di Granlatte	192
28/09/2023	lanazione.it Alla scoperta dell'Ostrica italiana	194
28/09/2023	lanuovaferrara.it Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	196
28/09/2023	lanuovasardegna.it Granchio blu, dalla Regione fondi di sostegno ai pescatori ma non risarcimenti per i danni	197
28/09/2023	lanuovasardegna.it Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	198
28/09/2023	lanuovasardegna.it Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	200
28/09/2023	lasicilia.it Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	201
28/09/2023	lasicilia.it Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	203
28/09/2023	lastampa.it A Firenze il Festival dell'economia civile, tra gli ospiti i Nobel Stiglitz ed Ebadi	204
29/09/2023	L'Edicola del Sud (ed. Basilicata) Pagina 17 Le tappe di "Divini sapori" Turismo anche in autunno	206

28/09/2023	Leggi La Notizia A Ravenna la seconda "Conferenza nazionale sulla cultura cooperativa"	207
28/09/2023	Liguria 24 Imprese e pubbliche amministrazioni, al via il corso per diventare "Environmental Social Governance"	209
28/09/2023	LiveSicilia Agrigento, al via la festa dell'Unità: "Un partito che guarda al futuro"	210
28/09/2023	Meteo Web Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	213
28/09/2023	Ministero dello Sviluppo Economico Inflazione: sottoscritto a Palazzo Chigi il primo Patto a tutela del potere d'acquisto dei cittadini	215
28/09/2023	Money Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	216
28/09/2023	Notizie Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	217
28/09/2023	Notizie Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	219
28/09/2023	Palermo Mania Governo firma il Patto anti-inflazione, da domenica per tre mesi prezzi scontati su prodotti di prima necessità	221
28/09/2023	Pavaglione Lugo 6 e 7 ottobre 2023 a Ravenna: Seconda conferenza nazionale sulla cultura cooperativa	223
28/09/2023	Perugia Today Il progetto di Legacoop Umbria per l'imprenditoria del futuro: "Creare e sostenere 10 nuove startup"	224
28/09/2023	Primo Piano 24 A Firenze Festival economia civile con Stiglitz e Shirin Ebadi	225
28/09/2023	Primo Piano 24 Pesca, Lollobrigida premia laureati vincitori progetto Legacoop	227
28/09/2023	PrimoCanale.it In Liguria ecco il corso per diventare per diventare Environmental Social Governance	228
29/09/2023	Quotidiano Contribuenti Inflazione: sottoscritto a P.Chigi patto per potere d'acquisto	230
28/09/2023	Ragusa Oggi Domenica a Donnalucata i sapori del Mediterraneo all'insegna della "Lampuga", il pesce settembrino	231
28/09/2023	Rai News Al via il Festival Nazionale dell'Economia Civile a Firenze	233
29/09/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 11 Le imprese: «Manca la manodopera, l'immigrazione deve essere una risorsa»	235
29/09/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 20 SI CHIUDE AL SOCJALE VOLTA E RIVOLTA	237
28/09/2023	Ravenna Today Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori	238
28/09/2023	Ravenna24Ore.it Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori	240
28/09/2023	RavennaNotizie.it Al Teatro Socjale di Piangipane ospite il presidente Legacoop Romagna Paolo Lucchi per "Volta e Rivolta"	241
28/09/2023	RavennaNotizie.it Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna cercano 30 nuovi lavoratori, in particolare operai e trattoristi	242
28/09/2023	ravennawebtv.it Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori	244
28/09/2023	ravennawebtv.it Antonella Conti, presidente di Formula Servizi, ospite di 'Volta e Rivolta. Storie di donne e uomini tra acqua e terra'	245
28/09/2023	Risveglio Duemila Le Cooperative agricole braccianti cercano 30 nuovi lavoratori	246

28/09/2023	Sbircia la Notizia Patto anti inflazione, stop prezzi: cos'è e chi aderisce	247
28/09/2023	Sesto Potere San Mauro Pascoli (FC), convegno Cisl Romagna sulla pdl di iniziativa popolare: "La Partecipazione al Lavoro"	248
28/09/2023	Settesere Le Cooperative agricole braccianti romagnole cercano 30 nuovi lavoratori	249
28/09/2023	Stretto Web Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'	251
28/09/2023	Taranto Buonasera Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti	252
28/09/2023	Taranto Buonasera Ucraina: Kiev, 'ritorno Wagner in zone occupate per scoraggiare opposizione'	254
28/09/2023	Tele Romagna 24 CESENA: Trevi chiude il semestre con 23,6 milioni di utile	256
28/09/2023	Umbria Domani Legacoop Umbria s'impegna a promuovere l'innovazione sociale ed economica	257
28/09/2023	Umbria Journal Legacoop Umbria creerà e sosterrà 10 nuove startup sostenibili	258
28/09/2023	Umbria On Creare nuove imprese sostenibili: Legacoop ne parla a Narni Il 6 ottobre all'auditorium San Domenico verrà presentato il progetto 'Coopstartup Legacoop Umbria' per la promozione e il sostegno alla nuova imprenditoria nella regione Condividi questo articolo su	259
28/09/2023	unionesarda.it Granchio blu, dalla Regione pronti i ristori per le attività colpite. I pescatori: «I danni devono essere risarciti»	260
28/09/2023	unionesarda.it Blue crab, refreshments are ready from the Region for the affected businesses. Fishermen: «The damages must be compensated»	261
29/09/2023	unionesarda.it Speranze di rinascita affidate alla Zes	262
29/09/2023	unionesarda.it «Granchio blu, ristori subito»	264

Primo Piano e Situazione Politica

29/09/2023	Corriere della Sera Pagina 17 Prescrizione, si alle vecchie regole Azione e Iv votano con il governo	<i>Virginia Piccolillo</i> 265
29/09/2023	La Repubblica Pagina 16 Bersani "Trattano Elly come una macchietta ma la speranza è lei"	<i>DI GIOVANNA VITALE</i> 267
29/09/2023	La Repubblica Pagina 16 Schlein bacchetta Conte "Non prendo lezioni da lui"	<i>DI LORENZO DE CICCO</i> 271
29/09/2023	La Stampa Pagina 11 Schlein: "Non manterranno le promesse" Conte: "Ora la loro propaganda è finita"	273
29/09/2023	Libero Pagina 8 La sinistra va contromano su tasse, Europa e migranti	274

Rassegna Stampa Economia Nazionale

29/09/2023	Corriere della Sera Pagina 3 Privatizzazioni, incassi in tre anni per 20 miliardi	276
29/09/2023	Corriere della Sera Pagina 3 Dai ministeri 500 milioni di riduzioni in più	<i>a cura di Mario Sensini</i> 277
29/09/2023	Il Resto del Carlino Pagina 3 Arriva il nuovo contratto Buste paga più pesanti di 289 euro al mese e nuovi orari di lavoro	278

29/09/2023	Il Resto del Carlino Pagina 9		279
	Magneti-Marelli licenzia «Dalla benzina all'elettrico costi sociali elevati» L'economista: inevitabile		
29/09/2023	Il Resto del Carlino Pagina 21		281
	La bolognese Poggi tra i marchi storici		
29/09/2023	Il Resto del Carlino Pagina 21	BENEDETTA DALLA ROVERE	282
	L'economia rallenta, ma tiene Emilia-Romagna, tempo di sfide		
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 2	Giuseppe Latour , Giovanni Parente	283
	Superbonus, faro Eurostat sui crediti incagliati		
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 19	I. Ve.	285
	Emilia Romagna, qualche ombra ma il tessuto produttivo tiene		
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 19	Enrico Netti	286
	Turismo industriale per 5,8 milioni di italiani		
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 31		287
	Imprese penalizzate dalla stretta sui tempi		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 8	VITTORIO CRIPPA	288
	Posti non qualificati cercasi		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 25	CRISTINA BARTELLI	290
	Le tre aliquote Irpef in manovra		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 30	BRUNO PAGAMICI	291
	Innovazione, 42 milioni per sei poli		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 33	DARIO MONTANARO	292
	Attrattività e cultura del lavoro		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 34	ILARIA ACCARDI	294
	Comuni ai blocchi di partenza per l'operazione Prospetto Imu		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 34	FRANCESCO CERISANO	296
	Enti, fondi per risanare i conti		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 35	LUIGI OLIVERI	298
	Enti, i concorsi s'han da fare		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 35	MATTEO BARBERO	300
	Pnrr, il piatto piange		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 37		302
	Agevolazioni in pillole		
29/09/2023	Italia Oggi Pagina 39	GIACOMO ANTONELLI	303
	I piccoli comuni rialzano la testa		
29/09/2023	La Repubblica Pagina 2	DI EUGENIO OCCORSIO	306
	Gros rivede i rischi del Conte I Anche allora investitori in fuga l'Europa teme il diletterantismo		
29/09/2023	La Repubblica Pagina 3	TONIA MASTROBUONI	307
	Bonomi "Molto preoccupati paghiamo il troppo debito Più tagli alla spesa pubblica"		
29/09/2023	La Repubblica Pagina 35	SARAH MARTINENGI	309
	Il giudice salva 4.000 rider di Uber Eats "Licenziamenti illeciti"		
29/09/2023	La Stampa Pagina 11	PAOLO BARONI	311
	Cuneo fiscale e Irpef il doppio taglio vale fino a 120 euro in più Legge entro il 9 ottobre		
29/09/2023	La Stampa Pagina 19	MONICA SERRA	313
	Uber Eats, a casa con una mail 4 mila rider Il giudice: "Licenziamenti da revocare"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 59-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Intervista con Mughini
«Il pop è il bello della vita
Farei la pace con Moretti»
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 21



In edicola
Gli itinerari
della storia
La collana curata
da **Alessandro Barbero**

SEVENTY
VENEZIA

Chance e differenze

L'AFRICA CHE SFUGGE ALLA VISTA

di **Federico Rampini**

L'emergenza profughi contribuisce alla percezione unidimensionale dell'Africa come un buco nero di tragedie, da cui molti italiani sembrano attendersi l'Apocalisse, a cominciare da un esodo biblico. La realtà per fortuna è più complessa e più interessante. Le tendenze della natalità africana mostrano un inizio di moderazione, che potrebbe seguire la «curva virtuosa» di altre aree emergenti come l'Asia. L'Onu ha già tagliato di molte centinaia di milioni di abitanti le sue proiezioni sull'aumento futuro della popolazione africana. Due fattori contribuiscono a questa revisione: l'aumento della scolarizzazione femminile (pur insufficiente, anche perché contrastata da feroci forze reazionarie come il jihadismo) e l'urbanizzazione che cambia i comportamenti riproduttivi delle giovani donne. Il vero «esodo biblico» è quello che sposta abitanti dalle campagne alle metropoli africane, un effetto collaterale di questa rivoluzione urbana è un cambiamento di costumi. L'attenzione esclusiva al tema dei profughi oscura le ragioni per cui l'Africa è anche una terra di opportunità, grazie alle enormi risorse di cui dispone. Lo sanno non solo America, Cina e Russia, ma anche altre potenze come India, Arabia Saudita, Emirati, Turchia che vi aumentano la loro presenza. Perciò è urgente che il governo italiano dia sostanza al Piano Mattei, che costruisca una strategia positiva per l'Africa per contribuire al suo sviluppo (e indirettamente attenuare la pressione migratoria).

continua a pagina 26

GIANNELLI



Intesa anti-rincari e arriva la nuova Irpef Ecco le misure su lavoro e taglio delle tasse

FRIZIONI TRA ALLEATI
Salvini insiste:
«Il Ponte si fa»

di **Marco Cremonesi**

Il Ponte sullo Stretto?
«Si farà», dice il ministro Salvini. E vede prima Meloni, poi Giorgia. I soldi per iniziare il cantiere «ci sono». Il resto dei fondi «spalmati» nelle altre finanziarie.

a pagina 6

di **Fausta Chiesa**
e **Claudia Voltattorni**

In attesa del «via libera» dall'Europa — la notifica deve partire entro il 15 ottobre — ecco le misure della NadeF. Arriva la nuova Irpef con l'unificazione in due scaglioni che coinvolgerà undici milioni di lavoratori. Per le neomamme un «assistente» nei primi sei mesi. Firmato il patto contro i rincari, ma arriva la stangata sull'energia: aumento del 18%.

alle pagine 2 e 3

IL COSTO DEI BTP E LE RISORSE

Il segnale dello Spread che sale e poi chiude a 195

di **Federico Fubini**

Gli investitori non hanno capito molto della NadeF, aspettano di vedere le tabelle. Ma hanno compreso, invece, che il debito non scende, anzi nel migliore dei casi si stabilizza. E così i primi segnali sono stati lanciati con i Btp, saliti di valore come mai prima, e lo Spread chiude a quota 195.

a pagina 5

Roma attacca: in mare 7 navi con bandiera tedesca. Tajani: se la Germania le finanzia accoglierà i migranti

Sbarchi, frenata sul patto Ue

L'Italia chiede tempo: è stato modificato. Un'altra lite con Berlino sulle Ong

Firenze Esplosi almeno tre colpi di pistola. Aveva due figli



Klodiana Vefa, nata in Albania 35 anni fa, mamma di due bambini, è stata uccisa nella periferia di Castelfiorentino

Klodiana, uccisa in strada Ora si cerca il marito

di **Marco Gasperetti**

Stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro. Klodiana, 35 anni, albanese, mamma di due figli, è stata uccisa con un colpo di pistola alla testa a Castelfiorentino, a 30 chilometri da Firenze. Si cerca il marito.

a pagina 18

di **Francesca Basso**
e **Rinaldo Frignani**

Chiede tempo, l'Italia, dopo le modifiche al patto Ue sui migranti, per verificare i nuovi passaggi introdotti. E «avvisa» i tedeschi sotto la cui bandiera battono i mari ben sette navi delle Ong. Il ministro degli Esteri Tajani: «Se la Germania le finanzia, allora accoglierà i migranti».

alle pagine 8 e 9

IL VOTO CON I SÌ DI AZIONE E IV

Prescrizione, riforma Cartabia cancellata

di **Virginia Piccolillo**

Prescrizione e intercettazioni, la Commissione Giustizia della Camera torna alla legge «ex Cirlelli» voluta da Berlusconi nel 2005. Azione e Italia viva hanno votato con la destra. Cancellate così le leggi Orlando, Bonafede e Cartabia. Contro il decreto che prevede la stretta sugli ascolti insorgono Pd e M5S: «A rischio il Pnrr».

a pagina 17

LO ZAR INCONTRA KADYROV

Putin rilancia la sfida nucleare «Così si regge l'equilibrio»

di **Andrea Nicastro**



Il presidente russo Vladimir Putin ieri ha avuto un incontro con Kadyrov e varato un decreto che mette un'altra montagna davanti ad una eventuale pace. Tra i lavoratori della compagnia statale Rosatom, il leader del Cremlino ha pronunciato frasi inequivocabili sulla volontà di reggere lo scontro: «Lavoriamo alla creazione di armi nucleari avanzate».

alle pagine 12 e 13

GIALLO IN TRENINO

Trovata morta l'orsa F36

di **Tiziano Grottole**

a pagina 20

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

I ponti di Melon County

Parafrasando una vecchia pubblicità, l'uomo del Ponte ha detto boh. Parafrasando invece quella del momento, Salvini spera che qualche figlio del governo prenda i soldi al supermercato di Palazzo Chigi e glieli consegni dicendo: «Te li manda la mamma». Purtroppo per lui, la mamma, cioè la Meloni, si è guardata bene dall'infilare nella manovra economica anche un solo euro per il Ponte sullo Stretto. Anzi, quando ha invitato i suoi ministri a non cedere alle pulsioni elettorali, è stato chiaro a tutti che parlava ad personam, cioè ad Matteum. Il quale ha una caratteristica che in politica può essere sia un pregio sia un difetto: la rigidità. Da un anno la Meloni in versione Ursula von der Leyen gli sta facendo capire che non c'è trippa per ponti, ma Salvini rien-

te: ancora ieri ha ribadito che il primo cantiere sullo Stretto aprirà nel 2024 e l'ultimo chiuderà nel 2032 (dopo Cristo o dopo di lui?). E sempre da un anno la Meloni in versione Angela Merkel lo sta esortando a tornare alla Lega «bavarese» delle origini e ad accontentarsi di rappresentare gli interessi degli imprenditori del Nord-est, lasciando a lei tutto il resto, ma Salvini non sente ragioni e continua impertinente a volerle contendere i voti del Sud. Da qui la gazzarra sotterranea che ci accompagnerà nei prossimi mesi e forse anni, perché la destra non è umorale come la sinistra e sa mettere gli interessi davanti ai sentimenti: i suoi conigli litigano, si odiano, magari si separano, ma non divorziano mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEVENTY
VENEZIA



0 771120 480008
0 771120 480008



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto energia
Ravvedimento degli scontrini: effetto a catena sull'imponibile



Deotto e Lovecchio — a pag. 31

Allarme Agrofarma
Con i vincoli Ue sui fitofarmaci a rischio il 70% di vino e pomodori

Giorgio dell'Orefice — a pag. 16



VALLEVERDE

FTSE MIB 28163,03 +0,54% | SPREAD BUND 10Y 195,30 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1130,41 -0,10% | SOLE40 MORN. 1019,21 +0,50% | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

L'ITALIA E I MERCATI

BTp, il rendimento sfiora il 5% (top da 10 anni)
Lo spread tocca quota 200

Vito Lops — a pag. 2

IL BALZO DELLO SPREAD
Differenziale di rendimento fra i BTp e i Bund a 10 anni



L'ANALISI

Deficit, debito, bonus e mercato dei future: fari accesi sull'Italia

Morya Longo — a pag. 2

PANORAMA

TENSIONI CON LA GERMANIA

Migranti, accordi europeo rinviato
L'Italia chiede tempo
Pesa il nodo Ong

Con la richiesta italiana di avere più tempo per esaminare la proposta di accordo europeo sui migranti, la riunione dei ministri dell'Interno a Bruxelles è stata aggiornata ai prossimi giorni (pesa il nodo Ong). Ancora tensioni con la Germania: il governo italiano espone stasera per le 7 navi Ong battenti bandiera tedesca e operative nel Mediterraneo. — a pagina 20

Irpef, sconto massimo per 10 milioni

Verso la legge di Bilancio

Beneficio da 260 euro all'anno per i redditi da 28mila euro in su

Taglio sopra il 5% nella fascia 21-28mila euro. Leo: con il cuneo 120 euro al mese

La manovra è in salita, ma il Governo non rinuncia a un intervento sull'Irpef. Sista lavorando all'accorpamento dei primi due scaglioni estendendo fino a 28mila euro l'aliquota del 33 per cento. L'operazione porterà a un sconto massimo di 260 euro per i redditi da 28mila euro in su e per 10 milioni di contribuenti. Il taglio sarà percentualmente più elevato (sopra il 5%) nella fascia 21-28mila euro. Se combinato con il taglio del cuneo, lo sconto Irpef porterà a un beneficio massimo di 120 euro al mese.

Gianni Trovati — a pag. 3

IL MINISTRO GIORGETTI

«Indispensabile aiutare le famiglie»

— Servizio a pag. 3

Tariffe elettriche, +18,6% di aumento nell'ultimo trimestre

Energia

Besseghini (Arera): mercato senza equilibrio, importante ridurre i consumi

Aumenta del 18,6% la bolletta dell'elettricità nell'ultimo trimestre 2023 per la famiglia tipo in tutela. Lo comunica l'Arera. All'origine dell'aumento, spiega l'Arera, c'è l'andamento delle attuali quotazioni all'ingrosso previste in aumento per il quarto trimestre 2023 anche a causa del costo del gas naturale che normalmente cresce nelle stagioni più fredde.

Celestina Dominelli — a pag. 5

LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE DELL'ISTAT PER L'ITALIA



Nel 2030 un milione di abitanti in meno

Carlo Marroni — a pag. 9 con l'analisi di Alessandro Rosina

Grandi riqualificazioni a Mantova
IL NUOVO PARCO TE MODELLO PER LE CITTÀ DEL FUTURO

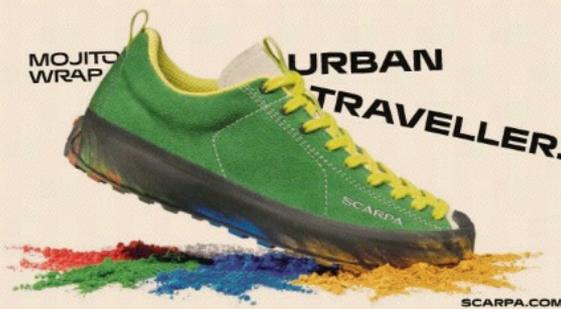


Mantova. Il Parco è stato ideato da Emanuele Bortolotti, AG&P greenscape

di Sara Deganello

Il Parco Te, da poco inaugurato a Mantova, è una cerniera fra anime diverse della città e si presenta come moderno modello di fruizione per i cittadini. Il progetto è costato 5,5 milioni di euro. — a pagina 15

SCARPA®



MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.

SCARPA.COM

Plus 24

Non solo BTp

Dove trovare valore tra gli altri bond

— domani con il quotidiano

Moda 24

L'intervista

Felloni: la moda vive con il presente

Giulia Crivelli — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90€. Per info ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 35

BEST PRACTICE

Da giudici e avvocati di Milano arriva il decalogo per gli atti giudiziari nelle cause su famiglia e minori

Ferrara a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO **Processo civile - Il decalogo per gli atti su famiglia e minori della giustizia milanese**

P.a. - Il testo del dpr sui concorsi

Fisco - Sanzioni e interessi con prescrizione quinquennale, la sentenza Cassazione

Renzi e Nardella sono ai ferri corti sulla scelta del futuro candidato sindaco Pd a Firenze

Daniele Marchetti a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo **BACK TO WORK**
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
Italiaoggi.it/abbonamenti

Auto, tornano le ganasce

Già notificati una pioggia di preavvisi di fermo amministrativo su veicoli con l'intimazione di pagare entro trenta giorni, pena il blocco alla circolazione

Notificati una pioggia di preavvisi di fermo amministrativo su veicoli con l'intimazione di pagare entro 30 giorni pena il blocco alla circolazione. L'agenzia delle entrate riscossione (AdER) in conseguenza del completamento della verifica dei carichi inseriti nelle istanze di rottamazione, sta infatti trasmettendo massivamente ai contribuenti comunicazioni preventive di fermo amministrativo sulle autovetture e motocicli.

Mandolini a pag. 29

CANDIDATURE UE

Antonio Tajani sta cercando di reclutare i leader grillini

Antonellis a pag. 6

Nonostante il digitale ci sono 811 mila posti di lavoro non qualificati. Più 25% in un anno



Nonostante l'evoluzione digitale, l'Italia continua a registrare una robusta richiesta di lavoratori non qualificati, che rappresentano una fetta significativa del mercato del lavoro. Nel 2022 erano disponibili 811 mila posizioni non qualificate, pari al 16% della opportunità totali. Questo trend si conferma nel 2023, con le aziende italiane che a settembre hanno cercato oltre 69 mila addetti non qualificati, il 13% delle posizioni aperte. Lo rivela un'analisi condotta dalla Fondazione per la Sussidiarietà. L'analisi ha rivelato un aumento significativo delle opportunità per i lavoratori meno qualificati, passato da 650 mila posizioni nel 2021 a 811 mila nel 2022, segnando un +26%.

Crippa a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Il Comune di Milano (di Milano dico) è in fortissimo arretrato nell'approccio delle pratiche edilizie. Ogni pratica di questo tipo conclusa, rende possibili nuovi investimenti (che accrescono il FI che invece, oggi, è agonizzante), crea posti di lavoro (che sono preziosi per aumentare l'occupazione), rende disponibili nuove abitazioni (che sono da tutti considerate scarse), frutta un sacco di imposte per il Comune (che potrebbe assumere più persone per rispondere a questo bisogno strategico). Un Comune quindi dovrebbe impegnarsi sempre a terra per rendere al più presto disponibili le pratiche. Ma, per motivi che in qualsiasi impresa privata, avrebbero inspiegabili, non ce la fa. Da qui l'effluvio dell'associazione dei costruttori milanesi (Assimpredit) di stanziare 600 mila euro per pagare 20 persone che, senza sottostare ai dipendenti comunali, si occupano di spedire le pratiche edilizie che, dice il sindaco **Reppa Sala**, sono aumentate del 40% rispetto tre anni fa. Ma i voti si costruiscono non c'è la ripresa se ne lamentano. Se c'è, la spengono.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI. Accendi la Tua impresa.

confidistema!

contact@confidistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

DAMILANO BAROLO

cantinedamilano.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

DAMILANO BAROLO

cantinedamilano.it



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 29 settembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 69 N° 229 - In Italia € 2,50

LEGGE DI BILANCIO

Mercati, allarme spread

La manovra in deficit del governo fa toccare quota 200, poi il calo. Freni (Lega): "Non siamo come nel 2011" Il Btp sfiora il 5%. Con lo stop Bce agli acquisti dei titoli di Stato, l'Italia dovrà collocare 150 miliardi di euro

Bonomi: preoccupano il debito e la spesa pubblica troppo alti

Il commento

Il vuoto dentro il carrello tricolore

di Francesco Manacorda

Basterà un carrello della spesa, per quanto orgogliosamente "tricolore", a bloccare gli effetti del rialzo dei tassi e frenare l'ondata di sfiducia che si sta abbattendo sull'Italia? La risposta in breve è no. **a pagina 40**

Spread a quota 200 e rendimento dei Btp decennali al 4,95%: basterebbero questi due dati a raccontare l'aggravarsi del quadro economico italiano. E con la Banca centrale europea che si prepara allo stop dell'acquisto dei titoli di Stato, il governo Meloni dovrà piazzare 150 miliardi di euro. Il sottosegretario all'Economia Freni dice: «La situazione non è quella del 2011» quando cadde Berlusconi. Ma il numero uno di Confindustria, Carlo Bonomi, in un'intervista a *Repubblica*, non nasconde i timori degli imprenditori. **di Colombo, Longhin Mastrobuoni, Occorsio e Santelli** **da pagina 2 a pagina 4**

Un corto per denunciare il body shaming



▲ Ottobre 2019 Giovanna Mezzogiorno alla Festa del Cinema di Roma

Mezzogiorno: crudeltà sul set per il mio corpo in sovrappeso

di Arianna Finos **a pagina 46**

Scontro nella Ue

Patto sui migranti, Roma si sfilata E Tajani attacca Berlino sulle Ong

Mappe

Se torna la paura dello straniero

di Ilvo Diamanti

Il fenomeno migratorio è di nuovo al centro dell'attenzione degli italiani. E, quindi, del dibattito politico. **a pagina 10**

Finisce male il vertice a Bruxelles dei ministri dell'Interno europei sui migranti: l'Italia si schiera con Polonia e Ungheria e per ora fa saltare il Patto che la premier Meloni aveva propagandato come un passo avanti decisivo contro le migrazioni illegali. La Germania - finora contraria al Patto - aveva detto sì, ma il ministro Plantadosi, a nome dell'Italia ha preso tempo, rifiutando la mediazione spagnola. **di Lauria, Sannino e Tito** **da pagine 6 a pagina 8**

Italian Tech Week

Elkann-Chesky "Nel futuro dell'IA spazio alle emozioni"



di Chioda e Pagliaro **alle pagine 32 e 33**

Sul digitale è tempo di creare giganti europei

di Roberto Baldoni **a pagina 40**

Reportage

Nel monastero della battaglia: "Ora il Kosovo teme la tempesta"

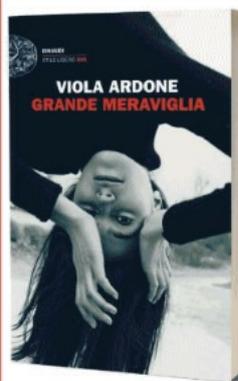


dal nostro inviato Paolo Brera **alle pagine 22 e 23**

Ristuccia (Kfor): colpiscono qui per minare i Balcani

di Gianluca Di Feo

Il generale Michele Ristuccia siede sull'orlo di un vulcano: dall'ottobre 2022 è al comando del contingente Nato che presidia il Kosovo. **a pagina 23**



VIOLA ARDONE GRANDE MERAVIGLIA

«L'amore è incomprensibile, una forma di pazzia».

Dall'autrice de *Il treno dei bambini* e *Oliva Denaro*, il nuovo magnifico romanzo.

EINAUDI STILE LIBERO BIG

L'analisi

Il padre e la madre visti con gli occhi di un bambino

di Massimo Recalcati

Può uno spot pubblicitario diventare un test di Rorschach collettivo nel quale si proiettano i fantasmi ideologici di un Paese? Non ho nessuna nostalgia per la famiglia tradizionale-patriarcale e ritengo che il diritto al divorzio sia una conquista civile irrinunciabile. **a pagina 41**

Il caso



L'alcova di Tidei nel giallo sexy di Santa Marinella

dal nostro inviato Stefano Cappellini **a pagina 31**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Vere storie di Cuccioli €7,40

N2

ITALIAN TECH WEEK
John Elkann e Mr Airbnb
"Fidiamoci dell'algoritmo"
LEONARDO DI PACO

Nell'era dell'intelligenza artificiale, sembra un controsenso sentire due fondatori di imprese globali parlare di «cuore» ed «emozioni» come fondamenti delle aziende di successo. - Pagine 24 e 25

ITALIAN TECH WEEK

L'ECONOMIA
Energia, Iren prende Egea
battuto il fondo americano
CLAUDIA LUISE

Una lunga partita a scacchi, durata più di un anno. Ma alla fine Iren, da outsider, è riuscita a conquistare Egea. La decisione della multiutility di Alba è arrivata ieri sera. - Pagina 26

LA STAMPA

VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 267 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it **GNN**

DOPO LA NADEF SALGONO I RENDIMENTI DEI BTP. IL FINANCIAL TIMES: ROMA MINACCIA IL MERCATO DEI BOND. LUCE SUL DEL 18%

Lo spread vola a 200, stangata bollette

IL COMMENTO

LA SOLITA MANOVRA CHE SCORDA IL DEBITO
CARLO COTTARELLI

Si sa ancora poco del piano economico del governo contenuto nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef) che rivede il quadro presentato cinque mesi fa (nel Def). Il testo della Nadef non è ancora disponibile. - Pagine 28

BARBERA, BARONI, RICCIO

La soglia psicologica è stata raggiunta alle 15,30 di ieri: per vendere un Btp a dieci anni il Tesoro ha dovuto pagare agli investitori il due per cento più del Bund tedesco. - Pagine 6 e 7



IL RETROSCENA

Giorgia, Elly e lo spettro dei tecnici
ANNALISA CUZZOCREA

«Simul stabunt, simul cadent» è il motto più citato - in queste ore - nei palazzi di governo e Parlamento. «Vivranno insieme o insieme cadranno», è il significato, e le protagoniste sono ancora una volta Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Lo spettro che spaventa entrambe, la premier dal primo giorno in cui ha messo piede a Palazzo Chigi, la segretaria pd da quando ha cominciato ad analizzare meglio le mosse del Correntone che nascerrebbe in teoria per appoggiarla, non è nuovo alla politica italiana: si chiama governo tecnico. Nel pomeriggio, a Montecitorio si diffonde rapida l'ultima agenzia che arriva dai mercati. - Pagina 8

LA SOCIETÀ

I single superano le famiglie con figli Toscani: Esselunga è uno spot politico
RUSSO, SCIANDIVASCI, SPINI

Le famiglie "coppia con figli", dice Istat, sono sempre meno, al centro-nord non sono più la maggioranza. Per Toscani lo spot della pesca è «vecchio». - Pagina 22 e 23

IL MINISTRO DELL'INTERNO ABBANDONA BRUXELLES. DUELLO TAJANI-BAERBOCK A BERLINO: "ONG CALAMITE DEGLI SBARCHI"

Migranti, l'Italia rompe con l'Europa

Ue pronta all'accordo ma Piantadosi blocca tutto. Il sospetto della premier: regia tedesca contro di noi

AUDINO, BRESOLIN, OLIVIO

Un passo in avanti del governo tedesco, un passo indietro di quello italiano. L'Europa osserva incredula: a rimanere immobile è l'iter di approvazione del regolamento sulle situazioni di crisi, ultimo tassello del Patto migratorio e asilo. - Pagine 2-4

LETTERA-APPELLO SUL RAGAZZO ITALO-PALESTINESE ARRESTATO IN ISRAELE

"Liberate Khaled"
LUIGI DANIELE, ROBERTA DE MONTICELLI, NICOLA PERUGINI, RUBA SALHI

Scriviamo questa lettera come accademici italiani, italo-palestinesi e palestinesi con grande preoccupazione per le sorti di Khaled el-Qaisi, arrestato al ponte di Allenby dall'esercito di occupazione israeliano il 31 agosto 2023. - Pagina 17

LA GUERRA IN UCRAINA

La minaccia nucleare di Putin in stile Kim non va sottovalutata
ANNA ZAFESOVA

«Almeno una volta, una soltanto»: il capo della ricerca nucleare strategica Mikhail Kovalchuk non nasconde il suo sogno, quello di un nuovo test nucleare russo, quasi una preghiera che sembra rivolgersi al Cremlino. Non c'è dubbio che arriverà all'orecchio più altolocato della Russia: Kovalchuk non solo è un peso massimo delle gerarchie della scienza ufficiale russa, ma è anche il fratello del banchiere Yuri. - Pagina 15

IL LAVORO

Brandizzo, il parroco e quell'idea di fatalità
MARCOREVELLI

Ventinueve giorni dopo la terribile strage di Brandizzo si sono svolti i funerali di tre delle vittime. Cerimonie tristissime, com'è naturale che sia. Ma anche, per certi versi, dimesse rispetto alla gravità di quanto accaduto, come se il Paese fosse già, in qualche modo, passato oltre. In chiesa mancava tutta la politica nazionale. - Pagina 29 ZANCAN - Pagina 19

L'ANALISI

SE MELONI CONTINUA A GIOCARE COL FUOCO
FRANCESCA FORZA

Un passo più vicini alla Francia e due più lontani dalla Germania. Questo il risultato politico della giornata di ieri, dove l'Italia ha comunque mostrato la capacità di stare in gioco, con la forza (a torto spesso interpretata come debolezza) di essere una potenza di mezzo, che nella questione migratoria sconta una ineludibile difficoltà geografica. - Pagine 2 e 3

I DIRITTI

La gara di schiaffi che umilia le donne
VIOGA DI GRADO

Per dirvi cosa ne penso dei tortoni di sculacciate, o più precisamente del *booty slapping championship*, l'ultimo allucinante trend che a ottobre colpirà anche Torino, mi rivolgo al nostro oracolo culturale, Google, che con la sua neutrale indicizzazione ci racconta perfettamente i divari tra i simboli, le pressioni e le percezioni culturali di un dato gesto. **PEMIA E INSALCABO** - Pagina 21

Marché au Fort

Due giornate alla scoperta delle eccellenze dell'enogastronomia valdostana

BARD Valle d'Aosta 7 e 8 ottobre 2023 9.30-18.30

www.lovevda.it

BUONGIORNO

Decenti e indecenti **MATTIA FELTRI**

La piccola, fredda, coi vetri rotti e «un bagno indecente». Di nuovo: indecente. Poggioreale va chiuso, ha detto Cozzolino e ho perso il conto degli uomini di partito, decine e decine, finiti in carcere giustamente, e spesso ingiustamente, che soltanto dopo si rendono conto dell'indecenza del sistema detentivo italiano. Il nostro Stato è indecente con i suoi cittadini privati della libertà. Non di rado chi assaggia la prigione poi non smette di occuparsene, ma di questo vorrei parlare oggi: vorrei dire a Cozzolino e a tutti quelli come lui che non basta, che devono mettersi insieme, organizzare una grande corrente trasversale, in cui chi è di destra serve la destra e chi è di sinistra serve la sinistra, ma quando si tratta di giustizia e carcere serve la decenza, per restituire decenza a questo paese.

Marché au Fort

Due giornate alla scoperta delle eccellenze dell'enogastronomia valdostana

BARD Valle d'Aosta 7 e 8 ottobre 2023 9.30-18.30

www.lovevda.it



PoltroneSofà, gli artigiani della liquidità: 62 mln di utili e 644 di ricavi
Pavesi a pagina 15
Sondrio-Unipol, i fondi vendono
In uscita anche Amber. Offerta di Bper? Non ora
Qualtieri a pagina 8



Voci sul prossimo designer di Tod's
E allo show Chloé spunta Della Valle
 L'ipotesi è che la stilista di Richemont possa passare alla casa italiana
Roncato in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 191
 Venerdì 29 Settembre 2023
€2,00 *Classedificatori*



FTSE MIB +0,54% 28.163	DOW JONES +0,22% 33.626**	NASDAQ +0,59% 13.170**	DAX +0,70% 15.324	SPREAD 194 (+0)	€/S 1,0539
------------------------	---------------------------	------------------------	-------------------	-----------------	------------

ESCLUSIVO PARLA LA NUMERO UNO DELL'ANTITRUST USA
Perché indago su Amazon

Lina Khan (Ftc) a Cnbc: anche i colossi devono rispettare i concorrenti
I meccanismi dell'e-commerce? I venditori devono pagare una tassa del 50%
LO SPREAD BTP-BUND TOCCA QUOTA 200. MANOVRA, PROROGATO IL BONUS IPO

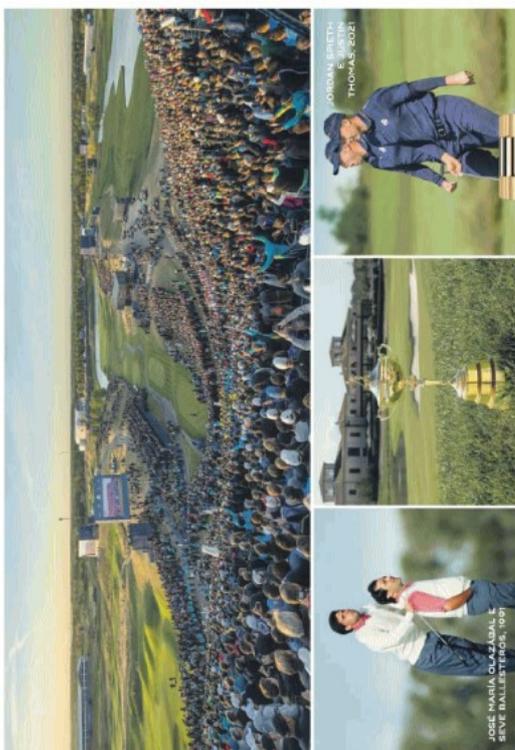
Capponi, De Narda, Pira e Sorcin alle pagine 2, 4, 7 e 19



ZAMPILLO SCRIVE A MF
Perché non sono più erede di Del Vecchio
E come mai ha lasciato l'esecutore
Zampillo a pagina 3

SKYLINE MILANESE
A Citylife parte il cantiere della torre orizzontale
Capponi a pagina 11

DIVISIONI IN FAMIGLIA
Del Vecchio, 3 eredi mettono in guardia Milleri sulla partita Mediobanca
Deugeni e Massaro a pagina 3



MOLTO PIÙ DI UN TORNEO
 È un incontro ad altissimo livello tra il vecchio e il nuovo continente. Compite da grandi campioni e grandi promesse di questa disciplina, e guidate da capitani esperti, le squadre rappresentano le sponde opposte dell'Atlantico. Qui il risultato non è mai garantito, per prestigiosa che sia la formazione. Perché questa non è una sfida individuale. È uno sforzo collettivo per ottenere il successo della squadra ed esaltare la bellezza di questo magnifico sport grazie all'accoglienza dei singoli giocatori. Da quasi un secolo, questo spirito unico e particolare ispira duelli indimenticabili e perpetua la leggenda del golf. Benvenuti alla Ryder Cup.
#Perpetual





Domani su Alias

URUGUAY A 50 anni dal golpe due ricercatori raccontano i siti della memoria che hanno creato sul web rendendoli ininvulnerabili



Culture

MANUEL MUÑOZ Il mondo e le voci dei lavoratori migranti negli Usa, la raccolta «Le conseguenze» Guido Caldiron pagina 12



Visioni

JEAN-DANIEL POLLET «Fuori Orario» dedica un omaggio al cinema, i suoi film alle radici del Mediterraneo Paola Cassano pagina 14

CON LE MANI DIPLOMATICHE + EURO 2,00

il manifesto quotidiano comunista

VENERDI 29 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 230

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Economia fossile Ai capitalisti la transizione green non va più bene

EMILIANO BRANCACCIO

Nei grandi circoli della finanza capitalistica, a quanto pare, la transizione ecologica non sembra più raccogliere i consensi di un tempo. Tra i grandi proprietari cresce la fazione che contesta l'eccessiva rigidità delle misure necessarie a ridurre le emissioni inquinanti. L'idea che ora va di moda è che la transizione "green" è troppo veloce e che l'aumento dei costi di produzione rischia di diventare insostenibile.

Il cambio di orientamento ai vertici del potere si avverte un po' ovunque nel mondo. Attuale capofila è il premier britannico conservatore Rishi Sunak, che ha messo in discussione non solo il ritmo di abbattimento delle emissioni ma anche gli obiettivi di eco-compatibilità fino ad oggi vigenti nel Regno Unito.

Ma anche nel nostro paese si avvertono riverberi della nuova tendenza. Al recente Italian Energy Summit del Sole 24 Ore, l'amministratore delegato di Eni è intervenuto sulla nuova "dottrina" di Sunak sostenendo l'esigenza di ridimensionare gli obiettivi europei della transizione verde, e possibilmente di adattarli alle specifiche caratteristiche di ciascun paese. Un adattamento al ribasso, ovviamente. Questi nuovi venti di "capitalismo anti-ecologico" sembrano esser diventati dominanti anche nella toptica vicenda dell'Ex Ilva di Taranto. L'idea della ricapitalizzazione da parte dello Stato, per portare avanti la riconversione ecologica dell'impianto e la bonifica del territorio, appare ormai sconfitta. Il governo Meloni non ha nessuna voglia di mettere altri soldi pubblici sul progetto di acciaieria "verde", e si para affermando che i contribuenti non capirebbero. Il risultato è che la linea dell'azionista privato Arcellor Mittal non ha più rivali e diventa l'unica in campo: fregarsene dell'impatto ambientale e continuare a produrre con gli attuali altiforni a un ritmo decrescente, finché non si sarà spremuta l'ultima goccia di profitto e l'impianto potrà essere lasciato al suo destino di rudere della sovrapproduzione mondiale.

segue a pagina 3

Il progetto plastico del Centro Siderurgico di Taranto foto di Renato Ingenito/LaPresse



«A Taranto siamo vicini alla chiusura» dicono gli operai dell'acciaieria che ieri hanno scioperato. I fondi per la decarbonizzazione non sono arrivati. La fabbrica produce al minimo, manca tutto a cominciare dalla sicurezza. E il governo "nazionalista" in questo caso sta a guardare pagine 2 e 3

ROMA VUOLE METTERLE ALL'INDICE E RINVIÀ L'APPROVAZIONE DEL PATTO SULLE MIGRAZIONI

Sulle Ong l'Italia blocca l'Europa

All'Italia non piace nel regolamento della crisi, uno dei capitoli del Patto sulla migrazione e l'asilo che il Consiglio europeo sta negoziando, sia inserita la previsione che le Ong «non possono essere accusate di strumentalizzazioni». E così blocca l'approvazione del

Patto, pur non avendo un voto decisivo e avvicinandosi alle posizioni di Polonia e Ungheria che già a giugno avevano bocciato la posizione negoziale. Ieri il ministro dell'Interno Piantedosi ha lasciato Bruxelles prima della conclusione, per volare in Sicilia a incontrare

gli omologhi di Libia e Tunisia. La Spagna presidente di turno si dice comunque ottimista, ma il tempo massimo per arrivare all'approvazione del Patto è il prossimo mese di febbraio. Altrimenti si andrà al voto per il parlamento europeo senza nuove regole. MERLO A PAGINA 6

INCONTRO CON LA MINISTRA BAERBOCK Per Tajani nulla di fatto a Berlino

Italia e Germania sono convinte che serva una soluzione europea per il problema dell'immigrazione. È il solo risultato che il ministro degli

Esteri Antonio Tajani incassa dall'atteso bilaterale con l'omologa tedesca Annalena Baerbock. Sul resto, Ong in testa, resta distanza. CANETTA A PAGINA

NAGORNO-KARABAKH Civili armeni cacciati, Repubblica cancellata



Oltre metà della popolazione armena del Nagorno-Karabakh è sfollata: «Non rimarrà nessuno», dice il premier Pashinyan. E la repubblica dell'Artsakh firma il decreto più temuto: entro l'anno le istituzioni indipendentiste saranno cancellate. Sullo sfondo, il ruolo dei venditori di armi, da Roma a Tel Aviv. ANGIERI, GIORGIO A PAGINA 9

BRASILE Schiaffo del Senato ai diritti degli indigeni



Appena respinta dal Supremo Tribunal Federal, la tesi del «marco temporal», che limita fortemente la demarcazione delle terre indigene, diventa legge con un colpo di mano dei «ruralisti». Destinato a fallire per evidente incostituzionalità. Ma intanto i giudici accordano un indennizzo ai latifondisti invasori. FANTTA PAGINA 10

Conti pubblici Mercati e Unione, Meloni rischia grosso

ANDREA COLOMBO

Il governo rischia grosso e, stando all'espressione torva del ministro Giorgetti, lo sa. Il commento della Commissione Ue sulla Nafed è stato impassibile e freddo: «Valuteremo la conformità di questi piani con i pertinenti requisiti fiscali, comprese le raccomandazioni specifiche per Paese».

segue a pagina 5



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Guai/CRM/23/21/03 30929 9 770029 213000

I SUPERMERCATI

«Nel pacchetto prodotti solo a nostro marchio»

LUCA MAZZA

«Adifferenza di alcune imprese industriali di marca, che hanno accettato solo all'ultimo momento, noi abbiamo aderito a questa iniziativa fin dall'inizio perché riteniamo la lotta al caro-vita una questione decisiva che riguarda tutto il Paese e, in particolare, le fasce più povere della popolazione». **Mauro Lusetti**, presidente di Conad, la catena cooperativa leader del mercato della grande distribuzione, auspica che dopo i diversi approcci che ne hanno segnato la nascita, ora che il patto anti-inflazione è stato siglato ci siano «una partecipazione e una condivisione di tutta la filiera agroalimentare per raggiungere l'obiettivo di sostenere le famiglie in una fase segnata da alta inflazione».

Presidente, alcuni attori della filiera sono preoccupati per il potere che hanno supermercati nella composizione del paniere..

L'invito iniziale del ministero è stato rivolto a tutti: da chi produce a chi trasforma fino a chi distribuisce. Alcuni inizialmente hanno snobbato l'iniziativa e ora provano a creare polemiche senza senso.

Con quali criteri verrà composto il paniere di prodotti?

Abbiamo selezionato un pacchetto di circa 800 referenze con prodotti a nostro marchio, potenziando la linea "Bassi e fissi Conad" che abbiamo da anni. Si tratta di prodotti di largo consumo, scelti in base ai bisogni primari delle famiglie: dalla spesa alimentare a quella per l'igiene della casa e della persona. È un intervento a cui teniamo molto. Ci siamo impegnati anche con una campagna d'investimento pubblicitaria che sta per partire.

Faranno parte del paniere solo i prodotti a marchio Conad?

Sì, sono previsti solo i prodotti a nostro marchio. Questo perché possiamo contare su una collaborazione efficace con le nostre aziende di trasformazione che ci consente di controllare insieme l'evoluzione dei costi della filiera.

Siete disponibili ad allargare il paniere anche ai prodotti dell'industria di marca?

Siamo disponibili ad affrontare la questione se non si tratta di promozioni per un periodo di tempo limitato. Le industrie di marca dovrebbero ragionare sul fatto che le vendite dei prodotti a marchio del distributore sono in aumento e rappresentano ormai circa il 30% del totale. Bisogna uscire da una logica basata prettamente su ritocchi all'insù dei listini anche quando non sono giustificati dall'andamento



Avvenire

Cooperazione, Imprese e Territori

delle materie prime e misurarsi sulle sfide comuni.

Ora si apre la stagione del rinnovo dei contratti annuali, può essere l'occasione per pianificare meglio le attività e le collaborazioni.

Nel trimestre rientra il periodo natalizio. Verranno garantiti prezzi calmierati anche in quelle settimane segnate da un aumento degli acquisti?

Sì, il paniere può essere ampliato e sicuramente a dicembre verranno inseriti anche alcuni prodotti tipici delle festività natalizie.

RIPRODUZIONE RISERVATA **Lusetti** (Conad): «L'industria di marca esca dalla logica di aumenti ingiustificati dei listini».

da sapere

Si è aperto ieri a Firenze il Festival Nazionale dell'Economia Civile 2023.

"Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il titolo di questa edizione, che si chiuderà domenica: un invito a riconoscere i limiti superati dal modello di sviluppo dominante e aprirsi a prospettive nuove, che rimettono al centro l'uomo. Il Festival è promosso da Federcasse, NeXt, Scuola di Economia civile e **Confcooperative**.



LA STORIA

Dopo il forno anche il bistrò: il carcere minorile rigenera chi ha sbagliato

Dall'invitata a Firenze «Achi mi chiede: "Ce la posso fare?" rispondo sempre, ma lo vedi Giuseppe?

Era un ragazzo dello Zen destinato al niente e oggi vedi cosa è stato capace di diventare?». Così una delle ambasciatrici dell'Economia civile, Lucia Lauro, ha raccontato delle possibilità degli ex ragazzi del carcere minorile Malaspina che, da anni, sono stati capaci di crearsi un loro futuro. Dopo essere diventati cuochi e direttori di sala, tra qualche anno saranno i futuri manager del bistrò Al fresco, nato dal progetto sociale "Cotti in fragranza": «Questo è il nostro grande sogno» ha aggiunto Lucia Lauro, che assieme a Nadia Lodato, nel 2015 ha avviato quello che inizialmente doveva essere solo un biscottificio dentro al carcere minorile palermitano, sulla spinta dell'allora direttore Michelangelo Capitano. E oggi si è trasformato in una vera e propria impresa sociale con 17 dipendenti che lavorano al bistrò "Al fresco" aperto nel cortile di un ex convento cappuccino, rimesso a nuovo, che riesce a fare 120 coperti a sera, rallegrando le serate di tantissimi palermitani e turisti di passaggio nell'isola.

L'impulso iniziale nel 2015 fu dell'allora direttore regionale dell'Istituto Don Calabria, Giuseppe Mattina, che sul «modello di "Buoni dentro", allora l'unico laboratorio di panificazione presente all'interno di un carcere minorile », il Beccaria a Milano, desiderava offrire anche ai ragazzi dell'Istituto minorile Malaspina di Palermo un'occasione importante per imparare un mestiere, per crescere e rendersi indipendenti. Come ha raccontato Lucia, assistente sociale di formazione, e tra gli ospiti del Festival dell'Economia Civile, l'avvio è stato per tutti un grande esperimento: « Abbiamo avuto una stanza a disposizione al Malaspina dove abbiamo creato il nostro laboratorio di panificazione, l'associazione dei magistrati ci ha regalato un forno». A fare la differenza sicuramente l'approccio: « Non abbiamo mai trattato i ragazzi come fossero i destinatari del progetto, ma sempre come nostri colleghi. Nei mesi precedenti all'avvio molti esperti di pasticceria e prodotti da forno, di packaging, marketing e comunicazione sono venuti a trovarci in carcere e ci hanno messo a disposizione tutte le loro conoscenze ». Guidati dallo chef Francesco Gambino i ragazzi del Malaspina, quindi, sono cresciuti e hanno allontanato sempre di più da se stessi quella definizione ingiusta di "mala carne" con cui troppo spesso venivano additati una volta finiti nell'istituto penale minorile. « Abbiamo lavorato tutti assieme per capovolgere quella sentenza definitiva», quello stigma sociale che di fatto toglieva ai ragazzi la possibilità di riscattarsi, di ripensarsi in un altro modo. Nel 2016 è stato fatto un altro passo in avanti ed è stata fondata la **Cooperativa** Ri-generazioni, un'impresa sociale di giustizia rigenerativa per portare fuori dal carcere i prodotti da forno e in un certo senso per capitalizzare il loro valore. « Nel 2018 abbiamo



Avvenire

Cooperazione, Imprese e Territori

iniziato con i primi catering e ci siamo accorti che ci sarebbe servito uno spazio esterno al carcere per poter vendere con regolarità » ha raccontato ancora Lucia. Nel 2019 è stato trovato un luogo adatto da affittare, semi abbandonato: si trattava di un ex convento con un grande cortile che lasciava spazio alla fantasia e ai sogni imprenditoriali di Cotti in fragranza. Il lavoro per risistemare tutto è stato immane: durante i primi mesi del 2020 con l'arrivo del Covid-19 tutto si è fermato. « Durante la pandemia Caritas che ci conosceva già bene ci ha permesso, però, di continuare a lavorare, chiedendoci di confezionare oltre 500 pasti al giorno per persone e famiglie che in quel periodo con tante attività temporaneamente chiuse, faticavano a sostenersi» ha spiegato ancora la nostra ambasciatrice dell'Economia civile.

Ma il bello doveva ancora arrivare: nell'estate del 2020 quando tutti cercavano spazi all'aperto dove poter finalmente tornare a stare insieme, lasciandosi alle spalle la paura del virus, finalmente era pronto il grande giardino di Casa San Francesco. « Il giardino dentro l'ex convento seicentesco è la nostra oasi nel quartiere: una volta ripulito, abbiamo ripiantato la siepe com'era un tempo e nell'estate del 2020 abbiamo aperto proponendo dei semplici aperitivi, nel 2021 abbiamo introdotto le pizze nel nostro menù e nel 2022 siamo riusciti a diventare quello che siamo oggi: un bistrò con i nostri piatti».

Oggi "Al fresco" è un luogo magico, vicino alla Cattedrale di Palermo, dove passano migliaia di persone per assaporare cibo di qualità, anche se forse non tutte sanno che scegliendo di cenare in quel vecchio convento stanno assistendo e contribuendo a un processo di rigenerazione.

Ilaria Solaini RIPRODUZIONE RISERVATA Lucia Lauro racconta la crescita dell'esperienza nata all'interno del Malaspina di Palermo: «Trattiamo questi giovani come nostri colleghi».

L'appello del Terzo settore «La Manovra dia un segnale»

In occasione della prima Giornata dell'Associazionismo che si è svolta ieri a Roma, e che ha visto la partecipazione di circa 250 persone del mondo delle associazioni, organizzazioni di volontariato e imprese sociali, oltre che rappresentanti delle istituzioni, il Forum **Terzo Settore** ha rivolto un appello al governo per la prossima legge di Bilancio: serve più attenzione al welfare e alleggerimenti burocratici e fiscali per questo fondamentale comparto socioeconomico.

«Chiediamo di essere messi nelle condizioni giuste per continuare a operare a favore delle comunità e di riuscire a cogliere gli aspetti più positivi introdotti dalla **riforma del Terzo settore**, nella direzione di una maggiore trasparenza e inclusione» ha detto la portavoce Vanessa Pallucchi.



La 'Cernobbio del digitale' la fa il consulente di Butti

Marco Palombi

Da giovedì a sabato si tiene sul lago di Como la "Cernobbio del digitale", mega-evento a cui parteciperanno una decina di ministri (da Giorgetti a Urso, da Lollobrigida a Pichetto Fratin), il sottosegretario con delega alla Trasformazione digitale Alessio Butti, il fior fiore delle aziende del settore, dell'energia e delle Tlc, ma anche università, regolatori pubblici e pure i big della consulenza tipo McKinsey o Accenture. La lista è troppo lunga, ma la sostanza è che a Villa d'Este, sul lago di Como, per tre giorni ci sarà chiunque conti nel settore con l'obiettivo - ha spiegato lo stesso Butti presentando l'evento - di fornire al Paese "la visione corale dell'esecutivo sul futuro digitale".

Il Forum di Cernobbio originale, quello che tutti conoscono, lo organizza The European House-Ambrosetti (Teha), cioè un grosso studio milanese di consulenza aziendale e formazione continua. Chi organizza invece la "Cernobbio del digitale" ovvero "ComoLake2023 Next Generation Innovations"? Sono due società: a livello logistico la piccola Now Italia di Ancona, l'unica a comparire sul sito dell'evento, e quanto ai contenuti Supercom, una "piattaforma di business relations e servizi avanzati di comunicazione, relazioni istituzionali, content management ed eventi" (citiamo dal sito). Lo conferma, raggiunto al telefono dal Fatto, Raffaele Barberio, consulente per la comunicazione del sottosegretario Butti e direttore responsabile di Key4biz.it e Energiaitalia.news, giornali online editi proprio da Supercom, società di cui Barberio è anche consigliere e procuratore speciale: "Noi ci occupiamo dei contenuti". Attraverso Supercom? "Sì".

In sostanza, il collaboratore del sottosegretario con la delega al Digitale organizza come privato un grande evento sul digitale - che punta a divenire un appuntamento fisso come il cugino più famoso - a cui partecipa mezzo governo, il fior fiore dell'industria pubblica e privata, che ha il patrocinio di 12 ministeri e main partner che vanno da Google a Enel, da Meta a Tim etc. Il tutto in un momento cruciale per il digitale in Italia: basti citare il Pnrr, di cui è la seconda missione per peso economico, e la partita della rete unica tra l'offerta di Kkr (e del governo) all'ex monopolista e il cambio ai vertici del concorrente Open Fiber (assente nella "nuova Cernobbio", come pure la sua controllante Cdp).

Un capitale relazionale enorme, che un importante studio come Ambrosetti ha sviluppato nei decenni dopo il mezzo flop del primo anno (1975) e che qui arriva al primo colpo a due società non proprio di primo piano a stare ai numeri. Supercom - al 100% di proprietà di Silvana Torquati - all'inizio del 2023 risulta avere 7 dipendenti, tutti in carico alla sede di Ancona, e nel bilancio 2022 dichiara ricavi per 701 mila euro (726 mila



Il Fatto Quotidiano

Cooperazione, Imprese e Territori

nel 2021). È la società che edita Key4biz e Energia Italia, diretti da Barberio, il quale, come detto, figura anche nel management. Supercom, a sua volta, per l'organizzazione di eventi si è già rivolta in passato a Now Italia, a cui è stata affidata l'organizzazione logistica di "ComoLake2023": fondata nel 2021 ad Ancona, edita il giornale online CyberSecurity Italia, nel 2022 ha dichiarato ricavi per 323 mila euro e al marzo 2023 risulta avere un solo dipendente. I legami tra le due non sono solo lavorativi, ma anche personali per così dire: Alberto Belloni, proprietario al 70% di Now Italia, figura nel consiglio della **coop** romana Labores, in cui siede anche Alberto Manelli, presidente e ad di Supercom.

Barberio, al telefono col Fatto, conferma che Supercom si occupa dei contenuti dell'evento e non vede problemi di sorta: "Non c'è nessun conflitto d'interessi, è una vostra supposizione ed è del tutto infondata. Non sono un dipendente, sono consulente di qualcuno e di altri cento: non dovrei fare il mio lavoro? In Italia la legge consente ai parlamentari di continuare a fare gli avvocati: quello sì che è conflitto d'interessi. E poi - aggiunge - noi organizziamo convegni di alto livello da anni, anche di più giorni, anche con ministri: io coi ministri ci parlo ogni giorno, sono io che metto sul tavolo la mia rete relazionale...". Barberio, infine, nega (con forza) che per l'evento siano stati usati soldi provenienti dai ministeri: "Zero, niente! Semmai sono io che ci rimetto...".

Il Resto del Carlino

Cooperazione, Imprese e Territori

Coop Reno inaugura il nuovo headquarter

Coop Reno ha inaugurato il nuovo centro direzionale a Castel Guelfo (Bologna): un investimento complessivo di circa 20 milioni di euro, frutto della collaborazione fra Politecnica e Fabrica che hanno vinto il concorso di idee lanciato quasi 4 anni fa. Il centro denominato Spazio'Tengo nasce in un'area di circa 22.000 metri quadri oggetto di riqualificazione urbana, è un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero ed è un centro aperto al territorio con auditorium, spazio ricerca & innovazione, coworking e un kinderheim.



Il Manifesto

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione, Meloni fa appello al buon cuore delle imprese

L'esecutivo firma l'intesa sul trimestre contro il «caro prezzi»: un'iniziativa tardiva, insufficiente e non vincolante

ADOLFO URSO

ROBERTO CICCARELLI I Dopo un anno e mezzo di inflazione alle stelle, dopo che i salari hanno perso in media almeno il 15% del potere di acquisto, ieri il governo ha sottoscritto a Palazzo Chigi un «patto anti-inflazione» con 32 associazioni della distribuzione, dell'industria alimentare, dell'artigianato, delle cooperative e dell'agricoltura.

Il «trimestre anti-inflazione» durerà tre mesi, da domenica primo ottobre fino al 31 dicembre.

Sarà monitorato mensilmente da un tavolo composto dai partecipanti. Il suo obiettivo è cercare di calmierare i prezzi di un «paniere» di prodotti di largo consumo, a cominciare da quelli alimentari. Le imprese e gli esercizi commerciali, dai supermercati alle para-farmacie, che aderiranno volontariamente all'iniziativa dovranno esporre sulle loro vetrine il «bollino tricolore» elaborato dal governo che reccherà la scritta «trimestre anti-inflazione». Così anche i prodotti in promozione, con prezzo fisso, scontati fino al 10%.

L'INIZIATIVA, frutto di un lavoro di mesi, è «sperimentale» e continuerà solo a condizione che funzioni. Lo ha detto la presidente del consiglio Giorgia Meloni che ha colto l'occasione per rispolverare la retorica nazionalistica e compassionevole. «È un bel messaggio che noi diamo alla nazione sulla capacità di lavorare insieme. Anche nei momenti di difficoltà questa nazione è ancora in grado di tenersi per mano». Anche i pensieri ottimisti dei ministri «del made in Italy» Adolfo Urso e di quello dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida sono stati rivolti alle «famiglie» che dovrebbero risparmiare «4 miliardi di euro (stima Assoutenti) nei prossimi tre mesi.

AUSPICI come questi andrebbero verificati alla luce di una serie di problemi e incognite strutturali emerse ieri anche tra i sottoscrittori del patto, e alla luce delle analisi economiche fatte in questi mesi. Riguardano la platea alla quale è rivolta l'iniziativa. Gli sconti favoriranno di più i redditi medio-alti che risentono meno dell'aumento dell'inflazione rispetto a quelli bassi.

C'è poi la questione della composizione del paniere dei beni sui quali saranno applicati i prezzi bloccati o gli sconti. Si parla di pasta, latte Uht, biscotti, uova, pannolini, pelati, olio, saponi per la casa e per l'igiene personale, ma non gli alcolici. Non ci sarebbero i prodotti freschi come ortofrutta e carne. Gli sconti saranno applicati genericamente su una «selezione di articoli» scelti tra questi beni dalle imprese coinvolte.

Il protocollo, composto da 13 articoli, lascia al loro buon cuore la possibilità di calmierare i prezzi, senza alcun vincolo sia sulla scelta del prodotto che sull'entità degli sconti da praticare. All'uscita



Il Manifesto

Cooperazione, Imprese e Territori

da Palazzo Chigi la vicepresidente di Confcommercio Donatella Prampolini ha osservato che, quello di ieri, «è stato un bel momento, tutta la filiera si è presentata unita. Però ora solo la distribuzione si è accollata tutto l'impegno economico, gli altri per ora possiamo chiamarli "simpatizzanti"».

A RAFFORZARE l'impressione per cui quella del governo è stata un'operazione «simpatia» è stata l'analisi del presidente Ancc-Coop Marco Pedroni che ha evidenziato un altro aspetto: «l'industria, nonostante i ripetuti appelli dalla distribuzione» per ora non ha risposto. «Mille e settecento nostri punti vendita hanno aderito al trimestre anti-inflazione - ha detto Pedroni - Abbiamo inviato una lettera ai nostri 100 principali fornitori di marca industriale invitandoli a rivedere le richieste di aumento dei listini in gran parte già ricevute Solo pochissimi hanno risposto.

E alcuni in modo negativo».

UN BILANCIO simile emerge anche da altri dati emersi durante la conferenza stampa in cui è stata presentata l'iniziativa governativa. Sarebbero infatti 1.400 negozianti su 740 mila aderenti alle principali organizzazioni di categoria. Dati probabilmente destinati ad aumentare, ma che attestano almeno una certa freddezza di partenza.

INIZIATIVA TARDIVA, insufficiente e ornamentale, la «sperimentazione» del governo è il frutto del rifiuto del controllo dei prezzi che restano alti, pur in presenza di un andamento decrescente dell'inflazione media. La calmierazione simulata dei prezzi avverrebbe solo nell'anello finale della vendita e non coinvolgerebbe la produzione delle materie prime, la trasformazione alimentare, la realizzazione del prodotto finito. Il flop intravisto ieri dal Codacons o dall'Unione Nazionale dei consumatori («Quello del governo è un fioretto in vista del Natale» ha detto il presidente Massimiliano Dona) si misurerà dal rimpallo delle responsabilità dei rincari e dallo scaricabarile tra i diversi anelli delle filiere.

Patto anti-inflazione, online i primi 22mila punti aderenti

Firma con la premier Meloni Al via il 1° ottobre per 3 mesi Incertezza sulla spesa online

C.Fo.

ROMA Una cerimonia con la firma a Palazzo Chigi della premier e delle associazioni che partecipano. Parte così, senza una conferenza stampa per approfondire i contenuti, l'iniziativa per calmierare i prezzi del "carrello della spesa", dei prodotti per l'infanzia e per la cura della persona.

Ieri la presentazione è stata aperta dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, sono poi intervenuti il ministro delle Imprese e del made in Italy (Mimit) Adolfo Urso e il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida. Benedetto Mineo, il Garante dei prezzi, ha fornito l'elenco delle 32 associazioni che partecipano al trimestre anti-inflazione (parte domenica 1° ottobre e si concluderà il 31 dicembre) o in virtù di un vero e proprio protocollo di intesa (la Gdo e il commercio tradizionale) o sulla base di una lettera di intenti (l'industria). La premier ha fatto cenno al carattere sperimentale dell'iniziativa, augurandosi che ci siano poi anche le condizioni per un'estensione oltre dicembre.

Il paniere su cui applicare prezzi calmierati sarà definito liberamente da ciascuna impresa distributiva. Si prevedono «modalità flessibili» di intervento, a titolo esemplificativo, «ma non esaustivo, mediante applicazione di prezzi fissi, attività promozionali sulle referenze individuate, ovvero mediante iniziative sulla gamma di prodotti a marchio (cosiddetto private label), carrello a prezzo scontato o unico, ecc.». Il protocollo stabiliva che entro il 23 settembre le associazioni avrebbero dovuto fornire la lista degli associati che volontariamente aderiscono.

Ieri è stato pubblicato un elenco, diviso per province ma non ancora definitivo, sul sito del Mimit: la quota raggiunta è di circa 22mila operatori. La cifra è destinata a salire anche se alcune associazioni presentano un tasso di partecipazione ancora basso rispetto al numero di iscritti. Il portale contiene anche delle FAQ per le imprese e i consumatori. Quest'ultimi potranno verificare l'adesione anche sulla base dell'esposizione, da parte dei punti vendita, del logo con il carrello tricolore del trimestre anti-inflazione.

Le FAQ chiariscono anche che la spesa su internet è inclusa solo se l'esercente espone il bollino anche nel carrello online.

I produttori da parte loro ribadiscono, come già delineato nella lettera di intenti trasmessa al governo, le condizioni per essere concretamente della partita, quindi rimodulando i listini a beneficio dei distributori. Vittorio Cino, direttore Generale di Centromarca e Ibc, spiega che è stato «chiesto alle aziende associate di valutare, nel rispetto della libera concorrenza, della strategia di ciascuna impresa e su base volontaria», di sviluppare iniziative «su una selezione di prodotti determinati da ogni singola



Il Sole 24 Ore

Cooperazione, Imprese e Territori

azienda, laddove sia ritenuto praticabile dal punto di vista della sostenibilità economica». Il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli, mette in evidenza che l'iniziativa giunge dopo gli sforzi già fatti negli ultimi 18 mesi per rallentare l'aumento dei prezzi al consumo. Ancd-Conad, Ancc-Coop, Federdistribuzione, Confcommercio e Fiesca-Confesercenti parlano di «grande senso di responsabilità per dare riscontro immediato all'iniziativa».

Sia gli industriali sia i distributori, poi, apprezzano l'istituzione presso il Mimit, confermata dal ministro Urso, di un tavolo permanente di filiera per approfondire criticità e necessità del largo consumo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Popolare di Sondrio, Unipol completa l'acquisto e sale al 19,7%

Conclusa la procedura sul 10,2% del capitale sociale della banca valtellinese Obiettivo: consolidare la partnership bancassicurativa nel comparto Vita e Danni

Luca Davi

Unipol stringe la presa su Banca Popolare di Sondrio e si conferma uno dei "motori immobili" del sistema bancario italiano. Ieri, come da attese, il gruppo assicurativo ha concluso la procedura di acquisto accelerato (reverse accelerated bookbuilding) del 10,2% del capitale sociale della banca valtellinese: si tratta di un maxi-pacchetto di 46.300.000 azioni ordinarie di Banca popolare di Sondrio, pagate 5,10 euro a pezzo, per un totale di 235,6 milioni. Somma che consente al gruppo assicurativo di ergersi al 19,7% circa nel capitale dell'ex popolare di Sondrio.

Con questa mossa, realizzata tramite Equita e Mediobanca con l'acquisto presso investitori qualificati e istituzionali, il colosso assicurativo di Bologna - che già detiene il 20% circa di Bper - punta a consolidare la partnership bancassicurativa con la Popolare di Sondrio nel comparto Vita e Danni. **Unipol** intende di certo pungolare il board di Sondrio, pur senza cercare ribaltoni (quanto meno nel breve periodo), per accelerare il raggiungimento dei target fissati a piano industriale, così da far evolvere la banca «secondo le migliori pratiche di mercato», come evidenziato dalla stessa **Unipol** in una nota. I rapporti tra PopSondrio e **Unipol** sono sempre stati all'insegna della collaborazione, ma è evidente che dopo questo rafforzamento la società assicurativa emiliana non potrà non far sentire maggiormente il proprio peso nelle scelte strategiche della banca.

Ciò che più stuzzica l'attenzione degli osservatori è però la visione prospettica che c'è dietro l'investimento di **Unipol**. Perché è chiaro che da un lato la mossa serve a gettare le basi per creare un asse potenziale con Bper, l'altro gruppo bancario controllato dall'assicuratore bolognese. Tuttavia la realizzazione di questa "alleanza" è tutt'altro che matura, nei tempi come nei modi, anche perché non poche sono le complessità operative. Il disco verde all'incremento della quota rilasciato dalla Bce - che è arrivato al termine di un iter autorizzativo peraltro non esente da complessità - è d'altra parte un viatico prezioso per **Unipol**, perché di fatto rappresenta un appoggio (neppure troppo velato) a quel disegno di consolidamento bancario che la stessa Vigilanza ha più volte sollecitato. Insomma, si vedrà. Da parte sua Bper intanto, tiene a smarcarsi dalla partecipazione a un risiko bancario che, a questo punto, sembra congelato. Lo stesso amministratore delegato della banca emiliana, Piero Montani, è tornato a ribadire come una fusione con Montepaschi non sia nei piani della banca modenese.

Nel corso di un roadshow organizzato da Equita, il management di Bper ha «categoricamente escluso l'opzione Mps» ribadendo «la necessità di concentrarsi sull'integrazione delle banche recentemente acquisite e



Il Sole 24 Ore

Cooperazione, Imprese e Territori

sulla razionalizzazione interna della macchina operativa», si legge in un report degli analisti dell'investment bank. Su Siena, in particolare, Montani sarebbe stato chiaro: Siena non interessa né sotto il profilo «strategico» né «geografico», avrebbe detto il banchiere. Montani, inoltre, si sarebbe dato «un anno di tempo» per completare l'integrazione di Carige e degli sportelli Ubi prima di tornare a guardarsi attorno e ha confermato che la priorità di Bper è consolidare e far girare a pieni giri la macchina operativa, all'interno della quale sono entrati 2,5 milioni di nuovi clienti e masse importanti. A chiamarsi fuori, ancora una volta, dal possibile consolidamento è peraltro anche Massimo Togni, presidente di BancoBpm, che ieri ha ribadito come la banca sia «focalizzata» su un piano "stand alone" e quindi «il risiko non ci vede protagonisti».

In particolare, sottolinea, «noi non abbiamo alcuna intenzione di perseguire l'aggregazione con Mps».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La marca del distributore adesso guida le scelte di acquisto dei clienti

La marca del distributore (Mdd) non è semplicemente importante per i clienti, ma è diventata l'elemento di maggior rilievo su cui essi basano le loro scelte di acquisto. Emerge dalla quarta edizione del Retail preference index Italy (Rpi), lo studio annuale realizzato da dunnhumby, società che opera nella customer data science, che mira ad individuare le preferenze dei consumatori rispetto all'offerta alimentare del mercato italiano e i fattori che le determinano.

Per quanto riguarda la classifica dei retailer, le prime cinque insegne sono rimaste invariate, a conferma di una leadership solida e della capacità di adattare la politica commerciale anche a fronte degli eventi verificatisi negli ultimi anni.

In termini di performance dei retailer, come accaduto nel 2022 e nei due anni precedenti, ancora una volta Esselunga, **Conad**, **Coop**, Eurospin e Lidl si aggiudicano le prime posizioni della classifica di questo ultimo studio Rpi.

A fronte di un periodo contrassegnato da una pandemia globale, da un conflitto armato di prima grandezza e dal prolungarsi della crisi del costo della vita hanno trovato il modo per mantenere salde le posizioni.

La marca del distributore è in vetta alle priorità, e ora anche con un margine ben più ampio. Sebbene la Mdd e il prezzo percepito avessero praticamente la stessa influenza lo scorso anno, oggi il marchio di proprietà ha il predominio sulle preferenze degli shopper rispetto al prezzo. Nella loro ricerca di valore, gli shopper si concentrano sulla Mdd. Seguono il prezzo percepito e l'esperienza d'acquisto. Seconda lo scorso anno, **Coop** ora è al primo posto per la migliore reputazione per quanto riguarda i prodotti a marchio di proprietà. Esselunga va al secondo cedendo una posizione, seguita da **Conad** che si inserisce nelle prime tre posizioni a spese di Iper - La grande I.

Anche il prezzo percepito registra un avvicendamento in vetta, con MD che soppianta sia Eurospin che Lidl.

Queste insegne scendono rispettivamente al secondo e terzo posto, dopo aver occupato le prime posizioni lo scorso anno. Il report poi prosegue, valutando gli altri elementi dei Fattori delle preferenze con minimi spostamenti mettono in luce l'evolversi dei comportamenti.

«Quando lo scorso anno abbiamo constatato che la marca del distributore era il primo tra i Fattori delle preferenze per importanza, non sapevamo ancora se si trattasse di uno spostamento duraturo del comportamento dei clienti o più semplicemente di una reazione di breve termine all'aumento dei prezzi», ha commentato Marco Metti, business development manager Italia di dunnhumby durante un evento in collaborazione



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

con Retail Institute Italy. «Ora che la Mdd risulta essere per il secondo anno il principale driver delle preferenze degli shopper, è chiaro che siamo entrati in un'era in cui qualsiasi retailer che voglia essere vincente deve avere una solida offerta di prodotti a marchio di proprietà. Per i retailer che vogliono capitalizzare l'opportunità che questo presenta, l'attenzione dovrebbe essere rivolta ad un'architettura chiara, a una determinazione dei prezzi costante e a un posizionamento coerente in un'ampia gamma di categorie».

titoli su

Matrimonio Bper-Sondrio sotto la lente

Unipol scala la Popolare di Sondrio, comprando il 10,20% delle azioni e portandosi al 19,70% del capitale. L'operazione, annunciata mercoledì sera, è stata completata ieri mattina con una procedura di reverse accelerated bookbuilding rivolta a investitori qualificati e istituzionali esteri. Il corrispettivo ammonta a 5,10 euro per azione, con un esborso complessivo di 235,6 milioni. Equita sim e Mediobanca hanno operato come intermediari autorizzati e joint bookrunner. A piazza Affari hanno guadagnato terreno sia Bper (+3,15%) sia Bp Sondrio (+1,51%).

Questa operazione, secondo gli analisti, rilancia le indiscrezioni sull'integrazione fra Bper e Sondrio, allontanando la banca modenese da un deal con il Montepaschi. Attualmente **Unipol** controlla il 20% di Bper e, quando avrà la stessa posizione nella Popolare di Sondrio, sarà naturale pensare a un'ottimizzazione.

Intanto Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, ha detto che il consolidamento è importante non solo in Italia ma a livello europeo, anche se operazioni cross-border sono difficili da realizzare senza un'unione bancaria completa.



L'evento che supporta l'imprenditoria del futuro in programma venerdì all'interno del Festival della sociologia di Narni

Creare e sostenere 10 nuove startup

La sfida di Legacoop Umbria, ai tre progetti più interessanti un contributo a fondo perduto

L' **Legacoop** Umbria s'impegna a promuovere l'innovazione sociale ed economica. Nasce da questo presupposto l'evento Creare nuove imprese sostenibili, in programma per la giornata di venerdì (ore 17.30, auditorium San Domenico) all'interno del Festival della sociologia di Narni. L'iniziativa sarà l'occasione per presentare il progetto CoopstartUp **Legacoop** Umbria che punta a essere un passo avanti nella promozione e nel sostegno alla nuova imprenditoria nella regione.

Il costante invecchiamento e l'alto tasso di emigrazione di giovani qualificati sono tra i fattori che influenzano anche il quadro economico umbro.

Proprio per cercare di andare contro questa tendenza, il progetto Coops tartup ha l'obiettivo di sostenere una reazione positiva di fronte ad un quadro critico. **Legacoop** vuole impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative e mette a disposizione contributi economici, percorsi di formazione ad hoc per la fase progettuale e postprogettuale.

Offrirà, poi, un costante accompagnamento per il periodo iniziale delle attività.

I tre progetti giudicati più interessanti riceveranno anche un contributo a fondo perduto.

Importante sarà anche la presenza istituzionale nel progetto che vedrà il patrocinio della Regione, di Anci Umbria e della Camera di commercio dell'Umbria, la collaborazione dell'Università degli studi di Perugia e di Mich srl-Maestrale innovation creative hub e il sostegno di Banca etica ed UniAssiTeam.

"Siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico spiega il presidente di **Legacoop** Umbria, Danilo Valenti - e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte. Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto". L'evento di venerdì a Narni Creare nuove imprese sostenibili sarà anche l'occasione per un dibattito sulle condizioni attuali del sistema economico regionale, parteciperanno: Michele Fioroni (Assessore regionale allo sviluppo economico), Marcello Signorelli (direttore del dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia), Simone Gamberini (presidente nazionale **Legacoop**), Danilo Valenti (presidente **Legacoop** Umbria), Donato Archetti (area progetti di **Coopfond**), Carlo Ottone (amministratore delegato di Maestrale Innovation Creative Hub). Sarà presentata anche la testimonianza di Multicoopter Drone, una startup cooperativa consolidata, presente il presidente Lorenzo Marzolla.

Sa.Nu.



Umbria, Legacoop pronta ad investire in 10 nuove startup per sostenere l'imprenditoria regionale

Innovazione sociale ed economica: **Legacoop** Umbria protagonista al convegno Creare nuove imprese sostenibili . L'evento è in programma per il 6 ottobre all' auditorium San Domenico per Festival della Sociologia di Narni . E' l'occasione per presentare il progetto Coopstartup **Legacoop** Umbria . L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la nuova imprenditoria nella regione . **Legacoop** infatti vuole investire in 10 nuove startup cooperative, mettendo a disposizione contributi economici e percorsi di formazione per la fase progettuale e postprogettuale. Danilo Valenti , presidente di **Legacoop** Umbria , spiega: "Siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte. Occorre ripartire dalle idee , da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto.



LA CITTÀ CHE VERRÀ

Area Fox, dopo anni riapre il cantiere Parcheggio temporaneo da 100 posti

Il cantiere per la riqualificazione del terreno a carico di Coop Alleanza è momentaneamente sospeso RI M I N I

MARCO LETTA Potrebbe essere la volta buona per l'ex area Fox, tra via Circonvallazione e via Bramante. La riqualificazione è ferma da tempo, così come i 300 e più parcheggi pensati per dare sollievo al centro storico. Dopo anni di attesa e ritardi sono iniziati i lavori per realizzare uno spazio di sosta temporaneo da oltre cento stalli.

Il dado è tratto La giunta ha approvato la delibera propedeutica alla realizzazione da parte di "Coop Alleanza" del parcheggio temporaneo nell'area Fox (a poca distanza in linea d'aria dall'Arco d'Augusto e quindi dal centro storico).

Lo spazio in questione è oggetto di un accordo di pianificazione urbanistico sottoscritto nel gennaio 2022. Ladeliberaè stata approvata all'indomani della presentazione (avvenuta lunedì) da parte del soggetto attuatore della Scia, necessaria all'avvio dei lavori.

L'intervento arriva su richiesta dell'amministrazione - recita una nota del Comune - portata a conoscenza nelle scorse settimane della situazione di momentanea sospensione del cantiere per la riqualificazione dell'area (più la realizzazione di una medio-piccola struttura commerciale e la realizzazione di un sistema di parcheggi pubblico su due livelli).

Palazzo Garampi ha dunque chiesto alla proprietà di allestire un parcheggio temporaneo: in «questo modo, anche nella fase di sospensione del cantiere, restano tutelate le ragioni di interesse pubblico alla base dell'accordo di pianificazione urbanistico sottoscritto, mettendo a disposizione un'area di sosta a ridosso del centro storico».

Aspetta e spera Il progetto di riqualificazione è stato approvato in Consiglio comunale nel 2021 (era agosto) e l'avvio dei lavori era ipotizzato per la fine del 2021 e il taglio del nastro all'inizio del 2023. Nel frattempo si sono accumulati ritardi da parte di Coop Alleanza.

In tutto sono attesi 328 posti auto, verde pubblico e una rotatoria tra via Melozzo e via Bramante. Il parcheggio temporaneo metterà a disposizione circa cento stalli.

© RI PRODUZION E RISERVATA.



Corriere di Romagna

Cooperazione, Imprese e Territori

SAN MAURO PASCOLI Partecipazione al lavoro La proposta della Cisl

Lunedì prossimo, dalle 9.30, al teatro di Villa Torlonia, si terrà un convegno organizzato dalla Cisl Romagna per discutere della proposta di legge di iniziativa popolare "La partecipazione al lavoro". Si compone di 22 articoli e mira a regolamentare l'attiva partecipazione dei lavoratori all'interno delle imprese, in linea con quanto prevede la Costituzione. L'evento, aperto dai saluti della sindaca Luciana Garbuglia, sarà introdotto dal segretario generale Cisl Romagna, Francesco Marinelli. Subito dopo, si terrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno Stefano Bernacci (Confartigianato Cesena), Paolo Lucchi (Legacoop Romagna), Mauro Neri (Confcooperative Romagna), Ouidad Bakkali (parlamentare del Pd), Silvia Fregolent (parlamentare di Italia Viva) e Rosaria Tassinari (parlamentare di Forza Italia). Inoltre, interverrà Filippo Pieri, segretario Cisl Emilia-Romagna, e le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale della Cisl, Giorgio Graziani. Cogestione, partecipazione finanziaria, incentivi per l'innovazione e consultazione obbligatoria sono alcuni punti chiave della legge.



Addio a Remo Scanu presidente della Ccils

Originario di Bellaria aveva 69 anni e ha sempre lottato per un lavoro per tutti

CESE NATI CO È venuto a mancare martedì scorso il presidente della cooperativa Ccils, Remo Scanu. Originario di Bellaria, aveva 69 anni e il suo funerale si è celebrato ieri mattina, alla camera mortuaria del cimitero di Bellaria.

Scanu ha speso la propria vita in favore della cooperazione per dare un'occupazione alle persone con disabilità o con difficoltà di inserimento lavorativo.

I soci e le socie della Ccils, da tanti anni impegnata in questa opera a Cesenatico e a Bellaria-Igea Marina, hanno partecipato con commozione al dolore per la perdita del loro storico presidente.

Remo Scanu era stato uno dei fondatori nel 1981 della cooperativa Ccils, che impiega in svariate attività e mansioni 220 persone. Fin dal 1984 era stato il vicepresidente della cooperativa sociale, che ha la sua sede principale in via Saltarelli a Cesenatico e una seconda a Bellaria. Ne è stato poi presidente per tanti anni, finché è venuto meno.

Fiorella Casali, volontaria e componente del consiglio direttivo della Ccils, lo ricorda come «un vero cooperatore, sempre attivo e attento a dare la possibilità a tutti di lavorare. Per tutta la sua vita, Scanu ha messo passione e cuore per far sì che tante persone che ne avevano bisogno trovassero in questa realtà sociale e cooperativistica uno dei loro punti di riferimento tanto lavorativo che partecipativo. E così è stato».

I collaboratori lo ricordano con queste parole: «Il tuo forte impegno ha permesso di concretizzare l'idea di dare lavoro a tutti e a tutte con lo spirito cooperativo che ci muove e contraddistingue».

ANTONIO LOMBARDI.



DOMENICA PER TUTTO IL POMERIGGIO IN SEDE A MARTORANO

La Centrale del latte torna a fare festa nella sua storica casa

«Un anno difficilissimo per i produttori che conferiscono Abbiamo contenuto il più possibile gli aumenti ai prodotti»

SERENA DELLAMORE Il latte fa festa e lo fa alla grande come sempre da 16 anni.

Torna domenica 1° ottobre la tanto attesa, consolidata e partecipata, Festa del latte della Centrale del latte di Cesena. Un appuntamento che dal 2006, quando è partito un po' in sordina come ha ricordato il direttore della Centrale Daniele Bazzocchi, ormai è diventato una festa della città e non solo.

Dopo la parentesi che ha visto la fiera di Cesena come location dell'evento quest'anno si torna allo stabilimento della Centrale a Martorano con musica, balli, spettacoli, area bimbi con Bimbobell e degustazioni di nuovi prodotti, come il cuore di tartufo, il buonissimo mascarpone fresco artigianale ed i nuovi cappelletti al formaggio. Non mancheranno certo i gelati e soprattutto il classico "soft al latte fresco": cavallo di battaglia della Centrale dagli anni '70. Come ogni anno il programma della festa è ricco di eventi: si parte alle 14:30 con l'orchestra spettacolo "Frank David" e lo spettacolo dei ballerini della scuola ballo di Martorano e gli sciucaren, mentre nell'area bimbi con gonfiabili Bimbobell darà spettacolo dalle 15:45 fino all'ora di merenda, offerta a tutti i bimbi. Infine dalle 18 alle 19 djset a cura di Radio Studio Delta.

Ci saranno anche esposizioni foto ed oggetti storici e di come dimostrazioni di come si fa il formaggio, il burro e la ricotta artigianale. La festa è anche l'occasione per la cooperativa di Martorano di fare il bilancio «Di un anno difficile per tutto il comparto caseario, ma per noi con anche l'alluvione forse pure di più. Ma nonostante tutto la Centrale continua in un trend positivo. Lo scorso anno abbiamo fatturato 18 milioni e mezzo di euro e quest'anno supereremo i 20 milioni.

Nel 2006 ci aggiravamo intorno ai 7 milioni di euro e questa crescita la dobbiamo grazie all'implementazione dei formaggi, di cui oltre oggi ne produciamo 35 tipi diversi. Ma soprattutto grazie al grande sforzo di valorizzazione dei prodotti di qualità ed a km zero».

Covid, aumento dei costi energetici e di produzione, sommati all'alluvione, hanno messo in difficoltà la Centrale, che conta 20 soci raccoglitori di latte, per 8 milioni di litri di latte raccolto l'anno (25milalitrialgiorno), 75 dipendenti, 22 agenti di commercio e 22 mezzi di consegna che vanno da Imola, al ravennate, alle colline nostrane e riminesi. «Lo scorso anno abbiamo subito tanto l'aumento dei costi per il sistema inflattivo causato dalla guerra in Ucraina, con un aumento dei costi di produzione, che nelle stalle è stato del 50% per mancanza di cereali ed i fertilizzanti cresciuti anche del 100%. Siamo stati costretti anche noi a fare aumenti sui prodotti, ma inferiori rispetto agli aumenti che la cooperativa ha subito» ha chiarito Bazzocchi.



Le Cab cercano trenta tra operai e trattoristi

Gli interessati alle offerte di impiego possono visitare il sito web di Promosagri

RAVENNA In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi.

Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati.

Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole.

In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina.

Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula.

Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa.

Aiuto all'occupazione e Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna.

«Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna» ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. «Si tratta di una responsabilità a cui queste



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Cooperazione, Imprese e Territori

storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare- conclude Patrizi che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il calo».

Gazzetta del Sud

Cooperazione, Imprese e Territori

Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e Ad del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-**Coop**, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre».

La cerimonia solenne della firma del patto non spegne comunque le polemiche tra le imprese della distribuzione e del commercio, le prime ad aderire, e quelle dell'industria di largo consumo accusata di non aver preso impegni concreti. Contro l'inflazione «occorrono interventi che portino a una netta riduzione dei prezzi di listino dei prodotti», ribadiscono in una nota congiunta Ancc-**Conad**, Ancc-**Coop**, Federdistribuzione, Confcommercio e Flesa-Confesercenti, insieme alle associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie. Chiamate in causa Federalimentare, Unionfood e Ibc promettono invece massimo supporto e impegno per promuovere la più ampia partecipazione delle imprese, pur in piena autonomia e libertà.

Per superare le divisioni il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, fa un appello perché i costi del patto non siano scaricati sugli anelli deboli della filiera. Per Lollobrigida, «l'iniziativa porterà risultati se le filiere riusciranno a sostenere il sistema». Più ottimista, il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso.

Gazzetta del Sud

Cooperazione, Imprese e Territori

del welfare, ma anche per aspetti più basilari come trovare un'abitazione adeguata alle loro esigenze e anche per migliorare e sapere affrontare con i giusti strumenti la nuova realtà, il nuovo contesto sociale anche con riferimento ai figli. Per fare tutto questo, viene da sé la necessità di individuare i soggetti che siano altamente qualificati e che abbiano avuto esperienze in tali ambiti e con soggetti stranieri che vivono situazioni di disagio e mancata integrazione.

Soddisfatto l'assessore ai Servizi sociali Pasquale Impellizzeri, che ha seguito da vicino la redazione del Piano e che conta molto sulla collaborazione dell'intero Distretto socio-sanitario. «L'obiettivo - evidenzia Impellizzeri - è programmare e pianificare le politiche sociali del Distretto socio-sanitario. La rete si articola nelle seguenti aree di intervento: famiglia, minori e anziani; disabilità e non autosufficienza; povertà, esclusione sociale, immigrazione e ha il compito di individuare i bisogni del territorio e le risorse/azioni attivabili a livello locale per la progettazione dei percorsi d'inclusione, garantendo il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali capaci di proporre idee e soluzioni».

RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le preziose considerazioni di Pensabene, Starne, Panizza, Bognoni, Giannelli e Rafele

«Speranza e disponibilità al servizio»

È Gianni Pensabene, presidente della Fondazione Caricai, a dare il senso di quanto avverrà nella due giorni di Mendicino: «La Fondazione ha scelto di sostenere la realizzazione degli Stati generali del Terzo settore, non solo per dovere istituzionale-sottolinea- La Calabria ha bisogno della speranza, della disponibilità al servizio, della grande energia sociale che centinaia di organizzazioni del Terzo settore quotidianamente offrono in svariati campi di impegno sociale, culturale, ambientale e, in generale, nello sviluppo positivo delle comunità territoriali».

Una visione d'insieme ripresa anche dall'assessore regionale alle Politiche sociali, Emma Maine, che, nel confermare la propria presenza, ribadisce: «Partecipare agli Stati generali del Terzo settore è un importante momento di confronto per affrontare problematiche che coinvolgono tutti.

Con la riforma della 503/2019, finalmente siamo giunti a una svolta nella gestione dei servizi sociali, dove la persona è posta al centro dell'azione di programmazione e non più lestruttore. L'attuazione di politiche di cooperazione gioca un ruolo fondamentale nel favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile di una comunità odì una regione. Quindi, è fondamentale che tutti concorrano alla sfida, superando le inefficienze e creando un nuovo modello di solidarietà».

A soffermarsi sul ruolo del Terzo settore in Calabria è, poi, don Giacomo Panizza, figura storica del Terzo settore e fondatore della Comunità Progetto Sud: «Ho visto gruppi di volontariato svecchiare relazioni umane e progetti educativi, lanciare iniziative partecipative sociali e culturali, spronare società e amministrazioni. Io spero di vedere la nostra Calabria impegnata a rigenerare solidalmente il destino comune».

Le relazioni che rigenerano, dunque. Come rimarca Giuseppe Bognoni, presidente del Centro servizi per il volontariato dei Due Mari: «È un'occasione per riflettere sul ruolo del volontariato e del Terzo settore come costruttore di relazioni e legami, come costruttore di comunità. Ma vogliamo anche portare avanti, con maggiore consapevolezza e senza cadere nell'autoreferenzialità, il compito di essere portatori di un'istanza politica, di chiedere alla politica una maggiore attenzione ai diritti dei cittadini e ai beni comuni, che si impegni a ridurre lo scarto che la separa dall'esperienza della solidarietà e del volontariato, per una piena realizzazione dell'amministrazione condivisa».

Nell'evidenziare la necessità di un Terzo settore preparato alle sfide che lo attendono, Mauro Giannelli del Forum nazionale del Terzosettore, coordinatore del progetto di Formazione quadri del Terzo settore "FQTS", aggiunge: «Come Terzo settore, sappiamo che un nostro impegno sociale e politico non può realizzarsi senza un impegno di crescita e di sviluppo di conoscenze e competenze. Da oltre quattordici anni, il



Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Cooperazione, Imprese e Territori

Forum del Temo settore con CSVnet e il sostegno della Fondazione "Con il Sud", cercano di contribuire a questo con un'importante azione di formazione che ha coinvolto oltre 20.000 donne e uomini del Terzo settore del Sud del nostro Paese: il progetto "FQTS", che anche in Calabria è diventato punto di riferimento culturale e formativo per il vasto mondo del terzo settore calabrese».

Infine, la voce della cooperazione, che in Calabria contribuisce non poco alle politiche sociali e del lavoro, attraverso le parole di Giancarlo Rafele, presidente di **Lega Coop** Sociali: «Il welfare sta attraversando un periodo di profonda trasformazione e gli Stati generali del Terzo settore rappresentano un importante momento di confronto e condivisione in chiave prospettica».

ma.b.

Le preziose considerazioni di Pensabene, Starne, Panizza, Bognoni, Giannelli e Rafele

«Speranza e disponibilità al servizio»

È Gianni Pensabene, presidente della Fondazione Caricai, a dare il senso di quanto avverrà nella due giorni di Mendicino: «La Fondazione ha scelto di sostenere la realizzazione degli Stati generali del Terzo settore, non solo per dovere istituzionale-sottolinea- La Calabria ha bisogno della speranza, della disponibilità al servizio, della grande energia sociale che centinaia di organizzazioni del Terzo settore quotidianamente offrono in svariati campi di impegno sociale, culturale, ambientale e, in generale, nello sviluppo positivo delle comunità territoriali».

Una visione d'insieme ripresa anche dall'assessore regionale alle Politiche sociali, Emma Maine, che, nel confermare la propria presenza, ribadisce: «Partecipare agli Stati generali del Terzo settore è un importante momento di confronto per affrontare problematiche che coinvolgono tutti.

Con la riforma della 503/2019, finalmente siamo giunti a una svolta nella gestione dei servizi sociali, dove la persona è posta al centro dell'azione di programmazione e non più le strutture. L'attuazione di politiche di cooperazione gioca un ruolo fondamentale nel favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile di una comunità odì una regione. Quindi, è fondamentale che tutti concorrano alla sfida, superando le inefficienze e creando un nuovo modello di solidarietà».

A soffermarsi sul ruolo del Terzo settore in Calabria è, poi, don Giacomo Panizza, figura storica del Terzo settore e fondatore della Comunità Progetto Sud: «Ho visto gruppi di volontariato svecchiare relazioni umane e progetti educativi, lanciare iniziative partecipative sociali e culturali, spronare società e amministrazioni. Io spero di vedere la nostra Calabria impegnata a rigenerare solidalmente il destino comune».

Le relazioni che rigenerano, dunque. Come rimarca Giuseppe Bognoni, presidente del Centro servizi per il volontariato dei Due Mari: «È un'occasione per riflettere sul ruolo del volontariato e del Terzo settore come costruttore di relazioni e legami, come costruttore di comunità. Ma vogliamo anche portare avanti, con maggiore consapevolezza e senza cadere nell'autoreferenzialità, il compito di essere portatori di un'istanza politica, di chiedere alla politica una maggiore attenzione ai diritti dei cittadini e ai beni comuni, che si impegni a ridurre lo scarto che la separa dall'esperienza della solidarietà e del volontariato, per una piena realizzazione dell'amministrazione condivisa».

Nell'evidenziare la necessità di un Terzo settore preparato alle sfide che lo attendono, Mauro Giannelli del Forum nazionale del Terzosettore, coordinatore del progetto di Formazione quadri del Terzo settore "FQTS", aggiunge: «Come Terzo settore, sappiamo che un nostro impegno sociale e politico non può realizzarsi senza un impegno di crescita e di sviluppo di conoscenze e competenze. Da oltre quattordici anni, il



Gazzetta del Sud (ed. Cosenza)

Cooperazione, Imprese e Territori

Forum del Temo settore con CSVnet e il sostegno della Fondazione "Con il Sud", cercano di contribuire a questo con un'importante azione di formazione che ha coinvolto oltre 20.000 donne e uomini del Terzo settore del Sud del nostro Paese: il progetto "FQTS", che anche in Calabria è diventato punto di riferimento culturale e formativo per il vasto mondo del terzo settore calabrese».

Infine, la voce della cooperazione, che in Calabria contribuisce non poco alle politiche sociali e del lavoro, attraverso le parole di Giancarlo Rafele, presidente di **Lega Coop** Sociali: «Il welfare sta attraversando un periodo di profonda trasformazione e gli Stati generali del Terzo settore rappresentano un importante momento di confronto e condivisione in chiave prospettica».

ma.b.

In corso Roma scacchi, flash mob e una mostra

Un sabato di eventi nella via riqualificata

Continua il calendario di iniziative promosse per animare il riqualificato corso Roma, a oltre un anno di distanza dall'inizio del cantiere e in attesa dell'inaugurazione (che dovrebbe essere a ottobre).

Domani, dalle 16 alle 19, è in programma un torneo di scacchi aperto a tutti (adulti e ragazzi) con iscrizioni libere sul momento. I tavoli saranno allestiti lungo la via (in caso di maltempo si giocherà sotto il tendone di piazzale Re Astolfo).

Sempre domani, corso Roma sarà anche della mostra itinerante "Azzardo: non chiamiamolo gioco" con 35 vignette realizzate da altrettanti noti disegnatori italiani (tra cui il carpigiano Oscar Sacchi) contro il gioco d'azzardo. La mostra, realizzata in collaborazione con la Fondazione Exodus di Don Mazzi e proposta da Csv Terre Estensi nell'ambito del progetto "Un argine all'azzardo" avviato dall'Unione Terre d'Argine e dall'Ausl di Modena, affronta la problematica della ludopatia con un linguaggio più immediato e facile da diffondere anche tra i più giovani: l'ironia graffiante dei cartoonist vuole infatti essere uno spunto per un cambiamento culturale, una barriera contro la deriva del gioco d'azzardo.

Infine, sempre domani, corso Roma ospiterà due iniziative legate alla sostenibilità promosse da **Banca Etica** con un flash mob e una speciale "cartomante" che leggerà e indagherà tra le carte l'impatto dell'industria tessile e della moda sul pianeta e sulle persone.

«Tutti gli eventi - evidenziano dal Comune sono gratuiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



i «salva-spesa»

Prezzi fissi da domenica La premier «Bel segnale»

» Rama Domenica si comincia Il trimestre anti-inflazione diventa realtà come sanciscono le oltre 30 firme di associazioni d'impresa sul patto siglato a palazzo Chigi. Dal primo ottobre le imprese aderenti - al momento oltre 22 mila promuoveranno a prezzi contenuti una selezione di beni di prima necessità, alimentari e non, compresi i prodotti per l'infanzia e l'igiene.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, lo definisce «un esperimento» per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo, che se funzionerà potrà essere prolungato anche oltre il 31 dicembre. Al momento è compreso «l'intero periodo natalizio», come sottolinea il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, anche «per onorare una festività religiosa a cui siamo tutti particolarmente attenti». Per la premier, anche al di là del valore economico dell'iniziativa «è un bel messaggio alla nazione, agli italiani, sulla capacità che l'Italia ha ancora nei momenti di difficoltà di lavorare insieme». «È tutt'altro che un bel messaggio», dicono invece le associazioni dei consumatori, con Federconsumatori e Unc, molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni definite «bassissime» mentre Asso utenti sospende il giudizio. Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e ad del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-Coop, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre». La cerimonia solenne della firma del patto non spegne comunque le polemiche tra le imprese della distribuzione e del commercio e quelle dell'industria di largo consumo accusata di non aver preso impegni concreti.



Palazzo Chigi e 30 associazioni in rappresentanza di 22mila aziende

Via al Patto anti-inflazione. Prezzi calmierati per tre mesi

Ma le associazioni dei consumatori sono scettiche

ROMA Domenica si comincia. Il trimestre anti-inflazione diventa realtà come sanciscono le oltre 30 firme di associazioni d'impresa sul patto siglato a Palazzo Chigi. Dal primo ottobre le imprese aderenti - al momento oltre 22 mila promuoveranno a prezzi contenuti una selezione di beni di prima necessità, alimentari e non, compresi i prodotti per l'infanzia e l'igiene.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, lo definisce «un esperimento» per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo, che se funzionerà potrà essere prolungato anche oltre il 31 dicembre. Al momento è compreso «l'intero periodo natalizio», come sottolinea il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, anche «per onorare una festività religiosa a cui siamo tutti particolarmente attenti».

Per la premier, anche al di là del valore economico dell'iniziativa «è un bel messaggio alla nazione, agli italiani, sulla capacità che l'Italia ha ancora nei momenti di difficoltà di lavorare insieme». È «tutt'altro che un bel messaggio», dicono invece le associazioni dei consumatori, con

Federconsumatori e Unc, molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni definite «bassissime» mentre Assoutenti sospende il giudizio.

Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e Ad del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-Coop, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre».

La cerimonia solenne della firma del patto non spegne comunque le polemiche tra le imprese della distribuzione e del commercio, le prime ad aderire, e quelle dell'industria di largo consumo accusata di non aver preso impegni concreti. Contro l'inflazione «occorrono interventi che portino a una netta riduzione dei prezzi di listino dei prodotti», ribadiscono in una nota congiunta Ancc-Conad, Ancc-Coop, Federdistribuzione, Confcommercio e Flesac-Confesercenti, insieme alle associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie. Chiamate in causa Federalimentare, Unionfood e Ibc promettono invece massimo supporto e impegno per promuovere la più ampia partecipazione delle imprese, pur in piena autonomia e libertà.

Per superare le divisioni il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, fa un appello perché i costi del patto non siano scaricati sugli anelli deboli della filiera. Per Lollobrigida, «l'iniziativa porterà risultati se le filiere riusciranno a sostenere il sistema». Più ottimista, il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso.



Nuovo contratto per i lavoratori dei musei cittadini

CULTURA UDINE Contratto nazionale Federculture anche per i lavoratori delle società esterne che operano nei musei udinesi. Al momento si tratta solo di un atto di indirizzo, ma l'intenzione del Comune è chiara: gli operatori culturali esterni che lavorano nei musei cittadini potranno avere in futuro condizioni di lavoro migliori.

Questo perché la Giunta comunale, su proposta dell'Assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone, ha approvato un'istruttoria affinché la base d'asta per l'appalto della gestione dei musei preveda l'applicazione del contratto nazionale Federculture. I lavoratori che verranno coinvolti in futuro rispetto al contratto sono quelli che operano nei Civici Musei, in Castello, a Casa Cavazzini e al Museo di Storia Naturale.

Un passaggio storico per una trentina di operatori addetti ai vari servizi ed in particolare all'accoglienza, biglietteria, gestione dei bookshop, custodi, supporto ai conservatori, bibliotecari e impiegati per i quali l'amministrazione espleta apposite gare per l'appalto o la concessione dei servizi.

«Cogliendo la novità del codice degli appalti - spiega Pirone - abbiamo voluto dare un chiaro segnale anche politico.

Nonostante il contratto Federculture sia più oneroso per le casse del Comune, il nostro obiettivo è che le ditte coinvolte nella fornitura dei servizi garantiscano condizioni normative ed economiche migliori ai lavoratori. Il contratto collettivo nazionale in questione infatti è quello più attinente agli operatori museali, rispetto al contratto applicato attualmente applicato. Con questa istruttoria vogliamo mettere al centro il lavoro di qualità e la dignità delle persone. È infatti l'opzione migliore possibile». I rappresentanti di Confcooperative Alpe Adria e **Legacoop** Fvg, Paola Benini e Paolo Felice hanno accolto con favore la ratio dell'atto di indirizzo emanato dalla giunta comunale, che punta alla valorizzazione delle importanti professionalità degli operatori museali, rendendo merito alle competenze e all'esperienza, anche dal punto di vista economico.

Il contratto di lavoro specifico per il settore culturale disciplina la categoria dei lavoratori dei musei, sia dal punto di vista economico che professionale. A partire dal prossimo anno quindi, tutte le gare per l'affidamento di servizi culturali nei Musei Civici dovranno indicare l'applicazione del contratto nazionale del lavoro stipulato tra Federculture e le organizzazioni sindacali nazionali più rappresentative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo Alessandria

Cooperazione, Imprese e Territori

Una settimana di eventi per valorizzare il prodotto primario dell'agricoltura locale

Da 32 anni Castellazzo è il regno di 'sua maestà la zucca'.

Perché questo è il paese dove la produzione è la migliore, in provincia, per qualità, e anche per quantità non ha rivali.

«Da oltre mezzo secolo è un prodotto primario dell'agricoltura castellazzese - racconta Gianni Prati, presidente della Pro loco -. All'inizio prevalentemente per uso familiare, dagli anni '90 sempre più diffusa, fino ai tremila quintali, nelle quattro varianti, la 'delica', che quest'anno ha anticipato i tempi di maturazione e raccolta, la 'berrettina', che deve il nome alla somiglianza con un cappello da prete, la 'violina', utilizzata molto in cucina per le paste ripiene, e la 'francese', con la tipica buccia arancio».

Perché una intera settimana di eventi? «Perché, proprio per i numeri significativi, è necessaria una maggiore conoscenza e valorizzazione, per aumentare la commercializzazione».

Premio e teatro Anche attraverso eventi in cui diventa un elemento caratterizzante, come il premio, "Sale in zucca", domenica, alle 17, nell'area attrezzata, l'apertura di programma, riconoscimento che sarà poi assegnato da una apposita commissione.

Prologo al cabaret del Teatro d'Appendice (nella foto in basso), alle 17.30, 'Talc show' per riproporre 'zucche e teatro', e inaugurare la settimana. Risate garantite con la compagnia di amici che si è trasformata in un sodalizio artistico, che per l'occasione modula gli sketch, per divertire parlando di temi di attualità. Sotto il tendone dell'area già un 'promo' del mercatino, «soprattutto zucche, cotte al forno anche per un assaggio, in una sorta di merenda sinoira, ma anche altri ortaggi, e pure le castagne, di Bianchi e Mirone, presenze fedelissime con le loro eccellenze».

Reading e convegno Due appuntamenti tra letteratura, storia e scienza a scandire l'avvicinamento al secondo weekend. Già mercoledì 4, alle 21, nell'area attrezzata, Fabio Molinari, giornalista e scrittore, disserterà su 'La zucca che visse due volte', le origini in epoca romana e poi lo 'sbarco' nel vecchio continente con Colombo. E, al termine, ancora degustazioni.

Giovedì 5, alle 18, nella sala consiliare, il convegno 'La zucca: dai campi alla cucina e sulla tavola', per analizzare la 'filiera' con i contributi del sindaco Gianfranco Ferraris, di Gianni Prati, di Gabriele Carenini della Cia, Dimitri Buzio di **Lega Cooperativa** e del consigliere regionale Domenico Ravetti.

A tavola e in mostra La sagra e la mostra mercato occupano tutto il secondo weekend della settimana. Sabato 7 alle 17, l'apertura, con stand anche di ortaggi locali e di altri prodotti risultato della



Il Piccolo Alessandria

Cooperazione, Imprese e Territori

trasformazione delle preziose materie prime. Alle 19.30 la cena, con piatti tipici e la zucca a fare da trait d'union, valorizzando antiche ricette.

Si replica domenica 8 a pranzo, alle 12, e già dalle 9 riaprirà il mercato, con animazione al pomeriggio e giochi.

Mimma Caligaris.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Cooperazione, Imprese e Territori

Lo aspettano al lavoro Trovato morto in casa

Gianfranco Croci, pescatore di 64 anni, abitava in Fornaci comunali, agli Archi I colleghi sotto choc: stroncato da malore. Aveva appena fatto il compleanno

Lo aspettavano al lavoro e non vedendolo arrivare hanno dato l'allarme. Gianfranco Croci, 64 anni, anconetano, era morto, stroncato probabilmente da un malore. Proprio quattro giorni prima, il 24 settembre scorso, aveva compiuto gli anni. Il corpo senza vita è stato trovato ieri mattina, attorno alle 6.30, in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina di via delle Fornaci, agli Archi.

Viveva lì da diversi anni, prima con i fratelli, poi da solo. Era in terra, in camera da letto. Probabilmente si era appena alzato per prepararsi ad andare al lavoro e raggiungere il mercato ittico al Mandracchio, dove era impiegato come come facchino per la **Cooperativa Omnia** che gestisce la vendita e le aste del pesce. I colleghi hanno avuto un brutto presentimento quando non lo hanno visto arrivare.

Non era da lui ritardare e non avvisare. Il giorno prima infatti il 64enne avrebbe accusato un dolore al petto e si era lamentato non dando però troppa importanza alla cosa. Era tornato a casa come tutte le sere. Per aprire l'appartamento dove viveva sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sul posto sono arrivati anche l'automedica del 118 e una pattuglia della polizia. E' stato il medico, entrato dopo che i pompieri hanno aperto la porta d'ingresso, ha confermato il decesso, per cause naturali. Non c'erano infatti segni di violenza sul corpo del facchino che abitava da solo nell'abitazione di famiglia. Nessun segno di effrazione è stato trovato a porte e finestre per ipotizzare l'ingresso di un estraneo. La polizia ha informato i familiari, tre fratelli. Uno ha raggiunto poi l'abitazione per seguire le pratiche per il funerale. La salma è stata trattenuta fino ad oggi dall'autorità giudiziaria per un riscontro autoptico. Una prassi per la conferma della causa della morte. Sono stati presi contatti anche con il medico di famiglia per sapere se fosse in cura per qualche disturbo. Il funerale è stato fissato per domani alle 10 nella chiesa del Santissimo Crocifisso, agli Archi.

ma. ver.



Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Cooperazione, Imprese e Territori

La Centrale del latte fa festa «Fatturato 2023 verso 20 milioni»

Cresce l'attività della cooperativa. Domenica manifestazione aperta a tutti nella sede di Martorano

Una festa per mettersi alle spalle i mesi difficili dell'alluvione, celebrando insieme alla città lo spirito di un territorio che anche nei momenti più difficili ha lottato per rialzarsi il prima possibile dal fango. Così mentre a metà maggio i furgoncini della Centrale del Latte di Cesena raggiungevano i centri di smistamento degli aiuti per offrire i loro prodotti a chi si incaricava di preparare i pasti per gli alluvionati, con lo stesso spirito comunitario nel pomeriggio del primo ottobre i cancelli della **cooperativa** si apriranno a tutti coloro che vorranno trascorrere qualche ora di relax e divertimento a misura di grandi e bambini. «Siamo l'unica **cooperativa** del settore rimasta attiva in Romagna - hanno commentato il direttore Daniele Bazzocchi e il presidente Renzo Bagnolini durante la presentazione dell'evento alla quale hanno partecipato anche il sindaco Enzo Lattuca e il presidente di Confcooperative Forlì Cesena Mauro Neri - Contiamo venti soci conferitori sparsi in tutto il territorio che garantiscono circa 25.000 litri di latte al giorno, otto milioni in un anno, ci avvaliamo di 75 dipendenti e abbiamo chiuso il 2022 con un fatturato di 18 milioni e mezzo di euro, destinato a superare i 20 nell'anno in corso. Nonostante la crisi, l'alluvione e le drammatiche conseguenze conseguenze sul territorio». La chiave di volta è la qualità, certificata da una tracciabilità di ogni prodotto, aggiornata quotidianamente. A questa si aggiunge la varietà di una gamma che, soprattutto in relazione ai formaggi (oggi se ne contano 35 diversi) sta raccogliendo sempre più interessi. «Il mercato apprezza le nostre scelte. Un esempio è relativo a Sogliano, territorio celebre per le fosse dove vengono conservati i formaggi che lì si ammantano di un aroma ineguagliabile. Per garantire il miglior risultato, è essenziale che il prodotto scelto sia di pregio: per questo siamo orgogliosi di constatare che negli ultimi tempi il numero di formaggi della Centrale del Latte di Cesena che viene richiesto è in forte aumento».

Il programma della festa nella sede di via Violone di Gattolino 201 a Martorano: si comincerà alle 14.30 di domenica 1 ottobre per finire alle 19, con l'orchestra 'Franck David', i ballerini, lo spettacolo di Bimbobell, il dj set di Radio Studio Delta e la merenda, con possibilità di degustare anche i prodotti nuovi, come il formaggio Cuor di Tartufo, il Mascarpone Fresco Artigianale o i Cappelletti al formaggio. Il ricavato verrà devoluto ad Arrt, Ior, Ail, Avis e Acistom. Luca Ravaglia.



Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Cooperazione, Imprese e Territori

Una baby gang dietro ai furti in spiaggia

Sono stati una dozzina i colpi messi a segno negli ultimi giorni negli stabilimenti balneari: indagini su un gruppo di ragazzi

C'è una gang che ha preso di mira gli stabilimenti balneari. All'indomani della notizia del colpo messo a segno al Bagno Conti, dove addirittura i ladri avevano rubato anche un furgone di proprietà della **Cooperativa** stabilimenti balneari di Cesenatico, si alza il coperchio su tanti furti compiuti su questa spiaggia. Il dito è puntato su una banda di giovani che frequenta i Giardini al Mare, sarebbero magrebini e hanno l'abitudine di indossare delle felpe con il cappuccio, che consente loro di coprire anche il volto. Siamo in una zona sorvegliata da decine di telecamere a raggi infrarossi collocate ovunque e con molti stabilimenti balneari che a loro volta sono dotati di telecamere private, quindi le persone che stanno letteralmente rastrellando e scassinando la spiaggia del centro di Cesenatico, si vedono.

C'è tanta rabbia e tanto senso di impotenza fra gli operatori balneari, perchè questi ladri agiscono in sfregio alle proprietà altrui. Nella maggior parte dei casi per mettersi in tasca qualche euro dal fondo cassa e rubare delle bottiglie di alcolici, nonostante molti provengano da famiglie la cui fede proibisce l'assunzione di alcol, questi ladruncoli fanno danni ingenti.

«Siamo stati assalati da persone ignobili - dice il proprietario di un bagno che non vuole pubblicare il nome perchè teme ritorsioni - dei giovani balordi che rubano qualsiasi cosa, scassinano portoni e vetrate, spaccano le porte con dei piedi di porco e si ubriacano mentre rubano, scolandosi delle bottiglie intere di superalcolici. Per rubare pochi euro dalle gettoniere delle docce, nella mia azienda hanno fatto danni per 12mila euro». L'ultimo furto al Bagno Conti poteva finire in tragedia, perchè i ladri ubriachi dopo aver bevuto cinque bottiglie di superalcolici hanno rubato un furgone con il quale avrebbero potuto far del male a delle altre persone in caso di incidente. Insomma c'è da tenere gli occhi aperti e le orecchie dritte, magari guardando bene le immagini delle telecamere, perchè di notte, in questo periodo, ai Giardini al Mare trovi soltanto queste bande.

Nel giro di pochi giorni sono una dozzina gli stabilimenti balneari visitati dai ladri. Simone Battistoni, presidente della **Cooperativa** stabilimenti balneari di Cesenatico, crede nel lavoro delle forze dell'ordine: «Tutti gli episodi di furto sono stati denunciati ed i carabinieri stanno seguendo i casi, dove potrebbe esserci la stessa mano, visto che il modo in cui hanno agito i malviventi ha tanti aspetti comuni in tutti i colpi e le spaccate.

La presenza delle telecamere purtroppo non ferma le scorribande della gang, ma sicuramente sarà utile per identificare i colpevoli».



Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Cooperazione, Imprese e Territori

Giacomo Mascellani.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Cooperazione, Imprese e Territori

SINTONIE

'Un patrimonio di storie' al museo

Nell'ambito di Sintonie, ideato e promosso dalla Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna, Assicoop Modena&Ferrara e **Legacoop** Estense, oggi alle 16:30 al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, "Un patrimonio di storie", un laboratorio di narrazione per adulti a cura di Patrizia Cirino e Chiara Lachi, per costruire storie attraverso l'osservazione delle opere d'arte e dei reperti custoditi nel museo.



Il taglio del nastro «Accogliente e green» La Coop Reno brinda al centro direzionale

L'area si estende per 22mila metri quadri, vicino al casello dell'A14 Ospita anche un auditorium e uno Spazio Ricerca & Innovazione Il presidente Mascherini: «Aprire il nostro mondo alla comunità»

CASTEL GUELFO Festa grande in casa **Coop** Reno per l'inaugurazione del nuovo Centro Direzionale Spazio'Tengo a Castel Guelfo. Un momento atteso da quattro anni che aggiunge un altro capitolo alla storia ultratrentennale, e in continua ascesa con un fatturato di circa 300 milioni di euro, di una cooperativa di consumatori da 900 dipendenti attiva in sei province tra l'Emilia e il Veneto. Ma Spazio'Tengo è molto di più: il cuore pulsante di una realtà che bagna le radici nell'essenza del valore della cooperazione per spalancare le porte al territorio. Un'area di circa 22mila metri quadri ricalificata, non lontana dal casello autostradale di Castel San Pietro Terme, con un investimento totale di circa 20 milioni di euro. Edifici dai consumi energetici quasi azzerati che ospitano un auditorium, uno Spazio Ricerca & Innovazione, coworking e un kinderheim.

Senza dimenticare gli oltre 10mila metri quadri di aree verdi con ciclopoderali e coperture green. «Una cifra che non abbiamo mai catalogato alla voce dei costi. Per noi si tratta del migliore degli investimenti sul territorio - racconta il presidente Andrea Mascherini, uomo simbolo della famiglia **Coop** Reno con una carriera costruita con impegno, e in giovane età, partendo dal basso -. Gli open day di questi giorni (il personale occupa il Centro direzionale dallo scorso luglio, ndr) sono un'opportunità per presentarci e confrontarci con il tessuto produttivo, associativo, istituzionale e didattico della zona. Qui vogliamo centrare il nostro obiettivo: sviluppare sinergie».

La stessa forma architettonica della struttura, una sorta di pianta che simboleggia il radicamento sul territorio, rimarca la volontà di un'espansione condivisa.

Fin dalla genesi che ha visto al lavoro due studi, Politecnica e Fabrica, vincitori del concorso di idee lanciato tempo fa: «Un percorso tortuoso, lungo quattro anni, segnato dalla successione di avvenimenti di portata globale come la pandemia - aggiunge Mascherini -. Scenari che hanno reso, però, ancora più primario il nostro progetto».

Da un lato l'opportunità di una sede funzionale e baricentrica per lo sviluppo anche occupazionale. Dall'altro il desiderio di aprire il nostro mondo alla comunità con ambienti come l'auditorium e lo Spazio Ricerca & Innovazione».

Già, il primo conta 286 posti a disposizione della collettività con tanto di sezione dedicata agli ipodenti. Il secondo diventerà il quartier generale per start-up, coworking e per i progetti che ruotano attorno a giovani, educazione, formazione, innovazione e infanzia. Il fulcro, per esempio, dell'attività della **coop** sociale Società Dolce per i servizi di kinderheim, centri estivi e invernali,



Il Resto del Carlino (ed. Imola)

Cooperazione, Imprese e Territori

baby parking e laboratori doposcuola. Ma anche il centro ricerca 'Food Innovation' che collabora con università e vanta un hackathon con il Distal dell'ateneo di Bologna.

«Un vero e proprio Campus che riflette il modo in cui noi di **Coop** intendiamo la società - conclude il presidente -. Un centro per chi abita il territorio e per il mondo della filiera agro-alimentare dove noi siamo tra i protagonisti della Gdo». Intanto la struttura ha ospitato la prima riunione della rinnovata presidenza delle cooperative di consumo. Infine, due curiosità: alcuni locali sono impreziositi dai capolavori di AleGiorgini, tra i più noti illustratori e designer italiani, e in rampa di lancio ci sono i progetti con Benefit Wami sul valore dell'accesso all'acqua potabile.

Mattia Grandi.

Nuova Coop, consiglio 'infuocato' Discussione rinviata tra le polemiche

Vignola, Pasini: «Bloccata la mia mozione, leso un diritto». La replica: «Cerca il palcoscenico personale»

VIGNOLA Si taglia col coltello la tensione che si è innescata tra opposizione e maggioranza dopo che, durante l'ultimo consiglio, la maggioranza si è appellata al regolamento comunale per «impedire», contesta Angelo Pasini (nella foto), al consigliere di esporre la sua mozione sul tema della nuova **Coop**, rimandandola a dopo la conclusione della conferenza preliminare. Così ieri lo stesso Pasini ha diffuso una nota «al veleno» e ha annunciato che chiederà un consiglio aperto alla cittadinanza per trattare due punti: «Rendere edotta e partecipe la cittadinanza della grave lesione dei diritti garantiti ai consiglieri comunali» ed esporre la sua mozione. Poi nella sua nota denuncia tra l'altro: «Ci è stato impedito di rendere pubblica una mozione depositata agli atti del municipio il 25 luglio 2023, dove abbiamo evidenziato, ancora una volta, il mancato rispetto delle norme e regolamenti e che perciò, così com'è, il progetto del nuovo insediamento commerciale non può essere approvato. La sera del 26 settembre il

presidente del consiglio comunale si è prestato ad una messa in scena imbarazzante. Il consigliere Tacconi del gruppo Pd Muratori Sindaca ha chiesto di rinviare la mozione, i cui contenuti ha definito 'tecnici'; rinvio subito assentito dal presidente. Se non sanno leggere le carte chiamino i progettisti e responsabili degli uffici; è previsto dal regolamento.

Poi mi ha tolto la parola mentre motivavo il mio dissenso a questa cialtroneria».

Replicano in una nota congiunta tutti i gruppi di maggioranza, commentando tra l'altro: «Nello scorso consiglio comunale è stata proposta dal consigliere Pasini, per l'ennesima volta, una mozione dai contenuti altamente tecnici. In quell'occasione, come gruppi di maggioranza, ci siamo appellati all'articolo 27, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, il quale prevede la sospensione del punto: significa, cioè, che l'oggetto è rimandato ad altra seduta.

Siamo ormai abituati all'uso disinvolto che il consigliere Pasini fa degli strumenti e delle prerogative dei consiglieri comunali, trasformando spesso il consiglio da luogo di discussione a mero palcoscenico personale. Tuttavia, abbiamo sentito la responsabilità di riportare lo svolgimento del procedimento amministrativo entro i suoi corretti binari».

m.ped.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Cooperazione, Imprese e Territori

Colpo di coda dell'estate Un altro weekend al mare «Tanti stabilimenti aperti»

Rustignoli (coop Spiagge): «Chi era indeciso ha scelto di non chiudere: queste sono giornate ancora belle, in spiaggia si sta bene»

La stagione estiva non ci abbandona ancora: caldo, sole e mare caratterizzeranno il prossimo weekend, a cavallo tra settembre e ottobre. Nonostante l'autunno sia già formalmente iniziato, sulla riviera romagnola sarà un fine settimana come tanti, quasi una continuazione del mese di agosto. «Abbiamo allungato agosto - dice infatti Maurizio Rustignoli, presidente **coop** Spiagge Ravenna -. Questo settembre è stato favorevole sotto l'aspetto meteo, saremo ancora aperti fino al 10 ottobre circa».

Saranno ancora numerosi gli stabilimenti balneari aperti i primi giorni di ottobre, tra chi aveva programmato così e chi ha rivoluzionato i propri piani per le sorprese del meteo. «Circa il 40-50% degli stabilimenti balneari - afferma Maurizio Rustignoli - sarà aperto; almeno quattro o cinque stabilimenti per ognuna delle nove località del comune di Ravenna saranno usufruibili con anche servizi di ristorazione, lettini per prendere il sole e campi sportivi».

Chi aveva programmato la chiusura a fine estate non riaprirà, ma molti che erano indecisi, viste le previsioni meteorologiche, hanno deciso di posticipare e tenere aperto. «Chi era nell'ottica di chiudere - sostiene Rustignoli - ha interrotto i rapporti con le aziende, finito gradualmente le scorte alimentari e smontato l'attrezzatura: di solito quando si iniziano le pratiche per concludere la stagione non si riapre perché servirebbe anche il personale, che magari ha terminato il periodo sotto contratto: spesso a lavorare sono giovani studenti che poi riprendono la loro routine. Alcuni stabilimenti indecisi sulla chiusura, invece, hanno deciso di tenere aperto almeno per il prossimo weekend e hanno posticipato la chiusura: per chi ha voglia di proseguire sono giornate ancora veramente belle, al mare si sta bene».

Questo strascico di estate 2023 ci dona giornate che il tremendo maggio delle alluvioni e l'inizio di giugno ci avevano rubato, dimostrando che l'ipotesi dello spostamento della stagione estiva sempre più avanti è fondata: tant'è vero che lo scorso anno abbiamo indossato t-shirts fino ai primi giorni di novembre. Il freddo e la stagione invernale sembrano quindi non voler arrivare, per la gioia degli amanti del sole e del mare.

«Di solito con l'inizio della scuola si tronca quasi totalmente la frequentazione delle spiagge - dice Rustignoli - ma quest'anno ci saranno ancora delle presenze; non penso a un flusso chissà quanto elevato, sicuramente comprenderà maggiormente le persone del bacino domestico tra Ravenna e Bologna». C'è chi verrà per una sola giornata, chi per l'intero weekend, ma tutti troveranno ancora i servizi aperti, compresi alberghi, campeggi e negozi. «I nostri lidi sono ancora vivi - afferma Maurizio Rustignoli



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Cooperazione, Imprese e Territori

- Gli alberghi tendono a chiudere, ma il sistema balneare è il più pronto; è importante che ci sia anche l'interno delle località vivo, in modo che si lavori in un'ottica di garantire i servizi a 360 gradi, con possibilità di sostare in un campeggio o trascorrere la notte in un albergo».

Caterina Penazzi.

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Cooperazione, Imprese e Territori

Commercio

Piazza Ferrari, inaugurata nuova Coop

Arriva la "prima **Coop**" nel centro storico di Rimini, a due passi dalla Domus del chirurgo e del complesso universitario Alberti.

leri l'inaugurazione del nuovo supermercato **Coop** Piazza Ferrari, in via Catteneo 9, dopo tre mesi di lavori e un investimento di 900.000 euro per diventare "nuovo punto di riferimento della Cooperativa per la comunità della zona oltre che per gli oltre 32.000 soci riminesi".

Al taglio o del nastro hanno partecipato il sindaco Jamil Sadegholvaad, il presidente di **Coop** Alleanza 3.0, Mario Cifiello e la consigliera di amministrazione della Cooperativa, Sara Bianchi.

Nel tardo pomeriggio si è svolta la vera e propria festa per l'inaugurazione: aperitivo **Coop** accompagnato dalla musica rock-folk di Lorenzo Semprini ("Miami and The Groovers"), Massimo Marches e Gianluca Fabbri.

Infine, il locale di **Coop** Alleanza 3.0 è ampio 291 metri quadri e potrà contare su 12 lavoratori.

Il supermercato sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, e la domenica dalle 9 alle 13.

Dal giorno dell'inaugurazione fino al 10 ottobre, chi deciderà di diventare socio di **Coop** Alleanza 3.0 riceverà 25 euro in buoni sconto, utilizzabili entro il 30 novembre in tutti i punti vendita della Cooperativa.

Il nuovo supermercato è pensato per venire incontro sia alla spesa quotidiana, sia per soddisfare le esigenze del cosiddetto pubblico "di transito", essendo il centro storico di Rimini particolarmente frequentato anche da turisti in visita alla città malatestiana. Il supermercato è ampio 291 metri quadri e potrà contare su 12 lavoratori.

La struttura presenta una piazza con la frutta e la verdura di stagione al banco servito della gastronomia, con una vasta gamma di piatti pronti, di panineria e food to go - tra cui anche insalate già pronte da gustare - con offerte pensate per chi fa uno spuntino veloce.



Il Riformista

Cooperazione, Imprese e Territori

L'annus horribilis della Romagna

Prima l'alluvione, poi le trombe d'aria e infine il terremoto. Non c'è pace in Romagna in questo 2023 che pur non essendo anno bisestile, ha tutte le caratteristiche per essere considerato un annus horribilis. A Tredozio e Modigliana, due comuni tra i più colpiti dalle frane dovute all'alluvione, la scossa che il 18 settembre ha fatto tremare Toscana e Romagna ha provocato danni seri. Oltre 100 persone dormono ancora fuori casa, 60 immobili sono stati dichiarati inagibili, una decina di classi delle scuole locali sono costrette a fare lezione nei tendoni, così come le celebrazioni religiose devono svolgersi all'aperto: domenica scorsa, per dire, le cresime si sono svolte sotto un grande gazebo perché non c'è più una chiesa agibile.

In tutto questo - nonostante l'abnegazione del generale Franco Paolo Figliuolo che ogni giorno, nella sua veste di commissario straordinario, batte il territorio alluvione (e ora terremotato) palmo a palmo - famiglie e imprenditori continuano ad attendere i ristori promessi dalla presidente del Consiglio Meloni, e da tutti i suoi ministri arrivati in visita sul territorio nei giorni successivi alle esondazioni.

Le emergenze si sommano tra loro e salvo le apparizioni mediatiche e le aspre polemiche politiche tra i parlamentari locali, la Regione e i partiti, poco si vede in termini concreti. Quel che arriva giunge dalle raccolte fondi private, dalla Regione e dai primi atti del Commissario Figliuolo che consentirà ai Comuni di erogare a breve i primi fondi verso le imprese. "Ma il paradosso è che per settimane abbiamo sentito gli amministratori locali fare polemiche verso il Governo, soprattutto da Regione e Provincia, e ora che stanno arrivando un po' di soldi nelle casse degli enti locali non sono pronti con gli adempimenti burocratici per pagare le imprese", dice al "Riformista" un imprenditore del territorio che non vuole rivelare il suo nome per timore di essere penalizzato nel pagamento dei lavori svolti. Perché oltre al danno economico, si comincia a dubitare da queste parti che ci potranno essere soldi per tutti e nell'entità necessaria a ripianare i costi sostenuti per far fronte ai danni subiti. E c'è chi ha paura ad esprimere critiche in pubblico.

A Ravenna, dopo la manifestazione contro i ritardi del Governo organizzata da **Legacoop**, si sono mobilitati anche i sindacati. La Uil proprio ieri ha manifestato davanti alla sede della prefettura (l'ente che rappresenta il Governo sul territorio) per sottolineare ancora una volta i ritardi nei pagamenti. Con loro c'era anche il sindaco Michele De Pascale: "Fin dai primi di giugno stiamo cercando di spiegare al Governo che, anche senza voler per forza pensare alla malafede, ha commesso errori gravissimi nel predisporre i primi provvedimenti legislativi sull'alluvione ed è necessario cambiare rotta in fretta



Il Riformista

Cooperazione, Imprese e Territori

- afferma il primo cittadino, che è anche presidente della Provincia di Ravenna e presidente dell'Unione delle Province italiane -, ma è da Giugno che il Governo si rifiuta di incontrare i Comuni per un confronto franco e finalizzato a risolvere i problemi". Uno di questi, ad esempio, è la riduzione dei fondi destinate alle scuole alluvione. "Per stessa ammissione del Ministero dell'istruzione e del Merito - racconta De Pascale -, 10 dei 20 milioni stanziati per finanziare direttamente gli istituti scolastici vengono dirottati altrove (al decreto Caivano, ndr), invece, ad esempio, di utilizzarli per i lavori di Comuni e Province sull'edilizia scolastica per le scuole distrutte, o trasformarli in risorse per gli indennizzi a famiglie e imprese".

Resta drammatica la situazione delle strade sul territorio. In provincia di Forlì-Cesena, per fare un esempio non esaustivo di tutte le zone colpite dall'alluvione, su un totale di 504 strade sotto osservazione, 187 risultano ancora chiuse, mentre 179 hanno limiti di circolazione. Delle 441 strade comunali, 186 risultano interdette al traffico, mentre 122 hanno limitazioni; sulle provinciali, 57 su 63 hanno limitazioni. E la stagione delle piogge autunnali e invernali si avvicina pericolosamente.

Sul MES l'Italia hiuda la trattativ

Riccardo Puglisi Il rischio è che il governo tenga aperti due fronti fissando un deficit eccessivo e combattendo una lotta sull'approvazione del Meccanismo Europeo di Stabilità

Un elemento complicato per la gestione dei conti pubblici in un paese appartenente a un'unione monetaria (mi sto ovviamente riferendo all'Italia come paese membro dell'eurozona) è che le decisioni sul prelievo fiscale, sull'allocazione della spesa pubblica e sul divario esistente tra uscite ed entrate, cioè sul deficit, avvengono a livello nazionale, mentre le regole principali -soprattutto quelle su deficit e debito pubblico- sono prese a livello centrale/ federale. Qui il meccanismo di scelta è quello dell'unanimità, ma l'Italia non può illudersi di usare il proprio potere di veto "senza se e senza ma". Come dovrebbe essere ben noto, ci sono all'ordine del giorno due temi grossi di politica economica a livello nazionale e a livello europeo: a livello nazionale c'è l'ordinaria amministrazione della legge di bilancio, cioè il principale documento attraverso cui il governo in carica decide sui temi di finanza pubblica di cui sopra (prelievo fiscale, spesa pubblica, deficit) per il prossimo anno, in attesa che il Parlamento eserciti il suo potere approvandola o emendandola. Nel contempo il Parlamento italiano -ultimo tra i paesi UE- deve approvare le variazioni al cosiddetto MES (Meccanismo

Europeo di Stabilità), che spesso viene indicato in maniera giornalmisticamente più vivace come "meccanismo salvastati". Mi sto ovviamente riferendo a una decisione cruciale a livello centrale/ federale, in quanto si stabilisce come gli stati appartenenti all'eurozona possano usare risorse fiscali messe in comune per fare "bail out" di uno stato che rischia di essere insolvente, oppure di una grande banca che si trovi in condizioni simili. Il rischio che vedo è che il governo Meloni si metta da solo in difficoltà politiche ed economiche eccessive tenendo aperti contemporaneamente due fronti, cioè fissando un deficit eccessivo per il prossimo anno, cioè il 4,2%, e combattendo una battaglia di retroguardia sull'approvazione del MES. Intendiamoci: pur avendo battagliato con lui frequentemente negli anni passati, posso ben comprendere le perplessità del Senatore Claudio Borghi sul fatto che Francia e Germania sulle decisioni ordinarie del MES abbiano potere di veto a motivo delle quote loro assegnate al suo interno, mentre l'Italia non possa farlo; d'altro canto, l'idea che siano sempre le risorse monetarie create dalla Banca Centrale Europea a mettere una pezza sui deficit eccessivi senza lasciare lo spazio a meccanismi fiscali di assicurazione tra gli stati si scontra con il principale problema macroeconomico che stiamo affrontando in questi anni, cioè l'inflazione eccessiva. Sotto questo profilo, la buona vecchia teoria quantitativa della moneta (ai woke potrebbe venire un colpo se rammento loro che il suo precursore/ inventore è stato l'illustre David Hume) ci ricorda come nel lungo termine l'inflazione cresca uno ad uno con il tasso di crescita dell'offerta della moneta, cioè con quel primo canale di implicito salvataggio degli stati in deficit eccessivo che



Il Riformista

Cooperazione, Imprese e Territori

è stato usato in maniera generosissima negli anni dell'assenza di inflazione (fino al 2019) e nel periodo della pandemia e dei lockdown (dal 2020 in avanti). Questo è un doppio tavolo di decisioni dove il Governo Meloni dovrebbe scegliere di non rischiare troppo.

Da un lato il governo può avvantaggiarsi della gracile opposizione della sinistra che sembra distratta a controllare il deficit di correttezza politica nei reparti ortofrutta dei supermercati invisibili alla **Coop**, ma dall'altro lato esso deve tenere conto del giornaliero giudizio dei mercati finanziari, dove investitori, speculatori e risparmiatori fanno scelte sull'affidabilità di un grosso debitore come lo stato italiano. Possono esserci tutti i complotti veri o presunti dell'universo, ma è molto più difficile attaccare con successo i titoli di stato di un paese che tiene i conti pubblici a posto, non spende in eccesso risorse prese a prestito, e fa presente agli interlocutori internazionali che larga parte del deficit attuale inerzialmente dipende dalle scelte ancora più spendaccione dell'opposizione attuale quando essa aveva responsabilità di governo (Conte 2 e superbonus al 110%).

Il Secolo XIX

Cooperazione, Imprese e Territori

meloni: «da ottobre un bollino tricolore sui prodotti calmierati»

Bollette, stangata sulla luce Un patto per frenare i prezzi

Con l'avvicinarsi dell'inverno la bolletta della luce torna a salire e il balzo è a doppia cifra.

Ieri Arera, l'Autorità per l'energia, ha annunciato che le tariffe dell'elettricità per i 15 milioni di consumatori sul mercato tutelato subiranno un rincaro del 18,6% nel quarto trimestre dell'anno. La crescita è dovuta all'andamento delle quotazioni all'ingrosso (Pun), previste in aumento per il quarto trimestre, anche a causa del costo del gas naturale che normalmente sale nelle stagioni più fredde. Negli ultimi trimestri la corsa dell'elettricità si era fermata (+0,4% nel terzo trimestre, -55,3% nel secondo e -19,5% nel primo). Ora la nuova impennata tornerà a pesare sul budget delle famiglie.

L'ipotesi è che il 3 ottobre, data in cui Arera aggiornerà i valori, sarà comunicato un nuovo salasso sulle bollette del gas.

La nuova fiammata dei prezzi dell'energia andrà a impattare anche sull'inflazione. I calcoli della nuova stangata arrivano dalle associazioni di consumatori. Dice il Codacons che «con le nuove tariffe la spesa della famiglia-tipo per la luce sale di circa 120 euro su base annua (dall'1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024), portando la bolletta elettrica a quota 764 euro. Considerata anche la spesa per il gas alle attuali tariffe (1.266 euro annui) un nucleo del mercato tutelato si ritrova a spendere in totale 2.030 euro all'anno per le forniture energetiche».

Le associazioni di consumatori sono rimaste inascoltate.

L'Unione Nazionale Consumatori aveva chiesto di ripristinare l'azzeramento degli oneri di sistema per la luce tolti a partire da aprile, e non solo quelli per il gas.

Proprio nel giorno in cui ritorna evidente che la crisi delle bollette non è finita, dal governo arriva il nuovo Patto anti-inflazione. Ieri 32 associazioni di tutta la filiera produttiva a Palazzo Chigi, con la premier Giorgia Meloni, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e quello dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, hanno firmato il protocollo del trimestre anti-inflazione, il «trimestre tricolore», come lo ha chiamato la premier. Di cosa si tratta? Da domenica 1° ottobre, ha sottolineato Urso, nei supermercati e in tutti i negozi che hanno aderito sarà possibile trovare una serie di prodotti con il «bollino tricolore» voluto dal Mimit a indicare il prezzo bloccato per tre mesi, incluso il periodo natalizio. Si tratta di prodotti di largo consumo, alimentari e non (alcolici esclusi) che fino al 31 dicembre avranno un prezzo calmierato.

Il Patto, ha detto Meloni, «è il segnale più bello che diamo, che questa nazione è ancora in grado di tenersi per mano: il Patto è il frutto di un lungo lavoro che dimostra al governo che non siamo soli quando si tratta di affrontare i problemi della nazione - aggiunge -, e dimostra al mondo produttivo



Il Secolo XIX

Cooperazione, Imprese e Territori

che finalmente c'è una guida, che c'è umiltà e che il governo chiede una mano per affrontare la spirale inflazionistica».

Potrebbe esserci anche una proroga oltre i tre mesi, ha lasciato intendere Meloni.

È «tutt'altro che un bel messaggio» dicono invece le associazioni Federconsumatori e Unc, molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni definite «bassissime» mentre Assoutenti sospende il giudizio. Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e ad del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-Coop, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre».

- Giorgia Meloni Reuters.

Il Secolo XIX (ed. Levante)

Cooperazione, Imprese e Territori

«Fermo pesca sbagliato con i turisti ancora qui» Le marinerie in affanno

Domenica stop allo strascico. «Più sensato a novembre, con la domanda in calo» Si blocca anche il gambero. Caro gasolio, ristori in ritardo: «Sarà un 2024 nero»

ELISA FOLLI SIMONE ROSELLINI

Elisa Folli Simone Rosellini Sono le ultime ore, per avere a tavola pescato fresco locale.

Dal primo ottobre, infatti, scatta il fermo biologico, ovvero il divieto di attuare la pesca a strascico, previsto come forma di tutela della fauna ittica.

Una misura che la categoria dei pescatori professionisti del Levante ha sempre visto con freddezza, auspicandone, quanto meno, uno slittamento a novembre, mese effettivamente segnato dall'assenza dei turisti. C'è anche chi sottolinea che il fondale profondo del nostro mare ed il carattere molto artigianale dell'attività (si esce quotidianamente, non ci sono mai grandi campagne di pesca di più giorni) consentono comunque una gestione sostenibile dei branchi di pesce del territorio. L'attività è ancora ben presente nel territorio. Santa Margherita ha il numero maggiore di pescherecci a strascico, mentre nel complesso flotte ancora superiori si trovano a Camogli e Sestri Levante e pescatori professionisti ancora esercitano il lavoro a Rapallo. Alessandro Capelli, presidente dell'associazione pescatori professionisti di Sestri Levante, rappresentate dell'associazione nazionale piccoli imprenditori pesca al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e componente della commissione, a Roma, dedicata alla sicurezza in navigazione, dice: «Per noi non è il periodo migliore per avere il "fermo", anche perché la stagione turistica prosegue, abbiamo ancora tanti stranieri che cercano, nei ristoranti, ed apprezzano, ad esempio, il gambero di Santa Margherita o lo scampo. Sarebbe meglio novembre, perché il mercato è più contratto. In generale le problematiche della pesca sono tante, quella allo strascico ne ha ancora di più. Inoltre - chiude - nonostante una sentenza del Consiglio di Stato che bocciava gli aumenti dei canoni demaniali, c'è stato invece aumento del venticinque per cento arrivando a cinquemila euro. Anche il nostro settore rientra nella Bolkestein, sarà una fine anno difficile, senza certezze per il futuro, una situazione assurda». L'associazione conta di 22 pescherecci fra gozzi e medie imbarcazioni.

«Abbiamo l'ammiraglia dello strascico ligure. Le più importanti lampare ed esclusività del pesce azzurro. 1600 metri quadri di spazi a terra, 25 ormeggi pesca, e siamo una realtà molto attiva, dove convive chi va a tremaglio, strascico, lampara e palangaro, ovvero tutte le tipologie di pesce. E ospitiamo ormai da anni, durante la stagione, 4 lampare di 30 metri, tanto da averci portato ad essere il principale porto di sbarco del Tirreno. Diventando, in estate, la capitale del pesce azzurro». L'interruzione della pesca in Liguria in questo mese di ottobre sarà, praticamente, totale, perché la marineria di Santa Margherita annuncia, per bocca del presidente della **Cooperativa** armatori e motopescherecci, Benedetto Carpi, «che ci si fermerà anche con la pesca del gambero», che viene effettuata con tecniche diverse.



Il Secolo XIX (ed. Levante)

Cooperazione, Imprese e Territori

Questo, in vista di un futuro «che non sembra roseo - riprende Carpi - Anzi, la nostra idea è che il 2023 sia stato difficile ma il 2024 possa essere peggiore. In primo luogo, dobbiamo affrontare il caro gasolio, con la nafta a 90 centesimi al litro, poi ci sono i fermi: oltre al mese che inizia adesso, abbiamo l'obbligo di ulteriori 55 giorni di stop da spalmare durante l'anno». In questo quadro, servirebbe liquidità che stenta ad arrivare. «Stiamo ancora aspettando il ristoro per il fermo di due anni fa e chiaramente dell'anno scorso - riprende Carpi - Sappiamo che il governo ha ripreso a lavorarci. Siamo in attesa dei fondi del "decreto Ucraina", ma in Liguria rimaniamo penalizzati perché si tratta di una Regione che non ha un fondo specifico. Speriamo che il governo intervenga per tutte le regioni che non sono nella condizione di liquidare». Augusto Comes presidente Confcooperative FedAgriPesca Liguria intanto ribadisce quando il cambiamento climatico influisca anche le specie del nostro mare e ricorda il temuto granchio blu, ottimo per la tavola con prodotti a km zero, ma dannoso per l'ecosistema, ed avanza una proposta: «Valutiamo, insieme alla Regione Liguria, di mettere in atto attività di studio a carattere scientifico per studiare gli effetti e le cause dei predatori, oramai stanziali, nei nostri mari. E troviamo, laddove è fattibile, nuove possibilità di gestione. Il modo della piccola pesca, con il pesce azzurro, è in sofferenza.

Gli spazi si riducono, le correnti e la parte di acqua calda mutano in continuazione e cambiano le masse di nutrienti e fanno sì che i pesci si spostino.

Ora in Adriatico c'è l'emergenza del granchio blu, ha distrutto importanti produzioni, le vongole, ad esempio, dobbiamo attuare azioni preventive». Comes sottolinea infine che servono adeguamenti, incentivi, e nuove leggi per il settore, anche per favorire l'ingresso dei giovani: «Ricordo che gli aspetti previdenziali per la piccola pesca risalgono al 1958; puntiamo sulla diversificazione per essere attrattivi ma sburocratizziamo. Il nostro settore rappresenta uno dei Made in Italy principali, il cibo è il nostro fore all'occhiello, valorizziamolo e tuteliamolo». Intanto è arrivata la notizia dello stanziamento di 10 milioni per sostenere il prelievo, e quindi l'eliminazione, del granchio blu, provvedimento giudicato positivamente da Gianluca Boeri e Bruno Rivarossa, Presidente di Coldiretti Liguria e Delegato Confederale, che dicono: «Oltre a devastare la biodiversità e l'ecosistema, questa particolare specie aliena danneggia anche le attrezzature di pesca, arrivando persino a tagliare le reti con le sue chele. Una minaccia per la sopravvivenza della pesca ligure e italiana, vittima solo nel corso degli ultimi 30 anni della scomparsa di ben il 33% delle imprese e, conseguentemente, di oltre 18mila posti di lavoro, con la flotta nazionale ridotta ad appena 12mila unità». - (Ha collaborato Edoardo Meoli) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DA DOMENICA A FINE ANNO Costi ridotti per alimenti e beni di largo consumo. Da Coop a Conad l'elenco di chi aderisce sul sito del Mimit

Via al carrello tricolore Spesa a prezzi scontati

Meloni, Urso e Lollobrigida lanciano il «Patto» con la grande distribuzione

DARIO MARTINI

d.martini@iltempo.it Parte il «trimestre tricolore». Da domenica primo ottobre, fino al 31 dicembre, gli italiani troveranno beni di prima necessità e di largo consumo a prezzi scontati quando andranno a fare la spesa. Non c'è una lista predefinita di alimenti e prodotti inseriti nel paniere, e nemmeno un ammontare predefinito degli sconti. Si tratta di un meccanismo molto flessibile. Il patto siglato ieri a Palazzo Chigi con le principali associazioni della distribuzione e della produzione è «sperimentale».

Come ha spiegato Giorgia Meloni, se avrà successo sarà rinnovato. È possibile elencare quali saranno i prodotti che sicuramente entreranno nella lista calmierata: pasta, zucchero, latte, uova, riso, sale, farina, cereali, biscotti, pelati e olio.

Non solo alimenti, anche prodotti per l'igiene personale. Al momento, frutta e verdura freschi, così come la carne, dovrebbero restare esclusi. Il trimestre anti-inflazione si applicherà ad una «selezione di articoli rientranti nel cosiddetto carrello della spesa e di prima necessità, nel rispetto della libertà di impresa e delle strategie di mercato delle singole aziende che aderenti», si legge infatti nel protocollo d'intesa firmato a Palazzo Chigi dalle associazioni della distribuzione e del commercio (Gdo e dettaglio), insieme ad alcune associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie. Nel «carrello tricolore», come è già stato ribattezzato, rientrano anche i prodotti per l'infanzia e per la cura della persona.

Il protocollo è il frutto di un lungo lavoro del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso in collaborazione con il collega responsabile di Agricoltura e Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida.

Nelle more del protocollo, composto da 13 articoli, viene esplicitamente scritto che «il paniere su cui applicare prezzi calmierati viene definito da ciascuna impresa distributiva anche sulla base del concreto supporto delle imprese delle filiere, ricomprendendo quanto più possibile prodotti di prima necessità alimentari e non, ad esclusione degli alcolici».

All'iniziativa hanno aderito associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative al settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc Coop, Confcommercio, Fiesa Confesercenti, Confcooperative- consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha registrato la condivisione delle principali associazioni dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union



Il Tempo

Cooperazione, Imprese e Territori

alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-FedagriPesca) e dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Al momento sono circa 22mila i punti vendita che avranno i beni a prezzi calmierati, ma il numero è destinato a crescere sensibilmente. L'elenco di chi ha già aderito, in aggiornamento continuo, è consultabile online al link <https://mimit.gov.it/it/anti-inflazione>. «Credo che questo sia un modello da perseguire in ogni contesto e che sia la forza dell'Italia», il commento di Urso. Tra le catene più note, possiamo citare Esselunga, Conad, Carrefour, Pam, Elite, Tigre, Famila, Decò e Coop.

«Questa iniziativa porterà risultati se le filiere riusciranno a sostenere l'organizzazione, perché non tutte hanno la stessa forza cont

rattuale», ha spiegato Lollobrigida. Come saranno contrassegnati i prodotti scontati? Gli esercizi aderenti dovranno renderli facilmente riconoscibili esponendo sugli scaffali il logo del "Trimestre anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'o

biiettivo di promuovere l'iniziativa. Il premier Meloni, presentando il Patto, si è detta molto orgogliosa del risultato raggiunto: «Il segnale più bello che diamo oggi è che questa Nazione è ancora in grado di tenersi per mano, di lavorare verso lo stesso obiettivo, di capire che non c'è provvedimento, non c'è governo, non c'è persona che possa risolvere i problemi da solo se poi non c'è la capacità di lavorare tutti nella stessa direzione». Secondo Assoutenti, il risparmio per le tasche degli italiani dovrebbe ammontare ©RIPRODUZIONE RISERVATA a 4 miliardi.

Il Tirreno

Cooperazione, Imprese e Territori

«Quei negozi dentro le Officine portano lavoro alle famiglie»

Carmelo Triglia, storico sindacalista del Cantiere: «Quante navi costruite qui ma il mondo è cambiato, un pezzo di memoria è stato riconsegnato alla città»

FLAVIO LOMBARDI

Livorno La novità dell'inaugurazione è roba ormai vecchia. Poco più di due settimane. Che, nei tempi di oggi, dove tutto si macina in pochi minuti, ti fa pensare al 14 settembre scorso come a un evento accaduto nel passato remoto del vissuto di Livorno. Andare alle Officine storiche durante un normale giovedì mattina, ti rende idea di come, passata la sbornia del gran giorno, questa zona restituita alla città, viva la sua normalità. Labronici, ma anche turisti. Un via vai senza eccessi, gente che arriva per farsi un giro o comprare qualcosa, altri invece seduti che mangiano. Non solo dentro, ma anche sistemati ai tavoli esterni di altre attività che a Porta a Mare, c'erano già da prima. All'ingresso lato Darsena, c'è l'appuntamento con Carmelo Triglia, 70 anni, uno che nel cantiere ci entrò nel '77 e che per i primi dodici mesi svolse mansione di operaio all'interno proprio delle officine meccaniche. «Dopo però, come diplomato diventai impiegato in magazzino, vivendo 35 anni in questa splendida realtà, anche sindacalmente come responsabile Cisl e conoscendo il periodo del cantiere con i suoi 600 operai, e la bella avventura per 400 lavoratori, nata nel '96 con la nascita della **cooperativa** del Cantiere Navale Fratelli Orlando, di cui ero componente nel consiglio di amministrazione. Un momento stupendo, al sapore di libertà».

Pensa a com'era la vita, la solidarietà. «Tutti si conoscevano, tutti si salutavano, tutti pensavano alla vita del circolo e le iniziative di ogni genere che esso promuoveva». Se cerchi di stimolarlo facendogli pensare a quale nave si senta più legato, ti risponde come la mamma che ha più figli. Tutti belli, nessuno è preferito rispetto all'altro. «Ogni volta che c'era un varo era un avvenimento, uno spettacolo. Vedevi scivolare la nave allo scalo Morosini, oppure dal più piccolo, questo più vicino agli Scali Novi Lena, lo scalo Umbria. Vedevi arrivare migliaia di persone che accorrevano per assistere alla manovra di questi giganti del mare che facevano il battesimo con l'acqua. Una festa, il compimento di un'opera grazie al lavoro di tante persone. Non solo quelle alle dipendenze del cantiere, perché c'era anche l'indotto». Una fabbrica inserita in città ed il cui prodotto finale, lo potevano vedere tutti. Non sempre è così da altre parti.

La fabbrica della città «Il cantiere ha rappresentato per Livorno qualcosa di importante. Inserito nella città, ma non solo. In un modo o nell'altro, non c'era famiglia che non avesse un parente o un conoscente che non lavorasse qui. La sirena era la vita della città. A prescindere da chi ci lavorava. Scandiva orari. La sentivi suonare, e sapevi che ore erano. Tante donne, al suo suono, sapevano che era l'ora di cominciare a preparare il pranzo».



Il Tirreno

Cooperazione, Imprese e Territori

Un museo a Porta a Mare Il cantiere, un amore sviscerato. Triglia si è appassionato alla sua storia che, già quando era dipendente, lo affascinava. Ma è con la chiusura che ha sentito la necessità di conservare, di raccogliere cose che altrimenti, sarebbero andate perdute. Non ha salvato solo oggetti, strumenti, fogli, progetti. Ha salvato un pezzo di storia. Un atto di generosità pensando alle future generazioni. «L'obiettivo, al di là di alcune cose in mostra temporanea in un locale delle Officine, è proprio quello di poter, nel prossimo futuro, avere a disposizione uno spazio stabile dove mettere tante cose che raccontino lo spirito di questa fabbrica. Dedicato agli adulti, ma anche ai ragazzi delle scuole. Far mantenere un filo di collegamento con il passato perché magari tanti di loro possono aver avuto un nonno che grazie a questo lavoro, ha campato la famiglia, fatto studiare i figli per offrire un futuro anche migliore a chi veniva dopo.

Guai perdere la memoria e scordarsi chi siamo e da dove veniamo. Volevamo allestirla all'orologio, luogo perfetto, ma non è stato possibile. Ma probabilmente, grazie alla sensibilità di Lorenzo Riposati, amministratore unico di Porto Immobiliare, potremo avere uno spazio fisso al silos Granai di recente ristrutturazione».

Ti porta nella sala dove ci sono esposti alcuni oggetti all'interno di alcune teche, grazie all'interesse mostrato dalla proprietà di Porta a Mare. Alcuni, sono davvero particolari. Come lo strumento ottico a riflessione. «Forse, il più vecchio che ho recuperato. C'è scritto che fu controllato nel dicembre del 1927, presumo quindi che sia almeno dei primi del ventesimo secolo. Veniva messo in prossimità dei forni, per capire l'intensità della temperatura. Si costruiva tutto lì, anche i chiodi per rivettare le lastre, e il materiale doveva essere forgiato dopo aver raggiunto determinati gradi. Questione di resistenza».

La memoria degli operai Ha fatto delle ricerche, risalendo anche ai nomi di decine di morti a causa di un incidente sul lavoro «vorrei farne un elenco in segno di rispetto e di memoria». E in un teca c'è un riferimento ad una delle tante tragedie. Accaduta il 16 novembre del '93, vittima Fabio Ponzuoli che aveva da pochi mesi compiuto 30 anni. «Un pezzo di piana di lavoro con saldata una targa che porta il suo nome con data di nascita e di morte. Fabio, da un'altezza di sei metri, colpito da un portellone perse l'equilibrio e precipitò a terra. Sulla piana, forse uno dei peggiori posti sui quali cadere, quasi impossibile salvarsi. Al momento in cui tutto si smobilitava, col cantiere in chiusura, il mio amico Maurizio Pracchia, fece tagliare un pezzo di quella piana per ricordare quell'orribile accadimento. Il giorno dopo l'inaugurazione del 14 settembre, ci sono tornato e proprio vicino a quella targa, qualcuno aveva messo una rosa rossa. Non so se sia stato un parente o uno di noi. Ma ho pianto come un bimbo, ricordando tutti quelli che non c'erano più, morti perché alla sicurezza sul lavoro si faceva poca attenzione. Quante lotte, quante battaglie, quante notti di discussioni...».

La nuova vita della fabbrica Si guarda attorno, osserva la struttura che racconta molto, ma che ora ospita attività commerciali. «Il cantiere, per me, così come per molti altri, rappresenta la vita. Pagherei

Il Tirreno

Cooperazione, Imprese e Territori

non so cosa, per tornare a quei tempi e vedere qui costruire ancora tante belle navi. Ma il mondo cambia e non solo per cosa ci fa più comodo considerare. Ne prendo atto, accontentandomi di vedere che questo posto, non più un luogo del secondario, ma ora del terziario, quindi un luogo di servizi, offre lavoro a tanta gente. Anzi, spero che riesca a dare sempre più occupazione. L'importante, per la gente, è portare a casa i soldi».

Sul recupero delle Officine l'ex operaio non ha dubbi. «Dentro è tutto molto bello, c'è stato grande rispetto per la storia, per gli uomini che hanno impregnato le mura di questo posto che era uno dei più importanti dell'intero sito.

Fuori, almeno lo scalo Umbria lo avrei valorizzato di più. Ma forse farà parte di step successivi».

gli eventi

Da non perdere «Firenzegioca Off»

Al taglio del nastro della mostra «50 anni di **Unicoop** Firenze: una storia di persone» erano presenti, tra gli altri, Daniela Mori, presidente del consiglio di sorveglianza **Unicoop**, il sindaco Dario Nardella, il presidente della Regione Eugenio Giani. Tra gli eventi da non perdere, il «Firenzegioca Off» il 1° ottobre mentre il 9 ottobre, Marco Tarquinio intervista Romano Prodi.



Mezzo secolo di Unicoop «I soci i veri protagonisti»

Una mostra ripercorre la storia della cooperativa e dell'Italia dagli anni '70 in poi Tra i servizi di oggi il prestito di libri, un'occasione per creare nuove amicizie

di Elettra Gullè FIRENZE L'attaccamento dei soci a **Unicoop** Firenze si manifesta ancora oggi attraverso tante lettere.

Non solo mail. C'è anche chi continua a scrivere prendendo carta e penna. Ci sono i futuri sposi che chiedono come fare a «scegliere come bomboniera l'iniziativa 'Abbraccia un albero', che ci ha tanto colpiti», c'è chi scrive per ringraziare delle iniziative di carattere culturale.

«Sono andato a vedere la mostra di Oscar Ghiglia e la Cappella Brancacci. È questo che fa la differenza tra una catena di supermercati e un'altra», non ha dubbi Flavio. C'è poi chi racconta di «essersi commosso» di fronte all'aiuto fornito dalla cooperativa ai lavoratori della Gkn e chi si «complimenta» per la scelta, «coraggiosa ed eticamente esemplare», di «chiudere i negozi durante le feste comandate». È una storia che va avanti da mezzo secolo quella di **Unicoop** Firenze.

Questi cinquant'anni sono magistralmente racchiusi all'interno della stazione Leopolda, dove fino al 12 ottobre è aperta la mostra «50 anni di **Unicoop** Firenze: una storia di persone» (dalle 9,30 alle 20,30. Ingresso libero). Tutto si snoda attraverso l'idea dell'albero: le radici, ovvero le prime cooperative di consumo, poi il fusto che ci narra la storia toscana ed italiana, infine la chioma, con tanti bei frutti. Ecco che riviviamo il passato attraverso gli spot (chi ricorda quello col tenente Colombo?), le foto e i ritagli di giornale: la pagina de La Nazione celebra l'Italia campione del mondo. E poi la prima Vespa, ma anche l'ultimo delitto del mostro di Firenze, per arrivare ai giorni nostri. La parte più toccante è quella che vede protagonisti i soci. Per esempio, dietro al Bibliocoop si apre un mondo. Ce lo racconta Renza Petrolini, responsabile del servizio alle Piagge: «Abbiamo 600 libri ed è bello vedere che le persone ne prendono anche tre per volta. I nostri lettori hanno dai 40 anni in su. Ci sono tante signore, molte delle quali vedove, che vengono da noi spessissimo. Nascono nuove amicizie, rapporti quasi fraterni. Le donne, al contrario degli uomini, si aprono, raccontano di sé. Da un consiglio per un libro a una bellissima chiacchierata il passo è molto breve». «Anche noi abbiamo tanti affezionati lettori, soprattutto al femminile - le fa eco Maria Grazia Malentacchi, del Bibliocoop di Novoli-San Donato -. Abbiamo anche qualche studente della vicina Università che ogni tanto ci viene a trovare».



La Nuova Sardegna

Cooperazione, Imprese e Territori

Concorso di idee imprenditoriali «Ecco cosa manca ancora in città»

Esposte le proposte finali per l'amministrazione nell'ambito del progetto Iti

PAOLO ARDOVINO

Olbia L'iniziativa ci ha messo abbastanza del suo a rimanere nell'ombra, poco comunicata e con ben poca chiarezza. I risultati finali invece sono molto interessanti. Ieri al Musmat si è concluso il «processo di incubazione del progetto Iti Olbia». Associazioni, start-up, singoli partecipanti hanno esposto i propri progetti imprenditoriali pensati per essere attuabili in città. Si è passati «dalle idee alla realizzazione», come detto nel corso dell'incontro. Il prossimo step è presentarli sulla scrivania del sindaco.

I percorsi Il lungo percorso integrato agli interventi di rigenerazione urbana dell'Iti che conta su fondi europei, e che vede al centro i quartieri di Sacra Famiglia e Poltu Quadu, era compreso nelle sub-azioni 4.1 e 4.2.

Una dedicata ai "living labs" tenuti in questi mesi.

Laboratori tematici aperti alla cittadinanza in cui si è fatto brainstorming sulle idee per migliorare ambiti strategici come urbanistica, sociale, cultura, economia di Olbia. L'altra, ha preso in carico un gruppo di interessati e con tanto di incubation manager sono stati formati, assistiti e consigliati nel trattenere e mettere su carta un progetto imprenditoriale da poter proporre alla pubblica amministrazione. L'assistenza tecnica è stata curata da Fondazione Brodolini, Itinerari paralleli e Poliste srl Sb. Le proposte Spiegata la parte schematica, ieri è andata in scena una carrellata di proposte esposte sotto la forma del pitch, una presentazione di cinque minuti con slide. Le idee sono tante, spingono su settori in ascesa o a Olbia ancora poco sviluppati. Michele Cavallaro ha presentato Explain, piattaforma che offre metodologie didattiche alternative, una sorta di servizio-tutor ma con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

Si è parlato, tra gli altri, di nautica elettrica, organizzazione di eventi culturali, co-working. Interessante e mirato il progetto portato da Camilla Marongiu di Laeb, uno spazio fisico multifunzionale e creativo. La struttura, già pensata nella sua collocazione, in viale Vittorio Veneto vicino la stazione Terranova, ospiterà postazioni per lavorare in smart working, aree per attività di vario tipo, sale per riunioni private e ambienti dove creare eventi e corsi. La giovane imprenditrice ha mostrato già una prospettiva di crescita, «è un tipo di servizio a Olbia inesistente in questo momento». Richiede un finanziamento iniziale di 60mila euro. A prendere nota in platea, rappresentanti regionali del programma Iti, di Aspal, **AGci** Gallura-Nuoro, Cna e Cipnes Gallura. «Tramite l'iti abbiamo finanziato questo percorso cominciato nel giugno dello scorso anno - il commento di Matteo Sartor, funzionario del comune di Olbia che ha seguito il progetto - e che si è concluso nei quindici mesi previsti. Le attività svolte



La Nuova Sardegna

Cooperazione, Imprese e Territori

hanno un approccio mai visto prima sul territorio, finalizzato a valorizzare e strutturare idee che potrebbero essere utili all'amministrazione».

Fascicoli e slide recapitate al sindaco Settimo Nizzi che ora dovrà scegliere su quali puntare.

La Nuova Sardegna

Cooperazione, Imprese e Territori

Prefettura, tutti uniti al tavolo per la Zes

Dionisi: «L'opportunità deve costituire il volano per rilanciare l'economia»

Nuoro Ieri mattina, come era stato preannunciato, in Prefettura si è aperto il tavolo di discussione che segna la prima tappa del percorso finalizzato alla costruzione della Zona Economica Speciale estesa anche all'intera Provincia di Nuoro. Alla riunione, presieduta dal prefetto Giancarlo Dionisi, hanno partecipato il commissario straordinario della Zes Sardegna, l'amministratore straordinario della Provincia, gli esponenti di Confindustria Sardegna Centrale, Coldiretti, Confagricoltura Nuoro-Ogliastra, Confartigianato Nuoro-Ogliastra, **Legacoop**, i presidenti dei Consorzi Industriali Provinciali di Nuoro e dell'Ogliastra e a Commissari liquidatori dei Consorzi Zir di Macomer e Prato Sardo.

In apertura della discussione, il prefetto Dionisi ha invitato tutti a cogliere l'opportunità racchiusa nel decreto legge numero 124 del 19 settembre 2023: «L'istituzione, a far data dal prossimo 1° gennaio, della Zona Economica Speciale a tutto il Mezzogiorno e, quindi, all'intero territorio della Sardegna, rappresenta, per l'area della provincia di Nuoro, finalmente, una opportunità straordinaria per le aziende già operative e per quelle che si insedieranno, le quali potranno beneficiare di speciali condizioni in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa».

Nel raccogliere la soddisfazione dimostrata dalle associazioni di categoria per la proposta del governo, il Prefetto ha sottolineato: «L'unanime, entusiastico riscontro incassato oggi sulle opportunità concesse dalla Zes deve costituire il volano determinante per invertire il trend negativo a cui è sottoposto il tessuto socioeconomico del territorio, frenare il suo progressivo spopolamento e rilanciare l'economia sana e produttiva di queste aree centrali della Sardegna».

Ho registrato un fortissimo interesse di tutte le categorie produttive della provincia a partecipare, con progetti di investimento per il rafforzamento delle attività imprenditoriali esistenti e per l'avvio di nuove realtà economiche, alla Zes unica per il Mezzogiorno». In attesa dell'emanazione del decreto che detterà la normativa di dettaglio relativa alla struttura della Zes unica per il Mezzogiorno, il Prefetto ha assicurato: «Mi farò ora portavoce presso tutti gli enti locali della provincia, nonché presso i competenti assessorati regionali, per ribadire con forza la necessità che questo territorio non perda questa fondamentale opportunità di riscatto sociale ed economico. Allo stesso modo - ha continuato il prefetto - avvierò le necessarie interlocuzioni con il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il Pnrr, per acquisire gli strumenti indispensabili ad affermare le esigenze di questa parte della Sardegna. Analogamente, mi farò promotore delle iniziative necessarie per cogliere le altre, importanti opportunità che il Decreto Sud offre, sia in ragione delle risorse previste per la programmazione 2021-2027 del Fondo per lo sviluppo e la coesione, sia per l'utilizzo dei fondi strutturali».



La Nuova Sardegna

Cooperazione, Imprese e Territori

per la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne».

Medici di base in cooperativa La Cgil: "Vogliono prebende"

La Fimmg apre alla costituzione di nuove entità: "Questo è il futuro". Dura reazione da parte del sindacato: "È uno strumento di potere". Polemiche sulle Guardie mediche dei privati

di Davide Carlucci Per la Fimmg, il sindacato maggioritario della categoria, è la vera soluzione alla crisi della medicina territoriale. Per la Cgil è una fuga in avanti verso la privatizzazione del sistema sanitario. L'idea lanciata a Bari dal presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, di promuovere cooperative fra medici di famiglia che possano, di fatto, candidarsi a gestire le case di comunità in via di realizzazione con i fondi del Pnrr, apre un fronte di scontro fra i camici bianchi. Che parte dalla Puglia, ma è destinato a diventare un caso nazionale.

Mentre salutano con ottimismo la firma, a Roma, della preintesa per il rinnovo del contratto che porterà ad aumenti in busta paga e indennità di turno per chi lavora nei pronto soccorso, i sindacalisti della Funzione pubblica Cgil sono furiosi per le coop.

«Gestite da chi? Per fare cosa?», si chiede Antonio Mazzarella. Che ha già la risposta: « Saranno uno strumento in mano ai sindacati, che gestiranno gli ospedali di comunità continuando a restare professionisti, ma in questo modo dirotteranno risorse pubbliche verso il privato ». Ma la cooperazione non dovrebbe essere ben vista da un'organizzazione di sinistra?

«Non sono le cooperative dei nostri nonni - tuona Mazzarella - ora sono a scopo lucrativo».

E poi, fa capire lo storico leader delle proteste del Policlinico, quando si va in quella direzione, una ciliegia tira l'altra: « Il sottosegretario Marcello Gemmato, per esempio, vorrebbe mettere dentro in questo sistema anche le farmacie, che già fa le visite cardiologiche, gli elettrocardiogrammi, eccetera. E poi c'è l'Enpam, l'ente previdenziale, che vuole costruire altre strutture che si sovrappongono alle case di comunità... Verso dove andiamo? ». Per Mazzarella bisogna cambiare modello: «I medici di famiglia non possono essere convenzionati a vita, devono poter diventare dipendenti a tutti gli effetti. Su base volontaria, gradualmente, certo.

Ma se non li si integra nel sistema sanitario nazionale, continueremo ad avere i problemi che si sono manifestati in maniera acuta durante la pandemia, quando sono morti perché sono stati lasciati a mani nude a interagire con i pazienti. E non è stato riconosciuto loro l'infortunio proprio perché erano in convenzione».

La proposta della Fimmg è bocciata senza appello, insomma. Mazzarella ci va giù duro: «È un modo per continuare a mantenere prebende e potere. Basti dire che il presidente dell'Enpam guadagna 600mila euro all'anno. E basti vedere quanto costano all'ente i componenti Fimmg, oltre un milione e mezzo di euro ». Ma per Anelli i medici del più rappresentativo sindacato confederale sono fuori strada: « Non hanno



La Repubblica (ed. Bari)

Cooperazione, Imprese e Territori

capito di cosa si sta parlando. Le cooperative esistono già da trent'anni. Io stesso ne faccio parte di una. Ci si mette insieme per comprare computer, stampanti, elettrocardiografi, eccetera e si ottengono vantaggi di carattere economico, facendo economie di scala. La privatizzazione non c'entra nulla: sono cooperative di servizi ai medici. Ed è il momento di spingere verso un maggiore associazionismo ». E l'ipotesi di far passare alla dipendenza i medici di medicina generale? « Non mi convince. Confligge con i principi di solidarietà e di universalità della sanità. Quale regione aprirà ambulatori nei paesi più piccoli? Sono stato in Spagna: i colleghi di lì, dove è già così, non sono convinti che la dipendenza produca buoni risultati. Oggi il sistema funziona, nonostante le sue pecche ». Quanto all'accusa di voler mantenere in piedi un sistema di potere, Anelli la respinge: « L'Ordine dei medici non c'entra nulla con le cooperative. Qui si tratta semplicemente di aiutare a realizzare un'integrazione tra medici e strutture sociosanitarie. La posizione della Cgil è di retroguardia. Oggi lo Stato non riesce neanche a garantire le liste d'attese. E di fronte a società private che si propongono anche come alternativa nella medicina generale. Perché non arginare questa deriva mettendosi insieme per ammortizzare i costi, acquistare ecografi o altri strumenti?».

Carmelo Rollo, presidente di **Legacoop** Puglia, è d'accordo: « Si può fare un ottimo lavoro. Abbiamo dato la nostra disponibilità, con progetti già impostati, proprio partendo dai bisogni del territorio e dalle disponibilità dei medici. Quando si fa squadra si risponde meglio ai bisogni delle persone. E le case di comunità hanno bisogno di strutture di accompagnamento. Ma la nostra idea è di sostenere la sanità pubblica, non di farle concorrenza ». E la discussione a sinistra è aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Rollo** (**Legacoop** Puglia): "Si può fare un ottimo lavoro Ci siamo già detti disponibili. I progetti sono stati impostati" In campo Da sinistra: Filippo Anelli (Federazione Ordine dei medici) e Antonio Mazzarella (Cgil) k Il dibattito Cooperative di medici di famiglia per gestire anche le case di comunità da realizzare con il Pnrr: via al confronto.

"200 mila toscani senza medico di famiglia È un'emergenza"

Denuncia lo Spi- Cgil: " Si stima che in 4- 5 anni il 25% andrà in pensione e non ci saranno sufficienti ingressi visto che le borse di studio restano vacanti" di Giovanni Turi In Toscana circa 200mila persone non hanno medico di famiglia. A lanciare l'allarme è Spi Cgil alla Festa di LiberEtà di ieri a Siena. Un'emorragia che rimarca la crisi sempre più evidente di una professione. Al punto che nel 2022 su tutta la regione si contava un totale di 2.653 camici bianchi, di cui il 73% con più di 27 anni di attività alle spalle. E gli scenari dei prossimi anni non sembrano fra i più ridenti: «Si stima che nei prossimi 4-5 anni - Pasquale D'Onofrio, segretario Fp Cgil medici e dirigenze Ssn Toscana - ci sarà la fuoriuscita di circa il 25% dei medici di base che non saranno compensati da nuovi ingressi in quanto le borse di studio restano vacanti da parte dei giovani medici».

Poca programmazione nei ricambi generazionali, certo, ma fra le cause il sindacato evidenzia anche carenze strutturali e zone della regione del tutto spaiate. Lo scorso anno, infatti, stando ai dati della Fondazione Gimbe mancavano all'appello 143 medici di base su tutto il territorio. E dalle proiezioni pare che in una manciata di anni il numero calerà di altre 250 unità. « Un dato che sta continuando a peggiorare - commenta la segretaria generale Spi Cgil Siena, Daniela Cappelli -, lasciando scoperte nella Toscana Sud Est molte persone: nell'Amiata senese e grossetana, nelle colline metallifere e nelle zone interne dell'aretino, ma anche in città più grandi».

Oltre a questa penuria, Filcams- Cgil Firenze denuncia il sistema degli appalti in sanità. Ieri si è svolto un presidio a San Salvi in difesa di addetti alle pulizie, alle segreterie e portinerie e barellieri sotto ditte e cooperative come Requip, **Coopservice** e Cooplat. Tra le voci dei 200 lavoratori presenti, emergono carichi di lavoro eccessivi, straordinari non pagati, stipendi erosi nel tempo e materiale di lavoro insufficiente.

«Sono oltre 2.500 impiegati in tutta la Regione - spiega Marco Bombini, responsabile appalti sanitari Filcams Cgil Firenze - e un migliaio tra Firenze e provincia, i quali hanno contratti part- time nel 95% dei casi ». Come Claudia Martini, barelliera all'ospedale Torregalli che parla di un migliaio di euro al mese senza straordinari con turni da 30 ore. Oppure Sadia Alia, addetta alla sanificazione delle sale operatorie al Meyer, che testimonia di non aver mai visto un centesimo per le ore extra svolte.

Fra i presenti, spunta anche Rosalia Marotta, addetta alle pulizie all'ospedale di Santa Maria Nuova, che sottolinea come ci siano « detersivi annacquati o che vengono diluiti » .

Dello stesso ospedale alza la voce Danilo Bonucci, barelliere di Cts che ormai equipara il suo mestiere



«a un rider che consegna una pizza - dice -.

Abbiamo un sistema operativo che ci manda le missioni con tempistiche folli senza considerare la gravità dei pazienti. La situazione è fuori controllo». Per Manuele Potito, delegato appalti sanitari Filcams Cgil, «questo sistema ha fallito e fra un anno ci sarà il prossimo appalto nel settore pulizie. Se queste sono le premesse, non può che essere peggiorativo ».

k Secondo i sindacati c'è una grave carenza di medici di base.

Spesa, scatta domenica il trimestre a prezzi bassi contro l'inflazione

L'iniziativa. Patto Meloni-imprese: durerà fino al 31 dicembre, ma potrà essere prorogato

ENRICA PIOVAN

Chiara MunafòROMA. Domenica 1 ottobre si comincia. Il trimestre anti-inflazione diventa realtà, come sanciscono le oltre 30 firme apposte dalle associazioni d'impresa sul patto siglato ieri a Palazzo Chigi. Dal primo ottobre, dunque, le imprese aderenti - al momento oltre 22mila - promuoveranno a prezzi contenuti una selezione di beni di prima necessità, alimentari e non, compresi i prodotti per l'infanzia e l'igiene.

Un paniere abbastanza ampio.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, lo definisce «un esperimento» per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo, che, se funzionerà, potrà essere prolungato anche oltre il 31 dicembre. Al momento è compreso «l'intero periodo natalizio», come sottolinea il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, anche «per onorare una festività religiosa a cui siamo tutti particolarmente attenti».

Per la premier, anche al di là del valore economico dell'iniziativa, «è un bel messaggio alla nazione, agli italiani, sulla capacità che l'Italia ha ancora nei momenti di difficoltà di lavorare insieme».

È «tutt'altro che un bel messaggio», dicono invece le associazioni dei consumatori, con Federconsumatori e Unione nazionale consumatori molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni, definite «bassissime», mentre Assoutenti sospende il giudizio.

Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e A.d. del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-**Coop**, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre».

La cerimonia solenne della firma del patto non spegne, comunque, le polemiche tra le imprese della distribuzione e del commercio, le prime ad aderire, e quelle dell'industria di largo consumo, accusata di non avere preso impegni concreti. Contro l'inflazione «occorrono interventi che portino a una netta riduzione dei prezzi di listino dei prodotti», ribadiscono in una nota congiunta Ancc-**Conad**, Ancc-**Coop**, Federdistribuzione, Confcommercio e Flesac-Confesercenti, insieme alle associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie. Chiamate in causa, Federalimentare, Unionfood e Ibc promettono, invece, massimo supporto e impegno per promuovere la più ampia partecipazione delle imprese, pur in piena autonomia e libertà.



La Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

Per superare le divisioni, il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, fa un appello perché i costi del patto non siano scaricati sugli anelli deboli della filiera. Per Lollobrigida, «l'iniziativa porterà risultati se le filiere riusciranno a sostenere il sistema».

Più ottimista, il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, parla del trimestre tricolore come «un passo importante e decisivo» contro il caro-vita. Urso ricorda che l'inflazione ad agosto è stata del 5,4%, «meno della metà di quella che abbiamo ereditato lo scorso ottobre e si è ridotta in Italia più di quanto si sia ridotta nell'Unione europea, in Francia e in Germania». «Ma possiamo fare di più - aggiunge - e questo patto anti-inflazione è la giusta direzione».

A CONFRONTO IMPRENDITORI, POLITICI ED ECONOMISTI

"Bizzarro che oggi l'Italia non abbia un ministero del Commercio Estero"

La provocazione di Lorenzo Zurino, organizzatore del Forum

ROBERTO FIORI

ROBERTO FIORI Alba «Credo sia arrivato il momento di ridare dignità ministeriale a un settore che vale oltre un terzo del Pil nazionale e che già i padri costituenti, nel 1946, individuavano come strategico istituendo il ministero del Commercio Estero. È bizzarro che oggi in Italia non esista questo ruolo.

È come se in Israele non ci fosse il ministro della Difesa o in Arabia Saudita quello del Petrolio». È questo uno dei messaggi che Lorenzo Zurino, imprenditore e fondatore di The One Company, tra le prime aziende italiane specializzate nel Commercio Estero di prodotti italiani nel mondo, lancerà oggi in apertura della 5^a edizione degli Stati generali dell'Export che per due giorni al Centro Ricerche Ferrero di Alba metteranno a confronto oltre 70 autorevoli rappresentanti della politica, dell'economia, delle associazioni su attualità, prospettive, sfide legate a un settore che con oltre 600 miliardi di euro è vitale per l'economia italiana.

Un evento organizzato dal Forum Italiano dell'Export presieduto dallo stesso Zurino, primo Think tank specificamente dedicato al confronto sull'export e il Made in Italy che raggruppa 2067 imprese, istituzioni e associazioni per un totale di circa 200 miliardi di euro di fatturato.

«Siamo orgogliosi di trovarci per questa quinta edizione nella casa del Made in Italy, la Ferrero, che ci ha aperto le porte con generosità. E siamo contenti di essere riusciti a portare ad Alba imprenditori come Matteo Marzotto, Alfonso Dolce, Marco Lavazza, Flavio Briatore, Andrea Benetton, Oscar Farinetti, Eduardo Tedorani Fabbri. Saranno due giorni di confronto sui temi del Commercio Estero, delle startup e dell'innovazione: attraverso molti punti di vista, faremo il punto sulla situazione dell'export e del progresso dell'Italia nel contesto internazionale».

Qual è lo scenario attuale?

«La revisione al ribasso delle stime sul Pil italiano da parte della Commissione Europea, pur in presenza di una moderata crescita, è un segnale preoccupante e da non sottovalutare soprattutto alla luce della situazione difficile della Germania, primo mercato per le nostre esportazioni. Come Forum proponiamo una cabina di regia integrata che metta insieme tutti i talenti e le competenze che in Italia si occupano di Export e Commercio Estero, con una particolare attenzione per i mercati emergenti che possono rappresentare una importante assicurazione contro la flessione dei nostri tradizionali partner commerciali».



La Stampa (ed. Cuneo)

Cooperazione, Imprese e Territori

Gli obiettivi?

«Puntiamo a una fortissima protezione dei nostri prodotti e marchi simbolo del Made in Italy e a un reale sostegno alla promozione, anche attraverso una generale e trasversale sburocratizzazione delle procedure legate all'export. Ma anche alla formazione di profili professionali improntati alla professionalità e alla competenza. Vendere all'estero oggi è una necessità per tutte le imprese e per farlo occorre mettere in campo tutte le risorse e le strategie possibili».

Un esempio?

«Penso al coinvolgimento delle comunità italiane nel mondo, che oggi contano circa mezzo miliardo di persone e che possono essere valorizzate come ambasciatrici delle tradizioni e delle caratteristiche del nostro Paese. Per questo domani ascolteremo in collegamento da Washington la testimonianza di Robert Allegrini, presidente della National Italian American Foundation».

Alba è un polo agroalimentare di successo: qual è lo stato di salute dell'export in questo settore?

«Uno dei focus, questa mattina, è proprio dedicato a Made in Italy, Agricoltura, Enogastronomia e Dieta Mediterranea. Ne parleranno esperti come il presidente di Coldiretti Ettore Prandini e Francesco Pugliese, già Ad di **Conad**. Il problema dell'italian sounding è grande, non credo che si possa combattere con prove muscolari. Penso sia più efficace la formazione: se fai capire la differenza tra il Parmigiano vero e il parmesan, tra un olio di oliva pugliese e uno tunisino, è difficile che qualcuno faccia la scelta sbagliata. Occorre dare ai consumatori gli strumenti per capire che la qualità vince sempre».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Lorenzo Zurino, imprenditore e fondatore di The One Company.

IL PANIERE CALMIERATO

La premier lancia il patto salva spesa «Bel segnale»

Domenica si comincia. Il trimestre anti-inflazione diventa realtà come sanciscono le oltre 30 firme di associazioni d'impresa sul patto siglato a palazzo Chigi. Dal primo ottobre le imprese aderenti - al momento oltre 22 mila - promuoveranno a prezzi contenuti una selezione di beni di prima necessità, alimentari e non, compresi i prodotti per l'infanzia e l'igiene. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, lo definisce «un esperimento» per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo, che se funzionerà potrà essere prolungato anche oltre il 31 dicembre. Al momento è compreso «l'intero periodo natalizio», come sottolinea il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, anche «per onorare una festività religiosa a cui siamo tutti particolarmente attenti». Per la premier, anche al di là del valore economico dell'iniziativa «è un bel messaggio alla nazione, agli italiani, sulla capacità che l'Italia ha ancora nei momenti di difficoltà di lavorare insieme». È «tutt'altro che un bel messaggio», dicono invece le associazioni dei consumatori, con Federconsumatori e Unc, molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni definite «bassissime» mentre Assoutenti sospende il giudizio. Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e ad del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-Coop, Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati».

- ROMA.



le immagini

Mutui, rate più care di 200 euro al mese «Per sopravvivere si usano i risparmi» I prestiti hanno toccato quota 2 miliardi

Loris Sonogo (Banca della Marca): «I trevigiani fanno sempre più fatica». Erogati 1.400 bonifici per aiutare i clienti

LORENZA RAFFAELLO

Lorenza Raffaello «Nell'ultimo periodo le famiglie hanno visto lievitare la rata mensile del mutuo con un incremento che va dai 100 ai 200 euro», afferma Loris Sonogo, presidente di Banca della Marca, «cifre significative che spostano i bilanci familiari, rincari che poi si sommano all'aumento del carrello della spesa, dei costi di gas ed energia. Stiamo riscontrando che le famiglie fanno sempre più fatica, per quello tutto il consiglio ha deciso di intervenire».

Alle 8 in punto di questa mattina, quindi, sono partiti 1.400 bonifici del valore di 500 euro diretti alle famiglie che hanno in essere un mutuo prima casa a tasso variabile e con un residuo di almeno 100 mila euro.

A beneficiarne i clienti di Banca della Marca, l'istituto di **credito cooperativo** trevigiano che ha pensato a questo come strumento concreto per aiutare le famiglie, messe a dura prova da rincari, inflazione e tassi della Bce ormai fuori controllo.

cosa sta succedendo La cifra corrisposta dalla banca è una tantum e a fondo perduto e vuole essere un segnale di vicinanza da parte della banca. «Ci siamo sentiti in dovere di dare una mano ai clienti, alle famiglie e al territorio», continua Sonogo, «Le famiglie stanno subendo tutti gli aumenti e alla fine sono private della liquidità, quella che permetteva di soddisfare i bisogni dei componenti. Una volta bastava avere un lavoro e potevi permetterti di andare fuori a mangiare la pizza o partire per le vacanze. Ora le persone ci pensano due volte.

Le persone lavorano e si meritano di vivere bene, questo vuole essere un piccolo incentivo». Secondo una fotografia scattata dalla banca sulla situazione congiunturale, le famiglie non sono ancora arrivate a chiedere prestiti per avere la liquidità per arrivare a fine mese, le richieste di finanziamento sono per l'acquisto di un'auto o per spese di un certo calibro.

anticamera di una crisi peggiore Il problema, secondo il presidente, è che stanno mettendo mano ai risparmi. Ed è l'anticamera di una crisi ben più grave. «Abbiamo notato che le persone stanno dando fondo ai risparmi per vivere, ma bisogna prevenire per non rendere drammatica la situazione e arrivare alla disfatta. La realtà è che oggi ad aumenti notevoli dei costi non corrisponde l'aumento degli stipendi. Bisogna cercare di andare incontro a queste persone e dare tutti gli aiuti». Analizzando le scelte in termini di risparmi e investimenti, i mutui prima casa nell'ultimo periodo hanno subito una flessione, complici anche il rincaro dei prezzi delle case e dell'edilizia. Considerata la situazione, il presidente guardando al futuro si dice preoccupato: «Una certa preoccupazione per il futuro ce l'ho. Gli stipendi



La Tribuna di Treviso

Cooperazione, Imprese e Territori

non sono adeguati all'aumento del costo della vita e il compito degli attori economici è anticipare tutte le criticità irreversibili e dare una mano una mano alle famiglie. Spero che il governo veda quanta fatica stanno facendo le famiglie e trovi il modo di dare una mano nella vita reale perché le famiglie sono il volano dell'economia».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA «Gli stipendi oggi non stanno crescendo e tante persone hanno bisogno di sostegno» In alto a sinistra Loris Sonogo, presidente di Banca della Marca, qui accanto la sede dell'istituto a Orsago. Sopra, a destra, la pagina della Tribuna sui dati di Bankitalia: per la prima volta in provincia di Treviso il **credito** al consumo ha superato quota due miliardi di euro. Una cifra che, secondo gli addetti ai lavori, viene utilizzata non solo per le esigenze come spesa e bollette, ma anche per una serie di acquisti finalizzati a mantenere lo status del recente passato. Intanto, però, tutto continua ad aumentare, compreso le rate dei mutui, e aumenta il rischio di insolvenza.

L'iniziativa

La premier sigla il patto salva spesa: «Un bel segnale»



ROMA - Domenica si comincia. Il trimestre anti-inflazione diventa realtà come sanciscono le oltre 30 firme di associazioni d'impresa sul patto siglato a palazzo Chigi. Dal primo ottobre le imprese aderenti - al momento oltre 22 mila - promuoveranno a prezzi contenuti una selezione di beni di prima necessità, alimentari e non, compresi i prodotti per l'infanzia e l'igiene. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, lo definisce «un esperimento» per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo, che se funzionerà potrà essere prolungato anche oltre il 31 dicembre. Al momento è compreso «l'intero periodo natalizio», come sottolinea il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, anche «per onorare una festività religiosa a cui siamo tutti particolarmente attenti».

Per la premier, anche al di là del valore economico dell'iniziativa «è un bel messaggio alla nazione, agli italiani, sulla capacità che l'Italia ha ancora nei momenti di difficoltà di lavorare insieme».

È «tutt'altro che un bel messaggio», dicono invece le associazioni dei consumatori, con Federconsumatori e Unc, molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni definite «bassissime» mentre Assoutenti sospende il giudizio. Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e a.d. del gruppo Végé, Giorgio Santambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-**Coop**, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre». La cerimonia solenne della firma del patto non spegne comunque le polemiche tra le imprese della distribuzione e del commercio, le prime ad aderire, e quelle dell'industria di largo consumo accusata di non aver preso.



«Serve equilibrio tra l'innovazione che crea profitto e quella sociale»

il Nobel Stiglitz: «È urgente coinvolgere i giovani nel processo politico»
È partita dai giovani la quinta edizione del Festival nazionale dell'Economia civile in corso da ieri a Firenze. Ed è a loro che ieri, nella sede universitaria di Novoli, il premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz ha affidato la sua prima raccomandazione: «Occorre trovare un equilibrio tra l'innovazione che crea profitto e l'innovazione che migliora la società». Da decenni ormai, il modello della Silicon Valley, dove a trent'anni si è già vecchi, è diventato un mito. Ma si tratta, ha spiegato l'economista, di un modello che punta a fare soldi e, attraverso la pubblicità, a fare consumare di più beni di cui magari faremmo anche a meno: un modello sbagliato, ha detto, invitando i giovani a occuparsi di più di innovazione sociale che tocca temi come il cambiamento climatico, la previdenza, la sanità pubblica e molto altro.

La giornata si era aperta con il direttore del Festival, l'economista Leonardo Becchetti, che ha indicato la strada per «affrontare e vincere gli choc moderni».

È una strada che la quattro giorni fiorentina, sotto il titolo «Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma», vuole scandagliare a fondo e che parte da una «grande azione dal basso, con la partecipazione di tutti». «Il segreto del successo di alcuni territori italiani, infatti, - dice Becchetti - sta nell'intelligenza relazionale». Un esempio di territorio dove la cooperazione nella comunità funziona è la Val di Fiemme che da secoli ha forme di autoorganizzazione per la gestione di vari ambiti. «L'intelligenza relazionale - spiega Becchetti, professore ordinario di Economia politica all'Università di Roma, Tor Vergata - parte da una mentalità contributiva e non estrattiva: cosa posso fare per la mia comunità» e non cosa posso ottenere da Regione, Stato, Europa. Capitale umano e capitale sociale ne sono i capisaldi.

Protagonista della prima mattina di lavori è stato il pensiero di don Lorenzo Milani, a cent'anni dalla nascita. A sottolineare la centralità dei temi economici nel percorso del sacerdote di Barbiana è stato l'economista Luigino Bruni, che ha detto: «Don Milani non era solo un grande teorico e pratico dell'educazione dei giovani, ma anche un profetico critico del capitalismo che ha visto prima degli altri cosa l'Italia stava diventando con il boom del dopoguerra».

Nel pomeriggio, giovani e studenti sono stati coinvolti nell'elaborazione di idee e proposte ispirate all'Economia civile, con l'obiettivo di trasformare le periferie e le aree considerate «marginali» nei nostri territori, ricorrendo, ad esempio, a cooperative di giovani per gestire alcune attività. La giornata si è chiusa con la restituzione dei risultati dei laboratori, commentati poi dal premio Nobel, Stiglitz.

«La disegualianza - ha detto - esistono in tutta la società, ma iniziano a livello locale». Ed è qui,



L'Eco di Bergamo

Cooperazione, Imprese e Territori

a livello locale, che si può agire su più fronti per ricreare legami di fiducia, partecipazione, impegno ed evitare fenomeni di segregazione che al contrario fanno venir meno fiducia e coesione. I temi della casa, della scuola e della sanità sono fra le dimensioni più importanti su cui intervenire per fare innovazione locale nella società. «I servizi per la salute e l'istruzione - ha evidenziato - sono forniti in modo che le diseguaglianze aumentano o comunque non diminuiscono. Le risorse sono distribuite in modo diseguale. Ci sono molte cose che la comunità può fare per affrontare questi problemi». E infine un appello: «Il sistema attuale non sta funzionando e i giovani lo fanno».

Sappiamo che la democrazia è in pericolo. Quelli ascoltati oggi sono semi di speranza. Serve più coinvolgimento politico, mentre invece ci stiamo allontanando sempre più: è urgente coinvolgere i giovani nel processo politico». Ad ascoltare anche il sindaco di Firenze, Dario Nardella che raccoglie: «Credo in un patto tra i giovani e le città, che sono la dimensione dove si può fare innovazione sociale».

Il Festival è promosso da Federcasse, l'associazione nazionale che riunisce il mondo delle Banche di credito cooperativo, e da **Confcooperative** ed è organizzato e progettato con NeXt (Nuova economia per tutti) con la collaborazione di Sec (Scuola di economia civile). I lavori proseguono fino a domenica.

Silvana Galizzi.

Prezzi calmierati al via da domenica La premier: «Bel segnale per la nazione»

Domenica si comincia. Il trimestre anti-inflazione diventa realtà come sanciscono le oltre 30 firme di associazioni d'impresa sul patto siglato a palazzo Chigi. Dal primo ottobre le imprese aderenti - al momento oltre 22 mila - promuoveranno a prezzi contenuti una selezione di beni di prima necessità, alimentari e non, compresi i prodotti per l'infanzia e l'igiene.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, lo definisce «un esperimento» per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo, che se funzionerà potrà essere prolungato anche oltre il 31 dicembre. Al momento è compreso «l'intero periodo natalizio», come sottolinea il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, anche «per onorare una festività religiosa a cui siamo tutti particolarmente attenti». Per la premier, anche al di là del valore economico dell'iniziativa «è un bel messaggio alla nazione, agli italiani, sulla capacità che l'Italia ha ancora nei momenti di difficoltà di lavorare insieme». È «tutt'altro che un bel messaggio», dicono invece le associazioni dei consumatori, con Federconsumatori e Unc, molto critiche di un patto che non presenta obblighi per le imprese. Anche Codacons e Adoc mostrano scetticismo per le adesioni definite «bassissime» mentre Assoutenti sospende il giudizio. Ancora non si conoscono i dettagli delle promozioni. Per ora il vicepresidente di Federdistribuzione e ad del gruppo Végé, Giorgio SanLa corsia di un supermercato ANSA tambrogio, prevede un impegno di diversi milioni per le aziende e il presidente di Ancc-Coop, Marco Pedroni, promette «molte centinaia di prodotti a prezzi ribassati, molte migliaia di prodotti a prezzi bloccati e iniziative speciali per tutto il trimestre».

La cerimonia solenne della firma del patto non spegne comunque le polemiche tra le imprese della distribuzione e del commercio e quelle dell'industria di largo consumo accusata di non aver preso impegni concreti.



Per la struttura di via Scalabrini un investimento di 100mila euro Suzzani di Unicoop: «Dal 2019 la Regione non adegua le erogazioni»

THOMAS TRENCHI

Thomas Trenchi Nuovi spazi più colorati e luminosi. Ma anche un appello chiaro: «Qui lavoriamo con il sorriso e diamo il meglio, la Regione però faccia la sua parte con l'adeguamento delle tariffe per i servizi accreditati».

A rimarcarlo è stata la presidente di **Unicoop** Valentina Suzzani, cooperativa sociale di Piacenza con 400 dipendenti, che ieri ha presentato la nuova veste dei centri residenziali per disabili in via Scalabrini.

Un'occasione non solo per mostrare alle istituzioni locali e alla cittadinanza l'importante opera di riqualificazione della struttura per persone portatrici di handicap, a fronte di un investimento di circa 100mila euro sostenuto da **Unicoop**, ma anche per riaccendere i riflettori su un problema ormai annoso: «Dal 2019 la Regione non incrementa il contributo a favore delle realtà private che si occupano dei servizi accreditati per disabili, anziani e altri soggetti fragili».

Ogni gestore riceve infatti un'erogazione economica stabilita dalla Regione per ciascun ospite assistito, in base a parametri tecnici, ripartita anche tra NEI PROSSIMI GIORNI Comune, Ausl e utente. «Eppure, nonostante il caro vita e l'innalzamento di tutti i prezzi - ha evidenziato Suzzani -, l'importo è rimasto lo stesso».

Intanto, comunque, **Unicoop** fa la sua parte. E la fa, appunto, anche attraverso una massiccia riqualificazione dei centri residenziali per disabili in via Scalabrini, due spazi differenziati a seconda delle caratteristiche assistenziali, che accolgono 30 ospiti più due posti disponibili per le emergenze. «L'auspicio ha detto la presidente Suzzani - è che anche le famiglie più diffidenti possano avvicinarsi a questi centri grazie a un processo di rinnovamento e di riqualificazione che li sta rendendo più luminosi, più accoglienti e più belli. E speriamo nel prossimo futuro di riuscire a proseguire magari riqualificando pian piano anche le stanze. Abbiamo deciso di continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto, mettendo al centro le persone e i luoghi in cui vivono.

Il benessere - ha aggiunto Suzzani - è per noi l'aspetto primario». Poi un «grande ringraziamento» alle coordinatrici e agli operatori dei centri, che hanno reso possibile lo svolgimento del cantiere senza mai interrompere l'attività assistenziale.

«Sono riusciti con grandi sforzi - ha evidenziato la presidente della cooperativa - a riorganizzare il servizio e a convivere con gli ambienti in evoluzione».

Nella struttura lavorano 24 operatori sociosanitari, sette educatori, un fisioterapista, un'infermiera, due coordinatori e tre ausiliarie.



Libertà

Cooperazione, Imprese e Territori

Presenti al taglio del nastro, tra gli altri, anche l'assessore ai servizi sociali Nicoletta Corvi, il presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano Roberto Reggi, l'architetto Valentina Elmiger ed Eleonora Corsalini in rappresentanza dell'Ausl.

Segnaletica, accessibilità, cura del verde e dei giochi: a ottobre iniziano gli interventi. Dalla rimozione dei cartelli sbiaditi alla realizzazione di un sentiero pedonale adatto anche alle persone in sedia a rotelle. Piccole e grandi manutenzioni caratterizzano il piano di riqualificazione del parco Montecucco, nel quartiere Besurica di Piacenza, che l'assessore ai lavori pubblici Matteo Bongiorno ha varato nelle ultime settimane. A partire da ottobre, dunque nell'arco di pochi giorni, il Comune darà il via a un'importante opera per «migliorare la fruizione dell'area verde»: la realizzazione di una nuova pavimentazione sul vialetto, «con trattamento ecologico e impregnazione in terra stabilizzata», cioè più adatta ad essere percorsa dalle carrozzine. In altre parole, senza il fastidioso ostacolo dei sassolini che ne blocca il passaggio. «L'intervento - aggiunge Bongiorno - interesserà l'ingresso del parco in via De Longe, per poi proseguire lungo il sentiero principale del Montecucco fino in strada Malchioda». E nella prossima primavera, l'ufficio ai lavori pubblici prevede di procedere alla «riqualificazione di circa 30 panchine con la sostituzione di quelle ammalorate».

La sistemazione del polmone verde alla Besurica, va ricordato, è stata sollecitata a più riprese anche dal consigliere comunale Luca Zandonella (Lega), che ha depositato un'interrogazione alla giunta Tarasconi: «Spiace che per intervenire sul decoro del parco Montecucco commenta il capogruppo del Carroccio - serva un atto ispettivo. Dovrebbe trattarsi di normale amministrazione, invece per tutta l'estate questa bella area verde è stata trascurata. Da una giunta che ha fatto dell'ambiente la sua bandiera, certamente non ce lo si aspettava». Ma ora, dunque, Bongiorno assicura una forte attenzione verso questa oasi urbana che si estende per circa 16 ettari tra via De Longe e strada Agazzana. «Sono previste azioni ricorrenti quali lo sfalcio dell'erba, di cui sette già realizzati da primavera a oggi - spiega - nonché la sistemazione dell'area sgambamento, le riparazioni della fontanella e la stesura del pietrisco». L'appaltatore, inoltre, ha avuto l'indicazione di «provvedere alla rimozione delle erbe infestanti tra le piastrelle antitrauma dei giochi, l'eliminazione dei cartelli sbiaditi, dei new jersey abbandonati e delle ramaglie ammucchiate». Un altro tema importante riguarda i campi gioco, di cui uno inclusivo per bimbi disabili realizzato dall'ex giunta Barbieri: «Sono state eseguite due visite ispettive e la terza è in fase di ultimazione - aggiunge Bongiorno con conseguenti piccole manutenzioni finalizzate alla sicurezza delle attrezzature». A queste attività si uniscono le «preziose opere di alcuni volontari - puntualizza l'assessore che hanno a cuore il Montecucco».

_Thomas Trenchi.

Futuro, territorio e progettazione: il Gal conclude il ciclo di incontri

Si concluderà oggi, alle 18, presso il Laboratorio Sociale di via Turati, a Leverano, l'ultimo ciclo di appuntamenti mirati, attraverso i quali col supporto scientifico di docenti esperti, come già accaduto lo scorso luglio, il Gal Terre d'Arneo costruisce una strategia di sviluppo realmente rispondente alle esigenze del territorio in cui viviamo.

L'altro ieri, l'ultimo incontro in ordine di tempo ad Alezio, alla presenza in qualità di relatori, di Andrea Barone sindaco, Teresa Perrone consigliera comunale con delega al marketing territoriale, **Carmelo Rollo** vice presidente del Gal Terra d'Arneo, Giosuè Olla Atzeni direttore del Gal, Stefano De Rubertis docente di Economia dell'Unisalento.

Oggi a Leverano interverranno, tra gli altri, il presidente del Gal Cosimo Durante e il consigliere comunale Paolo Paladini. «Stiamo costruendo il futuro della terra d'Arneo dal basso, con una partecipazione straordinaria, oltre ogni più rosa previsione - spiega Durante -. Sale piene, amministratori, associazioni, tantissimi giovani, professionalità e idee a confronto sono la cartina di tornasole migliore per la progettazione del domani prossimo. Il mio ringraziamento va proprio a loro, a quanti partecipando a questa chiamata a raccolta di progettualità e iniziative, hanno risposto subito travolgendoci di proposte di livello ed entusiasmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cultura, Cgil convoca gli Stati generali

Un confronto aperto sul settore della produzione culturale nel Salento. Con questo obiettivo sono stati convocati gli "Stati generali della produzione culturale".

Slc Cgil, Cgil Lecce e Cul.Tur.Media **Legacoop**, con il patrocinio del Comune di Galatina e della Provincia di Lecce, chiamano a raccolta operatori, istituzioni e associazioni per tessere una rete di relazioni e proporre soluzioni e strumenti utili a costruire un sistema capace di contemperare le esigenze di aziende, lavoratori e fruitori, con due focus su "Welfare culturale" e "Lavoro e diritti".

Appuntamento fissato per stamattina alle 9 nel foyer del Teatro Cavallino Bianco di Galatina.

Dopo i saluti del sindaco di Galatina, Fabio Vergine, e del vicepresidente vicario di **Legacoop** Puglia, Pasquale Ferrante, si entrerà subito nel vivo della manifestazione. La Slc Cgil Puglia informerà sullo stato dell'arte del settore con le relazioni dei coordinatori regionali Maria Giaquinto (Spettacolo dal vivo), Felice Mezzina (Musica) e Paolo De Cesare (Cinema e audiovisivo). Maria Elvira De Pascali, direttrice del Patronato Inca Cgil Lecce, e Apollonio Tommasi, responsabile normativo del Caaf Cgil Lecce, presenteranno il nuovo Sportello Produzione Culturale Cgil Lecce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuovi lavori alla Rssa Pinto-Cerasino Stanziati i fondi, ma polemica in aula

«La città ha bisogno di essere informata sulle sorti della Rssa Pinto - Cerasino, una struttura pubblica che da anni è da supporto alle famiglie, prendendosi cura degli anziani con difficoltà».

Lo afferma l'ex vicesindaco di Ostuni e consigliere comunale di opposizione, Antonella Palmisano, intervenendo sul futuro del centro riservato ad anziani e persone con fragilità, per il quale nei giorni scorsi è giunta una richiesta dell'Asl di interventi urgenti.

Lavori di adeguamento ritenuti fondamentali per proseguire nelle attività. La struttura ospita oltre 40 anziani.

Nell'ultimo consiglio comunale è stata approvata una variazione di bilancio di 70mila euro per pianificare gli interventi richiesti dall'Asl. «L'amministrazione era tenuta a rendere partecipe il consiglio comunale della richiesta della Asl di chiusura della struttura per via di lavori che devono essere eseguiti e che ad oggi non si è ancora provveduto ad effettuare, ma durante il consiglio comunale afferma Antonella Palmisano è stata solo sottoposta una delibera con una variazione di bilancio che invece andava approfondita nel dettaglio con carte, progetti e assicurazioni per chi è in difficoltà».

La posizione di Antonella Palmisano è condivisa anche dai due consiglieri di opposizione del gruppo Per Ostuni, Giuseppe Francioso e Gianni Spennati. «È da anni che si è avviato il percorso per ottenere l'accreditamento di posti letto autorizzati dalla Asl e dalla Regione. E l'auspicio è che ci sia una interlocuzione costante con gli organi istituzionali per concretizzare il lavoro svolto. La Pinto - Cerasino con la precedente amministrazione afferma Antonella Palmisano - ha dato avvio ad un centro diurno oggi molto apprezzato e frequentato dalle famiglie, un sollievo per chi può trascorrere qualche ora in una struttura con alte professionalità e competenze sanitarie».

I tre consiglieri aggiungono: «Le fasce deboli vanno tutelate a costo di qualunque sforzo e si spera che questi lavori che dovranno essere effettuati non sacrificino e non sottraggano alcun servizio alla città, che sia Rssa, centro diurno o casa di riposo. Attendiamo che l'amministrazione ci aggiorni su quelli che sono nel dettaglio i lavori da eseguire per evitare quanto intimato dalla Asl e cioè la chiusura della struttura».

Dall'amministrazione comunale di Ostuni rispondono l'assessore ai Servizi sociali Antonella Turco e l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Brescia. «È una situazione ereditata dalle passate amministrazioni e che non hanno mai ottemperato alla risoluzione del problema; sono in corso le valutazioni tecniche per gli adeguamenti alle normative antincendio ed igienico sanitarie previste dalle vigenti normative e suggerite dalla Asl nella riunione tecnica del primo settembre scorso. L'amministrazione, di concerto



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Cooperazione, Imprese e Territori

con la **cooperativa** Osa (gestore della struttura), ha avviato la progettazione di adeguamento della stessa».

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

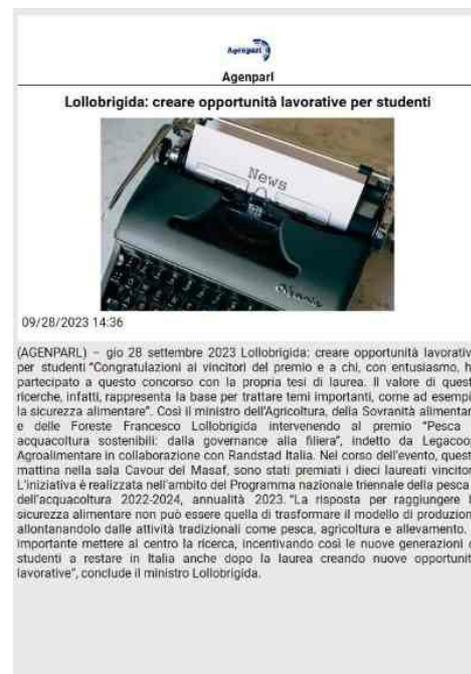
Patto anti inflazione, stop prezzi: cos'è e chi aderisce

28 settembre 2023 | 19.34 LETTURA: 2 minuti Prezzi calmierati dall'1 ottobre al 31 dicembre 2023 Tre mesi di prezzi calmierati, per contrastare l'inflazione e tutelare il potere d'acquisto. È il Patto anti inflazione varato dal governo e in vigore dal primo ottobre al 31 dicembre 2023. Cos'è il trimestre anti inflazione, a chi serve di più L'iniziativa mira a contenere i prezzi dei beni di prima necessità, alimentari e non alimentari di largo consumo, i prodotti per l'infanzia e la cura della persona. L'obiettivo può essere raggiunto con la collaborazione che coinvolge i protagonisti del settore: dalla distribuzione moderna e classica al mondo delle cooperative, delle farmacie, delle parafarmacie, dell'industria, della produzione, dell'artigianato e agricoltura. Le imprese della distribuzione che aderiscono all'iniziativa si impegnano a offrire una selezione di articoli a prezzi contenuti. Il 'trimestre anti-inflazione' ha l'obiettivo di tutelare il potere d'acquisto dei consumatori e, quindi, si rivolge innanzitutto ai cittadini e alle famiglie. Come vengono tenuti bassi i prezzi Ogni impresa sceglie la soluzione ritenuta più adatta. Ad esempio, su una selezione di prodotti possono essere previsti: prezzi fissi; promozioni; iniziative sui prodotti a marchio del distributore (private label); carrelli a prezzo scontato o unico. I negozi che aderiscono all'iniziativa Gli esercizi e le aziende che aderiscono all'iniziativa sono riconoscibili tramite l'esposizione di un logo (un carrello che riprende i colori della bandiera italiana; riporta la scritta 'trimestre anti-inflazione), che potranno utilizzare anche nei propri canali di comunicazione al pubblico. Patto anti inflazione, ecco chi aderisce All'iniziativa aderiscono Federdistribuzione, Coop, Conad, Confcommercio, Fiesca, Confimprese, Confcooperative, Federfarma, Farmacie unite, Assofarm, FederFarDis, Culpi, Federazione Nazionale Parafarmacie italiane, Unaftisp, Mnlf. All'iniziativa hanno aderito anche 17 associazioni rappresentative dell'industria alimentare e non alimentare, del settore cooperativo agroalimentare, del settore dell'agricoltura e della trasformazione e dell'artigianato: Centro Marca, IBC (Industria Beni e Consumo), Federlimentare, Union Alimentari Confapi, Unionfood, Cna Nazionale, Confartigianato, Casartigiani, Assogiocattoli, Confimi Industria, Confcooperative-Fedagrivesca, **Legacoop** agroalimentare, Coldiretti, Filiera Italia, Confagricoltura, Copagri, Cia - Agricoltori italiani. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



Lollobrigida: creare opportunità lavorative per studenti

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Lollobrigida: creare opportunità lavorative per studenti "Congratulazioni ai vincitori del premio e a chi, con entusiasmo, ha partecipato a questo concorso con la propria tesi di laurea. Il valore di queste ricerche, infatti, rappresenta la base per trattare temi importanti, come ad esempio la sicurezza alimentare". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida intervenendo al premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia. Nel corso dell'evento, questa mattina nella sala Cavour del Masaf, sono stati premiati i dieci laureati vincitori. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. "La risposta per raggiungere la sicurezza alimentare non può essere quella di trasformare il modello di produzione allontanandolo dalle attività tradizionali come pesca, agricoltura e allevamento. È importante mettere al centro la ricerca, incentivando così le nuove generazioni di studenti a restare in Italia anche dopo la laurea creando nuove opportunità lavorative", conclude il ministro Lollobrigida.



Alluvione. Riunione al Masaf con Figliuolo. Lollobrigida: obiettivo velocizzare iter per ristori

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Alluvione. Riunione al Masaf con Figliuolo. Lollobrigida: obiettivo velocizzare iter per ristori "Quella di oggi è stata una riunione molto positiva. Insieme al Generale Figliuolo abbiamo incontrato le associazioni di categoria che hanno apprezzato il lavoro di squadra che stiamo facendo per far ripartire le imprese degli agricoltori dell'Emilia-Romagna e velocizzare la possibilità di dar loro ristori", così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida alla riunione di coordinamento per gli eventi alluvionali in Emilia-Romagna che si è svolta oggi al Masaf con il commissario alla ricostruzione post alluvione, il Generale Francesco Paolo Figliuolo e le associazioni di categoria. "Grazie al lavoro del ministero abbiamo reperito risorse interne ma anche in Europa", - ha sottolineato il ministro Lollobrigida - "ottenendo oltre 60 milioni sulle voci calamità, alluvione e siccità che ci hanno permesso di attivare un co-finanziamento del 200%, quindi 180 milioni. Cifra che verrà erogata molto rapidamente nei tempi che oggi abbiamo comunicato alle associazioni in base ad un meccanismo che abbiamo identificato e che in queste ore verrà messo tecnicamente in azione. Le associazioni hanno apprezzato il lavoro della struttura commissariale, molto più celere rispetto al passato". "Abbiamo presentato l'ordinanza sulle attività produttive che riguarda le imprese agricole e che coinvolgerà circa 16.000 imprese. Stiamo lavorando con i territori in sinergia", ha sottolineato il Generale Francesco Paolo Figliuolo, "abbiamo messo a terra subito le risorse per gli interventi urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Ora dobbiamo pensare a imprese e famiglie. L'obiettivo finale è il completo ristoro. Le richieste potranno essere avanzate sulla piattaforma 'Sfinge', in dotazione alla Regione Emilia-Romagna che, opportunamente adattata, sarà in funzione dal 15 novembre. In questo momento abbiamo oltre 600 milioni di euro in parte corrente e vogliamo fare il più presto possibile". Con il DL Alluvioni sono stati stanziati 100 milioni di euro per le aziende agricole di cui 50 milioni, gestiti dalle Regioni per i danni alle strutture e alla zootecnia, e gli altri 50 attraverso il fondo Agricat per i danni alle produzioni vegetali per indennizzi fino al 100%. Il Masaf ha già trasferito 8 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna, a titolo di anticipo, per la realizzazione degli interventi più urgenti e per assicurare la continuità produttiva. Il DL Alluvioni ha anche stabilito che 75 milioni, su 225, di euro del Fondo innovazione in agricoltura siano riservati alle imprese delle zone alluvionate. È inoltre prevista la concessione di contributi a fondo perduto (variabili dal 45 al 100%) alle imprese dei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e che investono per la realizzazione di progetti di innovazione. Per tutta la durata dello stato di emergenza è prevista la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui e dei finanziamenti con scadenza 2023 (per un valore



09/28/2023 17:25

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Alluvione. Riunione al Masaf con Figliuolo. Lollobrigida: obiettivo velocizzare iter per ristori "Quella di oggi è stata una riunione molto positiva. Insieme al Generale Figliuolo abbiamo incontrato le associazioni di categoria che hanno apprezzato il lavoro di squadra che stiamo facendo per far ripartire le imprese degli agricoltori dell'Emilia-Romagna e velocizzare la possibilità di dar loro ristori", così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida alla riunione di coordinamento per gli eventi alluvionali in Emilia-Romagna che si è svolta oggi al Masaf con il commissario alla ricostruzione post alluvione, il Generale Francesco Paolo Figliuolo e le associazioni di categoria. "Grazie al lavoro del ministero abbiamo reperito risorse interne ma anche in Europa", - ha sottolineato il ministro Lollobrigida - "ottenendo oltre 60 milioni sulle voci calamità, alluvione e siccità che ci hanno permesso di attivare un co-finanziamento del 200%, quindi 180 milioni. Cifra che verrà erogata molto rapidamente nei tempi che oggi abbiamo comunicato alle associazioni in base ad un meccanismo che abbiamo identificato e che in queste ore verrà messo tecnicamente in azione. Le associazioni hanno apprezzato il lavoro della struttura commissariale, molto più celere rispetto al passato". "Abbiamo presentato l'ordinanza sulle attività produttive che riguarda le imprese agricole e che coinvolgerà circa 16.000 imprese. Stiamo lavorando con i territori in sinergia", ha sottolineato il Generale Francesco Paolo Figliuolo, "abbiamo messo a terra subito le risorse per gli interventi urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Ora dobbiamo pensare a imprese e famiglie. L'obiettivo finale è il completo ristoro. Le richieste potranno essere avanzate sulla piattaforma 'Sfinge', in dotazione alla Regione Emilia-Romagna che, opportunamente adattata, sarà in funzione dal 15 novembre. In questo momento abbiamo oltre 600 milioni di euro in parte corrente e vogliamo fare il più presto possibile". Con il DL Alluvioni sono stati stanziati 100 milioni di euro per le aziende agricole di cui 50 milioni, gestiti dalle Regioni per i danni alle strutture e alla zootecnia, e gli altri 50 attraverso il fondo Agricat per i danni alle produzioni vegetali per indennizzi fino al 100%. Il Masaf ha già trasferito 8 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna, a titolo di anticipo, per la realizzazione degli interventi più urgenti e per assicurare la continuità produttiva. Il DL Alluvioni ha anche stabilito che 75 milioni, su 225, di euro del Fondo innovazione in agricoltura siano riservati alle imprese delle zone alluvionate. È inoltre prevista la concessione di contributi a fondo perduto (variabili dal 45 al 100%) alle imprese dei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e che investono per la realizzazione di progetti di innovazione. Per tutta la durata dello stato di emergenza è prevista la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui e dei finanziamenti con scadenza 2023 (per un valore

Agenparl

Cooperazione, Imprese e Territori

stimato di 25 milioni di euro), la sospensione dei termini per la realizzazione dei piani aziendali, per la realizzazione degli investimenti finanziati e per la richiesta degli Stati Avanzamento Lavori. Alla riunione erano presenti il direttore Emilia Romagna Coldiretti Marco Allaria Olivieri, Massimiliano Giansanti presidente di Confagricoltura, Gianni Razzano capo gabinetto CIA, per la COPAGRI il presidente Tommaso Battista e il presidente Emilia-Romagna Alberto Benetti, Carlo Piccinini presidente **Alleanza** delle **Cooperative Italiane** Agroalimentare, Cristian Maretti Presidente **Legacoop** Agroalimentare, Gianpaolo Buonfiglio presidente AGCI Agrital e l'on. Saverio De Bonis, della Confederazione italiana Liberi Agricoltori.

Inflazione: sottoscritto a Palazzo Chigi il primo Patto a tutela del potere d'acquisto dei cittadini

(AGENPARL) - Roma, 28 set 2023 - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". 32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



(AGENPARL) - Roma, 28 set 2023 - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". 32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni

Agenzia CULT

Cooperazione, Imprese e Territori

Cultura, a Christian Greco il riconoscimento LuBeC 2023

E' stato conferito a Christian Greco il riconoscimento LuBeC 2023, che ogni anno viene assegnato a personalità che si sono distinte nella valorizzazione della cultura. Greco lo riceve "per aver reso il Museo Egizio riferimento culturale del territorio e per aver ideato, in occasione del bicentenario, la ricostruzione dei giardini dell'antico Egitto, aperti gratuitamente al pubblico" ha dichiarato Gaetano Scognamiglio, presidente di Promo PA Fondazione. Ricevendo il riconoscimento Christian Greco ha dichiarato "il museo oggi deve tornare alla sua concezione originale, così come Aristotele lo aveva definito: un luogo di produzione culturale, di creatività di ricerca e innovazione. Sarebbe bello che oggi le istituzioni museali diventassero luoghi di civilizzazione e democratizzazione, che stimolino un dibattito sicuro, aperto e schietto, e non portatori di un pensiero unico. Il dialogo con l'altro, con chi ha un pensiero diverso dal nostro è il sale della crescita scientifica".

Venerdì 29 settembre la seconda giornata di LuBeC - Lucca Beni Culturali offrirà al pubblico un vasto palinsesto di appuntamenti: dalle nuove frontiere dell'arte e della creatività nel XXI secolo, alla sostenibilità ambientale degli eventi culturali, dalle nuove competenze dei professionisti della cultura ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività. In programma la seconda parte di ISIE - International Summit of Immersive Experience, che indagherà due filoni tematici. Il primo, dedicato all'arte che genera intelligenza sociale, vedrà tra i protagonisti Davide Rampello, docente, regista e direttore artistico del progetto per The Human Safety Net - Venezia; Femke Bijlsma Partner and Content Developer; Cristian Vorstius Kruijff Creative Director & CEO Artishock. Introduce Francesca Velani e modera Stefano Fake, direttore creativo ImmersiveArtExperience.com. Il secondo panel si soffermerà sulle nuove traiettorie dell'arte e della creatività del XXI secolo, tra intelligenza artificiale, innovazione digitale e nuove tecnologie. Con Fabio Viola, Art Curator & Museum Serial Innovator; Quayola, artista, tra i più significativi esponenti della media-art a livello internazionale; Giulio Lughì, digital media expert & consultant; Salvatore Riontino country manager di Barco; Dedi Salmeri, Head of PA Communication&Digital Events IDNT; Roberto Ferrari, direttore Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Due le ricerche che saranno presentate nel corso della mattinata. Si parte con l'indagine sostenuta da Isforcoop e Culturmedia **Legacoop** con il patrocinio dell'Anno europeo delle competenze, e curata da Promo PA Fondazione, dedicata alle nuove traiettorie del lavoro culturale cooperativo in Italia. Saranno approfondite le competenze necessarie per rispondere alle sfide di un mercato in trasformazione, e intercettare le nuove opportunità di business nei dieci ambiti di sviluppo identificati dalla ricerca. Parteciperanno, tra gli altri: Giovanna Barni, presidente Culturmedia **Legacoop**; Valentina Montalto, ricercatrice; Simone Gamberini, presidente



E' stato conferito a Christian Greco il riconoscimento LuBeC 2023, che ogni anno viene assegnato a personalità che si sono distinte nella valorizzazione della cultura. Greco lo riceve "per aver reso il Museo Egizio riferimento culturale del territorio e per aver ideato, in occasione del bicentenario, la ricostruzione dei giardini dell'antico Egitto, aperti gratuitamente al pubblico" ha dichiarato Gaetano Scognamiglio, presidente di Promo PA Fondazione. Ricevendo il riconoscimento Christian Greco ha dichiarato "il museo oggi deve tornare alla sua concezione originale, così come Aristotele lo aveva definito: un luogo di produzione culturale, di creatività di ricerca e innovazione. Sarebbe bello che oggi le istituzioni museali diventassero luoghi di civilizzazione e democratizzazione, che stimolino un dibattito sicuro, aperto e schietto, e non portatori di un pensiero unico. Il dialogo con l'altro, con chi ha un pensiero diverso dal nostro è il sale della crescita scientifica". Venerdì 29 settembre la seconda giornata di LuBeC - Lucca Beni Culturali offrirà al pubblico un vasto palinsesto di appuntamenti: dalle nuove frontiere dell'arte e della creatività nel XXI secolo, alla sostenibilità ambientale degli eventi culturali, dalle nuove competenze dei professionisti della cultura ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività. In programma la seconda parte di ISIE - International Summit of Immersive Experience, che indagherà due filoni tematici. Il primo, dedicato all'arte che genera intelligenza sociale, vedrà tra i protagonisti Davide Rampello, docente, regista e direttore artistico del progetto per The Human Safety Net - Venezia; Femke Bijlsma Partner and Content Developer; Cristian Vorstius Kruijff Creative Director & CEO Artishock. Introduce Francesca Velani e modera Stefano Fake, direttore creativo ImmersiveArtExperience.com. Il secondo panel si soffermerà sulle nuove traiettorie dell'arte e della creatività del XXI secolo, tra intelligenza artificiale, innovazione digitale e nuove tecnologie. Con Fabio Viola, Art Curator & Museum Serial Innovator; Quayola, artista, tra i più significativi esponenti della media-art a livello

Agenzia CULT

Cooperazione, Imprese e Territori

Legacoop Nazionale; Elisa Campana, sviluppo progetti Promo PA Fondazione. La seconda ricerca, incentrata sui finanziamenti alla cultura nei fondi di coesione 2021-2027, si svolgerà nell'ambito del cantiere sostenibilità economica: un incontro per approfondire le innumerevoli opportunità di sostenibilità economica per il settore pubblico e privati e le nuove forme di coprogettazione e partenariati utili ad accrescere il potenziale di imprese e istituzioni culturali e creative. Tra gli ospiti: Sabina De Luca, Componente Comitato Scientifico Promo PA Fondazione; Antonio Tarasco, Capo Ufficio Legislativo Ministero della Cultura; Damiano Aliprandi, Responsabile Area Sviluppo e Consulenza Fondazione Fitzcarraldo; Andrea De Rita, Responsabile Advisory Cultura ICS - Istituto per il Credito Sportivo. Si parlerà di sostenibilità sociale, accessibilità e inclusività in rapporto al sistema relazionale di competenze del settore culturale, durante il cantiere in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana. Parteciperanno: Cristina Ambrosini, responsabile settore patrimonio culturale Regione Emilia-Romagna ed Elena Pianea, direttrice Beni, istituzioni, attività culturali e sport Regione Toscana; Maria Chiara Ciaccheri esperta di accessibilità e Paola Severini Melograni, giornalista, produttrice e conduttrice radiotelevisiva, attiva da cinquant'anni nel mondo del sociale e del Terzo settore. Paola Severini Melograni è inoltre fondatrice dell'agenzia Angelipress.com, il primo portale italiano di cultura e informazione sociale, e ideatrice di O Anche No, in onda su Rai Tre, unico programma in Italia interamente dedicato ai temi della disabilità positiva e dell'inclusione sociale. L'Unione Europea riconosce il potere trasformativo della cultura e della creatività nello sviluppo di città resilienti, sostenibili e capaci di affrontare il futuro. Progetti di politica culturale come "Capitale italiana ed Europea della Cultura", "Città Creativa Unesco", così come alcune delle linee di intervento del PNRR e il New European Bauhaus, rappresentano straordinarie opportunità per dare attuazione a tale visione attivando processi virtuosi di co-progettazione tra le città e i territori di cui fanno parte. Se ne discuterà in un incontro che metterà a confronto esperienze e modelli, con focus su tematiche strategiche quali la governance, la sostenibilità, la progettazione e la pianificazione. Tra gli ospiti: Francesca Neri, responsabile Area supporto all'innovazione e progetti complessi Fondazione Scuola dei Beni e delle attività culturali; Vittorio Salmoni, coordinatore Network delle Città Creative UNESCO Italia; Antonio Lampis, direttore Dipartimento "Cultura italiana, Ambiente ed Energia Provincia Autonoma di Bolzano; Angela Tibaldi e Alessandra Refolo, rispettivamente vicepresidente e senior principal business unit cultura e turismo PTS SpA; Marco Valle, Responsabile dell'area UNESCO di Fondazione Links e Marco Filippeschi, coordinatore comitato scientifico "Rete dei Comuni Sostenibili", Dirigente Legautonomie-ALI Autonomie Locali Italiane.. Insieme a loro, gli amministratori delle città di Vicenza, Pisa, Tarquinia, Pistoia, Aosta, Carrara, Pesaro, San Gimignano e Andria. Infine attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale degli eventi culturali e degli spettacoli. Un laboratorio si focalizzerà sulla transizione ecologica della produzione culturale, proponendo soluzioni e strumenti per l'organizzazione di mostre, festival, convegni e spettacoli dal vivo in chiave green. Tra gli interventi, quelli di: Silvano Falocco, direttore Fondazione

Agenzia CULT

Cooperazione, Imprese e Territori

Ecosistemi; Cristina Martelli, segretario generale CCIAA Toscana Nord Ovest, che sostiene il cantiere; Antonio Parente, direttore generale spettacolo; Francesco Maria Perrotta, delegato PNRR Agis e Marco Parri, Presidente Federvivo. Nel corso della giornata proseguiranno gli incontri organizzati dal Ministero della Cultura, che racconteranno i 60 anni di storia degli archivi statali, pubblici e privati in Italia e i processi di innovazione in corso. In parallelo, si svolgerà la seconda parte del cantiere dedicato alla trasformazione digitale, a cura della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Agenzia Giornalistica Opinione

Cooperazione, Imprese e Territori

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI * INFLAZIONE: « SOTTOSCRITTO A PALAZZO CHIGI IL PRIMO PATTO A TUTELA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI CITTADINI »

È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". 32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". 32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA).

Agri Cultura

Cooperazione, Imprese e Territori

Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori. Ecco dove mandare la candidatura

RAVENNA - In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle terre di Romagna. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop Romagna**", ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il calo". Promosagri Soc. Coop. Agr. p.a. è una cooperativa, associata a Legacoop



RAVENNA - In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle terre di Romagna. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine.

Agri Cultura

Cooperazione, Imprese e Territori

Romagna, che offre servizi di progettazione, consulenza e assistenza tecnica alle 7 Cooperative Agricole Braccianti socie. Le CAB conducono circa 12.000 ettari destinati a coltivazioni erbacee ed arboree specializzate, integrate e bio. L'attività è integrata da un comparto zootecnico di bovini da latte bio e carne, da produzione di energia da biogas e fotovoltaico.

Lollobrigida: creare opportunità lavorative per studenti

"Congratulazioni ai vincitori del premio e a chi, con entusiasmo, ha partecipato a questo concorso con la propria tesi di laurea. Il valore di queste ricerche, infatti, rappresenta la base per trattare temi importanti, come ad esempio la sicurezza alimentare". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida intervenendo al premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia. Nel corso dell'evento, questa mattina nella sala Cavour del Masaf, sono stati premiati i dieci laureati vincitori. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. "La risposta per raggiungere la sicurezza alimentare non può essere quella di trasformare il modello di produzione allontanandolo dalle attività tradizionali come pesca, agricoltura e allevamento. È importante mettere al centro la ricerca, incentivando così le nuove generazioni di studenti a restare in Italia anche dopo la laurea creando nuove opportunità lavorative", conclude il ministro Lollobrigida.



AgricolaE

Cooperazione, Imprese e Territori

Legacoop Agroalimentare: Premiati dieci laureati e loro tesi per il futuro della pesca

Analisi della biologia delle specie e gestione della pesca, allevamento di trota e branzino con sottoprodotti della lavorazione delle carni, presenza di microplastiche nelle seppie. Ma anche possibilità di estrarre proteine dalle acque di scarto della lavorazione dei prodotti ittici da utilizzare come additivi alimentari. Sono alcuni dei temi affrontati dagli autori delle 10 tesi di laurea, vincitrici del premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto anche per il 2023 da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia, e premiate stamani a Roma nella Sala Cavour, presso la sede del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. Il ministro Francesco Lollobrigida ha detto «grazie per i preziosi spunti che oggi mi avete offerto. È importante puntare sulle nuove generazioni e garantire loro di restare in Italia dopo gli studi, creando opportunità lavorative soprattutto in quei settori che hanno interessato i loro studi. Complimenti a tutti coloro che hanno partecipato al bando e a coloro che hanno vinto il premio. Il valore delle vostre ricerche rappresenta la base per trattare alcuni temi come, ad esempio, quello della sicurezza alimentare» Il premio. I dieci laureati (Nicolò Bacchet, Mirko Bellotti, Margherita Cuzzit, Viola Faraoni, Giulia Fasce Cannata, Gianmarco Liga, Cinzia Mastro, Riccardo Napolitano, Elisa Pignoni e Christian Zaramella) e le loro tesi di laurea vincitrici sono state premiate da **Legacoop** Agroalimentare con un assegno di 2mila euro per ciascun elaborato. Obiettivo quello di promuovere le migliori pratiche a sostegno dello sviluppo ambientale, sociale ed economico. A stare a cuore è la valorizzazione della formazione universitaria di settore quale supporto ad una filiera produttiva che, in un mercato globalizzato, non può fare a meno di professionalità e conoscenza. Cristian Maretti, presidente **Legacoop** Agroalimentare sottolinea come «il valore di questo premio sta nel mettere insieme giovani, Università e ricerca per creare quei legami su cui poter generare elementi di crescita e innalzare così il livello delle competenze. Aspetti questi sui quali **Legacoop** Agroalimentare crede fortemente». Altro aspetto fondamentale, continua Maretti è che con queste iniziative «si aprono competenze nuove, si investe in conoscenza e ricerca per poter essere in grado di affrontare tutte le problematiche del settore. Questo per investire su un futuro fatto non soltanto di gestione delle emergenze, come il granchio blu. Vogliamo garantire un equilibrio che regga agli sconvolsci provocati dai cambiamenti climatici e dalle specie aliene». Per Andrea Castelletti, responsabile relazioni Istituzionali di Randstad, «non c'è dubbio che la valorizzazione del talento sia un tema molto caro per Randstad. Il benessere e lo sviluppo della nostra società dipendono dall'impegno



09/28/2023 15:30

Analisi della biologia delle specie e gestione della pesca, allevamento di trota e branzino con sottoprodotti della lavorazione delle carni, presenza di microplastiche nelle seppie. Ma anche possibilità di estrarre proteine dalle acque di scarto della lavorazione dei prodotti ittici da utilizzare come additivi alimentari. Sono alcuni dei temi affrontati dagli autori delle 10 tesi di laurea, vincitrici del premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto anche per il 2023 da Legacoop Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia, e premiate stamani a Roma nella Sala Cavour, presso la sede del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. Il ministro Francesco Lollobrigida ha detto «grazie per i preziosi spunti che oggi mi avete offerto. È importante puntare sulle nuove generazioni e garantire loro di restare in Italia dopo gli studi, creando opportunità lavorative soprattutto in quei settori che hanno interessato i loro studi. Complimenti a tutti coloro che hanno partecipato al bando e a coloro che hanno vinto il premio. Il valore delle vostre ricerche rappresenta la base per trattare alcuni temi come, ad esempio, quello della sicurezza alimentare» Il premio. I dieci laureati (Nicolò Bacchet, Mirko Bellotti, Margherita Cuzzit, Viola Faraoni, Giulia Fasce Cannata, Gianmarco Liga, Cinzia Mastro, Riccardo Napolitano, Elisa Pignoni e Christian Zaramella) e le loro tesi di laurea vincitrici sono state premiate da Legacoop Agroalimentare con un assegno di 2mila euro per ciascun elaborato. Obiettivo quello di promuovere le migliori pratiche a sostegno dello sviluppo ambientale, sociale ed economico. A stare a cuore è la valorizzazione della formazione universitaria di settore quale supporto ad una filiera produttiva che, in un mercato globalizzato, non può fare a meno di professionalità e conoscenza. Cristian Maretti, presidente Legacoop Agroalimentare sottolinea come «il valore di questo premio sta nel mettere insieme giovani, Università e ricerca per creare quei legami su cui poter generare elementi di crescita e innalzare così il livello delle competenze. Aspetti questi sui quali Legacoop Agroalimentare crede fortemente». Altro aspetto fondamentale, continua Maretti è che con queste iniziative «si aprono competenze nuove, si investe in conoscenza e ricerca per poter essere in grado di affrontare tutte le problematiche del settore. Questo per investire su un futuro fatto non soltanto di gestione delle emergenze, come il granchio blu. Vogliamo garantire un equilibrio che regga agli sconvolsci provocati dai cambiamenti climatici e dalle specie aliene». Per Andrea Castelletti, responsabile relazioni Istituzionali di Randstad, «non c'è dubbio che la valorizzazione del talento sia un tema molto caro per Randstad. Il benessere e lo sviluppo della nostra società dipendono dall'impegno

AgricolaE

Cooperazione, Imprese e Territori

delle giovani generazioni ma anche dalla sensibilità verso tematiche come la sostenibilità e l'attenzione al nostro territorio. Auspicio che questo premio sia, per i talenti incontrati oggi, un riconoscimento importante del percorso formativo e uno stimolo per continuare a portare valore e innovazione nel settore della pesca e acquacoltura sostenibili» Con questo premio **Legacoop** Agroalimentare vuole stimolare la ricerca in ambito accademico sui temi legati alla governance della pesca e dell'acquacoltura, alla multifunzionalità di impresa, all'economia circolare, alla crescita blu, analizzate dal punto di vista degli impatti e delle interazioni di carattere economico, sociale e giuridico in mare e nelle acque interne. Come ha spiegato Elena Ghezzi, responsabile settore Pesca di **Legacoop** Agroalimentare, «questa seconda edizione è stata caratterizzata da una partecipazione di lavori di altissimo livello e con una distribuzione geografica delle Università lungo tutta l'Italia, da Udine a Palermo, da Milano a Bari. L'alto valore scientifico dei temi trattati lo dimostra il fatto che il 62% dei candidati si è laureato con 110 e lode con tesi che spaziano dalle aree delle discipline scientifiche, a quelle tecnologiche, e umanistico sociali. Preme anche sottolineare come esista una parità di genere tra i laureati che hanno partecipato al bando». Nicolò Bacchet (110/110 con lode) Università di Milano - Bicocca Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra con relatore Maria Cristina Mangano. Ha affrontato in collaborazione con i pescatori di Portopalo di Capo Passero in Sicilia, le condizioni di pesca dello *Scyliorhinus canicula* (gattuccio). I risultati che possono trovare applicazione in proposte gestionali per la pesca nell'area d'indagine. Mirko Bellotti (110/110) Università di Roma Tor Vergata macroarea di scienze matematiche, fisiche e naturali relatore Tommaso Russo. La tesi ha riguardato l'applicazione dell'eDNA metabarcoding per la caratterizzazione di Vulnerable Marine Ecosystems nel Mar Tirreno Centrale. Margherita Cuzzit (110/110 con lode) Università di Udine Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali relatore Emilio Tibaldi. Il tema riguarda la risposta del branzino (*Dicentrarchus labrax* L.) e della trota iridea (*Oncorhynchus mykiss* W.) all'inclusione di farina di sottoprodotti del macello avicolo in diete a larga base vegetale. Viola Faraoni (110/110 con lode) Università politecnica delle Marche dipartimento scienze della vita e dell'ambiente, relatore Giorgia Gioacchini. Si tratta di uno studio preliminare su embrioni di *Sepia officinalis* (seppia comune) lungo la costa marchigiana, indagine sul contenuto di microplastiche e focus istologico sulla differenziazione e struttura delle gonadi negli ultimi stadi embrionali. La specie analizzata, a ciclo vitale breve, ha un elevato interesse commerciale per i pescatori. Giulia Fasce Cannata (107/110) Università di Genova dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita, relatori Mariachiara Chiantore e Luca Fanciulli. Argomento sono gli effetti di un mangime sperimentale sulle condizioni di crescita di *Sparus aurata* (orata) Gianmarco Liga (110/110 con lode) Università di Palermo Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, relatore Concetta Maria Messina. Proteins from fish wastewater: a valuable source è il titolo della tesi che si è occupata, dell'alimentazione dei pesci d'allevamento con la valutazione delle possibilità di estrarre proteine dalle acque di scarto della lavorazione dei prodotti ittici da utilizzare come

AgricolaE

Cooperazione, Imprese e Territori

additivi alimentari. Cinzia Mastro (10/110 con lode) Università di Bari Aldo Moro Dipartimenti di bioscienze, biotecnologie e ambiente, relatore Porzia Maiorano. La tesi ha valutato in maniera analitica la presenza di rifiuti a mare in un'ampia area del Mar Ionio per quantificare il marine litter sui fondali, confermando la gravità della situazione e la necessità di interventi urgenti per la loro riduzione. Riccardo Napolitano (110/110 con lode) Università Sapienza di Roma Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, relatore Daniele Ventura. La tesi si è occupata dei servizi ecosistemici della molluschicoltura attraverso l'abbattimento dei nutrienti presenti nell'acqua da parte dei mitili. Lo studio ha misurato contemporaneamente il rilascio di nutrienti da parte di impianti di allevamento ittico dei mitili nel Golfo di Gaeta. Elisa Pignoni (110/110 con lode) Università Alma Mater Studiorum di Bologna dipartimento di scienze mediche veterinarie, relatore Luciana Giardino. La tesi affronta il problema dello stress termico, causato da ondate di calore di lunga durata, sulla molluschicoltura in particolare ostrica e vongola. Christian Zaramella (110/110 con lode) Università di Padova Dipartimento di Ingegneria Industriale DII, relatore Arturo Lorenzoni. La tesi ha affrontato tutti i diversi aspetti della progettazione e realizzazione di un sistema tecnologico per il mantenimento di una temperatura entro limiti ottimali in un impianto di allevamento di vongole.

AgricolaE

Cooperazione, Imprese e Territori

Alluvione. Riunione al Masaf con Figliuolo. Lollobrigida: obiettivo velocizzare iter per ristori

"Quella di oggi è stata una riunione molto positiva. Insieme al Generale Figliuolo abbiamo incontrato le associazioni di categoria che hanno apprezzato il lavoro di squadra che stiamo facendo per far ripartire le imprese degli agricoltori dell'Emilia-Romagna e velocizzare la possibilità di dar loro ristori", così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida alla riunione di coordinamento per gli eventi alluvionali in Emilia-Romagna che si è svolta oggi al Masaf con il commissario alla ricostruzione post alluvione, il Generale Francesco Paolo Figliuolo e le associazioni di categoria. "Grazie al lavoro del ministero abbiamo reperito risorse interne ma anche in Europa", - ha sottolineato il ministro Lollobrigida - "ottenendo oltre 60 milioni sulle voci calamità, alluvione e siccità che ci hanno permesso di attivare un co-finanziamento del 200%, quindi 180 milioni. Cifra che verrà erogata molto rapidamente nei tempi che oggi abbiamo comunicato alle associazioni in base ad un meccanismo che abbiamo identificato e che in queste ore verrà messo tecnicamente in azione. Le associazioni hanno apprezzato il lavoro della struttura commissariale, molto più celere rispetto al passato". "Abbiamo presentato l'ordinanza sulle attività produttive che riguarda le imprese agricole e che coinvolgerà circa 16.000 imprese. Stiamo lavorando con i territori in sinergia", ha sottolineato il Generale Francesco Paolo Figliuolo, "abbiamo messo a terra subito le risorse per gli interventi urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Ora dobbiamo pensare a imprese e famiglie. L'obiettivo finale è il completo ristoro. Le richieste potranno essere avanzate sulla piattaforma 'Sfinge', in dotazione alla Regione Emilia-Romagna che, opportunamente adattata, sarà in funzione dal 15 novembre. In questo momento abbiamo oltre 600 milioni di euro in parte corrente e vogliamo fare il più presto possibile". Con il DL Alluvioni sono stati stanziati 100 milioni di euro per le aziende agricole di cui 50 milioni, gestiti dalle Regioni per i danni alle strutture e alla zootecnia, e gli altri 50 attraverso il fondo Agricat per i danni alle produzioni vegetali per indennizzi fino al 100%. Il Masaf ha già trasferito 8 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna, a titolo di anticipo, per la realizzazione degli interventi più urgenti e per assicurare la continuità produttiva. Il DL Alluvioni ha anche stabilito che 75 milioni, su 225, di euro del Fondo innovazione in agricoltura siano riservati alle imprese delle zone alluvionate. È inoltre prevista la concessione di contributi a fondo perduto (variabili dal 45 al 100%) alle imprese dei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e che investono per la realizzazione di progetti di innovazione. Per tutta la durata dello stato di emergenza è prevista la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui e dei finanziamenti con scadenza 2023 (per un valore stimato di 25 milioni di euro), la sospensione dei termini per la realizzazione dei piani aziendali, per la realizzazione



"Quella di oggi è stata una riunione molto positiva. Insieme al Generale Figliuolo abbiamo incontrato le associazioni di categoria che hanno apprezzato il lavoro di squadra che stiamo facendo per far ripartire le imprese degli agricoltori dell'Emilia-Romagna e velocizzare la possibilità di dar loro ristori", così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida alla riunione di coordinamento per gli eventi alluvionali in Emilia-Romagna che si è svolta oggi al Masaf con il commissario alla ricostruzione post alluvione, il Generale Francesco Paolo Figliuolo e le associazioni di categoria. "Grazie al lavoro del ministero abbiamo reperito risorse interne ma anche in Europa", - ha sottolineato il ministro Lollobrigida - "ottenendo oltre 60 milioni sulle voci calamità, alluvione e siccità che ci hanno permesso di attivare un co-finanziamento del 200%, quindi 180 milioni. Cifra che verrà erogata molto rapidamente nei tempi che oggi abbiamo comunicato alle associazioni in base ad un meccanismo che abbiamo identificato e che in queste ore verrà messo tecnicamente in azione. Le associazioni hanno apprezzato il lavoro della struttura commissariale, molto più celere rispetto al passato". "Abbiamo presentato l'ordinanza sulle attività produttive che riguarda le imprese agricole e che coinvolgerà circa 16.000 imprese. Stiamo lavorando con i territori in sinergia", ha sottolineato il Generale Francesco Paolo Figliuolo, "abbiamo messo a terra subito le risorse per gli interventi urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Ora dobbiamo pensare a imprese e famiglie. L'obiettivo finale è il completo ristoro. Le richieste potranno essere avanzate sulla piattaforma 'Sfinge', in dotazione alla Regione Emilia-Romagna che, opportunamente adattata, sarà in

AgricolaE

Cooperazione, Imprese e Territori

degli investimenti finanziati e per la richiesta degli Stati Avanzamento Lavori. Alla riunione erano presenti il direttore Emilia Romagna Coldiretti Marco Allaria Olivieri, Massimiliano Giansanti presidente di Confagricoltura, Gianni Razzano capo gabinetto CIA, per la COPAGRI il presidente Tommaso Battista e il presidente Emilia-Romagna Alberto Benetti, Carlo Piccinini presidente **Alleanza** delle **Cooperative Italiane** Agroalimentare, Cristian Maretti Presidente Legacoop Agroalimentare, Gianpaolo Buonfiglio presidente AGCI Agrital e l'on. Saverio De Bonis, della Confederazione italiana Liberi Agricoltori.

Lollobrigida, creare opportunità lavorative per gli studenti

(ANSA) - ROMA, 28 SET - "Congratulazioni ai vincitori del premio e a chi, con entusiasmo, ha partecipato a questo concorso con la propria tesi di laurea. Il valore di queste ricerche, infatti, rappresenta la base per trattare temi importanti, come ad esempio la sicurezza alimentare". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida intervenendo al premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia. Nel corso dell'evento, questa mattina nella sala Cavour del Masaf, sono stati premiati i dieci laureati vincitori. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. Attualità.



Lollobrigida, creare opportunità lavorative per gli studenti

"Congratulazioni ai vincitori del premio e a chi, con entusiasmo, ha partecipato a questo concorso con la propria tesi di laurea. Il valore di queste ricerche, infatti, rappresenta la base per trattare temi importanti, come ad esempio la sicurezza alimentare". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida intervenendo al premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia. Nel corso dell'evento, questa mattina nella sala Cavour del Masaf, sono stati premiati i dieci laureati vincitori. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. "La risposta per raggiungere la sicurezza alimentare non può essere quella di trasformare il modello di produzione allontanandolo dalle attività tradizionali come pesca, agricoltura e allevamento. È importante mettere al centro la ricerca, incentivando così le nuove generazioni di studenti a restare in Italia anche dopo la laurea creando nuove opportunità lavorative", ha concluso il ministro Lollobrigida.



A Firenze Festival economia civile con Stiglitz e Shirin Ebadi

Evento "Oltre i limiti" in Palazzo Vecchio Roma, 28 set. (askanews) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurata oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020». Presenti fra gli Augusto Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino,



09/28/2023 14:20
 Evento "Oltre i limiti" in Palazzo Vecchio Roma, 28 set. (askanews) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurata oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in

Fasma e l'Accademia Bizantina. Navigazione articoli.

Pesca, Lollobrigida premia laureati vincitori progetto Legacoop

Su pesca e acquacoltura sostenibili, 10 i vincitori Roma, 28 set. (askanews) - "Congratulazioni ai vincitori del premio e a chi, con entusiasmo, ha partecipato a questo concorso con la propria tesi di laurea. Il valore di queste ricerche, infatti, rappresenta la base per trattare temi importanti, come ad esempio la sicurezza alimentare". Oggi il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida è intervenuto alla cerimonia di premiazione del premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia, che si è svolta nella sala Cavour del Masaf. Dieci i laureati vincitori. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. "La risposta per raggiungere la sicurezza alimentare non può essere quella di trasformare il modello di produzione - ha aggiunto Lollobrigida - allontanandolo dalle attività tradizionali come pesca, agricoltura e allevamento. È importante mettere al centro la ricerca, incentivando così le nuove generazioni di studenti a restare in Italia anche dopo la laurea creando nuove opportunità lavorative", conclude il ministro Lollobrigida. [Navigazione articoli.](#)



Borsa Italiana

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione: P.Chigi, con Patto anti-rincari 32 associazioni a fianco del Governo -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 set - "All'iniziativa - spiega nel dettaglio Palazzo Chigi - hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verra' avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessita' e alle eventuali criticita' dei settori interessati". com-fil (RADIOCOR) 28-09-23 18:11:08 (0663)ENE,FOOD,PA 5 NNNN.

Borsa Italiana

Inflazione: P.Chigi, con Patto anti-rincari 32 associazioni a fianco del Governo -2-



09/28/2023 18:28

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 set - "All'iniziativa - spiega nel dettaglio Palazzo Chigi - hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verra' avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessita' e alle eventuali criticita' dei settori interessati". com-fil (RADIOCOR) 28-09-23 18:11:08 (0663)ENE,FOOD,PA 5 NNNN.

Edilizia sociale, Alleanza cooperative: bene proposta di legge presenta in consiglio regionale

L'**Alleanza** delle **Cooperative** della Calabria esprime compiacimento per la discussione affrontata nella seduta dell'ultimo Consiglio Regionale tenutosi il 25 settembre sulla proposta di Legge n° 211/XII riguardante il delicato tema e le relative problematiche attinenti l'Edilizia Sociale. L'intero Consiglio ha affrontato, esprimendo parere unanime alla proposta, il tema dell'Edilizia Sociale in Calabria, con uno sguardo attento alla grave situazione degli interventi edilizi in corso ed ai cantieri fermi da molto tempo, dando con questo atto, una prima soluzione alla ripresa al settore. E' stato preso atto dell'aumento dei costi di costruzione e quindi la necessità di adeguare il contributo da concedere ai cittadini aventi diritto all'assegnazione che diventa condizione essenziale per il completamento dei lavori. Il dibattito in Consiglio Regionale ha evidenziato inoltre la necessità, sia da parte della maggioranza che della minoranza, di costituire un "Fondo di Garanzia" che supporti gli operatori nel rapporto con il sistema bancario per la concessione dei mutui, indispensabili per riprendere ed ultimare i lavori. Riteniamo comunque che per poter dare seguito a quanto già deliberato è fondamentale che la Regione Calabria compi tutti gli atti necessari e consequenziali affinché in tempi brevi si arrivi all'istituzione del Fondo di Garanzia. Come diventa necessario che, per dare le giuste risposte a quanto stabilito dal Consiglio Regionale, occorre adoperarsi al recupero del tempo trascorso con una presa in carico da parte del Dipartimento di competenza di tutta la problematica legata all'edilizia sociale attraverso un rapporto sinergico e collaborativo con i soggetti attuatori per la definizione corretta della procedure da seguire. Noi, come sempre, siamo fiduciosi, pronti e disponibili a garantire la massima collaborazione affinché, ognuno per la propria parte, faccia ogni sforzo possibile per raggiungere l'obiettivo di concedere ai cittadini aventi diritto di poter disporre di un alloggio adeguato ai moderni modelli del vivere civile. Presidente Confcooperative Calabria Camillo Nola Presidente Legacoop Calabria Lorenzo Sibio.



L'Alleanza delle Cooperative della Calabria esprime compiacimento per la discussione affrontata nella seduta dell'ultimo Consiglio Regionale tenutosi il 25 settembre sulla proposta di Legge n° 211/XII riguardante il delicato tema e le relative problematiche attinenti l'Edilizia Sociale. L'intero Consiglio ha affrontato, esprimendo parere unanime alla proposta, il tema dell'Edilizia Sociale in Calabria, con uno sguardo attento alla grave situazione degli interventi edilizi in corso ed ai cantieri fermi da molto tempo, dando con questo atto, una prima soluzione alla ripresa al settore. E' stato preso atto dell'aumento dei costi di costruzione e quindi la necessità di adeguare il contributo da concedere ai cittadini aventi diritto all'assegnazione che diventa condizione essenziale per il completamento dei lavori. Il dibattito in Consiglio Regionale ha evidenziato inoltre la necessità, sia da parte della maggioranza che della minoranza, di costituire un "Fondo di Garanzia" che supporti gli operatori nel rapporto con il sistema bancario per la concessione dei mutui, indispensabili per riprendere ed ultimare i lavori. Riteniamo comunque che per poter dare seguito a quanto già deliberato è fondamentale che la Regione Calabria compi tutti gli atti necessari e consequenziali affinché in tempi brevi si arrivi all'istituzione del Fondo di Garanzia. Come diventa necessario che, per dare le giuste risposte a quanto stabilito dal Consiglio Regionale, occorre adoperarsi al recupero del tempo trascorso con una presa in carico da parte del Dipartimento di competenza di tutta la problematica legata all'edilizia sociale attraverso un rapporto sinergico e collaborativo con i soggetti attuatori per la definizione corretta della procedure da seguire. Noi, come sempre, siamo fiduciosi, pronti e disponibili a garantire la massima collaborazione affinché, ognuno per la propria parte, faccia ogni sforzo possibile per raggiungere l'obiettivo di concedere ai cittadini aventi diritto di poter disporre di un alloggio adeguato ai moderni modelli del vivere civile.

Cesena Today

Cooperazione, Imprese e Territori

Cesena capoluogo 'spacca' il consiglio, Pd: "Consenso ampio". Opposizioni: "Propaganda elettorale, Lattuca perde l'imparzialità"

Dibattito vivace in consiglio comunale sul tema dell'attribuzione dello status di co-capoluogo a Cesena. Il Pd e Cesena 2024 hanno portato in aula l'ordine del giorno "Non siamo più il paesone di campagna, ci meritiamo questo status", l'arringa del Pd. "E' tutta propaganda politica", la dura replica della Lega. Dibattito piuttosto vivace in consiglio comunale sul tema dell'attribuzione dello status di co-capoluogo a Cesena. Il Pd e Cesena 2024 hanno portato in aula l'ordine del giorno sulla proposta che mira a parificare la città malatestiana alla 'sorella maggiore' Forlì. Secondo Filippo Rossini, consigliere dem sarebbe "un passo fondamentale per lo sviluppo della città perché scaturirebbero tante opportunità per cittadini e imprese. Ad esempio possibilità nuove di finanziamento, voglio sottolineare che Cesena è il secondo comune non capoluogo più popoloso d'Italia". Secondo il consigliere Claudio Capponcini del M5s "Enzo Lattuca ha perso la necessaria imparzialità e dovrebbe dimettersi da presidente della Provincia se vuole portare avanti la sua battaglia. Non si capisce però perché tutti i suoi predecessori del Pc e del Pd non hanno mai battuto ciglio quando ad esempio Cesena perdeva la sede del tribunale. In ogni caso il percorso avrebbe dovuto essere concordato con Forlì dove è invece emersa una certa insofferenza. Per questo il nostro voto è contrario". Molto critica la Lega che parla di "nuova ondata di propaganda politico-elettorale del Pd. L'istanza, portata avanti in Parlamento da esponenti del Pd, potrebbe risultare interessante se l'obiettivo comportasse vantaggi concreti al territorio cesenate. Ma il fine risponde solo a esigenze del Pd e al timore che il centrodestra che già amministra Forlì prenda sempre più spazio. Un obiettivo tutto politico, neppure tanto nascosto, che incredibilmente viene portato avanti dallo stesso amministratore, Enzo Lattuca, che è non solo presidente della Provincia, ruolo che dovrebbe svolgere, almeno formalmente, in modo super partes, ma anche sindaco della città che vorrebbe diventare co-capoluogo". "Sia chiaro - il pensiero della Lega - che la denominazione di co-capoluogo non è indispensabile per Cesena per ritagliarsi un ruolo più importante dal punto di vista economico e sociale, per cittadini e imprese. Finanziamenti e investimenti arrivano in un territorio perché è attrattivo per la velocità e la snellezza della burocrazia, per le opportunità e la trasparenza garantite da chi amministra. I giovamenti, quindi, sarebbero ben pochi per non dire nessuno se non la dicitura di co-capoluogo che non porta nulla a Cesena più di quello su cui oggi può contare. Non le porterà certamente una sede sdoppiata del Consiglio provinciale, né una sede di tribunale e degli uffici giudiziari tagliati dalle politiche dei tagli a prescindere innescati dal Governo Monti. Ma poi se già il comprensorio di Cesena è sede, come si legge nell'appello proposto da Lattuca, di 17 delle 25 aziende con il più alto fatturato della provincia e di alcune delle più importanti imprese agroalimentari significa che essere co-capoluogo



09/28/2023 18:46

Gerardo Muollo

Dibattito vivace in consiglio comunale sul tema dell'attribuzione dello status di co-capoluogo a Cesena. Il Pd e Cesena 2024 hanno portato in aula l'ordine del giorno "Non siamo più il paesone di campagna, ci meritiamo questo status", l'arringa del Pd. "E' tutta propaganda politica", la dura replica della Lega. Dibattito piuttosto vivace in consiglio comunale sul tema dell'attribuzione dello status di co-capoluogo a Cesena. Il Pd e Cesena 2024 hanno portato in aula l'ordine del giorno sulla proposta che mira a parificare la città malatestiana alla 'sorella maggiore' Forlì. Secondo Filippo Rossini, consigliere dem sarebbe "un passo fondamentale per lo sviluppo della città perché scaturirebbero tante opportunità per cittadini e imprese. Ad esempio possibilità nuove di finanziamento, voglio sottolineare che Cesena è il secondo comune non capoluogo più popoloso d'Italia". Secondo il consigliere Claudio Capponcini del M5s "Enzo Lattuca ha perso la necessaria imparzialità e dovrebbe dimettersi da presidente della Provincia se vuole portare avanti la sua battaglia. Non si capisce però perché tutti i suoi predecessori del Pc e del Pd non hanno mai battuto ciglio quando ad esempio Cesena perdeva la sede del tribunale. In ogni caso il percorso avrebbe dovuto essere concordato con Forlì dove è invece emersa una certa insofferenza. Per questo il nostro voto è contrario". Molto critica la Lega che parla di "nuova ondata di propaganda politico-elettorale del Pd. L'istanza, portata avanti in Parlamento da esponenti del Pd, potrebbe risultare interessante se l'obiettivo comportasse vantaggi concreti al territorio cesenate. Ma il fine risponde solo a esigenze del Pd e al timore che il centrodestra che già amministra Forlì prenda sempre più spazio. Un obiettivo tutto politico, neppure tanto nascosto, che incredibilmente viene portato avanti dallo stesso amministratore, Enzo Lattuca, che è non solo presidente della Provincia, ruolo che dovrebbe svolgere, almeno formalmente, in modo super partes, ma anche sindaco della città che vorrebbe diventare co-capoluogo".

Cesena Today

Cooperazione, Imprese e Territori

o no non importa nulla dal punto di vista economico. Basta che la classe imprenditoriale sia attiva e molto capace". Filippo Rossini del Pd ha ripreso la parola sottolineando che la proposta di Cesena co-capoluogo "ha trovato consensi ampi. Non c'è nessun testo normativo che dice che Forlì è il capoluogo, ma questo avviene solo sulla base di una prassi ministeriale. Lo status di capoluogo darebbe maggiori possibilità a Cesena, e questo viene riconosciuto un po' da tutti o quasi, ad esempio da Cgil, Cisl, **Legacoop**, Uil, Confcommercio, Cna ecc". "Questa battaglia è il sogno della città perché non siamo più il paesone di campagna", ha sentenziato con veemenza Rossini.

Granchio blu: la conta dei danni

Il Governo corre ai ripari: stanziati 10 milioni per gli allevamenti di cozze e vongole FIUMICINO - Una vera e propria invasione, lo troviamo praticamente ovunque, aumenta la quantità, aumentano le sue dimensioni e aumentano i danni il granchio blu è stato "avvistato" nelle acque e sulle spiagge di Fiumicino, e non solo . La cosa più preoccupante è che questa specie sta danneggiando non solo la pesca locale, ma anche quella nazionale, alla quale sta arrecando danni che sfiorano i 100 milioni di euro. La sua presenza, infatti, sta lasciando segni molto pesanti: il granchio blu è dannoso per tutto l'ecosistema marino perché non mangia solo molluschi e crostacei, ma va anche "a caccia" di pesci. Ci troviamo, quindi, davanti ad un predatore molto astuto, che può seriamente mettere a rischio il prodotto ittico che è il vanto di Fiumicino e perno dell'economia locale. Ma dove è più presente il granchio blu? Arrivato in Italia, presumibilmente, con le grandi navi mercantili, il granchio blu ha trovato "casa" quasi in tutta Italia, soprattutto nelle acque salmastre che sono l'habitat che predilige: le zone, dove si stanno riproducendo in grande quantità sono quelle nel delta del Po Ma l'invasione si sta espandendo su tutte le coste **italiane**: nella laguna di Orbetello, ad esempio, stanno rendendo la vita difficile alle spigole. E sul litorale Laziale, e a Fiumicino in particolare, la situazione non migliora: il granchio blu finisce nelle reti dei pescatori sempre più frequentemente, ma non solo moltissimi esemplari sono stati avvistati in Darsena, dove cittadini armati di retino li hanno pescati. Resta comunque il Mediterraneo il mare più colpito dall'invasione di specie aliene: circa 986 specie - secondo una lista redatta dal WWF nel 2021 - di cui il 10% sono catalogate come 'invasive', ovvero, potenzialmente dannose per l'economia e l'ambiente. È in questa percentuale che rientra il granchio blu: una vera e propria minaccia per l'ambiente. La specie "aliena" sta, infatti, arrecando molti, anche troppi, danni all'ecosistema marino e, di conseguenza, all'economia nazionale: un danno che si avvicina a 100 milioni di euro ma che potrebbe arrivare fino a un miliardo di euro in tre anni, secondo la stima di Fedagri Pesca-Confcooperative. Delle cifre che potrebbero continuare ad aumentare se non si pone freno all'emergenza. A farne le spese sono non solo i pescatori, ma anche ristoranti e tutto l'indotto legato alla filiera del pesce. «Nei mesi estivi, abbiamo già perso oltre il 50% della produzione di vongole e cozze. Ma il granchio blu non attacca solo il prodotto pronto per la commercializzazione ma mangia anche il novellame», i pesci appena nati di acciughe e sardine, "mettendo a rischio le produzioni dei prossimi anni», ha spiegato Fedagri Pesca-Confcooperative «Stiamo esaurendo, infatti, le scorte di vongole e cozze. Da novembre la produzione si fermerà, non c'è più seme per le produzioni dei prossimi tre anni. Un effetto domino che, senza inversione di tendenza, in un triennio



09/28/2023 10:14

Il Governo corre ai ripari: stanziati 10 milioni per gli allevamenti di cozze e vongole FIUMICINO - Una vera e propria invasione, lo troviamo praticamente ovunque, aumenta la quantità, aumentano le sue dimensioni e aumentano i danni... il granchio blu è stato "avvistato" nelle acque e sulle spiagge di Fiumicino, e non solo . La cosa più preoccupante è che questa specie sta danneggiando non solo la pesca locale, ma anche quella nazionale, alla quale sta arrecando danni che sfiorano i 100 milioni di euro. La sua presenza, infatti, sta lasciando segni molto pesanti: il granchio blu è dannoso per tutto l'ecosistema marino perché non mangia solo molluschi e crostacei, ma va anche "a caccia" di pesci. Ci troviamo, quindi, davanti ad un predatore molto astuto, che può seriamente mettere a rischio il prodotto ittico che è il vanto di Fiumicino e perno dell'economia locale. Ma dove è più presente il granchio blu? Arrivato in Italia, presumibilmente, con le grandi navi mercantili, il granchio blu ha trovato "casa" quasi in tutta Italia, soprattutto nelle acque salmastre che sono l'habitat che predilige: le zone, dove si stanno riproducendo in grande quantità sono quelle nel delta del Po Ma l'invasione si sta espandendo su tutte le coste italiane: nella laguna di Orbetello, ad esempio, stanno rendendo la vita difficile alle spigole. E sul litorale Laziale, e a Fiumicino in particolare, la situazione non migliora: il granchio blu finisce nelle reti dei pescatori sempre più frequentemente, ma non solo... moltissimi esemplari sono stati avvistati in Darsena, dove cittadini armati di retino li hanno pescati. Resta comunque il Mediterraneo il mare più colpito dall'invasione di specie aliene: circa 986 specie - secondo una lista redatta dal WWF nel 2021 - di cui il 10% sono catalogate come 'invasive', ovvero, potenzialmente dannose per l'economia e l'ambiente. È in questa percentuale che rientra il granchio blu: una vera e propria minaccia per l'ambiente. La specie "aliena" sta, infatti, arrecando molti, anche troppi, danni all'ecosistema marino e, di conseguenza, all'economia nazionale: un danno che si

CivOnline

Cooperazione, Imprese e Territori

potrebbe portare un buco nei conti della pesca vicino al miliardo di euro - spiega Fedagri - . Una stima che tiene conto non solo delle mancate vendite, ma anche dei danni agli impianti, dei costi sostenuti dagli operatori per lo smaltimento dei granchi pescati, senza contare l'indotto legato alla ristorazione». Per fermare l'emergenza, quindi, l'unica soluzione sarebbe adattarsi al cambiamento. Ma quando questo minaccia il pescato, come fare? Il granchio blu è anche arrivato anche sulle nostre tavole e comincia ad essere venduto nelle peschierie di Fiumicino e dintorni. Non vi è dubbio che «L'unico predatore del granchio blu è proprio l'uomo - spiegava un pescatore locale-. Solo pescandolo si può cercare di contenere lo sviluppo della specie». Ormai si parla, quindi, di una vera e propria emergenza e le istituzioni stanno correndo ai ripari per cercare di risolvere la situazione: ulteriori dieci milioni di euro sono stati stanziati come misura di sostegno per la perdita di prodotto e la protezione degli allevamenti di cozze e vongole che si aggiungono ai 2,9 milioni già stanziati, un intervento per semplificare l'accesso agli indennizzi, la possibilità di pesca a strascico entro le tre miglia e dialogo costante con le associazioni. Sono questi i pilastri dell'azione di contrasto alla diffusione del granchio blu illustrati dal ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida in un incontro tenutosi oggi presso il Masaf con le organizzazioni della pesca. Il ministro Lollobrigida ha voluto incontrare le principali rappresentanze del settore per fare il punto su una emergenza che sta provocando danni agli allevamenti ittici ed ha annunciato l'imminente pubblicazione di un decreto che stanzierà 10 milioni di euro come indennizzo alle imprese per l'acquisto di strumenti di protezione degli allevamenti e per il ripopolamento e la semina delle aree colpite. «Fondi - ricorda Lollobrigida- che si sommeranno ai 2,9 milioni già stanziati per lo smaltimento del Granchio Blu e a un nuovo fondo da 500 mila euro previsto dall'emendamento al decreto-legge 10 agosto 2023 presentato dal presidente della commissione agricoltura al Senato De Carlo, provvedimento attualmente in esame a Palazzo Madama. In totale le risorse supereranno i 13 milioni di euro». Rispetto ad alcune problematiche poste dalle associazioni riguardante la sospensione dei mutui e l'accesso al credito, «lavoriamo- ha annunciato Lollobrigida - per equiparare le regole del mondo agricolo anche a quelle della pesca e prevediamo un confronto costruttivo con ABI per poter intervenire su questi aspetti». Questo permetterebbe loro di semplificare l'accesso ai finanziamenti e di garantire gli stessi diritti degli agricoltori anche con la possibilità di riconoscere lo stato di calamità. Lollobrigida ha poi ricordato i primi risultati ottenuti nel corso dell'ultimo Consiglio europeo dei ministri dell'agricoltura e della Pesca: «Ai tavoli europei - ha rimarcato il ministro- abbiamo battagliato e ottenuto la deroga che consente la pesca a strascico entro le tre miglia e questo è sicuramente un primo passo di Bruxelles verso le necessità del settore». Questo risultato permetterà di avviare un piano sperimentale di contrasto alla proliferazione del granchio blu. Attraverso un piano scientifico si cercherà di comprendere il ciclo biologico della specie e di valutarne l'impatto sull'ecosistema al fine di elaborare una strategia che mitighi il rischio di dissesto ambientale. Il ministro ha sottolineato che la costruzione di una filiera solida richiede

CivOnline

Cooperazione, Imprese e Territori

tempo e un'analisi approfondita del mercato. Da qui la necessità di mantenere un confronto continuo con tutti gli attori interessati. «Il Governo - ha rimarcato il ministro - è determinato a sostenere questo settore in una sfida cruciale e continuerà a lavorare in stretta collaborazione con le associazioni per affrontare efficacemente la diffusione del Granchio Blu e contrastarne gli effetti». Alla riunione hanno preso parte l'associazione mediterranea Acquacoltori-AMA, l'Associazione Piscicoltori Italiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperative, Unciagroalimentare, associazione marineria d'Italia e d'Europa, **Alleanza Cooperative Italiane**, Federpesca, **Legacoop** Ancilega e Agciagrital.

Patto anti inflazione: da domenica il «carrello tricolore» per tre mesi. Meloni: se funziona continuiamo

Sono 32 le associazioni di tutta la filiera produttiva che giovedì pomeriggio a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e quello dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida hanno firmato il protocollo del trimestre anti-inflazione, il «trimestre tricolore», come lo ha chiamato la premier, o il «carrello tricolore», definito così da Urso. Dal primo ottobre - domenica, sottolinea Urso -, nei supermercati e in tutti i negozi che hanno aderito sarà possibile trovare una serie di prodotti con il «bollino tricolore» voluto dal Mimit a indicare il prezzo bloccato per tre mesi, incluso il periodo natalizio. Si tratta di prodotti di largo consumo, alimentari e non, i cosiddetti del carrello della spesa, più i prodotti per la prima infanzia, che fino al 31 dicembre avranno un prezzo calmierato. Sono esclusi gli alcolici. I prodotti Ogni insegna, catena, negozio deciderà però quali e quanti prodotti inserire nel paniere calmierato e in quale modalità offrire il prezzo bloccato. Data l'adesione, sono infatti le singole attività a stabilire tutte le iniziative da mettere in atto per garantire i prezzi bassi, dalle offerte a prezzi scontati ai gruppi di prodotti a prezzo fisso per una specifica durata. Sarà il «bollino» a indicare quale attività ha aderito all'iniziativa del governo. Meloni: «Esperimento di tre mesi» Il Patto, ha detto Meloni, «è il segnale più bello che diamo, che questa nazione è ancora in grado di tenersi per mano: il Patto è il frutto di un lungo lavoro che dimostra al governo che non siamo soli quando si tratta di affrontare i problemi della nazione - aggiunge -, e dimostra al mondo produttivo che finalmente c'è una guida, che c'è umiltà e che il governo chiede una mano per affrontare la spirale inflazionistica». I tre mesi potrebbero però anche aumentare, come ha detto la premier: «Sono tre mesi di sperimentazione per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo: è un esperimento e io sono molto ottimista sui risultati». E se l'esperimento dovesse funzionare, «lavoreremo tutti quanti per prolungare questa iniziativa». Il tavolo permanente al Mimit Il ministro Urso ricorda poi il tavolo permanente aperto con tutta la filiera promesso al Mimit per «un confronto continuativo sulle problematiche della filiera, per affrontare le emergenze, contrastare l'inflazione, tutelare il potere delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati». E aggiunge: «Per la prima volta la squadra italiana gioca insieme nella stessa direzione con tutte le sue componenti». Le associazioni Sconti e promozioni dedicate (decise liberamente da ogni impresa) le promettono le associazioni del commercio e della grande distribuzione Ancd-Conad, Ancc-Coop, Federdistribuzione, Confcommercio e Fiesac-Confesercenti, insieme alle associazioni che rappresentano i settori delle farmacie e parafarmacie, che in un comunicato congiunto sottolineano «il grande senso di responsabilità» del settore che «ha dato un riscontro immediato a questa iniziativa, come segnale concreto di aiuto alle



09/28/2023 18:23

Claudia Voltattorni

Sono 32 le associazioni di tutta la filiera produttiva che giovedì pomeriggio a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e quello dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida hanno firmato il protocollo del trimestre anti-inflazione, il «trimestre tricolore», come lo ha chiamato la premier, o il «carrello tricolore», definito così da Urso. Dal primo ottobre - domenica, sottolinea Urso -, nei supermercati e in tutti i negozi che hanno aderito sarà possibile trovare una serie di prodotti con il «bollino tricolore» voluto dal Mimit a indicare il prezzo bloccato per tre mesi, incluso il periodo natalizio. Si tratta di prodotti di largo consumo, alimentari e non, i cosiddetti del carrello della spesa, più i prodotti per la prima infanzia, che fino al 31 dicembre avranno un prezzo calmierato. Sono esclusi gli alcolici. I prodotti Ogni insegna, catena, negozio deciderà però quali e quanti prodotti inserire nel paniere calmierato e in quale modalità offrire il prezzo bloccato. Data l'adesione, sono infatti le singole attività a stabilire tutte le iniziative da mettere in atto per garantire i prezzi bassi, dalle offerte a prezzi scontati ai gruppi di prodotti a prezzo fisso per una specifica durata. Sarà il «bollino» a indicare quale attività ha aderito all'iniziativa del governo. Meloni: «Esperimento di tre mesi» Il Patto, ha detto Meloni, «è il segnale più bello che diamo, che questa nazione è ancora in grado di tenersi per mano: il Patto è il frutto di un lungo lavoro che dimostra al governo che non siamo soli quando si tratta di affrontare i problemi della nazione - aggiunge -, e dimostra al mondo produttivo che finalmente c'è una guida, che c'è umiltà e che il governo chiede una mano per affrontare la spirale inflazionistica». I tre mesi potrebbero però anche aumentare, come ha detto la premier: «Sono tre mesi di sperimentazione per calmierare i prezzi dei prodotti di largo consumo: è un esperimento e io sono molto ottimista sui risultati». E se l'esperimento dovesse funzionare, «lavoreremo tutti quanti per

famiglie». E auspica che «anche gli altri comparti della filiera, in particolare il mondo dell'industria di produzione dei beni di largo consumo, diano seguito in modo tangibile alle proprie dichiarazioni di intenti». Al protocollo hanno aderito anche le principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non - Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria -, dell'artigianato - Cna, Confartigianato, Casartigiani -, le cooperative - **Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-FedagriPesca - e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Iscriviti alle newsletter di L'Economia Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo) E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore

18 28 set 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

A Firenze il Festival dell'economia civile, tra gli ospiti i Nobel Stiglitz ed Ebadi

Da domani fino domenica a Palazzo Vecchio Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020». Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Da domani fino domenica a Palazzo Vecchio Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020».

Bizantina. I commenti dei lettori Video del giorno.

"Parmigiano Reggiano da gustare" dal 29 settembre al 1° ottobre

Lama Mocogno: "parmigiano reggiano da gustare" MODENA - A partire da venerdì 29 settembre e fino a domenica 1 ottobre, si rinnova a Lama Mocogno l'appuntamento con la manifestazione "Parmigiano Reggiano da gustare", la principale rassegna della montagna modenese dedicata al "Re dei formaggi", organizzata in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, giunta alla 18 edizione, con la presenza di ben 73 stand, di cui 33 alimentari, 32 non alimentari e 8 di antichi mestieri. «Il Parmigiano Reggiano non è solo formaggio: esso incorpora una cultura di vita in campagna, di cura dell'ambiente, di rispetto della natura - commenta il sindaco Giovanni Battista Pasini - Questi sono anche gli ingredienti che ci hanno valso l'inclusione nella Riserva Mab Unesco Appennino Tosco-Emiliano». La festa, che gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, sarà inaugurata alle 9.30 di sabato 30 settembre, con ritrovo in Piazza della Pace e sfilata con le autorità, la banda musicale "G. Rossini" di Lama Mocogno e gli alunni dell'Istituto comprensivo "G. Dossetti". Oltre al sindaco Giovanni Battista Pasini, prenderanno la parola per l'occasione il Presidente Sezione di Modena del Consorzio Parmigiano Reggiano Emilio Braghin, e la consigliera regionale e vicepresidente della Commissione politiche economiche Palma Costi, che sarà presente anche venerdì 29 settembre, al convegno dal titolo "L'impegno di Slow Food per la valorizzazione dei prodotti tipici e la promozione dei corretti stili alimentari", che si svolgerà alle 20 alla Sala culturale "Agorà", in via XXIV Maggio, 11. Il convegno sarà moderato dal giornalista Gabriele Ronchetti, con i saluti del Sindaco Giovanni Battista Pasini e del direttore del Distretto socio-sanitario del Frignano Massimo Brunetti e gli interventi di Anna Ianone (Unimore), Paola Andrazi (Medico di medicina generale e responsabile progetti educativi Slow Food Vignola e Valle del Panaro) e Luisella Verderi (Responsabile formazione di Slow Food Emilia-Romagna), introdotti dalla Coordinatrice Slow Food Terre del Frignano, Silvia Bartolini, e da Gino Quartieri, responsabile area presidi Slow Food Emilia-Romagna. Durante la serata sarà possibile visitare la mostra "I presidi di Slow Food dell'Emilia-Romagna - un'azione che arricchisce e difende la biodiversità nella nostra regione". "Parmigiano reggiano da gustare", il programma da venerdì 29 tre giorni di spettacoli, cibo e convegni Nel corso delle giornate di sabato e domenica, in Piazza "Cesare Battisti" saranno presenti banchi con vendita diretta di prodotti tipici delle Regioni italiane e stand gastronomici con tortellini, polenta, gnocco fritto, borlenghi, ciacci, crescentine (anche senza glutine) e frittelle di baccalà, mentre sabato 30 settembre, al Teatro all'aperto "La Rotonda" (via XXIV Maggio), si potrà assistere, dopo la sfilata da piazza della Pace al Teatro all'aperto e il successivo spettacolo del "Gruppo Folkloristico Pavullese", alla gara di apertura della forma alle 17.30, seguita dalla degustazione. Sempre sabato 30 settembre avranno



Lama Mocogno: "parmigiano reggiano da gustare" MODENA - A partire da venerdì 29 settembre e fino a domenica 1 ottobre, si rinnova a Lama Mocogno l'appuntamento con la manifestazione "Parmigiano Reggiano da gustare", la principale rassegna della montagna modenese dedicata al "Re dei formaggi", organizzata in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, giunta alla 18 edizione, con la presenza di ben 73 stand, di cui 33 alimentari e 8 di antichi mestieri. «Il Parmigiano Reggiano non è solo formaggio; esso incorpora una cultura di vita in campagna, di cura dell'ambiente, di rispetto della natura - commenta il sindaco Giovanni Battista Pasini - Questi sono anche gli ingredienti che ci hanno valso l'inclusione nella Riserva Mab Unesco Appennino Tosco-Emiliano». La festa, che gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, sarà inaugurata alle 9.30 di sabato 30 settembre, con ritrovo in Piazza della Pace e sfilata con le autorità, la banda musicale "G. Rossini" di Lama Mocogno e gli alunni dell'Istituto comprensivo "G. Dossetti". Oltre al sindaco Giovanni Battista Pasini, prenderanno la parola per l'occasione il Presidente Sezione di Modena del Consorzio Parmigiano Reggiano Emilio Braghin, e la consigliera regionale e vicepresidente della Commissione politiche economiche Palma Costi, che sarà presente anche venerdì 29 settembre, al convegno dal titolo "L'impegno di Slow Food per la valorizzazione dei prodotti tipici e la promozione dei corretti stili alimentari", che si svolgerà alle 20 alla Sala culturale "Agorà", in via XXIV Maggio, 11. Il convegno sarà moderato dal giornalista Gabriele Ronchetti, con i saluti del Sindaco Giovanni Battista Pasini e del direttore del Distretto socio-sanitario del Frignano Massimo Brunetti e gli interventi di Anna Ianone (Unimore), Paola Andrazi (Medico di medicina generale e responsabile progetti educativi Slow Food Vignola e Valle del Panaro) e Luisella Verderi (Responsabile formazione di Slow Food Emilia-Romagna), introdotti dalla Coordinatrice Slow Food Terre del

luogo le due principali novità di questa 18 edizione: la Serata giovani, che animerà il paese a Lama Bassa e, nel corso di una serata su invito all'Hotel Ristorante "Villa Clorè", la premiazione del "Palio del Frignano", il 1° Palio del Parmigiano Reggiano della montagna modenese. Il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e il Presidente Sezione di Modena del Consorzio Parmigiano Reggiano Emilio Braghin premieranno i caseifici partecipanti al Palio, organizzato dal Lab4 Soc. Coop. in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano. Domenica 1 ottobre, nell'area sportiva di Lama Bassa, a partire dalle 10 ci sarà l'imperdibile dimostrazione di cottura della forma secondo il metodo antico a legna, con preparazione della ricotta ed assaggi. L'area sportiva di Lama Bassa ospiterà inoltre sabato 30 settembre dalle 15 alle 19 e domenica 1 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18.30 il laboratorio per bambini e ragazzi "Proprio tutti BIO DIVERSI" de "Il Cespuglio delle Merafoglie". Sempre nell'area sportiva di Lama Bassa, sabato 30 settembre dalle 10.30 alle 20.30 sarà attivo lo stand del "Laboratorio delle idee" a cura di GianFritto, con giochi antichi, magie e fachiro, mentre domenica 1 ottobre l'Associazione "Il Tarlo" proporrà dalle 10 alle 18 le sue "Animazioni ludiche" a base di trottole, biglie e rompicapo. Dalle 14 alle 18 l'area sarà animata da "Gli Itineranti", con giocolieri, trampoli e bolle. Sempre domenica, sotto il Portico comunale (via XXIV Maggio), avranno luogo le premiazioni "Concorso pane casalino", alle 15, e del Concorso fotografico "Spicchi di Parmigiano in pixel" alle 16: le foto digitali, da inviare entro le 12 di domenica 1 ottobre all'indirizzo turismo@comune.lamamocogno.mo.it verranno selezionate da una giuria di esperti che premierà i tre scatti migliori. Il Portico comunale ospiterà inoltre gli stand degli antichi mestieri - tra i quali la produzione delle "vere" tigelle in argilla per la cottura delle crescentine - e il laboratorio di manipolazione della creta per bambini e ragazzi a cura dell'artista Marco Fornaciari. Per le vie del paese - dove sarà possibile usufruire del trasporto gratuito del trenino navetta "Parmigino il Trenino" - in entrambi i giorni sarà attivo il "Mercatino dell'artigianato artistico e non solo". Bar e ristoranti di Lama Mocogno proporranno inoltre menu a tema nei giorni della festa. Sono previsti diversi momenti di carattere convegnistico, come la conferenza "Parmigiano Reggiano: una dieta sana per una vacca produttiva e un formaggio di qualità", a cura di GIMA, sabato 30 settembre alle 12 presso la Sala culturale "Agorà" (Via XXIV Maggio, 11), che ospiterà domenica 1 ottobre alle 10.30 il convegno "L'offerta Progeo per l'innovazione tecnologica nel rispetto della tradizione del Sistema produttivo Parmigiano Reggiano" coordinato da Franco Michelini, vicepresidente di Progeo, con la presenza del presidente Progeo Graziano Salsi e le conclusioni di Cristian Maretti, Presidente Nazionale **Legacoop** Agroalimentare. Durante la manifestazione, le "Sale delle Arti" del Municipio di Lama Mocogno (Via XXIV Maggio, 2) ospiteranno il Museo Giardino della Rosa antica di Serramazzone, in mostra con "Percorso sensoriale Sapori di Rose" e "Per una rosa-conversazioni e laboratori tra le rose", e la Mostra personale di Claudio Borri "Emozione nel colore", a cura dell'artista Massimo Morandi. Presso la Sala Consiliare "A. Lorenzini", con accesso dal Portico comunale in via XXIV Maggio si potrà invece ammirare il plastico modulare del GFM (Gruppo

fermodellistico modenese) con più di 30 metri di binari, lungo i quali potranno vedere i più bei convogli che hanno attraversato l'Italia, come il famoso "Orient Express". Sempre in Sala Consiliare, Fabrizio Tazzioli presenterà la mostra "Antiche culture della liuteria". Non poteva mancare il consolidato appuntamento con i mezzi d'epoca, che saranno in mostra sabato 30 settembre dalle 9.30 in Piazza della Pace, dove il giorno seguente, sempre dalle 9.30, avrà luogo il raduno auto e mezzi d'epoca con sfilata per le vie del paese.

Estense

Cooperazione, Imprese e Territori

Parità di genere al centro dell'iniziativa di Unife "F.a.r.d."

Organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica di Unife, l'iniziativa "F.a.r.d. - Formule e Algoritmi: Roba da Donne" La parità di genere in ambito Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) è il tema al centro dell'iniziativa " F.a.r.d. - Formule e Algoritmi: Roba da Donne", organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Ferrara. La giornata, che si svolgerà venerdì 29 settembre dalle ore 10 alle ore 18 nell' Aula Magna del Dipartimento di Matematica e Informatica (via Machiavelli, 30), permetterà di lasciarsi ispirare dalle donne che hanno avuto successo in ambito Stem, per rendere il settore più inclusivo e attrattivo per la comunità femminile. Obiettivo del progetto, rivolto a tutta la comunità, è quello di limitare la tendenza a sottovalutare la predisposizione delle donne per le materie scientifiche e dare quindi luogo al diffondersi di pregiudizi e stereotipi sul tema. L'iniziativa, che rientra nell'ambito della rassegna Unife per il Public Engagement, è articolata in diversi momenti. Al mattino verrà dato spazio ad attività culturali come la proiezione del film " Il Diritto di Contare ", la presentazione del fumetto " Mirzakhani issue " e la visita della mostra " Donne e Matematica ". Al pomeriggio le partecipanti e i partecipanti saranno invitati a prendere parte a un dibattito scientifico e ad assistere a una tavola rotonda con testimonianze, per riflettere ed individuare strategie sul superamento del divario di genere. L'evento rientra nel cartellone di "Aspettando la Notte Europea dei Ricercatori" ed è organizzato in collaborazione con CNA, Rotary Ferrara Est, Confindustria Emilia Centro, Lettera 150, **Legacoop**, Unione Donne in Italia UDI. L'iniziativa è gratuita. Per partecipare è necessario iscriversi al form pubblicato nella notizia dedicata nel sito.



Estense

Cooperazione, Imprese e Territori

Assicoop Modena&Ferrara lancia Sintonie durante il Festival Internazionale

La Raccolta Assicoop Modena&Ferrara, che comprende opere di artisti ferraresi e modenesi tra '800 e'900, si connette agli ambienti del Museo di Casa Romei e del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, in un percorso di allestimento integrato al normale percorso di visita dei due musei statali. La Raccolta Assicoop Modena&Ferrara, che comprende opere di artisti ferraresi e modenesi tra Ottocento e Novecento, si connette alle testimonianze e agli ambienti del Museo di Casa Romei e del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, in un percorso di allestimento integrato al normale percorso di visita dei due musei statali. È il progetto Sintonie, ideato e promosso dalla Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna, Assicoop Modena&Ferrara e **Legacoop Estense**: il Festival Internazionale a Ferrara sarà l'occasione per scoprirlo, grazie a quattro visite guidate gratuite condotte dai direttori del Museo di Casa Romei Marcello Toffanello e del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara Tiziano Trocchi e a un laboratorio di narrazione per adulti. "Il mondo cooperativo crede nel festival e lo sostiene fin dalle prime edizioni", affermano il presidente di Assicoop Modena&Ferrara Milo Pacchioni e il presidente di **Legacoop Estense** Paolo Barbieri. "Sull'onda del successo delle iniziative organizzate nel 2022, anche per questa edizione contribuiamo al programma ufficiale con un laboratorio e quattro visite guidate che permetteranno al pubblico di scoprire due dei più bei musei della nostra città nell'ambito di Sintonie, un progetto avviato insieme a Direzione Regionale Musei dell'Emilia-Romagna che ci vede collaborare, pubblico e privato insieme, per valorizzare una parte importante del patrimonio artistico locale e della Raccolta Assicoop Modena&Ferrara". Oggi venerdì 29 settembre si parte, alle ore 16.30 al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, con "Un patrimonio di storie", un laboratorio di narrazione per adulti a cura di Patrizia Cirino e Chiara Lachi, per costruire storie attraverso l'osservazione delle opere d'arte e dei reperti custoditi all'interno del museo. Sabato 30 settembre si prosegue al Museo di Casa Romei con due visite al percorso espositivo, la prima alle ore 15 e la seconda alle ore 18, con la guida del direttore Marcello Toffanello. Il programma si conclude domenica 1 ottobre al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, con due visite guidate a cura del direttore Tiziano Trocchi alle ore 11 e 15. La partecipazione alle visite e al laboratorio è gratuita - fino a esaurimento posti - previa prenotazione obbligatoria all'info point del festival.



Fiscalità Commercio Internazionale

Cooperazione, Imprese e Territori

Trimestre Anti-Inflazione a tutela del potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie

Sottoscritto il "Trimestre Anti-Inflazione": trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa, in particolare: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo, che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive, con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. abstract Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso comunica che ha sottoscritto con il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e con alcuni rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione, il "Trimestre Anti-Inflazione". Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. In sostanza, il patto anti-

inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa, in particolare: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo, che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive, con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come: - prezzi fissi, - promozioni, - prodotti a marchio del distributore, - carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione":



Sottoscritto il "Trimestre Anti-Inflazione": trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa, in particolare: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo, che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive, con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. abstract Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso comunica che ha sottoscritto con il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e con alcuni rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione, il "Trimestre Anti-Inflazione". Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. In sostanza, il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa, in particolare: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo, che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive, con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come: - prezzi fissi, - promozioni, - prodotti a marchio del distributore, - carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della

Fiscalità Commercio Internazionale

Cooperazione, Imprese e Territori

un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.

Nasce il corso per diventare Environmental Social Governance (ESG) Manager In evidenza

Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e Pubbliche Amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di **Legacoop** Liguria e **Legacoop** Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. «Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente **Legacoop** Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica.

Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese». Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. «Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e sociali non è solamente una scelta etica ma rappresenta un vantaggio competitivo strategico per le aziende - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Baveduti - Con questo corso, promosso da **Legacoop** e patrocinato da Regione Liguria, supportiamo le attività liguri nella ricerca di figure sempre più ricercate, come quelle degli ESG Manager, che generano valore e supportano le imprese nell'implementazione e gestione di bilanci economicamente e finanziariamente sostenibili». Dall'elaborazione dei dati relativi al monitoraggio ambientale e gli adeguamenti conseguenti alla promulgazione di nuove leggi e norme. All'applicazione delle politiche di sostenibilità che abbiano specifici obiettivi di impatto sociale. Al coordinamento delle attività legate alla governance di un'organizzazione per garantire trasparenza e monitorare i diversi rischi etici: la figura dell'ESG Manager sarà decisiva nelle strategie di comunicazione di aziende ed enti pubblici, incidendo sulla reputazione percepita da cittadini e consumatori. «L'investimento sostenibile e responsabile si delinea come unica scelta



Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e Pubbliche Amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di Legacoop Liguria e Legacoop Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. «Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese». Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. «Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e sociali non è solamente una scelta etica ma rappresenta un vantaggio competitivo strategico per le aziende - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico di

Gazzetta della Spezia

Cooperazione, Imprese e Territori

possibile: imprescindibile operare con un livello di consapevolezza trasversale, che tenga conto tanto delle risorse naturali quanto del capitale umano - sottolinea Attilio Dadda, presidente **Legacoop** Lombardia - I principi cooperativi rivelano un'inclinazione alla sostenibilità intrinseca alla strategia imprenditoriale cooperativa: **Legacoop** Lombardia si impegna a fornire gli strumenti necessari per dotare le cooperative di competenze di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, affinché si crei un gruppo dirigente cooperativo in grado di mediare le priorità dell'agenda 2030 in tema di sostenibilità nel rapporto con le istituzioni». Un percorso di formazione che mette in rete la gestione sostenibile dell'impresa in Liguria e in Lombardia. «L'iniziativa di **Legacoop** Lombardia è esattamente il tipo di azione che deve fare uno stakeholder per contribuire a realizzare gli obiettivi di sostenibilità della Regione - commenta Giorgio Maione, Assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia - La formazione di figure professionali in grado di gestire la sostenibilità nelle imprese è pienamente coerente con gli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. L'ESG manager è una figura che sarà sempre più richiesta per via dell'evoluzione della normativa, ma soprattutto per l'evoluzione della cultura dei consumatori e quindi dei mercati. Formare professionisti della sostenibilità è un esempio di azione win-win: da una parte si crea occupazione, dall'altra valore per le imprese, e questo contribuisce anche a realizzare la transizione ecologica». Il corso è progettato da Next - Nuova Economia per Tutti, in collaborazione con Proxima, media training partner. Può contare anche sulla collaborazione del DICCA (Dipartimento di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova) e del Polo EASS Energia Ambiente Sviluppo Sostenibile. Twitter.

Agenda 28 settembre, i principali appuntamenti della giornata a cura di MiaNews

I principali appuntamenti AGENDA COMUNE - ORE 9: l'assessore alle Politiche del lavoro e Sviluppo economico Alessia Cappello partecipa alla prima edizione di 'DERMOCOSM. La salute è bellezza', appuntamento medico-scientifico di MILANO BEAUTY WEEK 2023. Palazzo Castiglioni, corso Venezia 47 - ORE 12: si riuniscono online le commissioni Bilancio e Patrimonio Immobiliare e Sport, Turismo, Politiche Giovanili-Politiche per il Benessere. Ordine del giorno: "Riconoscimento Debito Fuori Bilancio". - ORE 12.30: Lamberto Bertolé, assessore al Welfare e Salute, partecipa inaugurazione del temporary store dedicato alla distribuzione di beni materiali di prima necessità alle persone senza dimora. Via Sammartini 126 - ORE 13: si riunisce online la commissione Welfare e Salute. Ordine del giorno: "Il disagio mentale nei giovani, disturbo in continua crescita; un confronto con le associazioni". Partecipano l'assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé ed esperti della tematica. - ORE 16.30: si riunisce il Consiglio comunale. Palazzo Marino, Aula consiliare, piazza della Scala 2 AGENDA REGIONE - ORE 11: il presidente della Regione Attilio Fontana, e l'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Romano La Russa intervengono alla conferenza stampa di presentazione del salone internazionale dell'emergenza che si terrà a Montichiari (BS) da venerdì 6 a domenica 8 ottobre. Palazzo Pirelli, Sala Gonfalone, via Fabio Filzi 22 - ORE 12: gli assessori Guido Guidesi (Sviluppo Economico) e Giorgio Maione (Ambiente e Clima) partecipano all'evento 'La gestione sostenibile dell'impresa'. Intervengono inoltre Mattia Rossi (presidente **Legacoop** Liguria), Attilio Dadda (presidente **Legacoop** Lombardia), Nicoletta Piccardo (referente attività di formazione TICASS e del polo EASS), Leonardo Bacchetta (Università Tor Vergata e cofondatore Next Economia), Simona Bondanza (CSR manager e responsabile relazioni istituzionali Costa Edutainment), Elisa Bianchini (coordinatrice progetti Next) e Paolo Sciacaluga (direttore Proxima). Palazzo Lombardia, ingresso N1, 11° piano, sala stampa, piazza Città di Lombardia 1 AGENDA CITTA' - ORE 9:30: Consiglio Confederale Uil Lombardia alla presenza del Segretario Generale Nazionale Pierpaolo Bombardieri Novotel Ca' Granda - ORE 12: sigla del Protocollo di Intesa Regionale per il riconoscimento dei cadaveri privi di identità. Intervengono il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse Prefetto Maria Luisa Pellizzari, i Prefetti della Lombardia, i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali della Lombardia, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, ANCI Lombardia e la direttrice dell'Istituto Lab.An.O.F. dell'Università degli Studi di Milano Cristina Cattaneo. Prefettura di Milano, corso Monforte 31 - ORE 12.30: inaugurazione del temporary store dedicato alla distribuzione di beni materiali di prima necessità alle persone senza dimora. Intervengono Lamberto Bertolé, assessore al Welfare e Salute; Angelo Stanghellini, direttore dell'Area Diritti e Inclusione dell'Assessorato al Welfare del



I principali appuntamenti AGENDA COMUNE - ORE 9: l'assessore alle Politiche del lavoro e Sviluppo economico Alessia Cappello partecipa alla prima edizione di 'DERMOCOSM. La salute è bellezza', appuntamento medico-scientifico di MILANO BEAUTY WEEK 2023. Palazzo Castiglioni, corso Venezia 47 - ORE 12: si riuniscono online le commissioni Bilancio e Patrimonio Immobiliare e Sport, Turismo, Politiche Giovanili-Politiche per il Benessere. Ordine del giorno: "Riconoscimento Debito Fuori Bilancio". - ORE 12.30: Lamberto Bertolé, assessore al Welfare e Salute, partecipa inaugurazione del temporary store dedicato alla distribuzione di beni materiali di prima necessità alle persone senza dimora. Via Sammartini 126 - ORE 13: si riunisce online la commissione Welfare e Salute. Ordine del giorno: "Il disagio mentale nei giovani, disturbo in continua crescita; un confronto con le associazioni". Partecipano l'assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé ed esperti della tematica. - ORE 16.30: si riunisce il Consiglio comunale. Palazzo Marino, Aula consiliare, piazza della Scala 2 AGENDA REGIONE - ORE 11: il presidente della Regione Attilio Fontana, e l'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Romano La Russa intervengono alla conferenza stampa di presentazione del salone internazionale dell'emergenza che si terrà a Montichiari (BS) da venerdì 6 a domenica 8 ottobre. Palazzo Pirelli, Sala Gonfalone, via Fabio Filzi 22 - ORE 12: gli assessori Guido Guidesi (Sviluppo Economico) e Giorgio Maione (Ambiente e Clima) partecipano all'evento 'La gestione sostenibile dell'impresa'. Intervengono inoltre Mattia Rossi (presidente **Legacoop** Liguria), Attilio Dadda (presidente **Legacoop** Lombardia), Nicoletta Piccardo (referente attività di formazione TICASS e del polo EASS), Leonardo Bacchetta (Università Tor Vergata e cofondatore Next Economia), Simona Bondanza (CSR manager e responsabile relazioni istituzionali Costa Edutainment), Elisa Bianchini (coordinatrice progetti Next) e Paolo

Gazzetta di Milano

Cooperazione, Imprese e Territori

Comune di Milano; Alberto Sinigallia, presidente di Fondazione Progetto Arca e Maria Grazia Campese, presidente di Spazio Aperto Servizi. Via Sammartini 126.

Una Carta "aperta" dell'Intrapresa Sociale: due giorni di convegno a Napoli per scriverla in modo collettivo

A un anno dal Convegno Impresa/Sociale tenutosi a Trieste nell'ottobre del 2022, il gruppo promotore triestino e il Forum Disuguaglianze e Diversità organizzano per il 13 e il 14 ottobre a Napoli il convegno "Fare intraprese sociali" con il patrocinio morale del Comune di Napoli. La spinta ad avviare questo nuovo percorso è arrivata da Franco Rotelli, psichiatra e collaboratore di Basaglia, il quale, in uno dei suoi ultimi scritti, riprendendo le riflessioni nate dal convegno triestino, ha tracciato 5 punti fondamentali dell'Intrapresa Sociale. Nodi che richiamano la capacità di stringere legami tra persone e territori, mettere al centro le potenzialità di tutti e tutte, cercando la bellezza, promuovendo alleanze tra pubblico e privato e creando economie. Trattati fondamentali per rendere l'intrapresa sociale protagonista nella costruzione di un futuro più giusto dal punto di vista sociale e ambientale. Parlare di "intrapresa sociale" e non di "impresa sociale" ha un significato ben preciso. Significa allargare la riflessione e la discussione a chi si impegna ogni giorno per fronteggiare i numerosi e crescenti bisogni sociali facendo posto nel mondo a chi non ce l'ha. Questo approccio non può prescindere da una riflessione critica sull'operato di alcune organizzazioni che hanno messo a profitto l'esclusione sociale e le crescenti disuguaglianze. Il convegno è stato costruito attraverso un percorso aperto e partecipato, una vera e propria carovana di laboratori locali in varie regioni a cui, tra giugno e settembre, hanno partecipato oltre 300 persone attive nella cooperazione, nelle istituzioni pubbliche e negli enti locali, nelle Università e nelle organizzazioni del civismo attivo. L'obiettivo del convegno, che si aprirà con una plenaria e proseguirà con il lavoro in gruppi, in cui si affronteranno, uno per gruppo, i 5 punti, è di continuare il confronto tra chi fa già parte del percorso e tutti e tutti quelli che decideranno di partecipare all'appuntamento che è pubblico e gratuito. L'incontro di Napoli sarà anche la prima tappa di un nuovo viaggio che partirà con la scrittura di una Carta "aperta" dell'Intrapresa Sociale. Partecipano al convegno tra gli altri e le altre: Fabrizio Barca, Co-coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità, Aldo Bonomi, Sociologo, Giancarlo Carena, Presidente Agricola Monte San Pantaleone, Trieste, Lucia Castellano, Provveditrice regionale amministrazione penitenziaria della Campania, Don Virginio Colmegna, Casa della Carità, Ota De Leonardis, Sociologa, Giovanna Del Giudice, Presidente Conferenza Permanente Salute Mentale nel Mondo, Franco Basaglia/ConF.Basaglia, Thomas Emmenegger, psichiatra FMH, Presidente Olinda, Milano, Paolo Felice, Presidente LegacoopSociali Friuli Venezia Giulia, Marina Galati, Direttrice Comunità Progetto Sud, Dora Gambardella, Professoressa all'Università di Napoli, Gaetano Giunta, Fondatore e responsabile dello sviluppo del Piano Strategico della Fondazione MeSSInA, Stefania Grimaldi, Responsabile Area Sviluppo La Collina, Trieste, Silvia Mastrotillo, Dedalus cooperativa.



A un anno dal Convegno Impresa/Sociale tenutosi a Trieste nell'ottobre del 2022, il gruppo promotore triestino e il Forum Disuguaglianze e Diversità organizzano per il 13 e il 14 ottobre a Napoli il convegno "Fare intraprese sociali" con il patrocinio morale del Comune di Napoli. La spinta ad avviare questo nuovo percorso è arrivata da Franco Rotelli, psichiatra e collaboratore di Basaglia, il quale, in uno dei suoi ultimi scritti, riprendendo le riflessioni nate dal convegno triestino, ha tracciato 5 punti fondamentali dell'Intrapresa Sociale. Nodi che richiamano la capacità di stringere legami tra persone e territori, mettere al centro le potenzialità di tutti e tutte, cercando la bellezza, promuovendo alleanze tra pubblico e privato e creando economie. Trattati fondamentali per rendere l'intrapresa sociale protagonista nella costruzione di un futuro più giusto dal punto di vista sociale e ambientale. Parlare di "intrapresa sociale" e non di "impresa sociale" ha un significato ben preciso. Significa allargare la riflessione e la discussione a chi si impegna ogni giorno per fronteggiare i numerosi e crescenti bisogni sociali facendo posto nel mondo a chi non ce l'ha. Questo approccio non può prescindere da una riflessione critica sull'operato di alcune organizzazioni che hanno messo a profitto l'esclusione sociale e le crescenti disuguaglianze. Il convegno è stato costruito attraverso un percorso aperto e partecipato, una vera e propria carovana di laboratori locali in varie regioni a cui, tra giugno e settembre, hanno partecipato oltre 300 persone attive nella cooperazione, nelle istituzioni pubbliche e negli enti locali, nelle Università e nelle organizzazioni del civismo attivo. L'obiettivo del convegno, che si aprirà con una plenaria e proseguirà con il lavoro in gruppi, in cui si affronteranno, uno per gruppo, i 5 punti, è di continuare il confronto tra chi fa già parte del percorso e tutti e tutti quelli che decideranno di partecipare all'appuntamento che è pubblico e gratuito. L'incontro di Napoli sarà anche la prima tappa di un nuovo viaggio che

Gazzetta di Napoli

Cooperazione, Imprese e Territori

sociale, Andrea Maulini , ReSIST - Rete per lo Sviluppo di Intrapresa Sociale nei Territori , Andrea Morniroli Dedalus cooperativa sociale e co-coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità, Alberto Mossino , Presidente PIAM Onlus, Silvia Vaccaro , Forum Disuguaglianze e Diversità. Le due giornate sono promosse dal gruppo promotore di Trieste del convegno Impresa/Sociale 2022 e dal Forum Disuguaglianze e Diversità. In collaborazione e con il sostegno di **Legacoop** FVG, Consorzio di cooperative sociali Gesco, Consorzio Sale Della Terra, Dedalus cooperativa sociale, Circolo Ilva Bagnoli, Dipartimento di sociologia - Università Federico II di Napoli. Si ringraziano per l'accoglienza dei gruppi di lavoro e per il contributo al confronto Associazione Officine Gomitoli, Circolo Ilva Bagnoli, Fondazione S. Gennaro, Il Poggio. Con il Patrocinio morale del Comune di Napoli, e con il sostegno di Coopfond. In collaborazione con Salute mentale per tutti, Riprendiamoci i diritti. Programma in allegato La partecipazione al convegno non prevede quote di iscrizione. È obbligatoria la registrazione tramite form: https://bit.ly/Modulo-iscrizione_Intrapresesociali_Napoli Per richiedere informazioni: fareintrapresesociali@gmail.com Si terrà giovedì 13 marzo 2014 dalle ore 9.00 alle 13.30 presso la Sala dell'Accoglienza della Biblioteca nazionale di Napoli, il convegno Terzo settore e comunicazione sociale: parole e azioni che includono. Il Vocabolario sociale per una nuova deontologia dell'informazione. Il convegno è organizzato dall'Agenzia cittadina del terzo settore e In "Cronaca" In "Cronaca".

A Firenze il Festival dell'economia civile, tra gli ospiti i Nobel Stiglitz ed Ebadi

Da domani fino domenica a Palazzo Vecchio Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020». Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Da domani fino domenica a Palazzo Vecchio. Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020».

Bizantina. Video del giorno.

Genova24

Cooperazione, Imprese e Territori

Imprese e pubbliche amministrazioni, al via il corso per diventare "Environmental Social Governance"

Mattia Rossi, presidente **Legacoop** Liguria: "Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese" Liguria. Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e pubbliche amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di **Legacoop** Liguria e **Legacoop** Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. "Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente **Legacoop** Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese". Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. "Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e sociali non è solamente una scelta e.c.a ma rappresenta un vantaggio compe..vo strategico per le aziende - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Beneduti - Con questo corso, promosso da **Legacoop** e patrocinato da Regione Liguria, supportiamo le attività liguri nella ricerca di figure sempre più ricercate, come quelle degli ESG Manager, che generano valore e supportano le imprese nell'implementazione e gestione di bilanci economicamente e finanziariamente sostenibili". Dall'elaborazione dei dati relativi al monitoraggio ambientale e gli adeguamenti conseguenti alla promulgazione di nuove leggi e norme. All'applicazione delle politiche di sostenibilità che abbiano specifici obiettivi di impatto sociale. Al coordinamento delle attività legate alla governance di un'organizzazione per garantire trasparenza e monitorare i diversi rischi etici: la figura dell'ESG Manager sarà decisiva nelle strategie di comunicazione di aziende



09/28/2023 15:53

MATTIA ROSSI

Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria: "Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese" Liguria. Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e pubbliche amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di Legacoop Liguria e Legacoop Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. "Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese". Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. "Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e

Genova24

Cooperazione, Imprese e Territori

ed enti pubblici, incidendo sulla reputazione percepita dai cittadini e consumatori.

Go News

Cooperazione, Imprese e Territori

Premiato a Lucca il direttore del Museo Egizio Christian Greco

Oggi è stato conferito a Christian Greco il riconoscimento LuBeC 2023, che ogni anno viene assegnato a personalità che si sono distinte nella valorizzazione della cultura. Greco lo riceve «per aver reso il Museo Egizio riferimento culturale del territorio e per aver ideato, in occasione del bicentenario, la ricostruzione dei giardini dell'antico Egitto, aperti gratuitamente al pubblico» ha dichiarato Gaetano Scognamiglio, presidente di Promo PA Fondazione. Ricevendo il riconoscimento Christian Greco ha dichiarato «il museo oggi deve tornare alla sua concezione originale, così come Aristotele lo aveva definito: un luogo di produzione culturale, di creatività di ricerca e innovazione. Sarebbe bello che oggi le istituzioni museali diventassero luoghi di civilizzazione e democratizzazione, che stimolino un dibattito sicuro, aperto e schietto, e non portatori di un pensiero unico. Il dialogo con l'altro, con chi ha un pensiero diverso dal nostro è il sale della crescita scientifica». Venerdì 29 settembre la seconda giornata di LuBeC - Lucca Beni Culturali offrirà al pubblico un vasto palinsesto di appuntamenti: dalle nuove frontiere dell'arte e della creatività nel XXI secolo, alla sostenibilità ambientale degli eventi culturali, dalle nuove competenze dei professionisti della cultura ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività. In programma la seconda parte di ISIE - International Summit of Immersive Experience, che indagherà due filoni tematici. Il primo, dedicato all'arte che genera intelligenza sociale, vedrà tra i protagonisti Davide Rampello, docente, regista e direttore artistico del progetto per The Human Safety Net - Venezia; Femke Bijlsma Partner and Content Developer; Cristian Vorstius Kruijff Creative Director & CEO Artishock. Introduce Francesca Velani e modera Stefano Fake, direttore creativo ImmersiveArtExperience.com. Il secondo panel si soffermerà sulle nuove traiettorie dell'arte e della creatività del XXI secolo, tra intelligenza artificiale, innovazione digitale e nuove tecnologie. Con Fabio Viola, Art Curator & Museum Serial Innovator; Quayola, artista, tra i più significativi esponenti della media-art a livello internazionale; Giulio Lughì, digital media expert & consultant; Salvatore Riontino country manager di Barco; Dedi Salmeri, Head of PA Communication&Digital Events IDNT; Roberto Ferrari, direttore Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Due le ricerche che saranno presentate nel corso della mattinata. Si parte con l'indagine sostenuta da Isforcoop e Culturmedia **Legacoop** con il patrocinio dell'Anno europeo delle competenze, e curata da Promo PA Fondazione, dedicata alle nuove traiettorie del lavoro culturale cooperativo in Italia. Saranno approfondite le competenze necessarie per rispondere alle sfide di un mercato in trasformazione, e intercettare le nuove opportunità di business nei dieci ambiti di sviluppo identificati dalla ricerca. Parteciperanno, tra gli altri: Giovanna Barni, presidente Culturmedia **Legacoop**; Valentina Montalto, ricercatrice; Simone Gamberini, presidente



Go News

Cooperazione, Imprese e Territori

Legacoop Nazionale; Elisa Campana, sviluppo progetti Promo PA Fondazione. La seconda ricerca, incentrata sui finanziamenti alla cultura nei fondi di coesione 2021-2027, si svolgerà nell'ambito del cantiere sostenibilità economica: un incontro per approfondire le innumerevoli opportunità di sostenibilità economica per il settore pubblico e privati e le nuove forme di coprogettazione e partenariati utili ad accrescere il potenziale di imprese e istituzioni culturali e creative. Tra gli ospiti: Sabina De Luca, Componente Comitato Scientifico Promo PA Fondazione; Antonio Tarasco, Capo Ufficio Legislativo Ministero della Cultura; Damiano Aliprandi, Responsabile Area Sviluppo e Consulenza Fondazione Fitzcarraldo; Andrea De Rita, Responsabile Advisory Cultura ICS - Istituto per il Credito Sportivo. Si parlerà di sostenibilità sociale, accessibilità e inclusività in rapporto al sistema relazionale di competenze del settore culturale, durante il cantiere in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana. Parteciperanno: Cristina Ambrosini, responsabile settore patrimonio culturale Regione Emilia-Romagna ed Elena Pianea, direttrice Beni, istituzioni, attività culturali e sport Regione Toscana; Maria Chiara Ciaccheri esperta di accessibilità e Paola Severini Melograni, giornalista, produttrice e conduttrice radiotelevisiva, attiva da cinquant'anni nel mondo del sociale e del Terzo settore. Paola Severini Melograni è inoltre fondatrice dell'agenzia Angelipress.com, il primo portale italiano di cultura e informazione sociale, e ideatrice di O Anche No, in onda su Rai Tre, unico programma in Italia interamente dedicato ai temi della disabilità positiva e dell'inclusione sociale. L'Unione Europea riconosce il potere trasformativo della cultura e della creatività nello sviluppo di città resilienti, sostenibili e capaci di affrontare il futuro. Progetti di politica culturale come "Capitale italiana ed Europea della Cultura", "Città Creativa Unesco", così come alcune delle linee di intervento del PNRR e il New European Bauhaus, rappresentano straordinarie opportunità per dare attuazione a tale visione attivando processi virtuosi di co-progettazione tra le città e i territori di cui fanno parte. Se ne discuterà in un incontro che metterà a confronto esperienze e modelli, con focus su tematiche strategiche quali la governance, la sostenibilità, la progettazione e la pianificazione. Tra gli ospiti: Francesca Neri, responsabile Area supporto all'innovazione e progetti complessi Fondazione Scuola dei Beni e delle attività culturali; Vittorio Salmoni, coordinatore Network delle Città Creative UNESCO Italia; Antonio Lampis, direttore Dipartimento "Cultura italiana, Ambiente ed Energia Provincia Autonoma di Bolzano; Angela Tibaldi e Alessandra Refolo, rispettivamente vicepresidente e senior principal business unit cultura e turismo PTS SpA; Marco Valle, Responsabile dell'area UNESCO di Fondazione Links e Marco Filippeschi, coordinatore comitato scientifico "Rete dei Comuni Sostenibili", Dirigente Legautonomie-ALI Autonomie Locali Italiane.. Insieme a loro, gli amministratori delle città di Vicenza, Pisa, Tarquinia, Pistoia, Aosta, Carrara, Pesaro, San Gimignano e Andria. Infine attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale degli eventi culturali e degli spettacoli. Un laboratorio si focalizzerà sulla transizione ecologica della produzione culturale, proponendo soluzioni e strumenti per l'organizzazione di mostre, festival, convegni e spettacoli dal vivo in chiave green. Tra gli interventi, quelli di: Silvano Falocco, direttore Fondazione

Go News

Cooperazione, Imprese e Territori

Ecosistemi; Cristina Martelli, segretario generale CCIAA Toscana Nord Ovest, che sostiene il cantiere; Antonio Parente, direttore generale spettacolo; Francesco Maria Perrotta, delegato PNRR Agis e Marco Parri, Presidente Federvivo. Nel corso della giornata proseguiranno gli incontri organizzati dal Ministero della Cultura, che racconteranno i 60 anni di storia degli archivi statali, pubblici e privati in Italia e i processi di innovazione in corso. In parallelo, si svolgerà la seconda parte del cantiere dedicato alla trasformazione digitale, a cura della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. Incontri gratuiti con prenotazione sul sito.

Il Diario del Lavoro

Cooperazione, Imprese e Territori

Dalla Cisl un manifesto in tredici punti per intercettare le trasformazioni del lavoro

Il lavoro cambia, e occorre star dietro ai cambiamenti, cercando di capirli, assecondarli o contrastarli, ma sempre possibilmente anticiparli. Approfittando, magari, della felice circostanza per la quale, malgrado le varie disgrazie recenti (dalla pandemia alla guerra, alla crisi energetica), a partire dal 2021 il mercato del lavoro italiano mostra un volto sorprendentemente positivo, con un aumento dell'occupazione stabile che non si vedeva da decenni. Restano, tuttavia, i nostri problemi strutturali: a partire dall'occupazione femminile, la più scarna d'Europa e dal mostruoso numero di Neet, giovani che non lavorano e non studiano; ma anche la drammatica carenza delle politiche attive e della formazione, e, di conseguenza, la scomparsa delle competenze che le aziende cercano e richiedono. Il risultato è che a fronte di un mercato del lavoro dinamico, si riscontrano sempre più frequentemente fenomeni come le dimissioni volontarie, o il rifiuto di offerte di lavoro considerate non soddisfacenti, non tanto per retribuzione, quanto per mancanza di percorsi di crescita professionale oltre che economica; cui fa pendant la disperata ricerca da parte delle imprese di profili introvabili, e un tasso di disoccupazione giovanile ancora eccessivamente elevato. E tuttavia quella che è in corso è una trasformazione che va analizzata da un punto di vista non solo tecnico ma forse soprattutto culturale. E per capirne l'andamento occorre guardare oltre la rappresentazione tradizionale del nostro mercato dell'occupazione come luogo di precariato e sfruttamento, e arrivare a cogliere la nuova domanda di "senso" che arriva nei confronti del lavoro, soprattutto dalle giovani generazioni. Altrimenti si rischia di non capire proprio in che direzione si sta andando, finendo col ritrovarsi spiazzati di fronte alla nuova realtà che mescola sacche di lavoro povero con ricerca di alte competenze, precarietà col rifiuto di un lavoro stabile a favore di una maggiore flessibilità, disoccupazione con dimissioni volontarie, eccetera. Di questo è cosciente la Cisl, che al tema delle "trasformazioni" ha dedicato un convegno assai interessante, chiamando la testimonianza di esperti come il giuslavorista **Maurizio Del Conte** e il presidente di Adapt Emanuele Massagli, assieme a rappresentanti del mondo delle imprese come **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, e del mondo delle agenzie interinali come il presidente di Assolavoro Francesco Baroni. Aperto da Daniela Fumarola, segretaria confederale di Via Po (il testo del suo intervento nella sezione Documentazione del Diario) e concluso da Luigi Sbarra, il convegno si è sviluppato attorno alle proposte illustrate nel manifesto "Per un lavoro a misura di persona" (anche questo integrale in Documentazione). Tredici capitoli, indicanti altrettanti problemi e relative possibili soluzioni, riassumibili in alcuni punti focali: più politiche attive e formazione per sviluppare quelle maggiori competenze richieste dal mercato del lavoro, contrattazione sempre "regina" rispetto a qualunque intervento legislativo, e ovviamente



Il lavoro cambia, e occorre star dietro ai cambiamenti, cercando di capirli, assecondarli o contrastarli, ma sempre possibilmente anticiparli. Approfittando, magari, della felice circostanza per la quale, malgrado le varie disgrazie recenti (dalla pandemia alla guerra, alla crisi energetica), a partire dal 2021 il mercato del lavoro italiano mostra un volto sorprendentemente positivo, con un aumento dell'occupazione stabile che non si vedeva da decenni. Restano, tuttavia, i nostri problemi strutturali: a partire dall'occupazione femminile, la più scarna d'Europa e dal mostruoso numero di Neet, giovani che non lavorano e non studiano; ma anche la drammatica carenza delle politiche attive e della formazione, e, di conseguenza, la scomparsa delle competenze che le aziende cercano e richiedono. Il risultato è che a fronte di un mercato del lavoro dinamico, si riscontrano sempre più frequentemente fenomeni come le dimissioni volontarie, o il rifiuto di offerte di lavoro considerate non soddisfacenti, non tanto per retribuzione, quanto per mancanza di percorsi di crescita professionale oltre che economica, cui fa pendant la disperata ricerca da parte delle imprese di profili introvabili, e un tasso di disoccupazione giovanile ancora eccessivamente elevato. E tuttavia quella che è in corso è una trasformazione che va analizzata da un punto di vista non solo tecnico ma forse soprattutto culturale. E per capirne l'andamento occorre guardare oltre la rappresentazione tradizionale del nostro mercato dell'occupazione come luogo di precariato e sfruttamento, e arrivare a cogliere la nuova domanda di "senso" che arriva nei confronti del lavoro, soprattutto dalle giovani generazioni. Altrimenti si rischia di non capire proprio in che direzione si sta andando, finendo col ritrovarsi spiazzati di fronte alla nuova realtà che mescola sacche di lavoro povero con ricerca di alte competenze, precarietà col rifiuto di un lavoro stabile a favore di una maggiore flessibilità, disoccupazione con dimissioni volontarie, eccetera. Di questo

Il Diario del Lavoro

Cooperazione, Imprese e Territori

la partecipazione, argomento sul quale la Cisl è da alcuni mesi mobilitata sulla raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare. Al di là delle proposte sindacali, alcuni non scontati spunti di riflessione sono arrivati proprio dagli interventi degli esperti esterni. Da Massagli, per esempio, è arrivata la conferma come oggi si sia in presenza di una "crisi da offerta": paradossalmente, in un paese con tre milioni di giovani inattivi le imprese si devono contendere i lavoratori più esperti, pagandoli a peso d'oro e offrendo loro le migliori condizioni possibili. Ma non è solo un problema di incontro tra domanda di lavoro (alta) e offerta (bassa): la trasformazione in corso è più profonda e culturale, oggi al lavoro si chiede un "qualcosa" che va oltre la prestazione e la retribuzione, e da questo punto di vista probabilmente la logica della partecipazione sulla quale insiste la Cisl, creando tra datore e lavoratore un più forte coinvolgimento e responsabilizzazione, può costituire anche una risposta alla domanda di dare maggiore "senso" al lavoro. Anche dalle parole di Barone arriva la conferma di quanto sia profonda la mutazione in corso, e la prova è nel sempre più intenso ricorso delle aziende alle agenzie per il lavoro: un fenomeno in crescita, arrivato a gestire oltre mezzo milione di lavoratori attivi, con 2500 filiali e 15 mila addetti. Alle agenzie quello che oggi le aziende chiedono (sobbarcandosene il non leggerissimo costo, va ricordato) non è tanto e non solo il tradizionale "lavoro in somministrazione" ma molto di più: la ricerca e la selezione di personale con precise caratteristiche a quanto pare sempre più introvabili, la gestione dei percorsi di carriera, nonché, addirittura, la consulenza su come produrre "proposte di lavoro il più possibile attrattive", che abbiano quindi maggiori chances di essere accettate; perché, avverte Barone, sono sempre più spesso i candidati, oggi, a scegliersi le aziende presso cui lavorare, pronti a lasciarle se le promesse non verranno mantenute. Altrettanto interessante l'analisi di Del Conte, secondo il quale gli incentivi per l'assunzione di giovani sembrano appartenere a un'altra fase storica, essendo oggi il punto cruciale quello di riuscire a intercettare i giovani stessi: le imprese, spiega, "devono andarli a stanare", cosa non facile in quanto si tratta di una fetta di popolazione che resta fuori "non solo dal mercato del lavoro ma da qualunque forma di connessione sociale". Un aiuto può arrivare, suggerisce Del Conte, anche dai social più diffusi come TikTok. Ma soprattutto occorrono azioni concrete, dal ricostruire una rete dei servizi al lavoro (come Del Conte stesso aveva iniziato a fare ai tempi in cui dirigeva la oggi praticamente estinta Anpal), al realizzare dei veri e propri hub di formazione che non si limitino a buttare risorse in poche ore di pacchetto Office e qualche parola di inglese, ma che siano in grado di garantire le competenze necessarie a rendere le persone realmente "occupabili". E qui si torna al "manifesto" della Cisl, che mette in campo, appunto, le sue tredici proposte. Tra le quali: potenziare gli investimenti nel sistema dell'istruzione nel suo complesso, dall'asilo nido all'università, puntare sull'orientamento e sulla formazione "a vita", ma anche cambiare il sistema degli stage e dei tirocini formativi, perché non siano elementi di sfruttamento ma di apprendimento. E ancora: rendere efficaci i centri per l'impiego, potenziandone il personale, e sperimentando alleanze pubblico-private con le

Il Diario del Lavoro

Cooperazione, Imprese e Territori

agenzie per il lavoro, erogare incentivi alle aziende che puntano sulla conciliazione vita- lavoro e sullo smartworking, dare tutele maggiori per i lavoratori autonomi, oggi i più penalizzati. Proposte accolte con interesse dalla titolare del Lavoro, Marina Calderone, a sua volta presente al convegno. Infine, per allargare il campo a temi di stretta attualità e polemica, va sottolineato che nelle sue conclusioni Luigi Sbarra ha nuovamente bocciato l'introduzione per via legislativa sia del salario minimo -osservando che fissando una cifra minima per legge il riferimento per quanto concerne le retribuzioni non sarebbero più contratti e sindacati ma il governo, con tutto ciò che ne consegue- sia una eventuale riduzione d'orario: temi, ha precisato, che vanno certamente affrontati e perseguiti, ma solo attraverso la contrattazione. No da Sbarra anche alla legge sulla rappresentanza, molto sollecitata dalla Cgil, ma dalla Cisl ritenuta non necessaria e, anzi, potenzialmente dannosa se accompagnata da misure come l'estensione delle Rsu anche alle piccole aziende e il referendum obbligatorio su ogni accordo sindacale. Altrettanto bocciata, infine, l'ipotesi di un referendum contro il Jobs Act, come ventilato dalla Cgil e dal Pd: la riforma del lavoro varata nel 2016 dal Governo Renzi, ha detto Sbarra, aveva alcune lacune che sono state, negli anni, colmate, ed è dunque oggi sbagliato e ideologico pensare di eliminarla; dimenticando, o fingendo di dimenticare, i numerosi elementi positivi che ha introdotto. Nunzia Penelope.

L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA

Gorla, arriva il pediatra di «strada»

Aprire nel quartiere l'ambulatorio che offre visite ai piccoli che non hanno il medico di base

MARTA BRAVI

Dopo la «farmacia di strada» di Baranzate aperta un anno fa, il presidio stabile sul territorio per la distribuzione di farmaci e prodotti baby care contro la povertà sanitaria, Fondazione Francesca Rava torna con un'altra iniziativa in collaborazione con la **Cooperativa** Sociale Tempo per l'Infanzia e la Rete QuBi viale Monza e partner privati.

Ha aperto ieri a Gorla, periferia a nord est di Milano (via Sant'Elembardo 2) il punto pediatrico per i bambini stranieri che non hanno un pediatra di base. Per dare un'idea di che cosa significhi basti dire che molti di loro non sono mai stati sottoposti a una visita medica.

La fase di sperimentazione è dedicata solo ai minori in povertà economica e sanitaria per dare loro sostegno attraverso consulenze pediatriche, momenti di educazione sanitaria e orientamento ai servizi sanitari territoriali. Attenzione, la struttura non sostituisce il pediatra di base, ma accompagna i minori nel percorso di assegnazione del pediatra di libera scelta.

Come nasce l'idea? All'interno della Rete QuBi Viale Monza, è emerso che molti bambini stranieri senza permesso di soggiorno, siano ancora privi di un'assistenza pediatrica di base continuativa e molti di loro non sono mai stati visitati da un pediatra.

Ecco dunque che al Punto Pediatrico (l'accesso gratuito, esclusivamente su appuntamento. Il Punto è aperto il martedì dalle 14 alle 17 e il giovedì dalle 9 alle 12) le famiglie troveranno tre volontari pediatri della Fondazione - Vincenzo Tommaselli, Carlo Brambilla e Giacomo Colella - che effettueranno a turno visite gratuite. Le visite prevedono la valutazione delle curve di crescita dei bambini, l'eventuale prescrizione di farmaci, visite e esami specialistici e, per i genitori, il percorso di orientamento per ottenere la tessera sanitaria e l'assegnazione ad un pediatra di libera scelta.

Non solo, i medici volontari forniranno raccomandazioni sui percorsi vaccinali obbligatori per l'iscrizione a scuola e momenti di formazione e informazione dedicata ai genitori e docenti delle scuole partner della Rete, relativi alla tutela della salute e alla promozione del benessere psicofisico dei bambini.

«Siamo orgogliosi della realizzazione del Punto Pediatrico a favore dei bambini in difficoltà socio-economica e a supporto delle loro famiglie. Per questo ringrazio di cuore le Aziende, i partner e i nostri meravigliosi medici volontari che metteranno la loro professionalità a servizio di tanti minori in difficoltà» commenta Mariavittoria Rava, presidente della Fondazione. Per Silvio Tursi, presidente **Cooperativa** Tempo per l'Infanzia: «Il Punto Pediatrico nasce dalla sinergia con la Fondazione Francesca Rava e dall'esperienza fatta in questi anni con il progetto QUBI Viale Monza il quale, attraverso l'intercettazione di famiglie



Il Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

in difficoltà nelle scuole e nei luoghi "nascosti" del territorio, ha fatto affiorare un numero abbastanza importante di bambini senza pediatra, per vari problemi: mancanza di permesso di soggiorno dei genitori, di residenza o a carattere burocratico.

Dal 2021 ad oggi le famiglie che si sono rivolte allo Sportello familiare denunciando questo problema sono state più di 60».

Per le prenotazioni rivolgersi allo Sportello Familiare il lunedì tra le 9.30 e le 12.30 (via Sant'Erlembaldo 2).

Il Giorno (ed. Milano-Metropoli)

Cooperazione, Imprese e Territori

Investito e ucciso da una motrice La compagna collega si sente male

Sotto choc l'autista che ha travolto Boris Aru, 51 anni, responsabile della logistica al Gigante di Basiano

BARBARA CALDEROLA

di Barbara Calderola BASIANO Un'altra vittima del lavoro nell'hinterland, questa volta a Basiano. Tragico incidente all'interno del deposito della catena della grande distribuzione "Il Gigante", nel borgo alle porte di Milano. A rimetterci la vita Boris Aru, 51 anni, di Brignano Gera d'Adda, responsabile logistico del consorzio Cisa, che gestisce in appalto il magazzino del marchio. L'uomo è stato investito da una "mula", la motrice di un tir senza il cassone, nel piazzale dell'azienda. Secondo la prima ricostruzione della polizia locale che indaga sull'infortunio mortale insieme ad Ats, il magazziniere sarebbe uscito da dietro una pila di bancali, su una curva, e l'autista 30enne, l'avrebbe schiacciato. «Non l'ho visto, non mi sono accorto di nulla», ha raccontato ora sotto shock ai soccorritori. Gli ispettori della Azienda sanitaria ricostruiranno la dinamica esatta e stabiliranno eventuali responsabilità, intanto l'area è sotto sequestro. Per Aru non c'è stato niente da fare, i medici hanno tentato, senza successo, di rianimarlo a lungo. La sua compagna, anche lei impiegata all'interno del polo, appena saputo della tragedia ha avuto un malore. Increduli i colleghi, che hanno lanciato l'allarme. Il sindaco Douglas De Franciscis è sconvolto: «La comunità si stringe alla famiglia, è il momento del dolore. Ma non possiamo chiudere gli occhi davanti alla piaga che devasta il Paese e che adesso è arrivata anche qui: servono investimenti in formazione e consapevolezza dei rischi soprattutto nel campo del movimento merci, dove sono all'opera più aziende occorre maggiore coordinamento». La tragedia allunga la serie nera che da gennaio a luglio a Milano e dintorni ha già fatto registrare 21.784 feriti con 27 morti e 1,2 miliardi di costi per la collettività stimati da **Confcooperative** lavoro e servizi Lombardia. La provincia è maglia nera su questo fronte in Regione. Solo una settimana fa, a Rodano, un operaio di 33 anni è caduto dal tetto di una ditta, da quattro metri di altezza, dove faceva manutenzione, riportando un grave trauma cranico.



Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

Imprese e pubbliche amministrazioni, al via il corso per diventare "Environmental Social Governance"

Mattia Rossi, presidente **Legacoop** Liguria: "Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese" Liguria. Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e pubbliche amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di **Legacoop** Liguria e **Legacoop** Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. "Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente **Legacoop** Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese". Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. "Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e sociali non è solamente una scelta e.c.a ma rappresenta un vantaggio compe..vo strategico per le aziende - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Baveduti - Con questo corso, promosso da **Legacoop** e patrocinato da Regione Liguria, supportiamo le attività liguri nella ricerca di figure sempre più ricercate, come quelle degli ESG Manager, che generano valore e supportano le imprese nell'implementazione e gestione di bilanci economicamente e finanziariamente sostenibili". Dall'elaborazione dei dati relativi al monitoraggio ambientale e gli adeguamenti conseguenti alla promulgazione di nuove leggi e norme. All'applicazione delle politiche di sostenibilità che abbiano specifici obiettivi di impatto sociale. Al coordinamento delle attività legate alla governance di un'organizzazione per garantire trasparenza e monitorare i diversi rischi etici: la figura dell'ESG Manager sarà decisiva nelle strategie di comunicazione di aziende



Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria: "Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese" Liguria. Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e pubbliche amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di Legacoop Liguria e Legacoop Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. "Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese". Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. "Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e

Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

ed enti pubblici, incidendo sulla reputazione percepita dai cittadini e consumatori. Più informazioni.

Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Bizantina.

Il Festival Nazionale dell'Economia Civile al via a Firenze, tra dibattiti con economisti e premi Nobel

Per quattro giorni sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Le personalità Ci saranno due premi, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e, avvocatessa iraniana e nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. I temi Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020». Presenti fra gli Augusto Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria, il sindaco di Firenze, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. Laboratori e appuntamenti I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina.



Per quattro giorni sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Le personalità Ci saranno due premi, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e, avvocatessa iraniana e nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. I temi Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico".

All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative Fedagri Pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



'Un patrimonio di storie' al museo

Sintonie, un laboratorio di narrazione per adulti al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, per costruire storie attraverso l'osservazione delle opere d'arte e dei reperti. A cura di Patrizia Cirino e Chiara Lachi. Nell'ambito di Sintonie, ideato e promosso dalla Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna, Assicoop Modena&Ferrara e **Legacoop** Estense, oggi alle 16:30 al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, "Un patrimonio di storie", un laboratorio di narrazione per adulti a cura di Patrizia Cirino e Chiara Lachi, per costruire storie attraverso l'osservazione delle opere d'arte e dei reperti custoditi nel museo.



28-09 13:42 FIRENZE: DA OGGI IL V FESTIVAL DELL'ECONOMIA CIVILE, I NOBEL STIGLITZ E EBADI TRA GLI OSPITI

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnecc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega

Bizantina. Data Notizia: Ora Notizia:

28-09 18:01 INFLAZIONE: AL VIA TRIMESTRE FRENA-RINCARI, MELONI IN CAMPO CON 'PANIERE TRICOLORE'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico".

All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. Data Notizia: Ora Notizia.



Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA).

Siglato il patto anti-inflazione, il primo ottobre arriva il "carrello tricolore", con i prezzi calmierati. I negozi aderenti nelle province liguri | Elenco

Genova - "È stato sottoscritto oggi (28 settembre) a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione' Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si spiega che "32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie". "Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento", viene spiegato, precisando che si tratta di "un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". "All'iniziativa - spiega la nota - hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, Cia)". Come ricorda Palazzo Chigi, "gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati".



ilsecoloxix.it
 Siglato il patto anti-inflazione, il primo ottobre arriva il "carrello tricolore", con i prezzi calmierati. I negozi aderenti nelle province liguri | Elenco
 09/28/2023 20:17
 Genova - "È stato sottoscritto oggi (28 settembre) a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione' Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si spiega che "32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie". "Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento", viene spiegato, precisando che si tratta di "un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". "All'iniziativa - spiega la nota - hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, Cia)".

Piano casa, Salvini in favore del ceto medio: "Verso i quartieri del futuro"

MATTEO SALVINI

Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini lancia il piano casa, ma stavolta non sarà un modello pensato per le famiglie indigenti ma per la borghesia. «Dopo decenni di ritardi sulle politiche abitative penso non solo all'edilizia popolare ma anche a un piano casa per la borghesia, per gli studenti e i lavoratori non solo meno abbienti. Il disegno complessivo di nuovi quartieri e di nuove città passa attraverso il contributo degli ingegneri». Queste le parole del vicepremier intervenuto in collegamento alla giornata inaugurale dei lavori del 67esimo Congresso nazionale dell'ordine degli ingegneri d'Italia a Catania. Poi specifica «non penso a un piano casa modello Torri di Gratosoglio o via Mecenate, ma penso a un piano casa anche per tutta quella borghesia che non è abbastanza indigente ma neanche sufficientemente benestante». Per Salvini bisogna «disegnare dei quartieri che pensino al 2050, non all'esigenza degli attendati davanti al Politecnico domani mattina» ha concluso. Per Simone Gamberini, presidente di **Legacoop** nazionale, l'avvio di un Piano casa nazionale «non è più rinviabile». Una misura «per rispondere alla condizione di disagio abitativo in cui si trovano 1 milione e mezzo di famiglie che faticano a pagare l'affitto ai valori di mercato o le rate del mutuo; la cooperazione di abitanti si candida ad essere uno degli strumenti che consentono l'accesso alla casa a chi oggi ne è escluso, perché siamo convinti che la casa debba sostenere la speranza e la sicurezza dei giovani e delle famiglie in un'epoca di incertezza». È indispensabile, aggiunge, «che Stato e soggetti privati, in una logica partenariale di co-programmazione e co-progettazione, si assumano la responsabilità di trovare soluzioni per una fascia di popolazione che può pagare canoni sostenibili». Il Piano Casa che ha in mente **Legacoop** prevede la realizzazione di interventi di alloggi sociali in una logica di limited profit e accessibilità per la domanda debole che però «sono imprescindibili il contributo della leva pubblica (20-30%)». A questi si aggiunge la necessità di «strumenti con ridotto impatto sulla finanza dello Stato; presenza di aree edificabili a basso costo, possibilmente derivanti da processi di rigenerazione urbana». Per il responsabile nazionale segreteria Pd sulla casa, Pierfrancesco Majorino «il ministro Salvini continua a rilasciare dichiarazioni come se fossero armi di distrazione di massa per non toccare il tema principale. Dov'è il piano casa? A che punto è? Dove si è perso tra le nebbie dei suoi ufficio?». Poi ha aggiunto «il ministro è invitato a risvegliarsi dal torpore in cui è e a finirlo di parlare a vanvera di mini condoni. Noi chiediamo con forza e lo ribadisco in questa sede che vogliamo fondi, non parole e vuote promesse, sul sostegno affitti, sul recupero delle case popolari vuote e una vera regolamentazione degli affitti brevi. Basta delegare ai privati soluzioni che devono arrivare dal pubblico», ha concluso Majorino. Duro Antonio Caso, capogruppo M5S in commissione Cultura alla Camera. «Matteo



Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini lancia il piano casa, ma stavolta non sarà un modello pensato per le famiglie indigenti ma per la borghesia. «Dopo decenni di ritardi sulle politiche abitative penso non solo all'edilizia popolare ma anche a un piano casa per la borghesia, per gli studenti e i lavoratori non solo meno abbienti. Il disegno complessivo di nuovi quartieri e di nuove città passa attraverso il contributo degli ingegneri». Queste le parole del vicepremier intervenuto in collegamento alla giornata inaugurale dei lavori del 67esimo Congresso nazionale dell'ordine degli ingegneri d'Italia a Catania. Poi specifica «non penso a un piano casa modello Torri di Gratosoglio o via Mecenate, ma penso a un piano casa anche per tutta quella borghesia che non è abbastanza indigente ma neanche sufficientemente benestante». Per Salvini bisogna «disegnare dei quartieri che pensino al 2050, non all'esigenza degli attendati davanti al Politecnico domani mattina» ha concluso. Per Simone Gamberini, presidente di **Legacoop** nazionale, l'avvio di un Piano casa nazionale «non è più rinviabile». Una misura «per rispondere alla condizione di disagio abitativo in cui si trovano 1 milione e mezzo di famiglie che faticano a pagare l'affitto ai valori di mercato o le rate del mutuo; la cooperazione di abitanti si candida ad essere uno degli strumenti che consentono l'accesso alla casa a chi oggi ne è escluso, perché siamo convinti che la casa debba sostenere la speranza e la sicurezza dei giovani e delle famiglie in un'epoca di incertezza». È indispensabile, aggiunge, «che Stato e soggetti privati, in una logica partenariale di co-programmazione e co-progettazione, si assumano la responsabilità di trovare soluzioni per una fascia di popolazione che può pagare canoni sostenibili». Il Piano Casa che ha in mente **Legacoop** prevede la realizzazione di interventi di alloggi sociali in una logica di limited profit e accessibilità per la domanda debole che però «sono imprescindibili il contributo della leva pubblica (20-30%)».

Salvini ci ha abituato a dichiarazioni al limite del ridicolo, ma quella sugli studenti "attendati davanti al Politecnico" è davvero grossa. In un solo colpo offende gli universitari italiani alle prese con gli affitti alle stelle, ma soprattutto le loro famiglie, quel ceto medio che Salvini chiama "borghesia" e che è stato tradito da questo governo».

Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina.



09/28/2023 13:47
 Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega

L'incidente Firenze, morta una donna travolta da un camion.

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. L'incidente Livorno, esplose la pentola a pressione: 24enne ustionato al volto e alle mani.



Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA).

Italia a Tavola

Cooperazione, Imprese e Territori

Italian Oyster Fest, a La Spezia arriva il primo festival dedicato alle ostriche

Dal 6 al 8 ottobre, la pittoresca Calata Paita a La Spezia diventerà il palcoscenico per il primo Italian Oyster Fest, un festival dedicato all'ostrica italiana, sostenibile, prelibata e accessibile a tutti [...] Dal 6 al 8 ottobre, la pittoresca Calata Paita a La Spezia diventerà il palcoscenico per il primo Italian Oyster Fest, un festival dedicato all'ostrica italiana, sostenibile, prelibata e accessibile a tutti. Questa straordinaria iniziativa è frutto dell'ispirazione di **Legacoop** Liguria, in collaborazione con la Camera di Commercio Riviere di Liguria e la cooperativa Mitilicoltori spezzini. La parola d'ordine di questo evento unico in Italia è "sostenibilità, gusto e accessibilità", riflettendo l'impegno nel promuovere il consumo responsabile. Il festival offre un programma ricco di eventi che permetteranno a tutti di approfondire la conoscenza delle ostriche italiane e gustarle con consapevolezza. Oltre alle delizie locali della Liguria, avrete l'opportunità di assaporare ostriche provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto ed Emilia-Romagna, nonché di fare un viaggio culinario con un ospite speciale dalla Francia. Italian Oyster Fest rappresenta anche una straordinaria occasione per il pubblico di scoprire gli spazi recentemente rinnovati di Calata Paita, grazie alla collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento è sostenuto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dalla Regione Liguria e dal Comune della Spezia, sottolineando l'importanza e il prestigio di questa celebrazione gastronomica. Questo festival è pensato per tutti: dai professionisti del settore alle famiglie e persino ai più piccoli. Sarà un'occasione straordinaria per scoprire l'incredibile diversità e la bontà dell'ostrica "Made in Italy". Per maggiori informazioni: italianoysterfest.it © Riproduzione riservata STAMPA.



Inflazione: governo e imprese firmano un patto per calmierare i prezzi per 3 mesi

Dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Il Sistema Italia a tutela del potere d'acquisto dei cittadini. Sono 32 le associazioni della filiera che hanno aderito al Trimestre Anti-Inflazione, promosso dal Mimit, che è stato presentato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione. Le 32 associazioni del "Sistema Italia" si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il



Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.

La Gazzetta di Lucca

Cooperazione, Imprese e Territori

LuBeC: gli appuntamenti di venerdì 29 settembre

Oggi è stato conferito a Christian Greco il riconoscimento LuBeC 2023, che ogni anno viene assegnato a personalità che si sono distinte nella valorizzazione della cultura. Greco lo riceve «per aver reso il Museo Egizio riferimento culturale del territorio e per aver ideato, in occasione del bicentenario, la ricostruzione dei giardini dell'antico Egitto, aperti gratuitamente al pubblico» ha dichiarato Gaetano Scognamiglio, presidente di Promo PA Fondazione. Ricevendo il riconoscimento Christian Greco ha dichiarato «il museo oggi deve tornare alla sua concezione originale, così come Aristotele lo aveva definito: un luogo di produzione culturale, di creatività di ricerca e innovazione. Sarebbe bello che oggi le istituzioni museali diventassero luoghi di civilizzazione e democratizzazione, che stimolino un dibattito sicuro, aperto e schietto, e non portatori di un pensiero unico. Il dialogo con l'altro, con chi ha un pensiero diverso dal nostro è il sale della crescita scientifica». Venerdì 29 settembre la seconda giornata di LuBeC - Lucca Beni Culturali offrirà al pubblico un vasto palinsesto di appuntamenti: dalle nuove frontiere dell'arte e della creatività nel XXI secolo, alla sostenibilità ambientale degli eventi culturali, dalle nuove competenze dei professionisti della cultura ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività. In programma la seconda parte di ISIE - International Summit of Immersive Experience, che indagherà due filoni tematici. Il primo, dedicato all'arte che genera intelligenza sociale, vedrà tra i protagonisti Davide Rampello, docente, regista e direttore artistico del progetto per The Human Safety Net - Venezia ; Femke Bijlsma Partner and Content Developer; Cristian Vorstius Kruijff Creative Director & CEO Artishock. Introduce Francesca Velani e modera Stefano Fake, direttore creativo ImmersiveArtExperience.com. Il secondo panel si soffermerà sulle nuove traiettorie dell'arte e della creatività del XXI secolo, tra intelligenza artificiale, innovazione digitale e nuove tecnologie. Con Fabio Viola, Art Curator & Museum Serial Innovator; Quayola, artista, tra i più significativi esponenti della media-art a livello internazionale; Giulio Lughi, digital media expert & consultant; Salvatore Riontino country manager di Barco; Dedi Salmeri, Head of PA Communication&Digital Events IDNT; Roberto Ferrari, direttore Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Due le ricerche che saranno presentate nel corso della mattinata. Si parte con l'indagine sostenuta da Isforcoop e Culturmedia **Legacoop** con il patrocinio dell' Anno europeo delle competenze, e curata da Promo PA Fondazione, dedicata alle nuove traiettorie del lavoro culturale cooperativo in Italia. Saranno approfondite le competenze necessarie per rispondere alle sfide di un mercato in trasformazione, e intercettare le nuove opportunità di business nei dieci ambiti di sviluppo identificati dalla ricerca. Parteciperanno, tra gli altri: Giovanna Barni, presidente Culturmedia **Legacoop**; Valentina Montalto, ricercatrice; Simone Gamberini, presidente



La Gazzetta di Lucca

Cooperazione, Imprese e Territori

Legacoop Nazionale; Elisa Campana, sviluppo progetti Promo PA Fondazione. La seconda ricerca, incentrata sui finanziamenti alla cultura nei fondi di coesione 2021-2027, si svolgerà nell'ambito del cantiere sostenibilità economica: un incontro per approfondire le innumerevoli opportunità di sostenibilità economica per il settore pubblico e privati e le nuove forme di coprogettazione e partenariati utili ad accrescere il potenziale di imprese e istituzioni culturali e creative. Tra gli ospiti: Sabina De Luca, Componente Comitato Scientifico Promo PA Fondazione; Antonio Tarasco, Capo Ufficio Legislativo Ministero della Cultura; Damiano Aliprandi, Responsabile Area Sviluppo e Consulenza Fondazione Fitzcarraldo; Andrea De Rita, Responsabile Advisory Cultura ICS - Istituto per il Credito Sportivo. Si parlerà di sostenibilità sociale, accessibilità e inclusività in rapporto al sistema relazionale di competenze del settore culturale, durante il cantiere in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana. Parteciperanno: Cristina Ambrosini, responsabile settore patrimonio culturale Regione Emilia-Romagna ed Elena Pianea, direttrice Beni, istituzioni, attività culturali e sport Regione Toscana; Maria Chiara Ciaccheri esperta di accessibilità e Paola Severini Melograni, giornalista, produttrice e conduttrice radiotelevisiva, attiva da cinquant'anni nel mondo del sociale e del Terzo settore. Paola Severini Melograni è inoltre fondatrice dell'agenzia Angelipress.com, il primo portale italiano di cultura e informazione sociale, e ideatrice di O Anche No, in onda su Rai Tre, unico programma in Italia interamente dedicato ai temi della disabilità positiva e dell'inclusione sociale. L'Unione Europea riconosce il potere trasformativo della cultura e della creatività nello sviluppo di città resilienti, sostenibili e capaci di affrontare il futuro. Progetti di politica culturale come " Capitale italiana ed Europea della Cultura ", " Città Creativa Unesco ", così come alcune delle linee di intervento del PNRR e il New European Bauhaus, rappresentano straordinarie opportunità per dare attuazione a tale visione attivando processi virtuosi di co-progettazione tra le città e i territori di cui fanno parte. Se ne discuterà in un incontro che metterà a confronto esperienze e modelli, con focus su tematiche strategiche quali la governance, la sostenibilità, la progettazione e la pianificazione. Tra gli ospiti: Francesca Neri, responsabile Area supporto all'innovazione e progetti complessi Fondazione Scuola dei Beni e delle attività culturali; Vittorio Salmoni, coordinatore Network delle Città Creative UNESCO Italia; Antonio Lampis, direttore Dipartimento "Cultura italiana, Ambiente ed Energia Provincia Autonoma di Bolzano; Angela Tibaldi e Alessandra Refolo, rispettivamente vicepresidente e senior principal business unit cultura e turismo PTS SpA; Marco Valle, Responsabile dell'area UNESCO di Fondazione Links e Marco Filippeschi, coordinatore comitato scientifico "Rete dei Comuni Sostenibili", Dirigente Legautonomie-ALI Autonomie Locali Italiane.. Insieme a loro, gli amministratori delle città di Vicenza, Pisa, Tarquinia, Pistoia, Aosta, Carrara, Pesaro, San Gimignano e Andria. Infine attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale degli eventi culturali e degli spettacoli. Un laboratorio si focalizzerà sulla transizione ecologica della produzione culturale, proponendo soluzioni e strumenti per l'organizzazione di mostre, festival, convegni e spettacoli dal vivo in chiave green. Tra gli interventi, quelli di: Silvano Falocco, direttore Fondazione

La Gazzetta di Lucca

Cooperazione, Imprese e Territori

Ecosistemi; Cristina Martelli, segretario generale CCIAA Toscana Nord Ovest, che sostiene il cantiere; Antonio Parente, direttore generale spettacolo; Francesco Maria Perrotta, delegato PNRR Agis e Marco Parri, Presidente Federvivo. Nel corso della giornata proseguiranno gli incontri organizzati dal Ministero della Cultura, che racconteranno i 60 anni di storia degli archivi statali, pubblici e privati in Italia e i processi di innovazione in corso. In parallelo, si svolgerà la seconda parte del cantiere dedicato alla trasformazione digitale, a cura della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. Incontri gratuiti con prenotazione sul sito www.lubec.it Tutti gli appuntamenti saranno visibili anche in streaming sul canale YouTube di LuBeC.

L'iniziativa

'Coopstartup', dieci progetti per le imprese giovani

PERUGIA - **Legacoop** Umbria s'impegna a promuovere l'innovazione sociale ed economica.

Nasce da questo presupposto l'evento «Creare nuove imprese sostenibili», in programma venerdì 6 ottobre (ore 17,30 - Auditorium San Domenico) all'interno del Festival della Sociologia di Narni. L'iniziativa sarà l'occasione per presentare il progetto «Coopstartup **Legacoop** Umbria» che punta ad essere un passo avanti nella promozione e nel sostegno alla nuova imprenditoria nella regione. Il costante invecchiamento e l'alto tasso di emigrazione di giovani qualificati infatti, sono tra i fattori che influenzano anche il quadro economico umbro.

Proprio per cercare di andare contro questa tendenza, il progetto «Coopstartup» ha l'obiettivo di sostenere una reazione positiva di fronte ad un quadro critico. **Legacoop** vuole impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative e mette a disposizione contributi economici, percorsi di formazione ad hoc per la fase progettuale. Offrirà, poi, un costante accompagnamento per il periodo iniziale delle attività. I tre progetti giudicati più interessanti riceveranno anche un contributo a fondo perduto.

Importante sarà anche la presenza istituzionale nel progetto, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Perugia e di Mich srl-Maestrale Innovation Creative Hub ed il sostegno di Banca Etica ed UniAssiTeam.

«Siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico - spiega il presidente di **Legacoop** Umbria Danilo Valenti - e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte.

Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto». L'evento del 6 ottobre a Narni «Creare nuove imprese sostenibili» sarà anche l'occasione per un dibattito sulle condizioni attuali del sistema economico regionale, parteciperanno: Michele Fioroni, assessore regionale allo sviluppo economico, Marcello Signorelli, direttore del dipartimento di Economia dell'Università, Simone Gamberini, presidente nazionale **Legacoop**, Danilo Valenti, presidente **Legacoop** Umbria, Donato Archetti, Area progetti di **Coopfond**, Carlo Ottone amministratore delegato di Maestrale Innovation Creative Hub.



Palazzo Chigi, un paniere tricolore contro l'inflazione

ROMA - «È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione». Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si spiega che «32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie». «Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento», viene spiegato, precisando che si tratta di «un vero e proprio 'paniere tricolore che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico». Patto fra governo e 32 associazioni tutela il potere d'acquisto «È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione». Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si spiega che «32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie». «Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento», viene spiegato, precisando che si tratta di «un vero e proprio 'paniere tricolore che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico». «All'iniziativa - spiega la nota - hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio,



09/28/2023 22:05

ROMA - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione». Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si spiega che «32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie». «Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento», viene spiegato, precisando che si tratta di «un vero e proprio 'paniere tricolore che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico». Patto fra governo e 32 associazioni tutela il potere d'acquisto «È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione». Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si spiega che «32 associazioni del Sistema Italia si

Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, Cia)». Come ricorda Palazzo Chigi, «gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione: un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati».

Simona Caselli è la nuova presidente di Granlatte

Simona Caselli, prima donna a essere nominata al vertice di Granlatte, è cooperatrice di grande esperienza in ambito economico-finanziario, da anni impegnata anche nel settore agroalimentare. Consigliera del CdA Granlatte dal 2021, vanta una profonda conoscenza del settore lattiero-caseario italiano ed europeo, tanto da essere, oggi, presidente del CRPA, Centro Ricerche per le Produzioni Animali, oltre che capo Affari Europei per **Legacoop** Agroalimentare dal 2020, dopo aver ricoperto il ruolo di assessore all' Agricoltura, alla Caccia e alla Pesca della Regione Emilia-Romagna. Simona Caselli è anche Accademica corrispondente presso l' Accademia Nazionale d'Agricoltura e da anni attiva nella promozione della presenza femminile nel mondo agroalimentare e nella cooperazione. "Faccio a Simona Caselli, persona che stimo, i miei migliori auguri per il nuovo incarico, certo che saprà portare al Gruppo un contributo fondamentale in questo contesto di grande cambiamento che stiamo vivendo - ha commentato il Presidente di Granarolo S.p.A. Gianpiero Calzolari. - Simona Caselli affiancherà il Direttore Generale Isaia Puddu che ha recentemente avviato un importante processo di transizione sostenibile della filiera, in sinergia con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano, il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna e il Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili dell'Università di Brescia. La filiera dei nostri soci allevatori sarà il perno attorno a cui girerà nei prossimi anni il nostro impegno in tema di sostenibilità ambientale per la riduzione del 30% di gas a effetto serra per litro di latte prodotto e di sostenibilità economica per valorizzare la remunerazione del latte. Mentre noi lavoreremo sul fronte industriale e di mercato per compiere una transizione energetica e digitale, Granlatte porterà l'innovazione sostenibile al mondo agro allevatorio italiano, consolidando quei valori e principi cooperativi che sono il grande valore del nostro Gruppo, la sua vera distintività e la sua forza". "Sono onorata di questo incarico all'interno del primo gruppo agroalimentare a capitale italiano, tra i più rilevanti dell'industria alimentare nazionale e internazionale - è il commento della neopresidente Simona Caselli. - Ringrazio per la fiducia il Consiglio di Amministrazione di Granlatte, in rappresentanza di tutti i soci allevatori ed in particolare il presidente Gianpiero Calzolari cui mi lega una forte condivisione dei valori cooperativi. Sono felice di portare il mio contributo a tutto il Gruppo Granlatte-Granarolo, con l'obiettivo di difendere al meglio gli interessi dei nostri soci allevatori e per investire in ricerca e innovazione lungo tutta la filiera ed essere leader sul fronte della sostenibilità a livello internazionale, in sintonia con l'evoluzione della società e nell'interesse delle future generazioni". Il Consiglio di Amministrazione di Granlatte ha ringraziato Gianpiero Calzolari, che resta in qualità di consigliere all'interno di Granlatte, mantenendo altresì il ruolo di Presidente di Granarolo S.p.



09/28/2023 08:01

Simona Caselli, prima donna a essere nominata al vertice di Granlatte, è cooperatrice di grande esperienza in ambito economico-finanziario, da anni impegnata anche nel settore agroalimentare. Consigliera del CdA Granlatte dal 2021, vanta una profonda conoscenza del settore lattiero-caseario italiano ed europeo, tanto da essere, oggi, presidente del CRPA, Centro Ricerche per le Produzioni Animali, oltre che capo Affari Europei per Legacoop Agroalimentare dal 2020, dopo aver ricoperto il ruolo di assessore all' Agricoltura, alla Caccia e alla Pesca della Regione Emilia-Romagna. Simona Caselli è anche Accademica corrispondente presso l' Accademia Nazionale d'Agricoltura e da anni attiva nella promozione della presenza femminile nel mondo agroalimentare e nella cooperazione. "Faccio a Simona Caselli, persona che stimo, i miei migliori auguri per il nuovo incarico, certo che saprà portare al Gruppo un contributo fondamentale in questo contesto di grande cambiamento che stiamo vivendo - ha commentato il Presidente di Granarolo S.p.A. Gianpiero Calzolari. - Simona Caselli affiancherà il Direttore Generale Isaia Puddu che ha recentemente avviato un importante processo di transizione sostenibile della filiera, in sinergia con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano, il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna e il Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili dell'Università di Brescia. La filiera dei nostri soci allevatori sarà il perno attorno a cui girerà nei prossimi anni il nostro impegno in tema di sostenibilità ambientale per la riduzione del 30% di gas a effetto serra per litro di latte prodotto e di sostenibilità economica per valorizzare la remunerazione del latte. Mentre noi lavoreremo sul fronte industriale e di mercato per compiere una transizione

L'Agone

Cooperazione, Imprese e Territori

a.

Alla scoperta dell'Ostrica italiana

Calata Paita accoglie l'Italian Oyster Fest: tre giorni di eventi, approfondimenti, degustazioni. Eventi, degustazioni, laboratori didattici e approfondimenti dedicati dell'ostrica italiana per valorizzare la varietà e la qualità di un prodotto che merita di essere conosciuto e consumato maggiormente. Gli spazi di Calata Paita alla Spezia, il prossimo 6, 7 e 8 ottobre, accolgono l'Italian Oyster Fest: il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione con un ricco programma per conoscere e degustare. L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviera di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, **Legacoop** Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. La manifestazione rappresenta una prima occasione d'apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città. "Sarà un momento culturale e divulgativo sull'ostricoltura - commenta Davide Mazzola, vicepresidente della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria che si lega alla storia stessa del nostro Golfo: l'ostrica veniva coltivata in questo territorio da fine Ottocento. Un festival con momenti di degustazione e approfondimento su tanti temi, a partire dal valore in termini di sostenibilità del prodotto, una sentinella dello stato di salute del mare. Un ruolo che hanno anche i nostri mitilicoltori". "La Cooperativa Mitilicoltori Spezzini ha creato in questi anni un presidio di riferimento per il settore - Sottolinea Mattia Rossi, Presidente **Legacoop** Liguria. Sostenibilità, cura del mare, analisi dell'impatto delle produzioni, qualità dei prodotti, cattura della CO2 nell'atmosfera: una sfida su diversi fronti realizzata sempre nel nome dell'innovazione. Questo Festival è tante cose in una: un riconoscimento a questa realtà cooperativa, un'occasione fondamentale di confronto con altre imprese provenienti da tutta Italia per mettere a sistema procedure e opportunità commerciali, la possibilità di confrontarsi ai massimi livelli istituzionali per affrontare problematiche comuni e progetti di settore. Per la Liguria una vetrina globale che permetterà di promuovere le ostriche insieme ad altre eccellenze del territorio". "Abbiamo sessanta allevatori di ostriche su ottantasei mitilicoltori - conclude Paolo Varrella, Presidente Cooperativa Mitilicoltori spezzini. Porteremo alla Spezia tutti gli altri allevatori d'Italia per valorizzare questa produzione. Ogni ostrica è frutto del proprio mare e dunque avremo tanti sapori diversi. Saranno presenti anche dei produttori francesi perché guardiamo a quel modello, anche se le nostre quantità sono molto più piccole. I francesi hanno industrializzato la produzione mentre noi lavoriamo ancora a mano e dobbiamo spingere su ricerca e tecnologia, come per esempio lavorare con materiali innovativi. Siamo ottimisti perché c'è una buona richiesta di mercato e un'ottima qualità del prodotto, anche se è difficile entrare nei bacini di grande distribuzione dove i competitor d'oltralpe



sono inseriti da sempre. L'ostrica spezzina, per esempio, è considerata perfetta per l'aperitivo" L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. AZIENDE ADERENTI La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Le aziende aderenti alla prima edizione del Festival sono: Aquatec Società Agricola di Venezia Mestre (Veneto) con l'Ostrica venere e l'ostrica di Caorle; la Compagnia Ostricola Mediterranea di San Teodoro (Sardegna); la Cooperativa Varano La Fenice di Cagnano Varano (Puglia) con l'Ostrica del Gargano; la Perla del Delta di Taglio di Po (Veneto) con l'ostrica rosa della Sacca degli Scardovari; Marinove e Famille Beaulieu di L'Epine (Francia) con le ostriche piatte e concave di Cancale; Moromar Il Faro Cooperative Mitilicoltori Olbia (Sardegna) con Insula, l'ostrica della Sardegna; Oyster Oasis di Magenta con ostriche italiane dalla Puglia e dalla Sardegna; Cooperativa Mitilicoltori Spezzini La Spezia con l'Ostrica verde della Spezia e i muscoli spezzini. Tra gli appuntamenti da non perdere gli appuntamenti con gli Chef stellati della Liguria - Giuseppe Ricchebuono, Andrea Besana e Jorg Giubbani - che proporranno proprie interpretazioni delle ostriche in cucina. Due i convegni in programma: venerdì 6 ottobre alle ore 19 'l'ostrica parla italiano: le istituzioni al fianco degli ostricoltori' per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proposte e proporre un Marchio di Qualità Ostriche Italiane; sabato 7 alle ore 10 'L'allevamento dell'ostrica in Italia: un mestiere tra innovazione, storia e ambiente' su sostenibilità, cambiamenti climatici, cura del mare, impatto delle produzioni. Gli stand saranno aperti dalle 11 alle ore 22 a partire dalla mattina di venerdì 6 ottobre. Saranno presenti con propri stand e proprie tariffe: Muscoli Spezia, Tuttifrutti e Barbarasa Gin. Le cantine in abbinamento alle ostriche sono: Cantina Cinque Terre, azienda agricola Zangani sarl, Cà du Ferrà Wine & Tasting, Cantine Lunae, az. agr. Ottaviano Lambruschi & C. s.s., cooperativa agricoltori Vallata di Levanto, azienda agricola Spagnoli Andrea, soc. agraria Buranco srl, azienda agricola agriturismo La Sarticola, società cooperativa "I Castelli" srl e Cantina Sassarini. Il programma della manifestazione è consultabile al sito www.italianoysterfest.it Speciale Camera di commercio.

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagri Pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagri Pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA).

Granchio blu, dalla Regione fondi di sostegno ai pescatori ma non risarcimenti per i danni

Cagliari Sostegno ai pescatori danneggiati dal granchio blu ma ancora non indennizzati. «La Regione è pronta a varare misure di sostegno a favore dei pescatori danneggiati dalla proliferazione del granchio blu nelle lagune della Sardegna. Si muoverà di concerto con il Governo che ha appena messo a punto la bozza del decreto legge che destinerà al settore della pesca circa 13 milioni di euro. Ai 2,9 milioni già stanziati per la cattura massiva e lo smaltimento dei granchi, si aggiungono altri 10 milioni per l'acquisto di attrezzature di protezione degli impianti di molluschicoltura dai granchi e strumenti di contenimento della specie invasiva. Previsti anche dei fondi per la ricostituzione delle imprese danneggiate». Lo ha detto l'assessora all'Agricoltura Valeria Satta intervenendo nella seduta congiunta delle commissioni Attività Produttive e "Governo del territorio" del Consiglio regionale. Alla riunione del parlamentino anche il collega dell'Ambiente Marco Porcu. Risorse che però non prevedono il ristoro dei danni subiti in questi mesi dai pescatori. «Il granchio blu è diventata una vera piaga - hanno detto Giacomo Contu e Francesco Picchereddu della cooperativa Il Risveglio di Orosei - nelle nostre lagune non è rimasto più niente. Anche le nostre attrezzature sono ormai inservibili». Danni che vanno immediatamente indennizzati, secondo le associazioni di categoria, per permettere alle cooperative di pescatori di andare avanti. La commissione ha sentito anche Paolo Ninniri (Copagri), Mauro Steri (Lega Coop) e Luigi Carmelo Pisu (Agci). «Le misure del Governo vanno bene ma sono fatte per il Veneto e la Lombardia dove le cooperative hanno già smaltito quantità industriali di granchi e possono emettere le fatture per essere rimborsati. In Sardegna la situazione è diversa - ha detto Mauro Steri - non c'è attività di smaltimento. Chi ha subito danni deve essere risarcito». Ipotesi su cui hanno concordato i presidenti delle Commissioni Piero Maieli e Giuseppe Talanas. Nei prossimi giorni, con i tecnici dell'assessorato si metterà a punto un emendamento da inserire in uno dei prossimi provvedimenti finanziari.



Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersistem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina.



Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersistem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono

La Nuova @ Scuola.

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-Fedagri Pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. La Nuova @ Scuola.



Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

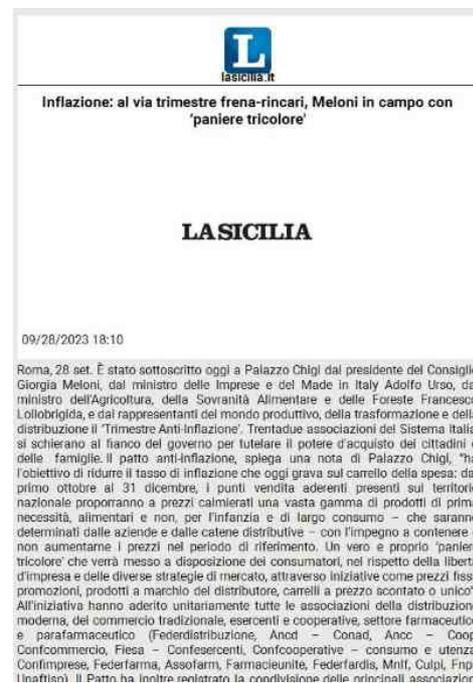
Roma, 28 set. Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Bizantina.

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



A Firenze il Festival dell'economia civile, tra gli ospiti i Nobel Stiglitz ed Ebadi

Da domani fino domenica a Palazzo Vecchio Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020». Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Da domani fino domenica a Palazzo Vecchio Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega

Bizantina.

L'Edicola del Sud (ed. Basilicata)

Cooperazione, Imprese e Territori

S. PAOLO DI CIVITATE CON IL GAL DAUNIA RURALE

Le tappe di "Divini sapori" Turismo anche in autunno

Promozione territoriale dell'Alto Tavoliere

Pasqua Attanasio, presidente del Gal daunia Rurale 2020 commenta la recente tappa del progetto "Divini Sapori" a San Paolo di Civitate. «La 'carovana di Divini Sapori ha dato la possibilità di rappresentare anche a San Paolo di Civitate una comunità che desidera custodire e valorizzare i propri tesori e affermare quell'identità che il Gal Daunia Rurale 2020 ha inteso rafforzare, finanziando progetti di cooperazione come questo, che vede San Severo nel ruolo di Comune capofila con il coordinamento di **Doc Servizi**».

Il percorso che sta compiendo il progetto è un successo anche per la documentazione digitale e la valorizzazione innovativa che promuove il patrimonio materiale e immateriale dell'Alto Tavoliere. "Divini Sapori", infatti, sta documentando e promuovendo, anche attraverso materiale video-fotografico e sui social, le ricette della tradizione, preziose eccellenze in campo agroalimentare ed enogastronomico, e poi ancora i dialetti, la musica e la bellezza dell'Alto Tavoliere, percorrendo quest'area paese per paese, città per città.

L'Alto Tavoliere è un viaggio sorprendente da compiere lungo tutto l'arco dell'anno «Tante persone di tutte le età hanno partecipato alla passeggiata culturale, scoprendo il Museo civico archeologico, È stata molto apprezzata anche la mostra fotografica che mette in evidenza le tradizioni di tutto l'Alto Tavoliere. In serata, lo show cooking è stato davvero coinvolgente e interessante», sottolinea Costantino Rubino, sindaco di San Paolo di Civitate. Ai fornelli, davanti a un pubblico curioso e coinvolto, lo chef Luca Trabalzini si è divertito a combinare insieme le materie prime di questo territorio straordinariamente ricco dal punto di vista delle produzioni agroalimentari.

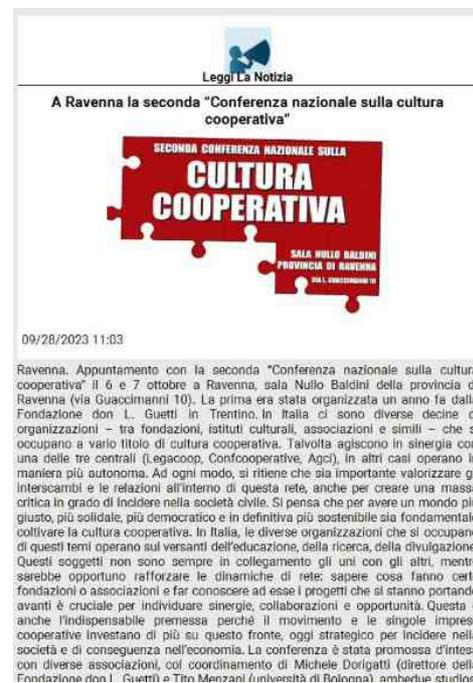


Leggi La Notizia

Cooperazione, Imprese e Territori

A Ravenna la seconda "Conferenza nazionale sulla cultura cooperativa"

Ravenna. Appuntamento con la seconda "Conferenza nazionale sulla cultura cooperativa" il 6 e 7 ottobre a Ravenna, sala Nullo Baldini della provincia di Ravenna (via Guaccimanni 10). La prima era stata organizzata un anno fa dalla Fondazione don L. Guetti in Trentino. In Italia ci sono diverse decine di organizzazioni - tra fondazioni, istituti culturali, associazioni e simili - che si occupano a vario titolo di cultura cooperativa. Talvolta agiscono in sinergia con una delle tre centrali (**Legacoop**, Confcooperative, Agci), in altri casi operano in maniera più autonoma. Ad ogni modo, si ritiene che sia importante valorizzare gli interscambi e le relazioni all'interno di questa rete, anche per creare una massa critica in grado di incidere nella società civile. Si pensa che per avere un mondo più giusto, più solidale, più democratico e in definitiva più sostenibile sia fondamentale coltivare la cultura cooperativa. In Italia, le diverse organizzazioni che si occupano di questi temi operano sui versanti dell'educazione, della ricerca, della divulgazione. Questi soggetti non sono sempre in collegamento gli uni con gli altri, mentre sarebbe opportuno rafforzare le dinamiche di rete: sapere cosa fanno certe fondazioni o associazioni e far conoscere ad esse i progetti che si stanno portando avanti è cruciale per individuare sinergie, collaborazioni e opportunità. Questa è anche l'indispensabile premessa perché il movimento e le singole imprese cooperative investano di più su questo fronte, oggi strategico per incidere nella società e di conseguenza nell'economia. La conferenza è stata promossa d'intesa con diverse associazioni, col coordinamento di Michele Dorigatti (direttore della Fondazione don L. Guetti) e Tito Menzani (università di Bologna), ambedue studiosi di temi cooperativi. Dell'organizzazione si è invece fatto carico quest'anno il Circolo operatori, organismo unitario operante nell'area romagnola e che da oltre trent'anni si occupa di tali tematiche. La Provincia di Ravenna ha concesso il proprio patrocinio. In particolare si sottolinea che all'avvio della prima sessione, venerdì 6 ottobre, dalle ore 14.30, è previsto il saluto di Michele De Pascale, presidente Provincia e sindaco di Ravenna, cui faranno seguito gli interventi di Simone Gamberini, presidente nazionale **Legacoop**, **Maurizio Gardini**, presidente nazionale Confcooperative e Giovanni Schiavone, presidente nazionale Agci. Dopo una comunicazione di Guido Caselli (Unioncamere) ed interventi ad illustrazione dello "stato" della cooperazione nazionale e internazionale, concluderà la giornata Anna Montanari, università di Bologna. Nella seconda giornata di sabato 7 ottobre, la mattina alle 9.30, Lorenzo Cottignoli (Federazione delle cooperative di Ravenna) parlerà di Nullo Baldini, pioniere della cooperazione, a cui è dedicata la sala che ospita la conferenza. Seguiranno interventi di diverse organizzazioni italiane che si occupano di cultura cooperativa. A conclusione interverrà Stefano Zamagni, professore emerito dell'Università di Bologna e tra i massimi esperti mondiali di economia civile.



Leggi La Notizia

Cooperazione, Imprese e Territori

I lavori della conferenza saranno anche trasmessi anche in diretta streaming: www.facebook.com/circolocoopra - www.youtube.com/c/circolocooperatoriaps.

Liguria 24

Cooperazione, Imprese e Territori

Imprese e pubbliche amministrazioni, al via il corso per diventare "Environmental Social Governance"

Liguria. Environmental, Social and Governance: aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di criteri ESG. Ma nonostante che imprese e pubbliche amministrazioni stiano investendo sulla trasformazione sostenibile, uno dei maggiori ostacoli a questa conversione è la scarsità di competenze. Nasce così il sostegno di **Legacoop** Liguria e **Legacoop** Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore.



Agrigento, al via la festa dell'Unità: "Un partito che guarda al futuro"

Attesi Bonaccini e Schlein AGRIGENTO - La festa regionale dell'Unità approva ad Agrigento . "Siamo un partito che guarda al futuro, alle nuove generazioni. Alle quali dobbiamo proporre prospettive, idee concrete, concetti rapidi ma sostanziali. Le nuove generazioni, la prossima classe dirigente di questo paese, hanno un bagaglio di conoscenze molto ampio e tanta voglia di fare. Il nostro ruolo deve essere quello di dimostrare che la politica non è affatto noiosa ma ha la necessità del loro apporto fondamentale. Per questo ci stiamo aprendo anche alle nuove tecnologie e ad un nuovo modo di porgerci e comunicare anche realizzando una piattaforma che gradualmente diventi la principale infrastruttura organizzativa del PD". Così il senatore Alberto Losacco intervenendo assieme ad Alfredo Rizzo , al dibattito sul tema "Democrat-net: il partito verso il futuro", uno degli incontri con cui si è aperta - dopo l'inaugurazione di ieri a Lampedusa" - I a Festa regionale dell'Unità, a Villa Bonfiglio, ad Agrigento I temi chiave I cancelli - con lo sfondo dei Templi - si sono aperti intorno alle 17:30 alla presenza del segretario regionale del PD Sicilia, Anthony Barbagallo : "Oltre al doveroso omaggio a questa fantastica città scelta come capitale italiana della cultura per il 2025 da qui il PD vuole marcare dare una sferzata al governo regionale che appare in una lunga fase di stanca, in un inspiegabile torpore ad appena un anno dalle elezioni". "Rilanceremo da qui i temi a noi più cari: dalla mala gestio nella sanità, con le risorse sempre più indirizzate ai privati a scapito delle strutture sanitarie pubbliche, ai dati - drammatici - sulla dispersione scolastica e della povertà educativa che vanno, al contrario poste, al centro dell'agenda politica", dice. "Faremo focus sulla grave situazione del sistema trasporti in Sicilia - dai treni lumaca al caro voli su cui il governo Schifani si è avvitato senza risolvere il problema - ma avvieremo le nostre proposte anche su ui rifiuti e sull'acqua pubblica, sui servizi pubblici essenziali e sulla necessità di maggiore trasparenza e quindi di legalità, troppo spesso passata in secondo piano. In particolare in materia di appalti", spiega Gli incontri Nel corso dei lavori approfondimenti saranno dedicati allo sviluppo sostenibile, al PNRR, al salario minimo, al reddito universale e alle riforme che il governo regionale continua a non presentare: dai consorzi di bonifica, ai forestali, alle partecipate della regione ai bilanci dei comuni in dissesto e abbandonati da una Regione silente. Presenti all'inaugurazione anche Renzo Bufalino , vice segretario regionale e segretario provinciale di Caltanissetta, Simone Di Paola , segretario provinciale di Agrigento, Michele Catanzaro , capogruppo PD all'Ars. Oggi, in programma diversi incontri tra cui "I sommersi e i salvati. Fragilità sociale e migrazioni Fragilità sociale, disuguaglianze e la bellezza possibile come riscatto" con: Eleonora Sciortino (segreteria regionale), Mario Castronovo (responsabile federazione Agrigento), Simone Di Paola



Attesi Bonaccini e Schlein AGRIGENTO - La festa regionale dell'Unità approva ad Agrigento . "Siamo un partito che guarda al futuro, alle nuove generazioni. Alle quali dobbiamo proporre prospettive, idee concrete, concetti rapidi ma sostanziali. Le nuove generazioni, la prossima classe dirigente di questo paese, hanno un bagaglio di conoscenze molto ampio e tanta voglia di fare. Il nostro ruolo deve essere quello di dimostrare che la politica non è affatto noiosa ma ha la necessità del loro apporto fondamentale. Per questo ci stiamo aprendo anche alle nuove tecnologie e ad un nuovo modo di porgerci e comunicare anche realizzando una piattaforma che gradualmente diventi la principale infrastruttura organizzativa del PD". Così il senatore Alberto Losacco intervenendo assieme ad Alfredo Rizzo , al dibattito sul tema "Democrat-net: il partito verso il futuro", uno degli incontri con cui si è aperta - dopo l'inaugurazione di ieri a Lampedusa" - I a Festa regionale dell'Unità, a Villa Bonfiglio, ad Agrigento I temi chiave I cancelli - con lo sfondo dei Templi - si sono aperti intorno alle 17:30 alla presenza del segretario regionale del PD Sicilia, Anthony Barbagallo : "Oltre al doveroso omaggio a questa fantastica città scelta come capitale italiana della cultura per il 2025 da qui il PD vuole marcare dare una sferzata al governo regionale che appare in una lunga fase di stanca, in un inspiegabile torpore ad appena un anno dalle elezioni". "Rilanceremo da qui i temi a noi più cari: dalla mala gestio nella sanità, con le risorse sempre più indirizzate ai privati a scapito delle strutture sanitarie pubbliche, ai dati - drammatici - sulla dispersione scolastica e della povertà educativa che vanno, al contrario poste, al centro dell'agenda politica", dice. "Faremo focus sulla grave situazione del sistema trasporti in Sicilia - dai treni lumaca al caro voli su cui il governo Schifani si è avvitato senza risolvere il problema - ma avvieremo le nostre proposte anche su ui rifiuti e sull'acqua pubblica, sui servizi pubblici essenziali e sulla necessità di

LiveSicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

(segretario provinciale PD Agrigento). Nel gazebo Tina Anselmi l'incontro "#Sicilia in/out, l'Isola della migrazione e dell'immigrazione" con Pietro Bartolo (europarlamentare), Tiziano Spada (deputato regionale PD), Vincenzo Alessandro (capitaneria di Porto di Agrigento), Valerio Bordonaro (segreteria regionale), Valentina Villabuona (PD Trapan), Erasmo Palazzotto (direzione nazionale PD), moderato da Laura Di Stefano de La Sicilia. Povertà educativa A chiudere la giornata di oggi il dibattito "Povera terra mia. La Sicilia della povertà educativa e della disegualianza" con: Valentina Chinnici (deputata Regionale PD), Mariangela Di Gangi (consigliera comunale), Maria Rosaria Provenzano (Dipartimento scuola PD Sicilia), Giuseppe Montemagno (presidente regionale ARCI- Cartello Sociale Agrigento), Alessandro Bellavista (ordinario diritto del lavoro Unipa), Teresa Piccione (consigliera comunale PD), Massimo Ingiaino (Dipartimento povertà PD Sicilia), Tiziana Alesci (vicepresidente PD Agrigento), Nelli Scilabra (avvocato già assessore regionale), Annamaria Furlan (senatrice PD), moderato da Mario Barresi de La Sicilia. Il programma di domani venerdì 29 settembre ore 11 gazebo Tina Anselmi "Dolore come malattia. Ruolo di clinica del dolore e hospice in 20 anni di attività" ore 17:15 gazebo Tina Anselmi "Liber* e sicur* senza lupi né orchi" con Milena Gentile (Direzione PD Dipartimento Politiche di Genere), Luigi Carollo (Palermopride), Rosalba Di Piazza (casa rifugio "La mano di Francesco"), Adele Pumilia (assessora Sambuca di Sicilia), Stella Vella (consigliera Comunale Raffadali), Adriana Palmeri (Conferenza delle Democratiche Palermo), Valeria Valento (senatrice già Pres.Comm. Inchiesta Femminicidi); ore 18 gazebo Macaluso "Tra verde e grigio, una nuova politica sull'energia, ambiente, mobilità green, conversione ecologica per la Sicilia" con: Gianni Silvestrini (Kvoto Club), Walter Bellomo (esperto Politiche Ambientali), Gandolfo Librizzi (sindaco Polizzi Generosa), Giuseppe Pappalardo (imprenditore Energie Alternative), Antonio Nicita (senatore PD), Mimmo Fontana (segreteria Nazionale Legambiente), Eleonora Sciortino (segreteria Regionale PD), Annalisa Corrado (segreteria Nazionale PD). Modera Desirè Miranda di Focus Sicilia. Ore 19 gazebo Danilo Dolci "Bella e impossibile? Cultura e bellezza per il riscatto della Sicilia" con Ersilia Severino (deputata PD ARS), Claudio Fava (sceneggiatore e scrittore), Manlio Mele (già Deputato Regionale, Dip. BBCC PD Sicilia), Vincenzo Fasone (Prof. Università Kore, Dipartimento Economia PD), Michele Buffa (Osservatorio Regionale Paesaggio), Filippo Parrino (Legacoop Sicilia), Fabio Venezia (Deputato PD ARS), Maria Serena Rizzo (archeologa PD Agrigento). Modera Marilisa Della Monica de L'Amico del Popolo. Ore 19:30 palco centrale "Isolani o isolati. Il tema dei trasporti e della continuità territoriale" con Giovanni Barbagallo (Segreteria Regionale PD), Gianluca Fisco (vicesindaco Sciacca), Nello Dipasquale (deputato PD ARS), Maria Flavia Timbro (già Deputata PD Messina), Marco Meloni (senatore PD). Modera Roberta Fuschi di Livesicilia. ore 20:30 palco centrale "Lo stiamo perdendo. Il SSR sotto attacco" con Debora Serracchiani (deputata PD), Alfio Mannino (segretario Generale CGIL Sicilia), Sebastiano Cappuccio (segretario Generale CISL Sicilia), Luisella Lioni (segretario Generale UIL Sicilia), Franco Gervasi (dipartimento Sanità PD), Calogero Leanza (deputato PD ARS), Giovanni Burtone (deputato PD ARS), Michele Catanzaro (capogruppo PD ARS). Modera Giacinto Pipitone del Giornale di Sicilia.

LiveSicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

Ore 21:30 palco centrale Stefano Bonaccini presidente dell'Assemblea nazionale PD, intervistato dai giornalisti Lidia Tilotta e Guido Monastra.

Meteo Web

Cooperazione, Imprese e Territori

Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



Meteo Web

Cooperazione, Imprese e Territori

Bizantina.

Ministero dello Sviluppo Economico

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione: sottoscritto a Palazzo Chigi il primo Patto a tutela del potere d'acquisto dei cittadini

Prodotti a prezzo calmierato. Trentadue associazioni hanno aderito all'iniziativa. È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



09/28/2023 18:39

Prodotti a prezzo calmierato. Trentadue associazioni hanno aderito all'iniziativa. È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative

Money

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagri Pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. Argomenti: politica.



Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagri Pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. Argomenti: politica.

Notizie

Cooperazione, Imprese e Territori

Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Econ... Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile,



Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Econ... Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli

Notizie

Cooperazione, Imprese e Territori

i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina.

Notizie

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai ra...

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco

Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una

nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una

vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene

distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio

'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a

prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancc - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza,

Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo

dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso

l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare

l'evoluzione



Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai ra... Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancc - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle

Notizie

Cooperazione, Imprese e Territori

dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.

Palermo Mania

Cooperazione, Imprese e Territori

Governo firma il Patto anti-inflazione, da domenica per tre mesi prezzi scontati su prodotti di prima necessità

Trimestre Anti-Inflazione Governo firma il Patto anti-inflazione, da domenica per tre mesi prezzi scontati su prodotti di prima necessità I punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. di Palermomania.it | Pubblicata il: 29/09/2023 - 00:01:00 Letto volte Vota questo articolo: È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni , dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso , dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida , e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il " Trimestre Anti-Inflazione ". 32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio " paniere tricolore " che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancd - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede,



Trimestre Anti-Inflazione Governo firma il Patto anti-inflazione, da domenica per tre mesi prezzi scontati su prodotti di prima necessità I punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. di Palermomania.it | Pubblicata il: 29/09/2023 - 00:01:00 Letto volte Vota questo articolo: È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni , dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso , dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida , e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il " Trimestre Anti-Inflazione ". 32 associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio " paniere tricolore " che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico.

Palermo Mania

Cooperazione, Imprese e Territori

inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. Fonte: Governo Fonte Immagine: GOVERNO Giorgia Meloni Adolfo Urso Francesco Lollobrigida Trimestre Anti-Inflazione Governo Patto salva-spesa bollino tricolore inflazione < Torna indietro © Palermomania.it - Il portale di Palermo a 360° Vota questo articolo: Lascia un tuo commento Questo articolo ha ricevuto commenti!

Pavaglione Lugo

Cooperazione, Imprese e Territori

6 e 7 ottobre 2023 a Ravenna: Seconda conferenza nazionale sulla cultura cooperativa

Il 6-7 ottobre 2023, presso la Sala Nullo Baldini della provincia di Ravenna, via Guaccimanni 10, si terrà la Seconda conferenza nazionale sulla cultura cooperativa. Si tratta di un appuntamento, che segue a un primo incontro organizzato un anno fa dalla Fondazione don Lorenzo Guetti in Trentino. In Italia ci sono diverse decine di organizzazioni - tra fondazioni, istituti culturali, associazioni e simili - che si occupano a vario titolo di cultura cooperativa. Talvolta agiscono in sinergia con una delle tre centrali (**Legacoop**, Confcooperative, Agci), in altri casi operano in maniera più autonoma. Ad ogni modo, si ritiene che sia importante valorizzare gli interscambi e le relazioni all'interno di questa rete, anche per creare una massa critica in grado di incidere nella società civile. Per avere un mondo più giusto, più solidale, più democratico e in definitiva più sostenibile è fondamentale coltivare la cultura cooperativa. In Italia, le diverse organizzazioni che si occupano di questi temi operano sui versanti dell'educazione, della ricerca, della divulgazione. Questi soggetti non sono sempre in collegamento gli uni con gli altri, mentre sarebbe opportuno rafforzare le dinamiche di rete: sapere cosa fanno certe fondazioni o associazioni e far conoscere ad esse i progetti che si stanno portando avanti è cruciale per individuare sinergie, collaborazioni e opportunità. Questa è anche l'indispensabile premessa perché il movimento e le singole imprese cooperative investano di più su questo fronte, oggi strategico per incidere nella società e di conseguenza nell'economia. Gli organizzatori della Seconda conferenza nazionale sulla cultura cooperativa La conferenza è stata promossa d'intesa con diverse associazioni, col coordinamento di Michele Dorigatti (direttore della Fondazione don Lorenzo Guetti) e Tito Menzani (Università di Bologna), ambedue studiosi di temi cooperativi. Dell'organizzazione si è invece fatto carico quest'anno il Circolo Cooperatori APS, organismo unitario operante nell'area romagnola e che da oltre trent'anni si occupa di tali tematiche. La Provincia di Ravenna ha concesso il proprio patrocinio.



Il progetto di Legacoop Umbria per l'imprenditoria del futuro: "Creare e sostenere 10 nuove startup"

Il presidente Valenti: "Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto" **Legacoop** Umbria lancia il progetto "Coopstartup **Legacoop** Umbria". La presentazione si terrà all'evento "Creare nuove imprese sostenibili", in programma per la giornata del 6 ottobre (ore 17,30 - Auditorium San Domenico) all'interno del Festival della Sociologia di Narni. "Il costante invecchiamento e l'alto tasso di emigrazione di giovani qualificati sono tra i fattori che influenzano anche il quadro economico umbro. Proprio per cercare di andare contro questa tendenza, il progetto Coopstartup ha l'obiettivo di sostenere una reazione positiva di fronte ad un quadro critico. **Legacoop** vuole impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative e mette a disposizione contributi economici, percorsi di formazione ad hoc per la fase progettuale e postprogettuale. Offrirà, poi, un costante accompagnamento per il periodo iniziale delle attività. I tre progetti giudicati più interessanti riceveranno anche un contributo a fondo perduto", spiega una nota. Il progetto, prosegue la nota, "vedrà il patrocinio della Regione, di Anci Umbria e della Camera di Commercio dell'Umbria, la collaborazione dell'Università degli Studi di Perugia e di Mich srl-Maestrale Innovation Creative Hub ed il sostegno di Banca Etica ed UniAssiTeam". "Siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico - spiega il presidente di **Legacoop** Umbria Danilo Valenti - e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte. Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto". L'evento del 6 ottobre a Narni "Creare nuove imprese sostenibili" sarà anche l'occasione per un dibattito sulle condizioni attuali del sistema economico regionale, parteciperanno: Michele Fioroni - Assessore regionale allo sviluppo economico, Marcello Signorelli - Direttore del dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia, Simone Gamberini - Presidente nazionale **Legacoop**, Danilo Valenti - Presidente **Legacoop** Umbria, Donato Archetti - Area Progetti di **Coopfond**, Carlo Ottone Amministratore delegato di Maestrale Innovation Creative Hub. Sarà presentata anche la testimonianza di Multicoopter Drone, una startup cooperativa consolidata, presente il Presidente Lorenzo Marzolla.



Il presidente Valenti: "Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto". Legacoop Umbria lancia il progetto "Coopstartup Legacoop Umbria". La presentazione si terrà all'evento "Creare nuove imprese sostenibili", in programma per la giornata del 6 ottobre (ore 17,30 - Auditorium San Domenico) all'interno del Festival della Sociologia di Narni. "Il costante invecchiamento e l'alto tasso di emigrazione di giovani qualificati sono tra i fattori che influenzano anche il quadro economico umbro. Proprio per cercare di andare contro questa tendenza, il progetto Coopstartup ha l'obiettivo di sostenere una reazione positiva di fronte ad un quadro critico. Legacoop vuole impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative e mette a disposizione contributi economici, percorsi di formazione ad hoc per la fase progettuale e postprogettuale. Offrirà, poi, un costante accompagnamento per il periodo iniziale delle attività. I tre progetti giudicati più interessanti riceveranno anche un contributo a fondo perduto", spiega una nota. Il progetto, prosegue la nota, "vedrà il patrocinio della Regione, di Anci Umbria e della Camera di Commercio dell'Umbria, la collaborazione dell'Università degli Studi di Perugia e di Mich srl-Maestrale Innovation Creative Hub ed il sostegno di Banca Etica ed UniAssiTeam". "Siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico - spiega il presidente di Legacoop Umbria Danilo Valenti - e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte. Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto". L'evento del 6 ottobre a Narni "Creare nuove imprese sostenibili" sarà anche l'occasione per un dibattito sulla

Primo Piano 24

Cooperazione, Imprese e Territori

A Firenze Festival economia civile con Stiglitz e Shirin Ebadi

Evento "Oltre i limiti" in Palazzo Vecchio Roma, 28 set. (askanews) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurata oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020». Presenti fra gli Augusto Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce



Evento "Oltre i limiti" in Palazzo Vecchio Roma, 28 set. (askanews) - Per 4 giorni Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si è infatti inaugurata oggi presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. «Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta

Primo Piano 24

Cooperazione, Imprese e Territori

Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina.

Primo Piano 24

Cooperazione, Imprese e Territori

Pesca, Lollobrigida premia laureati vincitori progetto Legacoop

Su pesca e acquacoltura sostenibili, 10 i vincitori Roma, 28 set. (askanews) - "Congratulazioni ai vincitori del premio e a chi, con entusiasmo, ha partecipato a questo concorso con la propria tesi di laurea. Il valore di queste ricerche, infatti, rappresenta la base per trattare temi importanti, come ad esempio la sicurezza alimentare". Oggi il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida è intervenuto alla cerimonia di premiazione del premio "Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera", indetto da **Legacoop** Agroalimentare in collaborazione con Randstad Italia, che si è svolta nella sala Cavour del Masaf. Dieci i laureati vincitori. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024, annualità 2023. "La risposta per raggiungere la sicurezza alimentare non può essere quella di trasformare il modello di produzione - ha aggiunto Lollobrigida - allontanandolo dalle attività tradizionali come pesca, agricoltura e allevamento. È importante mettere al centro la ricerca, incentivando così le nuove generazioni di studenti a restare in Italia anche dopo la laurea creando nuove opportunità lavorative", conclude il ministro Lollobrigida.



In Liguria ecco il corso per diventare per diventare Environmental Social Governance

di Redazione Genova - Aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di sostenibilità ambientale e sviluppo. Nasce così il sostegno di **Legacoop** Liguria e **Legacoop** Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, ovvero soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. "Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente **Legacoop** Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese". Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. "Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e sociali non è solamente una scelta etica ma rappresenta un vantaggio competitivo strategico per le aziende - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Baveduti - Con questo corso, promosso da **Legacoop** e patrocinato da Regione Liguria, supportiamo le attività liguri nella ricerca di figure sempre più ricercate, come quelle degli ESG Manager, che generano valore e supportano le imprese nell'implementazione e gestione di bilanci economicamente e finanziariamente sostenibili". Dall'elaborazione dei dati relativi al monitoraggio ambientale e gli adeguamenti conseguenti alla promulgazione di nuove leggi e norme. All'applicazione delle politiche di sostenibilità che abbiano specifici obiettivi di impatto sociale. Al coordinamento delle attività legate alla governance di un'organizzazione per garantire trasparenza e monitorare i diversi rischi etici: la figura dell'ESG Manager sarà decisiva nelle strategie di comunicazione di aziende ed enti pubblici, incidendo sulla reputazione percepita da cittadini e consumatori. "L'investimento sostenibile e responsabile si delinea come unica scelta possibile: imprescindibile operare con un livello di consapevolezza trasversale, che tenga conto tanto delle risorse naturali. Quanto del capitale umano - sottolinea Attilio Dadda , presidente **Legacoop**



di Redazione Genova - Aumenta ogni anno la richiesta di manager dotati di competenze in materia di sostenibilità ambientale e sviluppo. Nasce così il sostegno di Legacoop Liguria e Legacoop Lombardia, con il patrocinio di Regione Liguria e Università di Genova, al corso per diventare Environmental Social Governance "ESG" Manager, ovvero soggetti sempre più punto di riferimento per aziende, cooperative, istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore. "Dalle istituzioni ai consumatori, dagli investitori ai clienti e ai fornitori: sono sempre più numerosi i soggetti che ormai riconoscono l'affidabilità di quelle imprese che applicano forti pratiche ESG - sottolinea Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria - Tante nostre cooperative sono partite in anticipo sui temi della Sostenibilità intesa come un investimento nel futuro, nell'innovazione di processi e prodotti, nel rapporto con i Soci. La sostenibilità è un valore condiviso e indivisibile che risente della capacità di scelte insite nei processi di Governance democratica. Il mondo cooperativo è governato per statuto e per natura da processi di Governance democratica, nato e cresciuto per promuovere il rispetto dei diritti dei Soci e dei lavoratori, di standard più elevati di salute e sicurezza, di rispetto per le future generazioni. Oggi è il momento di investire su nuove figure che diventeranno sempre più centrali nell'organizzazione delle imprese". Gli "ESG" Manager saranno talmente essenziali nel futuro che già occorre far capire la loro importanza nei percorsi di studi. Ecco perché sono stati riservati 8 posti gratuiti a studenti universitari. "Nell'era moderna, investire in una sostenibilità che bilanci gli aspetti ambientali a quelli economici e sociali non è solamente una scelta etica ma rappresenta un vantaggio competitivo

Lombardia -. I principi cooperativi rivelano un'inclinazione alla sostenibilità intrinseca alla strategia imprenditoriale cooperativa: **Legacoop** Lombardia si impegna a fornire gli strumenti necessari per dotare le cooperative di competenze di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, affinché si crei un gruppo dirigente cooperativo in grado di mediare le priorità dell'agenda 2030 in tema di sostenibilità nel rapporto con le istituzioni". Un percorso di formazione che mette in rete la gestione sostenibile dell'impresa in Liguria e in Lombardia. "L'iniziativa di **Legacoop** Lombardia è esattamente il tipo di azione che deve fare uno stakeholder per contribuire a realizzare gli obiettivi di sostenibilità della Regione - commenta Giorgio Maione, Assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia - La formazione di figure professionali in grado di gestire la sostenibilità nelle imprese è pienamente coerente con gli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. L'ESG manager è una figura che sarà sempre più richiesta per via dell'evoluzione della normativa, ma soprattutto per l'evoluzione della cultura dei consumatori e quindi dei mercati. Formare professionisti della sostenibilità è un esempio di azione win-win: da una parte si crea occupazione, dall'altra valore per le imprese, e questo contribuisce anche a realizzare la transizione ecologica". Il corso è progettato da Next - Nuova Economia per Tutti, in collaborazione con Proxima, media training partner. Può contare anche sulla collaborazione del DICCA (Dipartimento di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova) e del Polo EASS Energia Ambiente Sviluppo Sostenibile.

Quotidiano Contribuenti

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione: sottoscritto a P.Chigi patto per potere d'acquisto

È stato sottoscritto ieri a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancc - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del "Trimestre Anti-inflazione": un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri Ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati. (AGI) COM/BAZ.



È stato sottoscritto ieri a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il "Trimestre Anti-Inflazione". Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del Governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio "paniere tricolore" che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico. All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancc - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesca - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpì, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (Legacoop agroalimentare, Confcooperative-Fedagripesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi

Ragusa Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

Domenica a Donnalucata i sapori del Mediterraneo all'insegna della "Lampuga", il pesce settembrino

In via Pirandello, nel centro storico della borgata sciclitana, domenica, laboratori didattici alle 10 e poi dalle 18 talk show. A seguire alle 19 show cooking ed alle 20,30 un concerto tributo a Franco Battiato. L'iniziativa è finanziata dall'Assessorato regionale agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea nell'ambito della Misura 5.68 ed è promossa da Logos Società Cooperativa, capofila del partenariato privato-pubblico, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Scicli, e l'Istituto Idimed per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea. Ed ancora da **Lega Coop** Sud Sicilia, Cooperativa San Giuseppe, Cooperativa U scaru, Consorzio DOP Monti Iblei ed Istituto Principi Grimaldi di Modica. Presentazione dell'evento a palazzo Spadaro. Per il comune di Scicli iniziativa a costo zero. A spiegarlo il vice sindaco dicendo che titolare dell'iniziativa è Logos-Italia: "a costo zero per l'ente e sono, questi momenti, incentivi il settore ittico su cui l'amministrazione presieduta dal sindaco Mario Marino punta in maniera strategica". L'assessore Puglisi ha sottolineato come "il progetto calendarizzato in questo periodo dell'anno vada nella direzione della destagionalizzazione". Le finalità del progetto le ha spiegate il dott. Gaglio di Logo-Italia: "sostenere le imprese che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico e quindi l'individuazione di nuovi mercati, promuovere prodotti di qualità, dare un valore aggiunto al pesce come elemento identitario di promozione culturale del territorio". Gli altri partner hanno sottolineato l'importanza nel veicolare questo prodotto ittico. Il professore Roccasalva, annunciando la partecipazione degli studenti dell'Istituto Principi Grimaldi, ha parlato di "promozione della lampuga, un pesce considerato povero, molto ricco di qualità benefiche e che in questo periodo dell'anno depono le proprie uova nel Canale di Sicilia e nel Tirreno per poi fare ritorno nell'Atlantico" mentre il Presidente del Consorzio dell'Olio Monti Iblei Giuseppe Arezzo, ha rimarcato "l'importanza della cultura dell'olio rispetto a cui un obiettivo che il Consorzio si pone è di favorire la creazione di una carta degli oli nei ristoranti e nelle trattorie siciliane". Un pesce di nicchia, la lampuga. Solitamente la lampuga, chiamato pure pesce capone, si pesca tutto l'anno ma è tra i mesi di aprile e dicembre che la sua pesca è più proficua. Vengono utilizzati attrezzi quali reti a strascico, palangari, reti a circuizione e reti da posta e la taglia minima per pescarla è di 15 centimetri. In particolare si pesca nel mare del sud-est della Sicilia nel mare di Portopalo e di Capo Passero, un tratto di mare dove è facile pescare questa specie. Quando si vuole acquistare una lampuga è consigliabile prediligere i mesi da settembre a dicembre, anche se il prodotto è sempre disponibile. Per avere contezza che il pesce sia fresco occorre prestare attenzione ad alcuni aspetti: primo fra tutti il colore, che deve essere sempre brillante; poi anche l'odore che



09/28/2023 09:17

In via Pirandello, nel centro storico della borgata sciclitana, domenica, laboratori didattici alle 10 e poi dalle 18 talk show. A seguire alle 19 show cooking ed alle 20,30 un concerto tributo a Franco Battiato. L'iniziativa è finanziata dall'Assessorato regionale agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea nell'ambito della Misura 5.68 ed è promossa da Logos Società Cooperativa, capofila del partenariato privato-pubblico, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Scicli, e l'Istituto Idimed per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea. Ed ancora da Lega Coop Sud Sicilia, Cooperativa San Giuseppe, Cooperativa U scaru, Consorzio DOP Monti Iblei ed Istituto Principi Grimaldi di Modica. Presentazione dell'evento a palazzo Spadaro. Per il comune di Scicli iniziativa a costo zero. A spiegarlo il vice sindaco dicendo che titolare dell'iniziativa è Logos-Italia: "a costo zero per l'ente e sono, questi momenti, incentivi il settore ittico su cui l'amministrazione presieduta dal sindaco Mario Marino punta in maniera strategica". L'assessore Puglisi ha sottolineato come "il progetto calendarizzato in questo periodo dell'anno vada nella direzione della destagionalizzazione". Le finalità del progetto le ha spiegate il dott. Gaglio di Logo-Italia: "sostenere le imprese che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico e quindi l'individuazione di nuovi mercati, promuovere prodotti di qualità, dare un valore aggiunto al pesce come elemento identitario di promozione culturale del territorio". Gli altri partner hanno sottolineato l'importanza nel veicolare questo prodotto ittico. Il professore Roccasalva, annunciando la partecipazione degli studenti dell'Istituto Principi Grimaldi, ha parlato di

Ragusa Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

emana deve risultare gradevole; le branchie devono essere rosse, l'occhio vivo e le carni sode. La lampuga in umido ma anche ad 'mpanata" tipica della cucina donnalucatese che se ben cucinata è una prelibatezza per il palato. Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.

Al via il Festival Nazionale dell'Economia Civile a Firenze

"Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" il tema di quest'anno. Interverranno, tra i molti presenti, i Nobel Joseph Stiglitz, Shirin Ebadi e Kaushik Basu, capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Mostre ed eventi Il Festival Nazionale dell'Economia Civile ha l'obiettivo di fornire risposte sostenibili, civili e partecipate agli shock e alle sfide globali nell'era dell'intelligenza artificiale e delle grandi trasformazioni sociali. Il sistema sociale ed economico in cui viviamo è andato oltre i propri limiti e l'economia civile indica una possibile via d'uscita che ha in sé una caratteristica fondamentale: la soluzione non può essere calata dall'alto. La medaglia di Mattarella La 5ª edizione del Festival ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Dopo l'adesione alla Carta di Firenze e ai suoi indirizzi d'azione espressi attraverso gli 8 verbi proposti, del Presidente Mattarella durante la giornata di apertura all'edizione 2020 si conferma la centralità dei temi dell'economia civile nel dibattito pubblico. Ospite della giornata di oggi, Joseph Stiglitz Ospite della prima giornata, il vincitore del Premio Nobel per l'Economia nel 20021, Joseph Stiglitz è stato capo economista della Banca Mondiale e consulente economico del governo degli Stati Uniti. Docente di Economia e Finanza presso la Columbia University di New York, i suoi principali temi di ricerca riguardano le disuguaglianze, il mutamento tecnologico e la teoria della crescita. In giornata intervengono anche, tra gli altri, Luigino Bruni, Presidente della SEC - Scuola di Economia Civile. Eraldo Affinati, Scrittore. Eugenia Carfora, Preside ITI e Alberghiero Caivano. Maria Paola Monaco, Professoressa diritto del lavoro Università di Firenze. Marco Bellandi, Professore Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa Università degli Studi di Firenze. Previsto anche l'inizio dei lavori laboratoriali in 4 aule e sessioni parallele. Gli studenti e le studentesse saranno supportati da alcuni giovani innovatori, esperti in sostenibilità e pionieri dell'economia civile. Un momento interattivo e laboratoriale per coinvolgere giovani e studenti nell'elaborazione di idee e proposte ispirate al paradigma dell'Economia Civile con il focus di trasformare le periferie e le aree considerate "marginali" presenti nei nostri territori. Oltre l'idea che gli spazi periferici non possano essere luoghi centrali. Alle 21.30 l'evento PAROLE E MUSICA - Piazza della Signoria | Loggia dei Lanzi "Oltre ogni limite: dalla meraviglia di Cosimo alle meraviglie del cosmo" Un dialogo impossibile fra Ersilia Vaudo, Astrofisica e Cosimo I de' Medici. Modera Aldo Cazzullo Ogni giornata inizierà alle ore 9:30 e vedrà alternarsi momenti di Lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel L'edizione 2023 propone un programma ricco di appuntamenti: oltre 40 i panel previsti, 5 eventi pre-Festival e 4 momenti artistici, musicali e



Rai News

Cooperazione, Imprese e Territori

teatrali inseriti all'interno della manifestazione. Ognuna delle quattro giornate inizierà alle ore 9:30 e vedrà alternarsi momenti di Lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i format consolidati del Festival: i Premi per gli Ambasciatori di Economia Civile 2023 con l'aggiunta, da questa edizione, del primo Premio nazionale sull'Amministrazione Condivisa, realizzato in collaborazione con il Forum del Terzo Settore; gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, vere star delle piattaforme social; gli appuntamenti Educational per gli studenti delle scuole superiori primarie e secondarie; i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce e Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina. I protagonisti del Festival. Economisti, premi Nobel, politici, scrittori e insegnanti Nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio si confronteranno due premi Nobel: Joseph Stiglitz, Economista e vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Tra gli altri ospiti della quinta edizione: Elsa Maria Fornero, Economista e già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; Maria Teresa Bellucci, Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Dario Nardella, Sindaco del Comune di Firenze; Andrea Bocelli, artista e tenore; Leonardo Becchetti, Direttore del Festival Nazionale dell'Economia Civile e co-fondatore NeXt - Nuova Economia per Tutti; Augusto Dell'Erba, Presidente di Federcasse - Federazione delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali; **Maurizio Gardini**, Presidente di Confcooperative; Alessandra Petrucci, Rettrice Università di Firenze; Luigino Bruni, Professore di Economia all'Università Lumsa di Roma e Presidente SEC - Scuola Economia Civile; Elena Beccalli, Professoressa di Economia e intermediari finanziari dell'Università Cattolica; Eraldo Affinati, scrittore; Alessandra Smerilli, Segretaria del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale; Ester Barel, portavoce nazionale Friday For Future; Stefano Zamagni, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali; Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Terzo Settore; Marcella Mallen, Presidente ASviS - Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile; Ruggero Frecchiami, Direttore generale di Assimoco Spa; Marianella Sclavi, scrittrice e studiosa di Arte di Ascoltare e Gestione Creativa dei Conflitti; Gianluca Galletti, Presidente UCID e già Ministro dell'Ambiente; Annalisa Savino, Preside Liceo Leonardo Da Vinci; Matteo Spanò, Presidente MUS.e; Eugenia Carfora, Preside ITI e Alberghiero Caivano; Ersilia Vaudo, Astrofisica; Aldo Cazzullo, Giornalista e scrittore; Mario Antonio Scino, Capo di gabinetto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Giovanni Battista Costa, Presidente NeXt Economia; Isabella Conti, Sindaca di San Lazzaro di Savena.

Ravenna e Dintorni

Cooperazione, Imprese e Territori

L'ECONOMIA

Le imprese: «Manca la manodopera, l'immigrazione deve essere una risorsa»

L'appello delle associazioni di categoria. Lucchi (Legacoop): «Possiamo mettere a disposizione il peso della cooperazione». %ozzi (Confindustria): «Formare capitale umano nei Paesi più soggetti a emigrazione»

Torna ogni anno, in particolare in estate, il dibattito sul cosiddetto "decreto flussi", la legge che permette l'ingresso in Italia ad alcune categorie di lavoratori stranieri.

Dopo il via libera del Senato è arrivato nelle scorse settimane l'ok anche della Commissione Affari Costituzionali della Camera sulla programmazione per il triennio 2023-2025 che prevede complessivamente 452 mila ingressi - la metà rispetto al fabbisogno dichiarato dagli imprenditori e da altre categorie. Coldiretti, per esempio, sottolinea come in Italia un prodotto agricolo su quattro venga raccolto da mani straniere, con 358mila lavoratori provenienti da ben 164 Paesi diversi che sono impegnati nei campi e nelle stalle fornendo più del 30 per cento del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore, secondo il Dossier Idos. «I lavoratori stranieri occupati in agricoltura - continua la Coldiretti - sono per la maggior parte provenienti da Romania, Marocco, India e Albania, ma ci sono rappresentanti di un po' tutte le nazionalità. Si tratta soprattutto di lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero e che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese spesso stabilendo delle durature relazioni professionali oltre che di amicizia con gli imprenditori agricoli».

Abbiamo chiesto un parere anche ai presidenti di **Legacoop** e Confindustria della Romagna.

«Proprio in questi giorni - sono le parole di Paolo Lucchi di **Legacoop** Romagna - abbiamo presentato i dati del nostro osservatorio sul mercato del lavoro. Il fabbisogno occupazionale per il prossimo semestre delle cooperative associate è di oltre 3.300 persone. Nei primi 8 mesi del 2023 le cooperative hanno attivato 7.532 contratti di lavoro, circa 4 su 10 in provincia di Ravenna. Ma quello che le cooperative continuano a segnalare in tutti i settori e a tutti i livelli è la difficoltà a reperire personale. Occorre che il Paese faccia un salto in avanti culturale e uno sforzo per andare oltre le posizioni ideologiche preconcepite che ci sono da una parte e dall'altra. L'immigrazione può diventare una grande risorsa per tutti, se governata in modo efficace. Bisogna, però, non avere paura di affrontare le questioni che essa porta, lasciando spazio in questo modo a posizioni xenofobe se non dichiaratamente razziste. Questo significherebbe ripensare la rete dei servizi sul territorio, in termini di politiche abitative, politiche sanitarie e servizi alle famiglie, in particolare quelle più fragili. Noi possiamo mettere a disposizione la storia e il peso che la cooperazione ha, ma serve uno sforzo a livello nazionale».



Ravenna e Dintorni

Cooperazione, Imprese e Territori

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi: «La manodopera oggi è risorsa rara, è la vera materia prima che scarseggia ed è la principale: le imprese vorrebbero assumere perché senza persone, semplicemente, non si possono soddisfare gli ordini». Secondo le stime, nei prossimi cinque anni andranno in pensione in Italia più 2,7 milioni di persone, in pratica il 12% dei lavoratori oggi in attività, fa notare Bozzi.

«Confindustria ne ha già parlato a livello nazionale: come ha ricordato il presidente Bonomi, nessuna democrazia occidentale può pensare di crescere con una curva demografica come la nostra. Il tema è strettamente connesso a quello dell'immigrazione: l'obiettivo comune deve essere un percorso virtuoso di gestione del fenomeno migratorio, attivando iniziative per formare capitale umano, possibilmente nei Paesi soggetti a emigrazione».

Bozzi conclude citando il sociologo Stefano Allievi, che ha affermato recentemente «che servirebbe un ministero della mobilità umana», ed è «una suggestione interessante. Una piccola azienda che chiude perché non ha manodopera, così come un paesino che si svuota perché nessuno ci vive più, sono segnali di allarme da non sottovalutare».

Ravenna e Dintorni

Cooperazione, Imprese e Territori

SI CHIUDE AL SOCJALE VOLTA E RIVOLTA

Si chiude al teatro Sociale di Piangipane la seconda edizione di "Volta e Rivolta", rassegna curata da Ravenna Teatro, Fondazione Teatro Sociale e **Legacoop** Romagna per riflettere sul senso di essere cooperatori oggi.

Nelle serate di giovedì 28 e venerdì 29 settembre (dalle 20) appuntamento con le "Storie di Ravenna", in cui Alessandro Luparini, Tito Menzani, Laura Orlandini e Gianni Parmiani (con la regia di Alessandro Argnani e la musica di Gianluigi Tartaul) faranno un racconto storico che quest'anno ripercorre le alluvioni che hanno sconvolto, nel corso dei secoli, il nostro territorio, intrecciando il lavoro delle donne in ambito cooperativo. A margine della lettura-spettacolo, un esponente del mondo cooperativo sarà in dialogo con Federica Ferruzzi: il 28 Paolo Lucchi il 29 Antonella Conti.



Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori

Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curriculum. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna - ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna - Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare



09/28/2023 12:28

Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a

Ravenna Today

Cooperazione, Imprese e Territori

che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il calo".

Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori

In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop Romagna**", ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il calo".



Al Teatro Sociale di Piangipane ospite il presidente Legacoop Romagna Paolo Lucchi per "Volta e Rivolta"

di Redazione - 28 Settembre 2023 - 7:09 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Paolo Lucchi, presidente Lagacoop Romagna, sarà ospite della seconda edizione di Volta e Rivolta giovedì 28 settembre al Teatro Sociale di Piangipane alle ore 20:00. La rassegna - che si propone di riflettere sull'importanza dei valori cooperativi - è curata da Ravenna Teatro, **Legacoop** Romagna, Circolo dei cooperatori, Fondazione Teatro Sociale di Piangipane, con il supporto del Comune di Ravenna, e quest'anno ha per sottotitolo Storie di donne e uomini tra acqua e terra. Come di consueto, ad aprire la serata sarà l'evento speciale di Storie di Ravenna - ideazione Alessandro Argnani, Federica Ferruzzi e Laura Orlandini, con Alessandro Luparini, Tito Menzani, Laura Orlandini, Gianni Parmiani, regia Alessandro Argnani, musica e canto Gianluigi Tartauil - un racconto storico che quest'anno ripercorre le alluvioni che hanno sconvolto, nel corso dei secoli, il nostro territorio, intrecciando il lavoro delle donne in ambito cooperativo. La formula prevede che, a margine della lettura-spettacolo, sia protagonista un esponente del mondo cooperativo per ragionare su cosa significhi essere cooperatori e cooperatrici oggi e nella seconda serata di giovedì 28 settembre toccherà a Paolo Lucchi, presidente **Legacoop** Romagna, raccontare le nuove sfide della cooperazione. La rassegna terminerà venerdì 29 settembre, quando a salire sul palco sarà Antonella Conti, presidente Formula Servizi. Il costo di ingresso alle serate è di 7 euro, degustazione cappelletti al termine dello spettacolo 8 euro. Biglietti acquistabili su ravennateatro.com e presso il Teatro Sociale da un'ora prima dello spettacolo. Informazioni e prenotazioni 333 7605760.



Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna cercano 30 nuovi lavoratori, in particolare operai e trattoristi

di Redazione - 28 Settembre 2023 - 12:33 Commenta Stampa Invia notizia 2 min In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati.

Spiegano da Promosagri: "Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice ; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane ; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole". In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna", ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il



di Redazione - 28 Settembre 2023 - 12:33 Commenta Stampa Invia notizia 2 min In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Spiegano da Promosagri: "Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice ; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane ; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole". In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna", ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il

calo".

Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori

In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano ; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna", ha dichiarato Stefano Patrizi presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il calo".



09/28/2023 12:11

In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano ; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita

Antonella Conti, presidente di Formula Servizi, ospite di 'Volta e Rivolta. Storie di donne e uomini tra acqua e terra'

Antonella Conti, presidente di Formula Servizi, sarà ospite della seconda edizione di Volta e Rivolta venerdì 29 settembre al Teatro Sociale di Piangipane alle ore . La rassegna - che si propone di riflettere sull'importanza dei valori cooperativi - è curata da Ravenna Teatro, **Legacoop** Romagna, Circolo dei cooperatori, Fondazione Teatro Sociale di Piangipane, con il supporto del Comune di Ravenna, e quest'anno ha per sottotitolo Storie di donne e uomini tra acqua e terra Come di consueto, ad aprire la serata sarà l'evento speciale di Storie di Ravenna - ideazione Alessandro Argnani, Federica Ferruzzi e Laura Orlandini, con Alessandro Luparini, Tito Menzani, Laura Orlandini, Gianni Parmiani, regia Alessandro Argnani, musica e canto Gianluigi Tartauil - un racconto storico che quest'anno ripercorre le alluvioni che hanno sconvolto, nel corso dei secoli, il nostro territorio, intrecciando il lavoro delle donne in ambito cooperativo La formula prevede che, a margine della lettura-spettacolo, sia protagonista un esponente del mondo cooperativo per ragionare su cosa significhi essere cooperatori e cooperatrici oggi. Ospite dell'ultima serata di venerdì 29 settembre sarà Antonella Conti presidente di Formula Servizi, società cooperativa fondata nel 1975 e ad oggi punto di riferimento italiano per il settore dei servizi alla pubblica amministrazione, alla sanità, all'industria e al mercato privato. Il costo di ingresso alle serate è di 7 euro, degustazione cappelletti al termine dello spettacolo 8 euro.



Risveglio Duemila

Cooperazione, Imprese e Territori

Le Cooperative agricole braccianti cercano 30 nuovi lavoratori

In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano ; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna", ha dichiarato Stefano Patrizi presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il calo".



In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano ; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative

Sbircia la Notizia

Cooperazione, Imprese e Territori

Patto anti inflazione, stop prezzi: cos'è e chi aderisce

Tre mesi di prezzi calmierati, per contrastare l'inflazione e tutelare il potere d'acquisto. E' il Patto anti inflazione varato dal governo e in vigore dal primo ottobre al 31 dicembre 2023. L'iniziativa mira a contenere i prezzi dei beni di prima necessità, alimentari e non alimentari di largo consumo, i prodotti per l'infanzia e la cura della persona. L'obiettivo può essere raggiunto con la collaborazione che coinvolge i protagonisti del settore: dalla distribuzione moderna e classica al mondo delle cooperative, delle farmacie, delle parafarmacie, dell'industria, della produzione, dell'artigianato e agricoltura. Le imprese della distribuzione che aderiscono all'iniziativa si impegnano a offrire una selezione di articoli a prezzi contenuti. Il 'trimestre anti-inflazione' ha l'obiettivo di tutelare il potere d'acquisto dei consumatori e, quindi, si rivolge innanzitutto ai cittadini e alle famiglie. Ogni impresa sceglie la soluzione ritenuta più adatta. Ad esempio, su una selezione di prodotti possono essere previsti: prezzi fissi; promozioni; iniziative sui prodotti a marchio del distributore (private label); carrelli a prezzo scontato o unico. Gli esercizi e le aziende che aderiscono all'iniziativa sono riconoscibili tramite l'esposizione di un logo (un carrello che riprende i colori della bandiera italiana; riporta la scritta 'trimestre anti-inflazione'), che potranno utilizzare anche nei propri canali di comunicazione al pubblico. All'iniziativa aderiscono Federdistribuzione, Coop, Conad, Confcommercio, Fiesca, Confimprese, Confcooperative, Federfarma, Farmacie unite, Assofarm, FederFarDis, Culpi, Federazione Nazionale Parafarmacie Italiane, Unaftisp, Mnlf. All'iniziativa hanno aderito anche 17 associazioni rappresentative dell'industria alimentare e non alimentare, del settore cooperativo agroalimentare, del settore dell'agricoltura e della trasformazione e dell'artigianato: Centro Marca, IBC (Industria Beni e Consumo), Federlimentare, Union Alimentari Confapi, Unionfood, Cna Nazionale, Confartigianato, Casartigiani, Assogiocattoli, Confimi Industria, Confcooperative-FedagriPesca, **Legacoop** agroalimentare, Coldiretti, Filiera Italia, Confagricoltura, Copagri, Cia - Agricoltori italiani. In base ai contenuti di questo articolo, potrebbero interessarti i seguenti argomenti:



Sesto Potere

Cooperazione, Imprese e Territori

San Mauro Pascoli (FC), convegno Cisl Romagna sulla pdl di iniziativa popolare: "La Partecipazione al Lavoro"

(Sesto Potere) - San Mauro Pascoli - 28 settembre 2023 - Lunedì 2 ottobre 2023, alle ore 9:30, presso il Teatro di Villa Torlonia a San Mauro Pascoli (FC), si terrà il convegno organizzato dalla CISL Romagna per discutere della proposta di legge di iniziativa popolare "La Partecipazione al Lavoro", promossa dalla CISL che mira a regolamentare l'attiva partecipazione dei lavoratori all'interno delle imprese, in linea con quanto previsto dall'articolo 46 della Costituzione italiana. La proposta comprende 22 articoli che cercano di promuovere la partecipazione dei lavoratori come un veicolo non solo per lo sviluppo economico ma anche per il progresso sociale e il rafforzamento della democrazia. L'evento sarà aperto dai saluti della Sindaca di San Mauro Pascoli, Luciana Garbuglia, e l'introduzione ai lavori sarà effettuata dal Segretario Generale CISL Romagna, Francesco Marinelli (nella foto in alto). Subito dopo, si terrà una tavola rotonda moderata dalla giornalista di Teleromagna, Federica Mosconi, alla quale parteciperanno: Stefano Bernacci, Segretario di Confartigianato Cesena; Paolo Lucchi, Presidente di **Legacoop** Romagna; Mauro Neri, Presidente di Confcooperative Romagna; Ouidad Bakkali, Parlamentare del PD; Silvia Fregolent, Parlamentare di Italia Viva; e Rosaria Tassinari, Parlamentare di Forza Italia. Inoltre, interverrà Filippo Pieri, Segretario Generale CISL Emilia-Romagna, mentre le conclusioni saranno affidate al Segretario Nazionale CISL, Giorgio Graziani. La legge sulla partecipazione propone l'adozione di strumenti come la cogestione, la partecipazione finanziaria, gli incentivi per l'innovazione e la consultazione obbligatoria. Queste misure mirano a promuovere una maggiore democrazia interna, una distribuzione equa degli utili e una stretta collaborazione tra i lavoratori e la dirigenza, al fine di creare un ambiente lavorativo più equo e partecipativo. La CISL considera questa proposta un passo significativo verso l'istituzione di un sistema lavorativo più collaborativo, in cui i lavoratori hanno voce nelle decisioni aziendali e beneficiano di una distribuzione più equa degli utili. L'implementazione di questa legge porterebbe miglioramenti tangibili in termini di equità e partecipazione, contribuendo a rafforzare i principi di democrazia e solidarietà nella società nel suo complesso.



09/28/2023 13:04

(Sesto Potere) - San Mauro Pascoli - 28 settembre 2023 - Lunedì 2 ottobre 2023, alle ore 9:30, presso il Teatro di Villa Torlonia a San Mauro Pascoli (FC), si terrà il convegno organizzato dalla CISL Romagna per discutere della proposta di legge di iniziativa popolare "La Partecipazione al Lavoro", promossa dalla CISL che mira a regolamentare l'attiva partecipazione dei lavoratori all'interno delle imprese, in linea con quanto previsto dall'articolo 46 della Costituzione italiana. La proposta comprende 22 articoli che cercano di promuovere la partecipazione dei lavoratori come un veicolo non solo per lo sviluppo economico ma anche per il progresso sociale e il rafforzamento della democrazia. L'evento sarà aperto dai saluti della Sindaca di San Mauro Pascoli, Luciana Garbuglia, e l'introduzione ai lavori sarà effettuata dal Segretario Generale CISL Romagna, Francesco Marinelli (nella foto in alto). Subito dopo, si terrà una tavola rotonda moderata dalla giornalista di Teleromagna, Federica Mosconi, alla quale parteciperanno: Stefano Bernacci, Segretario di Confartigianato Cesena; Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna; Mauro Neri, Presidente di Confcooperative Romagna; Ouidad Bakkali, Parlamentare del PD; Silvia Fregolent, Parlamentare di Italia Viva; e Rosaria Tassinari, Parlamentare di Forza Italia. Inoltre, interverrà Filippo Pieri, Segretario Generale CISL Emilia-Romagna, mentre le conclusioni saranno affidate al Segretario Nazionale CISL, Giorgio Graziani. La legge sulla partecipazione propone l'adozione di strumenti come la cogestione, la partecipazione finanziaria, gli incentivi per l'innovazione e la consultazione obbligatoria. Queste misure mirano a promuovere una maggiore democrazia interna, una distribuzione equa degli utili e una stretta collaborazione tra i lavoratori e la dirigenza, al fine di creare un ambiente lavorativo più equo e partecipativo. La CISL considera questa proposta un passo significativo verso l'istituzione di un sistema lavorativo più collaborativo, in cui i lavoratori hanno voce nelle decisioni aziendali e beneficiano di una distribuzione più equa degli utili. L'implementazione di questa legge porterebbe miglioramenti tangibili in termini di equità e partecipazione, contribuendo a rafforzare i principi di democrazia e solidarietà nella società nel suo complesso.

Settesere

Cooperazione, Imprese e Territori

Le Cooperative agricole braccianti romagnole cercano 30 nuovi lavoratori

Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori. In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano ; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo determinato, con la possibilità di diventare soci dell'azienda già nel medio termine, potendo così contribuire, non solo alla produzione, ma anche alla vita sociale dell'impresa stessa. Nell'ottica inoltre di rafforzare il comparto tecnico di campagna, promuovono percorsi di formazione e lavoro per giovani diplomati o laureati, a partire dalla Convenzione per i tirocini con l'Università di Bologna. "Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà legate all'alluvione di maggio e al contesto sociale, è evidente l'impegno delle cooperative agricole nel contribuire a un livello di occupazione di qualità e partecipata per il territorio, come testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Osservatorio sul lavoro di **Legacoop** Romagna", ha dichiarato Stefano Patrizi, presidente di Promosagri, la cooperativa di servizi che associa le 7 CAB della provincia di Ravenna. "Si tratta di una responsabilità a cui queste storiche realtà non si sono mai sottratte, tenendo fede allo spirito cooperativo e mutualistico che continua a guidarle da 140 anni. Da notare - conclude Patrizi - che queste proposte di impiego avvengono in un periodo in cui terminano quelle di altre attività, come quelle turistiche, contribuendo quindi a compensarne il



Le Cooperative Agricole Braccianti cercano 30 nuovi lavoratori. In vista della prossima campagna, le cooperative sono alla ricerca di varie tipologie di lavoratori, in particolare operai e trattoristi. Da oltre un secolo le Cooperative Agricole Braccianti sono un importante punto di riferimento per i lavoratori agricoli delle nostre terre. Sono in corso processi di digitalizzazione e meccanizzazione imponenti, ma il loro impegno per l'occupazione agricola di qualità è sempre prioritario: oggi le CAB ne contano 618 di cui 373 associati. Per quanto riguarda il dettaglio delle ricerche delle cooperative di conduzione terreni, si cercano trattoristi e operatori meccanici per CAB Massari di Conselice; trattoristi, operatori meccanici e diverse figure di riferimento in campo per CAB Ter.Ra di Piangipane; trattoristi e operatori meccanici, operai in campo per produzione annuale di piantine da vivaio (fragole e asparagi) e avventizi per la fase di trapianto e gestione in campo per CAB Comprensorio Cervese; trattoristi, operai potatori per frutteto e vigneto (da impiegare anche nella zappatura, nella selezione di piantine di fragole, nei trapianti, nella raccolta di frutta su carri raccolta e in quella di pomodori su macchine selezionatrici) per CAB Campiano ; trattoristi, potatori per frutteto e vigneto, anche senza esperienza nel settore, per CAB Bagnacavallo; addetti alla mungitura robotizzata e alla gestione della sala di mungitura automatizzata, addetti alla vitellaia per la stalla da latte biologica di Agrisfera a Mandriole. In totale i posti di lavoro a disposizione sono una trentina. Gli interessati possono visitare il sito web di Promosagri (al link: <https://bit.ly/cab-lavoro>) dove sono disponibili gli indirizzi a cui inviare i curricula. Le cooperative offrono per gli operai contratti stagionali a tempo

Settesere

Cooperazione, Imprese e Territori

calo".

Stretto Web

Cooperazione, Imprese e Territori

Inflazione: al via trimestre frena-rincari, Meloni in campo con 'paniere tricolore'

Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancc - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali associazioni del mondo dell'industria alimentare e non (Federalimentare, Centromarca, IBC, Union alimentari Confapi, Unionfood, Assogiocattoli, Confimi industria), dell'artigianato (Cna, Confartigianato, Casartigiani), cooperative (**Legacoop** agroalimentare, Confcooperative Fedagri pesca) e mondo dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, Filiera Italia, Copagri, CIA). Gli esercizi aderenti, spiega ancora Palazzo Chigi, proporranno i prodotti a prezzo calmierato rendendoli facilmente riconoscibili ai consumatori attraverso l'esposizione negli esercizi commerciali e sugli scaffali del logo del 'Trimestre Anti-inflazione': un carrello della spesa tricolore, oggetto della campagna di comunicazione che verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di promuovere l'iniziativa. Il patto prevede, inoltre, l'istituzione presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coinvolgimento degli altri ministeri competenti, di un tavolo permanente di filiera finalizzato ad analizzare l'evoluzione dell'iniziativa, oltre alle necessità e alle eventuali criticità dei settori interessati.



Roma, 28 set. (Adnkronos) - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione il 'Trimestre Anti-Inflazione'. Trentadue associazioni del Sistema Italia si schierano al fianco del governo per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Il patto anti-inflazione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di ridurre il tasso di inflazione che oggi grava sul carrello della spesa: dal primo ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale proporranno a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - che saranno determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a contenere e non aumentarne i prezzi nel periodo di riferimento. Un vero e proprio 'paniere tricolore' che verrà messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico". All'iniziativa hanno aderito unitariamente tutte le associazioni della distribuzione moderna, del commercio tradizionale, esercenti e cooperative, settore farmaceutico e parafarmaceutico (Federdistribuzione, Ancc - Conad, Ancc - Coop, Confcommercio, Fiesa - Confesercenti, Confcooperative - consumo e utenza, Confimprese, Federfarma, Assofarm, Farmacieunite, Federfardis, Mnlf, Culpi, Fnpi, Unaftisp). Il Patto ha inoltre registrato la condivisione delle principali

Taranto Buonasera

Cooperazione, Imprese e Territori

Firenze: da oggi il V Festival dell'Economia civile, i nobel Stiglitz e Ebadi tra gli ospiti

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnc e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia



09/28/2023 14:12

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega

Taranto Buonasera

Cooperazione, Imprese e Territori

Bizantina.

Taranto Buonasera

Cooperazione, Imprese e Territori

Ucraina: Kiev, 'ritorno Wagner in zone occupate per scoraggiare opposizione'

Kiev, 28 set. (Adnkronos/Dpa/Europa Press) - Il ritorno dei mercenari del Gruppo Wagner nelle zone occupate dell'est del Paese funge anche da elemento di intimidazione e deterrenza per tutti quei russi che si sono mobilitati contro il Cremlino. Lo sostiene il portavoce del Fronte Orientale delle Forze Armate ucraine, Ilia Yevlash, secondo cui la funzione di Wagner risponderebbe non solo alla necessità di occupare posizioni rilevanti all'interno delle truppe russe, come quelle di istruttore e perfino di comando, ma anche di "spauracchio", poiché i mercenari "sono noti per la loro azione punitiva" contro coloro che combattono dalla parte ucraina. "Forse è un elemento per scoraggiare le folle e distogliere l'attenzione dai fallimenti di Klishchivka", ha aggiunto Yevlash, riferendosi a una delle città di confine dove hanno avuto luogo operazioni di gruppi paramilitari ultranazionalisti e anti-Cremlino. Secondo il portavoce, la "leggenda Wagner" è stata comunque distrutta dalle forze armate ucraine e con la morte del suo leader Yevgeny Prigozhin. Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi

etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) in collaborazione con Confcooperative. La kermesse è stata organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la partecipazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, UCID, Mus.e - Firenze, Federazione Toscana delle BCC, Coopersystem e Assicoper è quella di quest'anno assume un valore particolare dal momento che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato Sergio Mattarella assegnato alle manifestazioni di particolare rilevanza per le tematiche affrontate. Si tratta del primo e più importante riconoscimento in Italia dato dal Capo dello Stato per un festival dell'economia e di carattere culturale come ricordano gli organizzatori del Festival in una nota. "Sono più di 60 gli eventi in Italia dedicati ai temi dell'economia, della responsabilità sociale e della sostenibilità - si legge - e il riconoscimento di prestigio dato per la kermesse assume una rilevanza nazionale ancora più importante, perché si collega all'adesione



Taranto Buonasera
Ucraina: Kiev, 'ritorno Wagner in zone occupate per scoraggiare opposizione'

09/28/2023 14:12

Kiev, 28 set. (Adnkronos/Dpa/Europa Press) - Il ritorno dei mercenari del Gruppo Wagner nelle zone occupate dell'est del Paese funge anche da elemento di intimidazione e deterrenza per tutti quei russi che si sono mobilitati contro il Cremlino. Lo sostiene il portavoce del Fronte Orientale delle Forze Armate ucraine, Ilia Yevlash, secondo cui la funzione di Wagner risponderebbe non solo alla necessità di occupare posizioni rilevanti all'interno delle truppe russe, come quelle di istruttore e perfino di comando, ma anche di "spauracchio", poiché i mercenari "sono noti per la loro azione punitiva" contro coloro che combattono dalla parte ucraina. "Forse è un elemento per scoraggiare le folle e distogliere l'attenzione dai fallimenti di Klishchivka", ha aggiunto Yevlash, riferendosi a una delle città di confine dove hanno avuto luogo operazioni di gruppi paramilitari ultranazionalisti e anti-Cremlino. Secondo il portavoce, la "leggenda Wagner" è stata comunque distrutta dalle forze armate ucraine e con la morte del suo leader Yevgeny Prigozhin. Roma, 28 set. (Adnkronos) - Per 4 gironi Firenze sarà la capitale della nuova economia, quella cioè che prova a coniugare sviluppo e temi etici. Si infatti inaugurato oggi, presso la sede dell'Università di Firenze, la quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che proseguirà nella prestigiosa sede di Palazzo Vecchio da domani fino domenica 1 ottobre. "Oltre i limiti: l'impegno che (ci) trasforma" è il tema di quest'anno. Ci saranno due premi Nobel, Joseph Stiglitz, economista e vincitore del Premio per l'economia nel 2001, e Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana e Premio Nobel per la Pace nel 2003. Porterà il suo contributo anche Kaushik Basu, ex capo consigliere economico del Governo dell'India e capo economico della Banca Mondiale dal 2012 al 2016. Ma nella quattro giorni ci sarà spazio per moltissimi momenti di confronto e di dibattito. L'edizione è promossa come tutti gli anni da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito

Taranto Buonasera

Cooperazione, Imprese e Territori

della Carta di Firenze che il Capo dello Stato ha realizzato proprio in vista della sua partecipazione alla giornata di apertura della 2/a edizione nel 2020". Presenti fra gli Augusti Dell'Erba, presidente di Federcasse, **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali, Andrea Bocelli, l'ex ministro di Lavoro e politiche sociali Elsa Maria Fornero, il sindaco di Firenze Dario Nardella, Leonardo Becchetti, direttore del Fnec e co-fondatore di Next, Luigino Bruni, presidente di Sec. I lavori della manifestazione si alterneranno tra lectio civilis, dialoghi, laboratori e panel. A questi si affiancheranno i premi per gli Ambasciatori di economia civile, i format con gli storyteller affermati e i giovani talent e creator, gli appuntamenti Educational per gli studenti, i laboratori didattici per i più piccoli; le mostre per le famiglie e gli eventi serali con dj set, spettacoli e talk di Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Fasma e l'Accademia Bizantina.

CESENA: Trevi chiude il semestre con 23,6 milioni di utile

Il gruppo Trevi ha chiuso il primo semestre con un utile di 23,6 milioni rispetto a una perdita di 19,8 milioni registrata un anno fa. I ricavi sono saliti a 280,3 milioni (+18,7%) un ebitda ricorrente a 32,5 milioni (+40,8%), un risultato operativo netto pari a 20,3 milioni rispetto ad una perdita di 0,1 milioni nello stesso periodo del 2022. ALTRE NOTIZIE DI ECONOMIA ROMAGNA: **Legacoop**, nel prossimo semestre previste 3.300 assunzioni | VIDEO.

Tele Romagna 24

CESENA: Trevi chiude il semestre con 23,6 milioni di utile



09/28/2023 09:51 Francesca Leoni

Il gruppo Trevi ha chiuso il primo semestre con un utile di 23,6 milioni rispetto a una perdita di 19,8 milioni registrata un anno fa. I ricavi sono saliti a 280,3 milioni (+18,7%) un ebitda ricorrente a 32,5 milioni (+40,8%), un risultato operativo netto pari a 20,3 milioni rispetto ad una perdita di 0,1 milioni nello stesso periodo del 2022. ALTRE NOTIZIE DI ECONOMIA ROMAGNA: Legacoop, nel prossimo semestre previste 3.300 assunzioni | VIDEO.

Umbria Domani

Cooperazione, Imprese e Territori

Legacoop Umbria s'impegna a promuovere l'innovazione sociale ed economica

Legacoop Umbria s'impegna a promuovere l'innovazione sociale ed economica. Nasce da questo presupposto l'evento "Creare nuove imprese sostenibili", in programma per la giornata del 6 ottobre (ore 17,30 - Auditorium San Domenico) all'interno del Festival della Sociologia di Narni. L'iniziativa sarà l'occasione per presentare il progetto "Coopstartup **Legacoop** Umbria" che punta ad essere un passo avanti nella promozione e nel sostegno alla nuova imprenditoria nella regione. Il costante invecchiamento e l'alto tasso di emigrazione di giovani qualificati sono tra i fattori che influenzano anche il quadro economico umbro. Proprio per cercare di andare contro questa tendenza, il progetto Coopstartup ha l'obiettivo di sostenere una reazione positiva di fronte ad un quadro critico. **Legacoop** vuole impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative e mette a disposizione contributi economici, percorsi di formazione ad hoc per la fase progettuale e postprogettuale. Offrirà, poi, un costante accompagnamento per il periodo iniziale delle attività. I tre progetti giudicati più interessanti riceveranno anche un contributo a fondo perduto. Importante sarà anche la presenza istituzionale nel progetto che vedrà il patrocinio della Regione, di Anci Umbria e della Camera di Commercio dell'Umbria, la collaborazione dell'Università degli Studi di Perugia e di Mich srl-Maestrale Innovation Creative Hub ed il sostegno di Banca Etica ed UniAssiTeam. "Siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico - spiega il presidente di **Legacoop** Umbria Danilo Valenti - e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte. Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto". L'evento del 6 ottobre a Narni "Creare nuove imprese sostenibili" sarà anche l'occasione per un dibattito sulle condizioni attuali del sistema economico regionale, parteciperanno: Michele Fioroni - Assessore regionale allo sviluppo economico, Marcello Signorelli - Direttore del dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia, Simone Gamberini - Presidente nazionale **Legacoop**, Danilo Valenti - Presidente **Legacoop** Umbria, Donato Archetti - Area Progetti di **Coopfond**, Carlo Ottone Amministratore delegato di Maestrale Innovation Creative Hub. Sarà presentata anche la testimonianza di Multicoopter Drone, una startup cooperativa consolidata, presente il Presidente Lorenzo Marzolla.



Legacoop Umbria creerà e sosterrà 10 nuove startup sostenibili

Legacoop Umbria presenta il progetto "Coopstartup **Legacoop** Umbria". L'Umbria affronta sfide significative, tra cui l'invecchiamento della popolazione e l'emigrazione dei giovani qualificati, che influenzano il quadro economico della regione. In risposta a queste sfide, **Legacoop** Umbria ha deciso di agire promuovendo l'innovazione imprenditoriale e sostenendo nuove iniziative imprenditoriali. Il progetto "Coopstartup **Legacoop** Umbria" prevede il finanziamento di 10 nuove startup cooperative e offre loro supporto nella fase di progettazione e nell'avvio delle attività. Le startup selezionate riceveranno anche contributi a fondo perduto per sostenere la loro crescita. Inoltre, il progetto gode del patrocinio della Regione Umbria, di Anci Umbria e della Camera di Commercio dell'Umbria, oltre a collaborare con l'Università degli Studi di Perugia, Mich srl-Maestrale Innovation Creative Hub, Banca Etica e UniAssiTeam. Il presidente di **Legacoop** Umbria, Danilo Valenti, ha sottolineato l'importanza di sostenere le idee imprenditoriali innovative e di dare una risposta alle sfide economiche della regione. L'evento "Creare nuove imprese sostenibili", in programma per il 6 ottobre a Narni, rappresenterà un'occasione per discutere delle condizioni economiche attuali della regione e coinvolgerà figure istituzionali e accademiche, tra cui Michele Fioroni (Assessore regionale allo sviluppo economico) e Marcello Signorelli (Direttore del dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia). Sarà anche presentata la testimonianza di Multicoopter Drone, una startup cooperativa già consolidata nella regione.



Umbria On

Cooperazione, Imprese e Territori

Creare nuove imprese sostenibili: Legacoop ne parla a Narni Il 6 ottobre all'auditorium San Domenico verrà presentato il progetto 'Coopstartup Legacoop Umbria' per la promozione e il sostegno alla nuova imprenditoria nella regione Condividi questo articolo su

Home » 28 Set 2023 16:07 Promuovere l'innovazione sociale ed economica. Con questo obiettivo nasce l'evento, organizzato da **Legacoop** Umbria, 'Creare nuove imprese sostenibili', in programma il 6 ottobre dalle 17.30 all'auditorium San Domenico di Narni, all'interno del Festival della sociologia. Nel corso dell'iniziativa verrà presentato il progetto 'Coopstartup **Legacoop** Umbria' per la promozione e il sostegno alla nuova imprenditoria nella regione. L'evento sarà anche l'occasione per un dibattito sulle condizioni attuali del sistema economico regionale, parteciperanno: Michele Fioroni (assessore regionale allo sviluppo economico), Marcello Signorelli (direttore del dipartimento di economia dell'Università di Perugia), Simone Gamberini (presidente nazionale **Legacoop**), Danilo Valenti (presidente **Legacoop** Umbria), Donato Archetti (area progetti di **Coopfond**), Carlo Ottone (amministratore delegato di Maestrale innovation creative hub). Sarà presentata anche la testimonianza di Multicoopter drone, una startup cooperativa consolidata, presente il presidente Lorenzo Marzolla. «Vogliamo impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative» «Il costante invecchiamento e l'alto tasso di emigrazione di giovani qualificati sono tra i fattori che influenzano anche il quadro economico umbro. Proprio per cercare di andare contro questa tendenza, il progetto 'Coopstartup' - spiegano - ha l'obiettivo di sostenere una reazione positiva di fronte ad un quadro critico. Vogliamo impiantare le ali a 10 nuove startup cooperative e mettere a disposizione contributi economici, percorsi di formazione ad hoc per la fase progettuale e postprogettuale. Offriremo, poi, un costante accompagnamento per il periodo iniziale delle attività. I tre progetti giudicati più interessanti riceveranno anche un contributo a fondo perduto. Importante sarà anche la presenza istituzionale nel progetto che vedrà il patrocinio della Regione, di Anci Umbria e della Camera di commercio dell'Umbria, la collaborazione dell'Università di Perugia e di Maestrale innovation creative hub ed il sostegno di Banca Etica ed UniAssiTeam». Il presidente di **Legacoop** Umbria Danilo Valenti sottolinea che «siamo consapevoli delle criticità e delle sfide del nostro sistema economico e con questo progetto intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità mettendo in campo delle risposte. Occorre ripartire dalle idee, da chi ha buone idee per nuove imprese e merita di essere sostenuto». Condividi questo articolo su.



Granchio blu, dalla Regione pronti i ristori per le attività colpite. I pescatori: «I danni devono essere risarciti»

«I fondi per lo smaltimento e per il contenimento dell'emergenza non bastano per aiutare i lavoratori, occorre prevedere un ristoro dei danni» La Regione Sardegna è pronta a varare misure di sostegno a favore dei pescatori danneggiati dalla proliferazione del granchio blu nelle lagune dell'Isola. Lo ha detto l'assessora all'Agricoltura Valeria Satta intervenuta ieri, con il collega all'Ambiente Marco Porcu, alla seduta congiunta delle commissioni "Attività Produttive" e "Governo del territorio" del Consiglio Regionale. «La Regione si muoverà di concerto con il Governo che ha appena messo a punto la bozza del decreto legge che destinerà al settore della pesca circa 13 milioni di euro. Ai 2,9 milioni già stanziati per la cattura massiva e lo smaltimento dei granchi, si aggiungono altri 10 milioni per l'acquisto di attrezzature di protezione degli impianti di molluschicoltura dai granchi e strumenti di contenimento della specie invasiva. Previsti anche dei fondi per la ricostituzione delle imprese danneggiate». Risorse che però non prevedono il ristoro dei danni subiti in questi mesi dai pescatori. «Il granchio blu è diventata una vera piaga - hanno detto Giacomo Contu e Francesco Picchereddu della cooperativa "Il Risveglio" di Orosei - nelle nostre lagune non è rimasto più niente. I granchi si sono mangiati tutto: orate, spigole, cozze, vongole, ostriche. Anche le nostre attrezzature sono ormai inservibili». Danni che vanno immediatamente indennizzati, secondo le associazioni di categoria, per permettere alle cooperative di pescatori di andare avanti. I fondi per lo smaltimento e per il contenimento dell'emergenza non bastano per aiutare i lavoratori, occorre prevedere un ristoro dei danni. Lo hanno chiesto tutti i rappresentanti dei pescatori: Paolo Ninniri (Copagri), Mauro Steri (Lega Coop) e Luigi Carmelo Pisu (Agci). «Le misure del Governo vanno bene ma sono fatte per il Veneto e la Lombardia dove le cooperative hanno già smaltito quantità industriali di granchi e possono emettere le fatture per essere rimborsati. In Sardegna la situazione è diversa - ha detto Mauro Steri - non c'è attività di smaltimento. Chi ha subito danni deve essere risarcito». Ipotesi su cui hanno concordato i presidenti delle Commissioni Piero Maieli e Giuseppe Talanas. Nei prossimi giorni, con i tecnici dell'assessorato si metterà a punto un emendamento da inserire in uno dei prossimi provvedimenti finanziari. Sul fronte della ricerca, il professor Marco Casu della Facoltà di Veterinaria di Sassari ha suggerito uno studio sulle modalità di insediamento e di riproduzione del granchio che permetta di mettere a punto valide azioni di contenimento: «Eradicare la specie è impossibile - ha sottolineato Casu - i granchi blu mangiano tutto ciò che trovano e quando si crea il vuoto biologico si mangiano tra di loro. Una femmina adulta depone fino a due milioni di uova, basta questo dato per capire quale sia il problema che abbiamo di fronte». (Unioneonline/v.l.) © Riproduzione riservata.



Blue crab, refreshments are ready from the Region for the affected businesses. Fishermen: «The damages must be compensated»

"The funds for disposal and containment of the emergency are not enough to help workers, compensation for damages must be provided" The Sardinia Region is ready to launch support measures in favor of fishermen damaged by the proliferation of blue crabs in the island's lagoons. This was said by Agriculture Councilor Valeria Satta who spoke yesterday, with her Environment colleague Marco Porcu, at the joint session of the "Productive Activities" and "Territorial Government" commissions of the Regional Council. «The Region will move in concert with the Government which has just finalized the draft of the decree law which will allocate approximately 13 million euros to the fishing sector. To the 2.9 million already allocated for the mass capture and disposal of crabs, another 10 million are added for the purchase of equipment to protect shellfish farming plants from crabs and tools for containment of the invasive species. Funds are also provided for the reconstitution of damaged businesses." Resources which, however, do not provide compensation for the damage suffered by fishermen in recent months. «The blue crab has become a real plague - said Giacomo Contu and Francesco Pichereddu of the "Il Risveglio" cooperative in Orosei - there is nothing left in our lagoons. The crabs ate everything: sea bream, sea bass, mussels, clams, oysters. Even our equipment is now useless." Damages that must be immediately compensated, according to trade associations, to allow fishermen's cooperatives to move forward. The funds for disposal and containment of the emergency are not enough to help workers, compensation for damages must be provided. All the fishermen's representatives asked for it: Paolo Ninniri (Copagri), Mauro Steri (Lega Coop) and Luigi Carmelo Pisu (Agci). «The Government's measures are good but they are made for the Veneto and Lombardy where the cooperatives have already disposed of industrial quantities of crabs and can issue invoices to be reimbursed. In Sardinia the situation is different - said Mauro Steri - there is no disposal activity. Anyone who suffered damage must be compensated." Hypothesis on which the presidents of the Commissions Piero Maieli and Giuseppe Talanas agreed. In the next few days, an amendment will be developed with the department's technicians to be included in one of the next financial provisions. On the research front, Professor Marco Casu of the Veterinary Faculty of Sassari suggested a study on the methods of settlement and reproduction of the crab which would allow for the development of valid containment actions: «Eradicating the species is impossible - underlined Casu - blue crabs eat everything they find and when the biological vacuum is created they eat each other. An adult female lays up to two million eggs, this data is enough to understand the problem we are facing." (Unioneonline/vl) © Riproduzione riservata.



09/28/2023 10:19

"The funds for disposal and containment of the emergency are not enough to help workers, compensation for damages must be provided" The Sardinia Region is ready to launch support measures in favor of fishermen damaged by the proliferation of blue crabs in the island's lagoons. This was said by Agriculture Councilor Valeria Satta who spoke yesterday, with her Environment colleague Marco Porcu, at the joint session of the "Productive Activities" and "Territorial Government" commissions of the Regional Council. «The Region will move in concert with the Government which has just finalized the draft of the decree law which will allocate approximately 13 million euros to the fishing sector. To the 2.9 million already allocated for the mass capture and disposal of crabs, another 10 million are added for the purchase of equipment to protect shellfish farming plants from crabs and tools for containment of the invasive species. Funds are also provided for the reconstitution of damaged businesses." Resources which, however, do not provide compensation for the damage suffered by fishermen in recent months. «The blue crab has become a real plague - said Giacomo Contu and Francesco Pichereddu of the "Il Risveglio" cooperative in Orosei - there is nothing left in our lagoons. The crabs ate everything: sea bream, sea bass, mussels, clams, oysters. Even our equipment is now useless." Damages that must be immediately compensated, according to trade associations, to allow fishermen's cooperatives to move forward. The funds for disposal and containment of the emergency are not enough to help workers, compensation for damages must be provided." All the

Speranze di rinascita affidate alla Zes

Il prefetto Dionisi: «Il territorio non perda questa opportunità di riscatto sociale» «È necessario che il territorio del Nuorese non perda questa fondamentale opportunità di riscatto sociale ed economico fornita dalla Zes». A ribadirlo ieri il prefetto di Nuoro Giancarlo Dionisi, alla fine del tavolo tecnico convocato in Prefettura con i rappresentanti di tutte le associazioni produttive del territorio e il commissario del Governo per la Zes in Sardegna, Alessandro Cadau. Si parla di un'occasione, un volano per invertire il trend della spopolamento delle zone interne. Un treno che non si può perdere. Il Prefetto si è detto pronto a farsi portavoce dell'istanza anche davanti al Ministero ma ha ammonito: «Bisogna proseguire uniti senza abbandonarsi a personalismi e logiche campanilistiche». Un richiamo forte a tutte le associazioni e istituzioni, per lavorare insieme nel bene del territorio. I protagonisti Attorno al tavolo, prima tappa del percorso per arrivare alla costruzione della Zona economica speciale estesa anche all'intera Provincia di Nuoro, c'erano proprio tutti. I vertici amministrativi delle istituzioni provinciali, l'amministratore straordinario della Provincia, gli esponenti di Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, **Legacoop**, oltre ai presidenti dei Consorzi industriali provinciali di Nuoro e Ogliastra, commissari liquidatori dei consorzi Zir di Macomer e Pratosardo. È stato proprio Dionisi a sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità. «L'istituzione, da gennaio, della Zes a tutto il Mezzogiorno e, quindi, all'intero territorio della Sardegna - ha detto -, rappresenta, per l'area della Provincia di Nuoro, finalmente, una opportunità straordinaria per le aziende già operative e per quelle che si insedieranno, che potranno beneficiare di speciali condizioni su investimenti e sviluppo d'impresa». Plauso delle associazioni Una tesi che hanno condiviso tutti gli attori, che hanno sottolineato le opportunità concesse dalla Zes, definita dallo stesso Dionisi: «Volano determinante per invertire il trend negativo a cui è sottoposto il tessuto socio economico del territorio, frenare il suo progressivo spopolamento e rilanciare l'economia sana e produttiva di queste - aree centrali della Sardegna. Ho registrato un fortissimo interesse di tutte le categorie produttive della Provincia a partecipare con progetti di investimento per le attività imprenditoriali esistenti o per l'avvio di nuove realtà economiche, alla Zes unica per il Mezzogiorno». Nella riunione, Cadau ha spiegato il dettato normativo, mentre il rappresentate del Governo in città ha confermato il proprio impegno per farsi portavoce: «presso tutti gli enti locali della provincia, i competenti assessorati regionali, per ribadire con forza la necessità che questo territorio non perda questa opportunità di riscatto sociale ed economico, con le necessarie interlocuzioni con il Ministro per gli Affari europei per acquisire gli strumenti indispensabili ad affermare le esigenze di questa parte della Sardegna». RIPRODUZIONE RISERVATA



Il prefetto Dionisi: «Il territorio non perda questa opportunità di riscatto sociale» «È necessario che il territorio del Nuorese non perda questa fondamentale opportunità di riscatto sociale ed economico fornita dalla Zes». A ribadirlo ieri il prefetto di Nuoro Giancarlo Dionisi, alla fine del tavolo tecnico convocato in Prefettura con i rappresentanti di tutte le associazioni produttive del territorio e il commissario del Governo per la Zes in Sardegna, Alessandro Cadau. Si parla di un'occasione, un volano per invertire il trend della spopolamento delle zone interne. Un treno che non si può perdere. Il Prefetto si è detto pronto a farsi portavoce dell'istanza anche davanti al Ministero ma ha ammonito: «Bisogna proseguire uniti senza abbandonarsi a personalismi e logiche campanilistiche». Un richiamo forte a tutte le associazioni e istituzioni, per lavorare insieme nel bene del territorio. I protagonisti Attorno al tavolo, prima tappa del percorso per arrivare alla costruzione della Zona economica speciale estesa anche all'intera Provincia di Nuoro, c'erano proprio tutti. I vertici amministrativi delle istituzioni provinciali, l'amministratore straordinario della Provincia, gli esponenti di Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Legacoop, oltre ai presidenti dei Consorzi industriali provinciali di Nuoro e Ogliastra, commissari liquidatori dei consorzi Zir di Macomer e Pratosardo. È stato proprio Dionisi a sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità. «L'istituzione, da gennaio, della Zes a tutto il Mezzogiorno e, quindi, all'intero territorio della Sardegna - ha detto -, rappresenta, per l'area della Provincia di Nuoro, finalmente, una opportunità straordinaria per le aziende già operative e per quelle che si insedieranno, che potranno beneficiare di speciali condizioni su investimenti e sviluppo d'impresa». Plauso delle associazioni Una tesi che

Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

«Granchio blu, ristori subito»

Primo ok del Consiglio alle **coop** Lotta al granchio blu, sostegno economico ai pescatori danneggiati: ieri in Consiglio regionale la quarta commissione (che fra le sue competenze ha la difesa dell'ambiente) e la quinta (attività produttive) hanno ascoltato gli assessori all'Agricoltura Valeria Satta e all'Ambiente Marco Porcu, oltre ai rappresentanti della facoltà di Veterinaria di Sassari, a quelli di Copagri, **Lega Coop**, Agci e della cooperativa pescatori "Il Risveglio" di Orosei. Lagune svuotate Per i rappresentanti della **coop**, Giacomo Contu e Francesco Picchereddu, «il granchio blu è diventata una vera piaga; nelle nostre lagune non è rimasto più niente; i granchi si sono mangiati tutto: orate, spigole, cozze, vongole, ostriche. Anche le nostre attrezzature sono ormai inservibili». Paolo Ninniri (Copagri), Mauro Steri (**Lega Coop**) e Luigi Carmelo Pisu (Agci) hanno spiegato: «Le misure del governo vanno bene ma sono fatte per il Veneto e la Lombardia, dove le cooperative hanno già smaltito quantità industriali di granchi e possono emettere le fatture per essere rimborsati. In Sardegna la situazione è diversa, non c'è attività di smaltimento. Chi ha subito danni deve essere risarcito». La disponibilità della Giunta c'è. L'assessora Satta ha detto: «Ci muoveremo di concerto con il governo che ha appena messo a punto la bozza del decreto legge che destinerà al settore della pesca circa 13 milioni di euro. Ai 2,9 milioni già stanziati per la cattura massiva e lo smaltimento dei granchi si aggiungono altri 10 milioni per l'acquisto di attrezzature di protezione degli impianti di molluschicoltura dai granchi e strumenti di contenimento della specie invasiva. Sono previsti anche dei fondi per la ricostituzione delle imprese danneggiate». Proposta di legge Il presidente della quarta commissione, Giuseppe Talanas, pensa a un indennizzo rapido: «Bisogna intervenire subito per risarcire sia chi ha subito danni materiali nelle attrezzature di pesca, ma anche chi ha subito riduzione del fatturato, a causa della drastica riduzione del pescato. Nei prossimi giorni presenteremo una proposta di legge per il ristoro dei danni». Sulla stessa linea Piero Maieli, presidente della quinta commissione, favorevole all'idea di impostare un rapido risarcimento dei danni subiti dalle imprese. RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfogliare il quotidiano da tutti i dispositivi.



Primo ok del Consiglio alle **coop** Lotta al granchio blu, sostegno economico ai pescatori danneggiati: ieri in Consiglio regionale la quarta commissione (che fra le sue competenze ha la difesa dell'ambiente) e la quinta (attività produttive) hanno ascoltato gli assessori all'Agricoltura Valeria Satta e all'Ambiente Marco Porcu, oltre ai rappresentanti della facoltà di Veterinaria di Sassari, a quelli di Copagri, Lega Coop, Agci e della cooperativa pescatori "Il Risveglio" di Orosei. Lagune svuotate Per i rappresentanti della **coop**, Giacomo Contu e Francesco Picchereddu, «il granchio blu è diventata una vera piaga; nelle nostre lagune non è rimasto più niente; i granchi si sono mangiati tutto: orate, spigole, cozze, vongole, ostriche. Anche le nostre attrezzature sono ormai inservibili». Paolo Ninniri (Copagri), Mauro Steri (Lega Coop) e Luigi Carmelo Pisu (Agci) hanno spiegato: «Le misure del governo vanno bene ma sono fatte per il Veneto e la Lombardia, dove le cooperative hanno già smaltito quantità industriali di granchi e possono emettere le fatture per essere rimborsati. In Sardegna la situazione è diversa, non c'è attività di smaltimento. Chi ha subito danni deve essere risarcito». La disponibilità della Giunta c'è. L'assessora Satta ha detto: «Ci muoveremo di concerto con il governo che ha appena messo a punto la bozza del decreto legge che destinerà al settore della pesca circa 13 milioni di euro. Ai 2,9 milioni già stanziati per la cattura massiva e lo smaltimento dei granchi si aggiungono altri 10 milioni per l'acquisto di attrezzature di protezione degli impianti di molluschicoltura dai granchi e strumenti di contenimento della specie invasiva. Sono previsti anche dei fondi per la ricostituzione delle imprese danneggiate». Proposta di legge Il presidente della quarta commissione, Giuseppe Talanas, pensa a un indennizzo rapido: «Bisogna intervenire subito per risarcire sia chi ha subito danni materiali nelle attrezzature di pesca, ma anche chi ha subito riduzione del fatturato, a causa della drastica riduzione del pescato. Nei prossimi giorni presenteremo una proposta di legge per il ristoro dei danni». Sulla stessa linea Piero Maieli, presidente della quinta commissione, favorevole all'idea di impostare un rapido risarcimento dei danni subiti dalle imprese. RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfogliare il quotidiano da tutti i dispositivi.

Prescrizione, sì alle vecchie regole Azione e Iv votano con il governo

Addio alla riforma Cartabia. Pd e M5S protestano. Intercettazioni, alla Camera passa il decreto

Virginia Piccolillo

Roma Il via libera al decreto legge con nuove regole sulle intercettazioni e l'accordo di maggioranza sull'abolizione dell'improcedibilità e il ritorno alla prescrizione «sostanziale» riaccendono lo scontro sulla giustizia tra un ricompattato «campo largo» - Pd, M5S e Avs - e la maggioranza, sostenuta da Azione e Italia viva.

In una giornata di fuoco per la giustizia è passato con 164 «sì» e 68 «no» il decreto Omnibus che ora, al Senato, dovrà avere l'ok definitivo entro il 9 ottobre. Nel testo anche le novità sulle intercettazioni: vengono estese, in modo retroattivo, le procedure semplificate previste per i reati di mafia anche ai reati ad essa collegati e si prevedono limiti più stringenti sulle trascrizioni.

Ma lo scontro si è acceso soprattutto su quell'accordo, raggiunto in commissione Giustizia, tra maggioranza e Azione-Italia viva, per ripristinare la prescrizione. Approvato un testo base, la proposta di legge del forzista Pietro Pittalis che elimina l'istituto della improcedibilità in Appello, previsto dalla riforma Cartabia, supera la legge Bonafede che bloccava il decorrere dei tempi di prescrizione dopo il primo grado di giudizio e prevede un ritorno alla «prescrizione sostanziale». Una mediazione raggiunta dopo che nella stessa maggioranza si è sfiorata la rottura. Con la Lega che premeva per un ritorno tout court alla prescrizione lunga della legge ex Cirielli, voluta da Silvio Berlusconi, e, all'opposto, FdI che riteneva il combinato disposto di prescrizione lunga e abolizione della improcedibilità un «liberi tutti inaccettabile». Sarà «prescrizione sostanziale», assicurano da FdI. Anche se lo stesso Enrico Costa (Azione) per ritirare la sua proposta, la prima calendarizzata in Aula, ha chiesto l'adozione del testo Pittalis, spiega, proprio perché «prevede il ritorno alla ex Cirielli».

Ora si attendono gli emendamenti e il passaggio in Aula e il presidente della commissione giustizia, Ciriaco De Mita (FdI) assicura «che verranno prese in esame tutte le proposte». In realtà potrebbe intervenire prima un decreto del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che aveva annunciato per novembre un'iniziativa in tal senso.

L'opposizione, per bocca del M5S Giuseppe Conte accusa il governo: «Che sovranità può rivendicare lo Stato italiano quando non vuole celebrare i processi?». La dem Debora Serracchiani attacca «la furia ideologica del governo».

E c'è chi fa notare che «abolire l'improcedibilità in piena fase di attuazione del Pnrr sarebbe un vero suicidio», giacché la riforma è sotto la lente di Bruxelles. E sul dl le opposizioni accusano il governo di depotenziare le intercettazioni e l'uso del trojan.

Ma il governo, con il sottosegretario FdI Andrea Delmastro, rivendica: «Vogliamo eliminare l'improcedibilità



Corriere della Sera

Primo Piano e Situazione Politica

introdotta dal ministro Cartabia, e votata da Conte, che rottamava i processi più gravi in Appello. E sul decreto abbiamo fatto esattamente il contrario di ciò di cui veniamo accusati. Non abbiamo limitato ma esteso la procedura semplificata per le intercettazioni anche a reati non di mafia. Basterà contestare l'aggravante del metodo mafioso». E aggiunge: «Lo abbiamo garantito per il futuro ma anche per il passato: con effetto retroattivo per salvaguardare processi in corso che per effetto di una sentenza di Cassazione rischiavano di saltare».

Mentre il viceministro forzista Francesco Paolo Sisto sottolinea: «Il decreto è un provvedimento equilibrato che introduce più garanzie in perfetta sintonia con la linea Nordio: ora la polizia giudiziaria non può riportare le intercettazioni irrilevanti e ha l'obbligo di trascrivere anche quelle a favore dell'indagato e il giudice, nell'autorizzarle, deve dare una motivazione autonoma e individuare elementi concreti».

La votazione finale del decreto non ha avuto l'ok del Terzo polo. Perché è «una sanatoria di intercettazioni illegittime e inutilizzabili» dice Costa, orgoglioso invece di un ordine del giorno, passato in Aula, contro le manipolazioni da intelligenza artificiale sulle intercettazioni. Prevede di garantire una perizia sui file audio in caso di sospetti. E spiega: «Se Salvini nei video può parlare francese figuriamoci cosa può ormai accadere».

Intervista all'ex segretario dem

Bersani "Trattano Elly come una macchietta ma la speranza è lei"

DI GIOVANNA VITALE

Onorevole Pierluigi Bersani, partiamo da Napolitano: condivide il giudizio di Occhetto secondo cui il suo più grosso errore fu far nascere il governo Monti, causa della grande crisi della sinistra?

«Bisogna guardare alla situazione di allora: lo spread a 600 e i pochi voti che mancavano a Berlusconi in Parlamento per restare in sella. Voti che sarebbero ricomparsi se si fossero prospettate le elezioni anticipate. Per cui l'alternativa era: o ci prendiamo Monti o ci teniamo Berlusconi».

Lei però il voto l'avrebbe voluto e forse, da segretario del Pd, sarebbe diventato premier: tutta un'altra storia, non crede?

«Certo, nel 2013 avrei voluto provarci, perché serviva un governo del cambiamento.

Prima andare al voto non era nelle possibilità: affondavamo nello spread, saremmo finiti come la Grecia».

E così il Pd sostenne Monti, che poi si candidò alle politiche e la fece "non vincere". Pentito?

«Nel partito c'era un sacco di gente che voleva l'agenda Monti, anche candidarlo premier. Credo di aver dimostrato quella che è sempre stata una mia idea testarda, ossia che il compito del Pd non è tenere in equilibrio il sistema, ma organizzare il campo dell'alternativa. Perché l'alternativa stessa è l'equilibrio del sistema. Anche se ci ho lasciato la pelle».

Dieci anni più tardi sempre lì siamo: a organizzare campi.

«Infatti occorre darsi una svegliata.

Partendo da un punto: quelli della mia generazione e limitrofe - politici, commentatori, giornalisti - cambino le lenti agli occhiali. E le scelgano almeno bifocali. In Italia c'è un salto generazionale sul piano culturale, politico e di linguaggio che non si può ignorare».

Cosa vedrebbero con le lenti giuste?

«Se guardassero Schlein dal basso invece che dall'alto vedrebbero che le perplessità di una parte delle nostre generazioni sono la speranza di una parte delle nuove».

Ma così non si rischia di perdere chi la ritiene troppo movimentista?

«Il nuovo sguardo da solo non basta, ma non si può prescindere. Sennò tiriam via una fetta di sinistra».



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

Consigli?

«Attenzione alle manovrette di un certo establishment che pensa: c'è una destra in difficoltà, una sinistra che balbetta, troveremo qualcosa di extracorporeo, di extrapolitico, che sopperisca».

Esiste già?

«No, ma c'è il desiderio. Lo sento, son sensibile alle foglie. Inutile fare gli ingenui. C'è un pezzo di sistema che sta trattando Elly come una macchietta».

E lei, come sta reagendo?

«Hacapitoduecose: bisogna riconnettere il Pd al suo mondo reale potenziale, rispetto al quale c'è stato uno scisma profondo.

E poi costruire un campo dell'alternativa, tenendo aperto il partito. Io mi iscrissi al Pci quando Berlinguer disse: entrate e cambiateci.

Perché non sia un flatus voci, una chiacchiera, bisogna spazzare via questa stupidaggine della dialettica fra moderate e radicali, che è ridicola davanti a una destra-destra che affossa il Paese. Si tratta di posizionamenti interni che spariscono quando si affrontano questioni come lavoro, sanità, diritti, armi».

Su cui però il nuovo Pd è apparso spesso diviso, esitante.

«È il tipico argomento della destra che cerca di inchiodare il Pd alla sua caricatura: un partito che dice Europa comunque, accoglienza comunque, ambiente comunque.

Ecco perché noi questi sacrosanti temi dobbiamo farli leggere con la cartina di tornasole dell'emergenza sociale e dell'azione di governo. Se si gareggia a propagande contrapposte vincono loro».

Ce la farà la sinistra a copiare la destra che si fa la guerra ma resta unita?

«Nella competizione, che è naturale, andrà più avanti chi si dimostrerà più generoso. Perché la gente comincia a capire. Mi piace che Elly non si lasci provocare da punzecchiature, prese di distanza, polemiche. Mantiene un profilo unitario. Bene, deve tirare dritto».

Alle Europee si vota con il proporzionale, la sfida 5S-Pd non è inevitabile?

«Anche la destra concorre alle Europee, ma gli elettori sanno che è una coalizione. E ci saranno pure regionali e amministrative, bisogna assolutamente mettersi d'accordo.

Se noi consentiamo il radicamento di Meloni e Salvini nei territori è finita. È urgente mostrare che è in cammino la costruzione del campo».

Siamo in ritardo?

«Secondo me sì».

La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

Provi a indicare una ricetta.

«Primo: volerlo. Secondo: partire da quel che più unisce. Terzo: lavorare per rendere compatibile quel che ti differenzia. Abbiamo sempre fatto così: l'Ulivo, l'Unione In Europa accade ovunque servano alleanze per governare».

Conte però continua a smarcarsi.

«Spero siano solo tatticismi. Pensare che sia il più divisivo a vincere la competizione significa star fuori come un balcone: da qui a sei mesi ci sarà un'onda che chiederà unità per l'alternativa».

Ci riuscirete?

«Io sono convinto che fra Pd, 5S e Avs una quadra si trova. Poi però occorre l'altro filone, quello liberal-democratico. In passato abbiamo avuto come alleati Maccanico, Dini, non certo suppellettili. Una minoranza, tuttavia preziosa. Calenda non vuole? Dovremo trovare qualche altra soluzione».

Non starà pensando a Renzi?

«Renzi sta andando dove l'ha sempre portato il cuore».

Calenda si convincerà?

«Trovo alcune sue posizioni condivisibili e lo stimo anche, il problema è che sembra non voglia mai tenere i piedi alla sera dove li ha messi la mattina».

È inaffidabile?

«Semplicemente ritiene che ci possa essere un centro che dirige il traffico.

E non capisce che ormai in tutto il mondo chi sta un po' di qua e un po' di là finisce per essere visto come il servo di due padroni».

C'è anche un problema di leadership della coalizione, per risolverlo serve un Prodi, un federatore?

«Questo è un tema vero, solo lo metti in fondo. Non si tratta di scegliere un papa straniero, ma un guidatore per il campo dell'alternativa che abbia come chiave del programma l'universalismo contro il corporativismo per tenere assieme una società che si sta disgregando».

Lei che ruolo giocherà?

«Io non ho più l'età per tirare, ma ho ancora la forza per spingere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Ex segretario Pierluigi Bersani è stato segretario del Pd dal 2009

La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

al 2013. Ha fondato Articolo Uno ed è rientrato nel Pd nel 2023.

LA POLEMICA

Schlein bacchetta Conte "Non prendo lezioni da lui"

La segretaria dem sul leader 5S: "La sua terza via sui migranti? Non si capisce". A colloquio col premier portoghese Costa su salario minimo e clima. Verso il congresso del Pd in Campania, tregua con De Luca

DI LORENZO DE CICCO

ROMA - Strappata una mezza "pax" con uno degli arcinemici interni, Vincenzo De Luca, con l'annuncio del congresso in Campania a inizio 2024, Elly Schlein ha un altro fronte su cui concentrarsi. Il rapporto con i 5S, che sembrava rammendato, dopo il divorzio dell'era Letta, e invece, con l'approssimarsi delle Europee, si è tornati (quasi) al punto di partenza.

La segretaria di solito replica con toni concilianti, esperta di dribbling alle polemiche, ma ogni tanto, quando non ha una telecamera puntata sotto al naso, si lascia andare a qualche sfogo. «La terza via di Giuseppe Conte sui migranti?

Ma cos'è? Qualcuno l'ha capita? Io no». Il leader 5S è un populista?

«Può essere, ma io una cosa mi sono sempre promessa e la ripeto anche ai miei collaboratori: se mai cambierò idea in base ai sondaggi, fermatemi e smetto di fare politica». Considerazioni che la leader dem dispensava l'altro ieri, a sera, da un divanetto della Camera. Altro che sfuggente: era un fiume in piena. Anche contro il governo.

«Non c'è nessuna invasione. Giorgia Meloni può anche scazzottarsi con Germania e Francia - le parole della segretaria del Pd a Repubblica - e per carità, anche questi paesi hanno responsabilità. Ma la destra sbaglia bersaglio, il problema sono i loro amici sovranisti».

Inevitabile chiedere a Schlein della sterzata di Conte, passato dai decreti Sicurezza a braccetto con Matteo Salvini al rinnegarli col governo giallorosso, fino a tornare a bersagliare il Pd per «l'accoglienza indiscriminata». «Sulle politiche migratorie - la replica di Schlein - non mi faccio dare lezioni. Ho guidato i socialisti nel processo di riforma del regolamento di Dublino, ho studiato per 5 anni questi temi». La terza via di cui parla Conte per distanziarsi da Meloni e dai dem? «Ma qualcuno ha capito cosa sia? Io no». Fa anche il gesto della mano, a cucchiaio. «Se qualcuno si butta a destra, ci regala uno spazio politico, penso ai cattolici. Io, in ogni caso, non cambio idea. E credo che la nostra linea sia chiara».

Sul complicato rapporto col Movimento, le dà man forte l'ex rivale del congresso, Stefano Bonaccini: «Non possiamo accogliere chiunque, ma Conte ha un approccio diverso dal nostro per un motivo: li ha firmati lui i decreti sicurezza di Salvini e quelle impronte restano», diceva il governatore emiliano ieri, ospite di Metropolis, il talk web del gruppo Gedi. Che l'ex premier voglia smarcarsi il più possibile è ormai un dato di fatto: dopo l'accordo sul salario minimo, il Movimento vuole smarcarsi dalla proposta



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

di legge comune sulla sanità. Non piace, a Conte e soci, lo schema prospettato da Carlo Calenda a Schlein, che prevede 2 miliardi di euro per tagliare le liste d'attesa, tramite rimborsi ai privati. Il "modello salario minimo" sembra già in crisi.

Schlein però non ha perso la speranza. Confida di allargare il fronte a un altro tema: la settimana lavorativa "corta" di 4 giorni, che piace a Beppe Grillo, di cui ha parlato a lungo ieri a Roma con Antonio Costa. Il premier portoghese, con cui ha discusso anche di salario minimo, migranti e transizione ecologica, ha raccontato a Schlein delle imprese lusitane che hanno già avviato la sperimentazione, con successo. Chissà se sarà un modo per riavvicinarsi al Movimento, dopo gli ultimi screzi.

Sul versante interno, mentre Dario Franceschini, federatore di un nuovo correntone, invita tutti a «non indebolire Elly», per Schlein arrivano novità dal fronte De Luca: ieri Antonio Misiani, a cui ha affidato il commissariamento della Campania causa tessere farlocche, ha annunciato che entro ottobre riaprirà il tesseramento a Caserta e che «se tutti lavoriamo bene » tra gennaio e febbraio 2024 si terrà il congresso regionale. Come chiedeva il governatore. Non è una pace, forse, ma almeno una tregua, in attesa di riaprire il capitolo del terzo mandato.

Opposizioni all'attacco sulla Nadev: "La manovra sarà un pannicello caldo"

Schlein: "Non manterranno le promesse" Conte: "Ora la loro propaganda è finita"

roma La nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, approvata dal governo, «conferma che non riusciranno a mantenere le promesse che hanno fatto», dice Elly Schlein. Secondo la segretaria del Pd, «il taglio del cuneo dovrebbe essere reso strutturale come chiediamo dall'inizio e accanto a questo anche misure che accompagnino la crescita delle imprese e la transizione ecologica e digitale». Stessa lettura da parte del presidente M5s, Giuseppe Conte, convinto che «con la Nadev si certifica che la propaganda del governo è finita. Abbiamo una prospettiva in cui c'è zero crescita, zero investimenti - spiega - e ovviamente non si risolvono i problemi delle famiglie italiane: caro mutui, caro carrello per la spesa e anche caro carburanti». La vicepresidente 5 stelle del Senato, Mariolina Castellone, rincara la dose: «Il Governo Meloni, in soli 11 mesi, ha fatto ripiombare l'Italia nelle sabbie mobili della crescita zero». Dal Pd, invece, si fa sentire anche Stefano Bonaccini: «Stanno accadendo cose che vanno nella direzione contraria degli urli della campagna elettorale - sottolinea il presidente dell'Emilia-Romagna-. Dovrebbero chiedere scusa e dire "abbiamo esagerato". È una manovra che non ha una direzione di marcia». O, per dirla con Carlo Calenda «la musica si è fermata: i giorni dei deficit facili e illimitati sono finiti - avverte il leader di Azione -.

Quest'anno ci mangiamo altri 14 miliardi. Concentriamone dieci per mettere a posto la sanità. Non sarà così.

Troppe mance da distribuire». E Mariastella Gelmini, portavoce di Azione, aggiunge che con la Nadev si registrano «due cose preoccupanti: la frenata dell'economia e l'assenza di una linea di politica economica e di un'idea di sviluppo del Paese da parte del governo - avverte -. Se le premesse sono queste, la legge di bilancio sarà, anche per quest'anno, un pannicello caldo». nic. car. - © RIPRODUZIONE RISERVATA la giornata La segretaria del Pd Elly Schlein.



I marziani dem

La sinistra va contromano su tasse, Europa e migranti

Mentre gli italiani chiedono di fermare gli sbarchi e abbassare la pressione fiscale, il Pd propone il contrario. E la Schlein ci vuole sottomessi a Bruxelles

DANIELE CAPEZZONE L'ultima irresistibile passione del Pd? Guidare contromano in autostrada e prendersela con gli altri automobilisti, "colpevoli" di procedere in direzione opposta.

Fuori di metafora (ahinoi, assai realistica), sono almeno tre i casi recenti in cui i dem stanno dimostrando di esprimere una sensibilità lontanissima da quella della maggioranza degli italiani, inclusi non pochi sostenitori storici della sinistra.

Primo: l'immigrazione. Se è vero (ed è vero, lo certificano diversi sondaggi) che molti elettori sono seriamente preoccupati per gli sbarchi e per un meccanismo di accoglienza che mostra chiaramente di non tenere, è altrettanto vero che la stragrande maggioranza degli italiani chiede al governo una correzione di rotta nel senso di un maggior rigore, non certo di un maggior lassismo. E invece che fa la sinistra, non di rado contraddicendo i suoi stessi sindaci? Chiede a gran voce di spalancare porte e porti, e firma proposte di legge che distribuirebbero permessi di soggiorno perfino in presenza di reati pudicamente definiti "non particolarmente gravi", o che assegnerebbero pensioni pure in deroga ai requisiti di anzianità contributiva. Roba da far impazzire di rabbia gli italiani. Eppure al Nazareno, dove alloggiano diversi parlamentari che si adattarono a fare i mozzi - politicamente parlando - sulla barca di Carola Rackete, nessuno sembra porsi il problema.

LA MANOVRA Secondo caso: l'economia e la manovra prossima ventura. Anche in questo caso, non pochi italiani di ogni orientamento politico, pur comprendendo bene i paletti tra i quali il governo è costretto a fare slalom, gradirebbero dall'esecutivo una dose di coraggio maggiore in materia di tagli di tasse, anche immaginando (su Libero, lo abbiamo proposto alcune settimane fa) un percorso pluriennale che renda più solida e sicura la via verso l'abbassamento della pressione fiscale. E invece che fa il Pd? Quali controproposte avanza? Da settimane i dem propongono una raffica di aumenti fiscali (nuove patrimoniali, riforma del catasto, interventi sulla tassa di successione, e via tartassando) che, se fossero sciaguratamente presi in considerazione, "aiuterebbero" l'Italia a passare direttamente dalla stagnazione alla recessione.

Terzo esempio: le riforme istituzionali. Proprio nel momento in cui il governo si accinge a formalizzare una proposta di rafforzamento del premierato (e pure qui non sono pochi coloro che, nel popolo di centrodestra, riterrebbero utile un livello più alto di ambizione riformatrice), che fa la marziana Elly Schlein? Propone di rendere ancora più stringente, a livello costituzionale, il vincolo esterno esercitato da Bruxelles, sottolineando ulteriormente il legame di appartenenza dell'Italia all'Ue. Curiosa asimmetria:



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

i "cugini" tedeschi, attraverso la propria Corte Costituzionale, si riservano il diritto-dovere di svolgere uno scrutinio severissimo di tutto ciò che arriva da Bruxelles, non di rado rigettando le proposte che a loro paiano in contrasto con la Costituzione di Berlino.

Noi, al contrario, seguendo la linea eurolirica (anzi, ormai euromistica) della Schlein, dovremmo amputarci qualunque possibilità di dissenso, restringendo ancora i nostri margini di libertà e autonomia.

IL VOTO Aggiungo un corollario che ha a che fare con il senso stesso del voto e della democrazia rappresentativa: se affidiamo a Bruxelles uno spettro sempre più ampio di poteri decisionali, e se contemporaneamente riduciamo al minimo le nostre possibilità di eccepire, come facciamo poi - a sorprenderci se sempre meno italiani vanno a votare? Fosse per Schlein e per chi la pensa come lei, il Governo e il Parlamento nazionali sarebbero ridotti a pupi, per non dire a pupazzi, pressoché totalmente manovrati dal livello bruxellese.

Questi tre esempi spiegano bene come mai, nei prossimi anni, il nostro sistema politico risulterà bloccato. E spiegano anche perché Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani siano - per così dire - "condannati" a governare. Infatti, per quanti errori possano eventualmente commettere (speriamo di no), o per quanto possano magari non soddisfare pienamente i desideri e le speranze di chi ha eletti, a tantissimi elettori - per continuare a votarli - basterà dare un veloce sguardo alla squadra schierata nell'altra metà campo. Una squadra (quella ex, neo e post comunista, con l'aggiunta grillina) che propone invariabilmente un programma così concepito: più tasse, più immigrati, più Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Partecipazioni

Privatizzazioni, incassi in tre anni per 20 miliardi

Non serviranno per fare cassa, ma per organizzare «operazioni di politica industriale», dice il **ministro dell'Economia**, spiegando che nel prossimo triennio si prevedono dismissioni per 20 miliardi di euro, un punto di Pil. Al netto di eventuali acquisti di partecipazioni, come sta facendo quest'anno il Tesoro per entrare nella rete di Tim. Lo stesso obiettivo dell'1%, per la verità, viene scritto sui documenti di bilancio da più di un decennio, ma non è quasi mai stato effettivamente realizzato. Gli incassi dalla cessione di partecipazioni e imprese pubbliche vanno direttamente a ridurre il debito, e risolvono poco sull'immediato.

Non ci saranno dunque saldi, ma operazioni strategiche. A cominciare dalla cessione del Monte dei Paschi, magari per favorire la creazione di un nuovo forte gruppo bancario. Se, e quando, lo dirà Giorgetti al momento opportuno: «Per ora non abbiamo bisogno di fare cassa» ha detto, per frenare «la speculazione» e ribadire che c'è un programma. I gioielli di famiglia rimasti, ormai, sono le Ferrovie e la Rai.



La spesa

Dai ministeri 500 milioni di riduzioni in più

Il lavoro che non hanno fatto i ministri sui tagli alla spesa «lo farà il **ministro dell'Economia**. E addirittura intensificherò i tagli» ha detto Giancarlo Giorgetti al termine della riunione che ha approvato la Nadef. La verità è che dopo tre anni di sospensione, il primo giro di revisione della spesa ministeriale del Governo Meloni, che è pure un obiettivo Pnrr, non è andato tanto bene. Il 10 settembre dovevano arrivare le proposte dei suoi colleghi per risparmiare 300 milioni in più sul 2024 e arrivare a 1,5 miliardi rispetto a fine '22, ma pare che gli abbiano risposto in tre, proponendo tagli irrisori.

Così Giorgetti ha deciso di alzare la posta e, se nessuno collabora, di usare le forbici. I tagli per il 2024 salgono di 500 milioni, per arrivare a 2 miliardi, poi a 2,5 e a quasi 3 nel 2026. Nell'ultimo schema di riparto, oltre al Mef, i maggiori sacrifici toccavano a Imprese, Difesa, Infrastrutture. Se dovesse essere confermato lo schema per i 500 milioni di tagli aggiuntivi, Urso e Crosetto perderebbero 100 milioni, Salvini più di 70.

a cura di Mario Sensini



Il Resto del Carlino

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Arriva il nuovo contratto Buste paga più pesanti di 289 euro al mese e nuovi orari di lavoro

ROMA Aumento dello stipendio, con 289 euro lorde al mese in più e fino a 10mila euro di arretrati a testa, ma anche percorsi di carriera e miglioramento delle condizioni di lavoro. A partire dallo stop all'orario illimitato e alle ore in più non pagate dalle aziende, che adesso andranno recuperate. Il nuovo contratto della dirigenza medica e sanitaria 2019-22, firmato ieri all'Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) dopo 7 mesi di trattative rappresenta un grande passo avanti, affermano i sindacati medici che hanno siglato l'accordo all'unanimità.

Riguarda 135mila camici bianchi del Ssn (120.063 medici e 14.573 dirigenti non medici) e le risorse ammontano a 618 milioni di euro.

governo, commenta Paolo Zangrillo, (nella foto) ministro per la P.A., «conferma la sua grande attenzione per la salute pubblica». Anche per il presidente della Federazione degli ordini dei medici, Filippo Anelli, sono state sancite «importanti novità». Vanno dall'orario di lavoro alle pronte disponibilità e alle guardie mediche. Prima della firma finale, il testo dovrà passare le verifiche di competenza per entrare in vigore a inizio 2024.

Ora si apre la battaglia per il contratto 2022-24 ma le risorse in bilancio, dicono i sindacati ancora non ci sono. Per questo, dice il segretario Pierino Di Silverio, «saremo in piazza il 7 ottobre come Fp Cgil».



Magneti-Marelli licenzia «Dalla benzina all'elettrico costi sociali elevati» L'economista: inevitabile

Nuova fumata nera, Poma (Nomisma): affrontare la transizione energetica Chiude la sede bolognese della multinazionale, 229 operai senza lavoro Scioperi e proteste, si mobilita la politica. Il 3 ottobre vertice al ministero

Chiusura confermata: a Crevalcore, nel Bolognese, la proprietà americana di Magneti Marelli non intende riaprire i battenti.

«Insostenibile tenere aperto lo stabilimento, sia per i costi sia per il calo del lavoro dovuto alla transizione dell'auto verso l'elettrico», hanno ribadito ieri i vertici aziendali nel faccia a faccia con la Regione e i sindacati, mentre in strada andava in scena la protesta con 229 persone che perderanno il lavoro. Il 3 ottobre il confronto si sposta al ministero delle Imprese e del **Made in Italy** e, quel giorno, tutti i siti Marelli in Italia sciopereranno. Il governatore Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alle Attività produttive Vincenzo Colla hanno chiesto all'azienda di arrivare all'appuntamento a Roma con un progetto per il futuro di Crevalcore e hanno sollecitato la partecipazione di un rappresentante del fondo americano Kkr, che ha acquistato Marelli.

«Questa è l'Emilia-Romagna del Patto per il lavoro e per il clima» e nessuno «deve fare cassa sulla pelle di centinaia di lavoratori», dice Bonaccini che definisce «inaccettabile» l'approccio di Marelli. In strada i lavoratori di Crevalcore e di altre aziende, insieme ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno sfilato e organizzato un presidio. «Noi riteniamo che la transizione energetica vada fatta - afferma Stefano Boschini, della Fim Cisl - ma deve tener conto dell'impatto sociale». E mentre la politica si schiera al fianco dei lavoratori (oggi arriva la segretaria del Pd Elly Schlein) ci si prepara con presidio e scioperi a scacchiera.

Il caso Magneti Marelli non è un campanello d'allarme, ma l'inizio di una nuova realtà. È l'avvio di una trasformazione dagli inevitabili costi sociali». La corsa alla transizione energetica è partita e punta dritto allo stop alla produzione dei motori termici dal 2035. «Si può cercare di rallentarla, come alcuni hanno fatto spiega Lucio Poma, capo economista di Nomisma, ma nel medio termine resta: bisogna iniziare ad affrontarla subito». Professore, largo all'elettrico quindi. Ma quante Magneti Marelli si perderanno per strada? «Impossibile avere ora proiezioni quantitative. Di sicuro la transizione non sarà né indolore, né a costo zero. Se penso alla Motor Valley emiliano-romagnola, un distretto unico in Italia e in Europa che brilla grazie a marchi come Lamborghini, Ducati, Maserati, Ferrari o Pagani, sicuramente sarà danneggiata: ci saranno aziende che non riusciranno a riconvertirsi, personale che non riuscirà a ricollocarsi. I costi sociali andranno gestiti». Addio distretto, quindi? «No. Il know-how acquisito non è irrilevante per chi si muove sul mercato, sarà ciò che anche in futuro attrarrà nuovi



Il Resto del Carlino

Rassegna Stampa Economia Nazionale

investimenti come il caso della Silk-Faw (la joint venture sino-americana delle supercar elettriche di lusso sportive che da anni lavora a un polo produttivo nel Reggiano mai partito, ndr), con tutti i suoi limiti, dimostra». Di che tempi parliamo? «Di medio termine, 15 anni. In questo periodo si riuscirà ad assorbire il colpo della transizione energetica, ma senza guadagnarci». Come? «Alcune aziende cambieranno i propri prodotti e ne apriranno di nuove che produrranno auto e moto elettriche. Ma si insedieranno anche le imprese produttrici di batterie, accumulatori e via dicendo. Ci saranno assunzioni. Con gli anni il valore della produzione della Motor Valley non sarà dissimile. Ma...». Ma? «Basta guardare al catalogo prodotti delle aziende coinvolte dalla valley per rendersi conto. Alcune componenti rimarranno anche con il motore elettrico; altre dovranno essere adattate e bisognerà brevettare nuovi prodotti. Poi ci sono alcune parti che per forza di cose cesseranno la loro funzione con la fine del motore a combustione. Non tutte le imprese riusciranno a convertire le loro attività, alcune aziende contano 6-8 addetti: se una è specializzata in carburatori, cosa dovrebbe fare? Forse non ha nemmeno interesse». Poi c'è il nodo risorse umane: potranno essere ricollocate le figure passando dal motore termico all'elettrico? «Vale lo stesso discorso. Anche gli ingegneri che escono dal Muner (la Motorvehicle University of Emilia-Romagna fondata dalle università di Parma, Modena e Reggio, ndr) dovranno in parte cambiare le loro competenze e così pure i docenti stessi. Le case capofila della Motor Valley, comunque, già da tempo si stanno preparando alla novità, con una capacità di reattività molto alta e strutture tali da poter passare attraverso le trasformazioni di prodotto: Ducati è in Moto E e Lamborghini lavora al SUV elettrico, così solo per citarne due. Ma il distretto è un reticolo complesso». Se allargassimo lo sguardo ad altre parti d'Italia? «I siti Fiat-Stellantis seguiranno i cambiamenti di prodotto della casa madre, mentre le forniture delle supercar che escono dalle case automobilistiche emiliano-romagnole sono al 60% prodotte all'interno della Motor Valley, poi un 20% arriva da fornitori di terzo e quarto livello del nord-est e un ultimo 20% dall'estero. È una realtà unica in Europa». © RIPRODUZIONE RISERVATA[/EMPTYTAG]

La bolognese Poggi tra i marchi storici

Nel 65esimo anno di attività arriva l'iscrizione nel registro speciale dei marchi storici d'Italia per Poggi Trasmissioni Meccaniche spa di Bologna. Il prestigioso riconoscimento giunto dal ministero delle imprese corona un'esperienza avviata nel 1958, che prosegue con slancio nel processo di internazionalizzazione con un approccio dinamico e innovativo. Tra moderne tecnologie e forniture personalizzate, l'azienda si conferma un punto di riferimento grazie a una meccanica **made in Italy** ad alto valore aggiunto, che ha scritto la storia del tessuto produttivo bolognese e nazionale.



L'economia rallenta, ma tiene Emilia-Romagna, tempo di sfide

Calano produzione e ordini, bene fatturato e occupazione. Sassi (Confindustria): siamo ottimisti

BENEDETTA DALLA ROVERE

di Benedetta Dalla Rovere BOLOGNA Rallenta ancora l'economia dell'Emilia-Romagna, confermando i segnali di inizio anno. È questa la fotografia che emerge dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera della regione, realizzata in collaborazione tra **Unioncamere**, **Confindustria** e Intesa Sanpaolo. Nel secondo trimestre del 2023, inoltre, si registra «un peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori», come segnala la presidente regionale di **Confindustria**, Annalisa Sassi, che ha illustrato gli esiti dello studio con il presidente regionale di **Unioncamere**, Alberto Zambianchi e con Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo.

Sono in lieve calo (-0,3%) i volumi della produzione delle Pmi mentre è più consistente la riduzione degli ordini (-1%) e dell'export. Aumenta invece il fatturato (+0,7%), sostenuto dalla crescita dei prezzi di vendita. Un quadro che per le imprese emiliano romagnole potrebbe complicarsi ulteriormente nei prossimi mesi. A pesare, in particolare, sono le difficoltà nelle catene di fornitura internazionali, la forte inflazione e la politica monetaria restrittiva adottata per contrastarla. A questo si aggiungono gli effetti dell'alluvione, che per **Unioncamere** «incideranno per una percentuale poco superiore al 0,1% del Pil regionale».

Il comparto più sotto pressione è quello dell'industria del legno e dei mobili (-5% in termini di volumi produttivi, -4,3% in termini di fatturato). Gli unici settori in crescita sono la meccanica (+1,5%) e l'alimentare (+2,5%) che, insieme alla moda, vanno bene anche per quanto riguarda l'export, mentre calano ceramica e metalli. Le imprese emiliano-romagnole si trovano anche ad affrontare una stretta creditizia. Secondo i dati diffusi da Intesa Sanpaolo, nel secondo trimestre del 2023 in regione si è registrata una flessione del 3,2% dei prestiti alle imprese, contro il -5% a livello nazionale.

La fotografia che ne esce, comunque, è quella di «un sistema economico di grande tenuta», rassicura Sassi anche perché l'occupazione cresce dell'1,2% a livello regionale e del 3,7% nell'industria ed è «un dato che ci fa ben sperare anche per prossimi mesi». Parole a cui fa eco Alessandra Florio di Intesa Sanpaolo, per la quale «anche in questo momento di incertezza il tessuto economico regionale si conferma solido e reattivo». Sulla stessa lunghezza d'onda, infine, il presidente di **Unioncamere**, Zambianchi, per il quale i prossimi saranno «mesi ricchi di sfide e di scelte da compiere, sulle quali si giocherà la competitività delle imprese e del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Superbonus, faro Eurostat sui crediti incagliati

Le somme bloccate rischiano di ridefinire ancora la contabilizzazione

Giuseppe Latour , Giovanni Parente

Eurostat chiede conto dei crediti incagliati. E fissa la scadenza di metà 2024 come momento nel quale tirare le somme sulla vicenda del **superbonus**.

Dopo la decisione ufficializzata martedì scorso di mantenere anche nel 2023 la classificazione come "pagabili" dei crediti fiscali collegati al 90/110%, ulteriori dettagli emergono dalla lettera che il direttore Statistiche di finanza pubblica di Eurostat, Luca Ascoli ha inviato all'Istat. Il testo, dopo avere analizzato lo scarso impatto del divieto inserito nel decreto cessioni di febbraio (si veda «Il Sole 24 Ore» di martedì), si sofferma sui crediti che, ormai da mesi, non riescono a trovare uno sbocco sul mercato.

La missiva ricorda le «notevoli difficoltà» emerse in diverse occasioni «nei trasferimenti di crediti d'imposta», legate a incertezze giuridiche e al fatto che potenziali acquirenti, come le banche, avrebbero ormai raggiunto la loro capacità fiscale massima. La preoccupazione riguarda tutti i crediti di imposta generati fino ad oggi, non solo quelli nati nel 2023.

Perché un credito possa essere considerato pagabile, è essenziale che non ci siano significativi sprechi e dispersioni nel suo utilizzo. Se queste dispersioni dovessero diventare rilevanti, Eurostat dovrebbe cambiare la qualificazione dei crediti. Scrive ancora Ascoli: «Se l'importo dei crediti d'imposta che verrà sprecato non sarà considerato nullo o trascurabile, ciò potrebbe comportare una riclassificazione dei crediti d'imposta emessi a partire dal 2020 come non esigibili».

Questo cambiamento porterebbe a caricare i crediti anno per anno, secondo il loro effettivo utilizzo, e non tutti sull'anno di origine, come invece accade adesso. Si tratterebbe, insomma, di un'altra forte scossa per i conti pubblici, con effetto retroattivo.

Eurostat non misura il fenomeno con i numeri. In base alle ultime stime disponibili, però, la massa dei bonus incagliati vale almeno 30 miliardi. Si tratta, peraltro, di numeri che fotografano la situazione a maggio; le cose nel frattempo potrebbero essere peggiorate. Proprio per avere un quadro chiaro dell'entità del fenomeno, dal momento che finora è stato difficile misurarlo, il decreto Asset (attualmente in fase di conversione) ha introdotto l'obbligo di una nuova comunicazione, in partenza il 2 gennaio 2024, con la quale chi non riesce a utilizzare i crediti dovrà farlo sapere, pena una sanzione di 100 euro, all'agenzia delle Entrate. In questo modo, si cerca di fare pulizia di tutti quei bonus rimasti nel limbo tra venditori e compratori. E avere, in tempo reale, il monitoraggio dei crediti effettivamente arenati.

Questo processo di verifica sugli incagli avrà una scadenza piuttosto vicina. «La situazione al riguardo - scrive Eurostat - sarà rivalutata al più tardi entro la fine della prima metà del 2024». Entro questo



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

termine il Governo dovrà, in qualche modo, dare una svolta alla lunghissima vicenda dei crediti bloccati. In alternativa, dovrà fare i conti con un'altra pesante revisione del deficit per i prossimi bilanci.

Rateizzando il **superbonus**, la spesa finirebbe a gravare di nuovo sugli anni prossimi, anziché ricadere solo sull'anno di formazione.

In questa direzione potrebbe essere decisiva l'ipotesi della certificazione dei crediti con un bollino, lanciata per provare a favorire la vendita dei bonus più problematici. Dovrà essere approfondita meglio nella legge di Bilancio, dopo che nei giorni scorsi sono emersi molti dubbi sulla sua reale fattibilità: l'idea originaria, infatti, vedeva il coinvolgimento di agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, già oberate da molte altre competenze e impossibilitate a farsi carico da sole di un dossier così gravoso. In aggiunta, si potrebbe tornare ad aprire il fronte della conversione dei crediti in titoli di Stato. Anche se, su questo, va ricordato che lo stesso tipo di soluzione, inserita nel decreto Cessioni per i crediti fino al 2022 ceduti a istituti di credito, attende ancora l'attuazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

indagine congiunturale

Emilia Romagna, qualche ombra ma il tessuto produttivo tiene

I. Ve.

«L'annuncio della chiusura dello stabilimento Marelli di Crevalcore è uno dei primi segnali tangibili delle scelte dell'Ue in nome della transizione ecologica. Il cambiamento verso l'elettrico impatterà sul nostro territorio, dove il settore automotive è molto presente. Per fortuna in regione l'occupazione tiene e abbiamo le competenze per sostenere innovazione e cambiamento, ma la riconversione deve essere graduale e guidata». Annalisa Sassi, presidente **Confindustria** Emilia-Romagna, commenta così la fumata nera con cui si è chiuso ieri il tavolo regionale con Marelli (che ha confermato lo stop del sito bolognese e i 230 licenziamenti) a margine della presentazione dell'indagine congiunturale sull'economia della via Emilia. La meccanica tiene - è l'unico settore assieme all'alimentare che ha aumentato produzione e vendite nel secondo semestre 2023, anche se gli ordini dei prossimi mesi vedono il segno meno - in un contesto economico rivisto al ribasso pure nella regione locomotiva, che si prepara a chiudere il 2023 con un +0,8% di Pil e l'attesa di un +0,9% nel 2024, sotto le stime di inizio anno e sotto i trend di Lombardia e Veneto. Nonostante le ombre, l'analisi di Unioncamere e **Confindustria** Emilia-Romagna con Intesa Sanpaolo conferma la tenuta del tessuto produttivo locale: ci sono meno aziende (-2,5% sul pre Covid) ma più addetti (+4,2%), meno presenze turistiche (-5,2%) ma un export che in valore cresce ancora (+2,8% in valore a giugno 2023, ma -10,5% in quantità negli ultimi 12 mesi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Turismo industriale per 5,8 milioni di italiani

Secondo la ricerca aiuta a scoprire il territorio ed è una esperienza educativa

Enrico Netti

Oltre 5,8 milioni di italiani negli ultimi 4 anni hanno visitato almeno una volta un museo o archivio d'impresa oppure un sito archeologico industriale. Quasi un sesto degli oltre 34 milioni di persone che hanno fatto almeno un viaggio, una gita fuori porta.

È il Museo Ferrari a Maranello il più visitato in assoluto seguito dal Villaggio operaio Crespi d'Adda, sito patrimonio dell'Unesco costruito tra il 1876 al 1877, dal Museo storico Alfa Romeo ad Arese accanto a dove sorgeva lo stabilimento della casa, a Torino il Museo Lavazza per finire con Ivrea e il Museo Olivetti. È quanto rivela la prima edizione dell'Osservatorio sul turismo industriale realizzato da Nomisma per Museimpresa, fondata da Assolombarda e **Confindustria** con l'obiettivo di indagare sulla percezione e potenzialità di questo segmento che deve ancora dispiegare tutte le sue potenzialità.

Il profilo di chi visita uno degli oltre 130 musei e archivi di aziende italiane associate a Museimpresa è di una persona sostanzialmente giovane con un'età tra i 30 e i 44 anni, laureato, risiede prevalentemente nel Nord Italia ed è appassionato di storia, arte e cultura e di viaggi all'insegna delle attività culturali. L'interesse nella visita è nella conoscenza del processo produttivo, la storia e il susseguirsi delle innovazioni ma anche il potere vedere i prototipi, i disegni tecnici, i macchinari impiegati nel secolo scorso.

Intorno alle grandi industrie si creava inoltre una serie di infrastrutture e opere per la comunità come le case per le maestranze, scuole, magazzini e negozi. Un altro motivo che invoglia a visitare un museo d'impresa o un sito d'archeologia industriale è proprio la scoperta del territorio oltre alla passione per la storia, l'arte e il design per amplificare le proprie conoscenze. In tutti i casi si tratta di una esperienza più che positiva. Oltre la metà dei visitatori ritiene che tali strutture rappresentino un'esperienza educativa e formativa che contribuisce a una migliore comprensione della storia dell'industria italiana e pensa che i musei e archivi d'impresa e i siti di archeologia industriale siano un importante strumento per la valorizzazione della storia italiana.

enrico.netti@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Imprese penalizzate dalla stretta sui tempi

Proteste da Assovetro, Confindustria Ceramica e da Assocarta

Le **imprese** lanciano l'allarme. Il taglio dei tempi per l'utilizzo in compensazione dei bonus bollette del primo e del secondo trimestre 2023 si traduce in una penalizzazione per le attività produttive che hanno dovuto sopportare i maggiori costi per le forniture di energia elettrica e gas.

La norma inserita nel decreto Proroghe, approvato mercoledì in Consiglio dei ministri, fissa la deadline di utilizzo al 15 novembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2023.

Di fatto, vengono tagliati fuori tutti i versamenti "pesanti" in scadenza nell'ultima parte dell'anno: acconti di fine novembre, saldo Imu e acconto Iva di fine dicembre.

Una scelta che impedisce la pianificazione finanziaria e toglie certezza e la possibilità di programmazione ad un sistema produttivo, dal vetro alla ceramica, già sotto pressione nell'attuale quadro congiunturale, spiegano Assovetro e **Confindustria** Ceramica. «Invece di una proroga - sottolinea Marco Ravasi, presidente di Assovetro- è arrivato un anticipo per la compensazione del bonus energia. Le **imprese** energivore, come quella del vetro, che hanno subito l'impatto degli aumenti dei prezzi dell'energia, non ancora rientrato, hanno, fin qui, garantito la continuità della produzione anche grazie ai sostegni, congiunturali, messi in campo.

In mancanza di misure strutturali a sostegno delle produzioni dei settori energy intensive, ogni ulteriore elemento di incertezza mette a rischio la corretta gestione delle nostre **imprese**».

Per il presidente di **Confindustria** Ceramica Giovanni Savorani «i crediti di imposta sono stati una misura fondamentale per sostenere parzialmente la competitività internazionale delle **imprese** ceramiche minacciata anche dai costi energetici impazziti. Cambiare le regole in corsa è sbagliato e pericoloso. Bisognerebbe invece accelerare l'adozione di misure strutturali come la gas release».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente di Assocarta Lorenzo Poli «i crediti di imposta rimangono una misura essenziale che va prorogata fino alla definitiva attuazione di misure strutturali come gas e electricity releases». E, sempre da Assocarta, viene fatto notare come in un momento di particolare difficoltà per la competitività delle industrie energivore a causa degli alti costi energetici e della concorrenza Ue ed extra Ue si impedisce la pianificazione finanziaria e si ritira quanto già concesso, cancellando con due mesi di anticipo il sostegno alle aziende energivore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un'indagine dell'Associazione per la Sussidiarietà conferma che c'è anche questa richiesta

Posti non qualificati cercasi

Nel 2022 ce n'erano disponibili 811 mila: + 25% in un anno

VITTORIO CRIPPA

Nonostante l'evoluzione digitale, l'Italia continua a registrare una robusta richiesta di lavoratori non qualificati, che rappresentano una fetta significativa del mercato del lavoro.

Nel 2022 erano disponibili 811 mila posizioni non qualificate, pari al 16% delle opportunità totali. Questo trend si conferma nel 2023, con le aziende italiane che a settembre hanno cercato oltre 69 mila addetti non qualificati, il 13% delle posizioni aperte. Questi dati emergono dall'analisi condotta dalla Fondazione per la Sussidiarietà basata su dati di Excelsior, Unioncamere, e Anpal. L'analisi ha rivelato un aumento significativo delle opportunità per i lavoratori meno qualificati, passate da 650 mila posizioni nel 2021 a 811 mila nel 2022, segnando un incremento del 25%.

Un punto rilevante è che nell'81% dei casi, per i lavoratori non qualificati, non è richiesto alcun titolo di studio specifico, e nel 60% dei casi non è necessaria alcuna esperienza specifica.

Questa tendenza è uniforme in tutto il territorio, con il Nord Ovest (30%) in testa alle assunzioni, seguito dal Nord Est (25%), Sud (24%), e Centro (21%). Le professioni non qualificate più ricercate nel 2022 includono servizi di pulizia (345 mila posizioni), addetti all'imballaggio (188 mila), pulizia in alloggi e navi (42 mila), trasporto merci (40 mila), e addetti industriali (40 mila). L'analisi ha evidenziato anche un crescente bisogno di competenze trasversali, come creatività e capacità decisionali, nelle mansioni meno qualificate, suggerendo una potenziale collaborazione tra istituzioni, aziende e terzo settore per colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro.

La ricerca ha preso in esame una best practice, quella di Associazione Next con il progetto «Aula 162», innovativo esempio di compiuta inclusione sociale e lavorativa, sostenuto fin dal primo giorno da Procter & Gamble e inserito in «P&G per l'Italia», il più importante programma di cittadinanza di impresa mai avviato da P&G nel nostro Paese.

L'obiettivo di Associazione Next, attraverso «Aula 162», è aiutare le persone in difficoltà (migranti, rifugiati, donne vittime di violenza, neet) in un percorso che consenta loro di trovare, grazie anche ad una formazione ad hoc, un lavoro in aziende che hanno bisogno di manodopera qualificata e spesso non la trovano, realizzando così il pieno incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Con questa iniziativa sono state realizzare 40 'Aule 162' in tutto il territorio, che hanno creato 408 opportunità di lavoro per persone fragili. Sostegno all'iniziativa è arrivato anche da Maurizio Lupi, presidente dell'Intergruppo per la Sussidiarietà, che ha sottolineato come la politica debba guardare alle esperienze già in atto, che offrono al legislatore indicazioni utili per individuare un percorso innovativo. Secondo il presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, Giorgio Vittadini, curatore



Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

della ricerca, è necessario che in un contesto di **disoccupazione** anche giovanile, le politiche per il lavoro garantiscano l'accesso alle opportunità. È indispensabile coinvolgere i corpi intermedi per avere un lavoro dignitoso e salari adeguati.

In un momento in cui la **disoccupazione** rappresenta una sfida per l'Italia, l'attenzione alle opportunità di lavoro per il personale non qualificato e alle iniziative di inclusione sociale è fondamentale. Posizione questa ribadita anche dal Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci che ha ricordato come il lavoro debba necessariamente fare rima con dignità, crescita personale e inclusione sociale ed è per questo che abbiamo sostituito forme di assistenzialismo fine a sé stesso con un sistema di supporto per la formazione e lavoro finalizzato all'attivazione per il reinserimento.

Il ministro dell'Economia Giorgetti ufficializza l'intervento. Pesa sui conti il Superbonus

Le tre aliquote Irpef in manovra

Al debutto l'aliquota del 23% per i redditi fino a 28 mila

CRISTINA BARTELLI

La riforma fiscale debutta in anticipo nella legge di bilancio. Ultimata la nota di aggiornamento di economia e finanza (Nadef) e fatti i conti sulle risorse il **ministro dell'economia** Giancarlo Giorgetti ufficializza il primo intervento del nuovo fisco: «Per l'anno 2024 abbiamo previsto un indebitamento del 4,3% sul Pil che ci permetterà di confermare la decontribuzione già decisa l'anno scorso, di confermare e di potenziare gli interventi a favore della famiglia e di avviare l'applicazione della delega fiscale con il primo scaglione del 23%». Dunque confermato il taglio al cuneo fiscale anche per il 2024 l'intervento come aveva illustrato nelle scorse settimane il viceministro Maurizio Leo sarà accompagnato dalla rivisitazione già da quest'anno delle aliquote e degli scaglioni Irpef. Le aliquote passano dunque da quattro a tre e, come riportato nella tabella in pagina, saranno così suddivise: il 23% per il primo gruppo reddituale dagli 8 mila fino ai 28 mila euro; il 35% dai 28 ai 50 mila euro vedranno una aliquota del 35% e oltre i 50 mila si applicherà una aliquota del 43%. Per Leo l'intervento porterà nelle tasche dei contribuenti sul mese un vantaggio di circa 120 euro: «Se consideriamo i famosi 100 euro», ha spiegato ieri Leo su Rai 1, «della riduzione del cuneo e la rimodulazione delle aliquote» per i redditi fino a 28mila euro "avremo sul mese un vantaggio di circa 120 euro».

Giorgetti nella nota a commento della Nadef non ha risparmiato critiche al grande imputato delle condizioni dei conti pubblici, il super bonus: «Gli effetti negativi del superbonus sui conti pubblici comporteranno sacrifici su altri fonti di spesa di cui però, dice Giorgetti, "siamo consapevoli perché le priorità sono appunto quelle che abbiamo segnalato. Dobbiamo scontare, ed è il motivo per cui il debito cala così lievemente, il fatto che abbiamo più di 80 miliardi di debiti fiscali dai bonus edilizi che scenderanno e che dovranno essere onorati nei prossimi 4 anni. In assenza di questi il nostro debito sarebbe sceso di un punto percentuale all'anno, esattamente come richiesto dagli altri Paesi europei». Tornando alla riforma dell'Irpef secondo il vice **ministro** Leo l'intervento sarà accompagnato dall'intervento, di medio termine, sulle tax expenditure, anche se in precedenti occasioni il vice **ministro** aveva stimato dalla revisione solo un miliardo di eventuale risparmio.

Ora però si tratta di definire le risorse. Dalle prime indicazioni contenute nella Nadef, nell'extra disavanzo del 4,3% almeno dieci miliardi serviranno per il rinnovo del taglio del cuneo fiscale introdotto da luglio, i sei punti per i redditi fino a 35mila euro che arrivano a sette nel caso di quelli fino a 25mila.



dal mimit

Innovazione, 42 milioni per sei poli

BRUNO PAGAMICI

Il ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) ha stanziato 42 milioni di euro a valere sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per selezionare sei poli di innovazione. Si tratta di strutture selezionate dal ministero destinate a favorire la transizione digitale delle imprese e, in particolare, delle **pmi**, a cui potranno essere forniti servizi tecnologici innovativi gratuitamente o a prezzi agevolati.

I poli di innovazione, che devono includere almeno un'organizzazione di ricerca e trasferimento tecnologico, sono raggruppamenti di **pmi**, grandi imprese, **start-up** innovative, organismi di ricerca, attivi in specifici ambiti tecnologici o applicativi, il cui obiettivo è promuovere iniziative di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, in particolare di piccole e medie imprese e mid-caps tramite l'ampia adozione delle tecnologie avanzate (intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, sicurezza informatica).

Svolgendo il ruolo di agenti dell'innovazione, i poli promuovono il trasferimento di tecnologie e favoriscono la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze, secondo l'approccio proprio del partenariato pubblico-privato.

Le agevolazioni riservate ai poli di innovazione consistono in un contributo di spesa composta da una quota europea e una quota nazionale messa a disposizione dallo stato membro.

Sia la quota nazionale che europea non possono superare il 50% dei costi ammissibili.

Di conseguenza, per quanto riguarda le imprese, il costo dei servizi tecnologici e innovativi a loro riservato sarà agevolato e in alcuni casi gratuito.

È quanto prevede il decreto direttoriale Mimit del 27 settembre 2023 che, facendo seguito al dm 10 marzo 2023, fissa la data per la presentazione delle proposte progettuali: le istanze dovranno essere presentate in via telematica all'indirizzo dgpiipmi.div02@pec.mise.gov.it a partire dalle ore 12:00 del 05 ottobre 2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 31 ottobre 2023.

Bruno Pagamici.



Un'analisi sul mercato dei prossimi anni e sulle opportunità per gli studi professionali

Attrattività e cultura del lavoro

I pilastri centrali delle nuove frontiere della consulenza

DARIO MONTANARO

Spesso ci chiediamo quali saranno le opportunità future per gli studi professionali e come sarà il consulente del lavoro del domani.

Osservando l'attuale mercato del lavoro notiamo che sussistono una serie di difficoltà che colpiscono le imprese. Esse stanno affrontando una fase, fortemente acuita dagli effetti pandemici e inflazionistici, caratterizzata dalla difficoltà nel trattenere i lavoratori in azienda e dalla perdita di attrattività verso nuovi potenziali occupati (secondo gli ultimi dati Istat aggiornati a luglio 2023, su base mensile, il tasso di occupazione è sceso al 61,3%, quello di **disoccupazione** è salito al 7,6% e il tasso di inattività è rimasto stabile al 33,5%).

Ciò deve far riflettere, soprattutto noi consulenti del lavoro, che siamo chiamati a rivestire un ruolo strategico e centrale mirante al supporto reale alle imprese, affinché sia per loro possibile sviluppare, mediante il nostro operato, soluzioni efficienti per far fronte a questi nuovi bisogni.

Quello che sarà richiesto nei prossimi mesi e anni è ampliare il raggio d'azione del nostro modo di fare consulenza. Per essere veramente a supporto e sostegno dell'imprenditore, dobbiamo fare qualcosa di più e di diverso, rispetto a quello che già facciamo. I servizi che quotidianamente offriamo e che costituiscono il nostro core business, dall'elaborazione dei cedolini pagati agli articolati adempimenti amministrativi e burocratici devono essere il nostro punto di partenza e di forza, ma non il nostro punto di arrivo.

Dobbiamo costruire noi, in primis, una nuova professionalità, così da diventare figura strategica e indispensabile per il nostro cliente.

Lo snodo centrale dello sviluppo aziendale non può, quindi, che essere la cura del capitale umano. Occorre valorizzare le risorse umane, non soltanto dal punto di vista economico, ma farle sentire al centro di un progetto di miglioramento comune che porterà soddisfazioni reciproche. A tal fine prevedere dei piani di carriera e dei percorsi di crescita risulta oggi determinate per arginare il fenomeno delle grandi dimissioni.

Altrettanto importanti sono la premialità e le misure di welfare.

Se dal punto di vista del dipendente si è compresa l'importanza della competenza e della professionalità come strumento di salvaguardia della propria occupazione, una tale coscienza ancora non è totalmente pervenuta dal lato datoriale.

Come consulenti del lavoro, abbiamo anche la responsabilità di diffondere una cultura imprenditoriale moderna e prospera per tutti i soggetti coinvolti, imprese, lavoratori e professionisti.



Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Le aziende, oggi, non hanno bisogno solamente di valutazione di costi ma vogliono (devono) dimostrare la propria attenzione ai temi ambientali e alla responsabilità sociale.

Non a caso di recente anche i vertici di Federmeccanica hanno ipotizzato un rinnovo del Ccnl industria metalmeccanica in chiave Esg (Environmental, social and governance).

Sul punto, anche il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, durante la prima giornata dell'assemblea generale 2023 di Federmeccanica ha sottolineato: "Nel nostro Contratto nazionale esistono già solide basi, [[ma ci sono, allo stesso tempo, margini per un ulteriore sviluppo, sia sotto il profilo formale, dando cioè alle attuali disposizioni una veste rispondente ai parametri di certificazione Esg, sia sotto il profilo sostanziale, individuando altre azioni e nuovi ambiti che possano consentire di rafforzare, migliorandolo, l'impianto esistente con un'impronta Esg ancora più marcata".

Soprattutto per ciò che concerne la responsabilità sociale, la dignità del lavoro, la sicurezza negli ambienti di lavoro come professionisti possiamo dare un supporto decisivo alle imprese. Su questo aspetto non dimentichiamo che abbiamo già un importante strumento normativo a disposizione, quello della contrattazione collettiva aziendale. I numerosi rinvii, deleghe, e deroghe, disposti dalla legge o dalla contrattazione nazionale al contratto aziendale devono essere per noi risorsa, e non ostacolo, per poter costruire un tessuto di regole "su misura per l'impresa" così da poter incidere su misure in grado di fare la differenza nel tessuto organizzativo e gestionale dell'impresa. Si pensi ai piani welfare, sempre più indice di attrattività di un'impresa, che si affiancano a premi e riconoscimenti al lavoratore. Senza dimenticare il ruolo del contratto a termine, che dopo le novità introdotte dal decreto Lavoro investe la contrattazione di un ampio spazio di manovra.

Per questi motivi l'Ancl continuerà e implementerà i percorsi già avviati che mirano a fornire al consulente del lavoro strumenti per permettergli di consigliare strategicamente il datore di lavoro su come "trattenere" i dipendenti, individuare gli elementi contrattuali utili a renderlo partecipe delle dinamiche aziendali e più soddisfatto all'interno di un contesto aziendale, caratterizzato dal rispetto dell'ambiente, delle persone e della società. Da sempre, infatti, l'Ancl si impegna per offrire ai Cdl suoi iscritti percorsi di formazione che siano funzionali ad ampliare le loro competenze e conoscenze, affinché sia possibile per loro mettere questo nuovo know-how a servizio dei propri clienti, offrendo loro nuovi servizi e al tempo stesso migliorando quelli già garantiti. Questa trasformazione che la categoria professionale sta affrontando segnala i grandi cambiamenti che si sono verificati rispetto al passato: ci basti pensare come originariamente la figura del consulente del lavoro rivestisse un ruolo quasi puramente amministrativo mentre adesso siamo chiamati ad essere interpreti, tecnici, mediatori in un contesto in continuo divenire, pensiamo anche alla quantità di fonti con le quali ogni giorno dobbiamo confrontarci e alla loro complessità, oltre alla crescente telematizzazione delle procedure, alla dinamicità della società e del mercato del lavoro stesso.

*presidente nazionale Ancl.

Il dipartimento Finanze ha reso disponibile un'applicazione nel Portale federalismo

Comuni ai blocchi di partenza per l'operazione Prospetto Imu

ILARIA ACCARDI

Tutti i **comuni** sono chiamati ai blocchi di partenza per testare l'applicazione informatica messa a punto del Dipartimento delle finanze del Mef per questo nuovo importante adempimento relativo all'approvazione delle aliquote Imu.

Tutto ha origine dall'art. 1, comma 757 della legge n. 160 del 2019, in base al quale anche se il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla disciplina dell'Imu, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del **federalismo** fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate da un decreto, di elaborare il "Prospetto" delle aliquote.

Con il Decreto 7 luglio 2023 con cui sono state definite le fattispecie per le quali i **comuni** possono differenziare le aliquote Imu e sono state al tempo stesso stabilite le modalità di elaborazione e di trasmissione del "Prospetto" che dall'anno di imposta 2024 formerà parte integrante della delibera di approvazione delle aliquote.

Vista la delicatezza dell'operazione che i **comuni** sono chiamati a svolgere (si ricorda che delibera approvata senza il Prospetto non produce effetti), il dipartimento delle Finanze ha reso disponibile, all'interno dell'apposita sezione del Portale del **federalismo** fiscale, l'applicazione informatica "Gestione Imu".

Come si legge nel comunicato del 21 settembre scorso i **comuni** durante questa fase sperimentale, potranno soltanto: testare la funzionalità dell'applicazione informatica volta a simulare l'elaborazione del Prospetto fino al mese di ottobre 2023; elaborare il Prospetto per l'anno di imposta 2024 a decorrere dal mese di novembre 2023.

Il passo successivo ci sarà dal mese di gennaio 2024, quando sarà messa a disposizione dei **comuni** anche la funzionalità di trasmissione del Prospetto al Mef per l'anno di imposta 2024, per la successiva pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it.

I prospetti che i **comuni** predisporranno durante questa fase sperimentale non avranno, naturalmente alcun valore giacché l'obbligo di utilizzarli decorre dal 2024; è tuttavia molto importante questo "periodo di prova", in quanto potranno essere segnalare eventuali criticità per le quali si avrà tempo per trovare adeguate soluzioni.

Nel comunicato si ricorda che per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga alle norme vigenti, in mancanza di una delibera approvata secondo le nuove modalità e pubblicata nei termini prescritti si applicano le aliquote di base previste dalla normativa Imu e queste continueranno



ad applicarsi fino a quando il comune non approvi una delibera secondo il nuovo sistema.

Con il comunicato sono state pubblicate anche le "Linee guida per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote dell'Imu", tra le quali compaiono una serie di "alert" e di "memento" finalizzati alla corretta predisposizione del Prospetto. Tra questi, ad esempio, la dicitura "L'eventuale personalizzazione delle aliquote dovrà avvenire nel rispetto dei generali principi di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione".

Una volta selezionate le fattispecie di interesse attraverso il tasto «Genera proposta in formato Pdf» l'applicazione crea un file Pdf con i dati presenti nel riepilogo del Prospetto, da allegare alla delibera; dopo la sua approvazione da parte del consiglio comunale il comune potrà procedere alla trasmissione al dipartimento delle finanze del Prospetto salvato in precedenza cliccando il tasto «Trasmetti».

In Senato primo via libera al dl Asset. Aiuti per chi è stato penalizzato dalla Consulta

Enti, fondi per risanare i conti

Anticipazioni di liquidità per le amministrazioni in dissesto

FRANCESCO CERISANO

Una ciambella di salvataggio per il risanamento degli **enti locali**.

Per le amministrazioni in stato di dissesto finanziario sono in arrivo anticipazioni di liquidità, fino all'importo massimo annuo di 100 milioni di euro per il 2024, 2025 e 2026, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti.

L'anticipazione sarà attribuita in favore di comuni, province e città metropolitane che hanno dichiarato il dissesto a far data dal 1° gennaio 2017 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'articolo 258 del Testo unico **enti locali** (dlgs 267/2000).

Saranno esclusi dal beneficio gli **enti** ai quali siano state accordate anticipazioni allo stesso titolo. Condizione essenziale affinché la richiesta di anticipazione possa essere considerata ammissibile è che l'adesione alla procedura semplificata sia deliberata entro il 31 dicembre 2023.

Le anticipazioni ricevute dovranno essere restituite in base ad un piano di ammortamento a rate costanti della durata massima di 10 anni.

Arriva un aiuto anche per gli **enti** penalizzati dalla sentenza della Corte costituzionale (n.18/2019) che ha dichiarato illegittima la possibilità offerta agli **enti** in rosso di approvare piani di riequilibrio finanziario a 30 anni. Un giro di vite che ha conseguentemente ridotto a 10 anni il tempo massimo di restituzione delle anticipazioni. Per i comuni con piano di rientro approvato dalla Corte dei conti nel 2015 per l'anno 2014 (e, a seguito del nuovo arco temporale deciso dalla Consulta, destinato a concludersi a fine 2023) è in arrivo la possibilità di ricevere, presentando apposita istanza, un'anticipazione fino all'importo massimo di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 da destinare al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Sono le principali novità per gli **enti locali** contenute nel dl Asset (decreto legge n.104/2023) licenziato ieri sera dall'aula del Senato dopo il voto di fiducia chiesto dal governo. Il testo passa ora alla Camera.

Assunzioni Più facile assumere per gli **enti** in riequilibrio finanziario e in dissesto. Potranno considerare tra le spese correnti impegnabili in esercizio provvisorio anche le spese per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, già autorizzate dal piano triennale del fabbisogno di personale, nonché dal bilancio di previsione finanziario.

Inoltre si prevede che le assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato programmate dagli **enti** in dissesto finanziario, in riequilibrio finanziario pluriennale o strutturalmente deficitari, sottoposte all'approvazione della Commissione per la stabilità finanziaria, già autorizzate,



possano essere comunque perfezionate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'autorizzazione anche in condizione di esercizio provvisorio.

Comuni colpiti dal Sisma del 2016 Il decreto viene incontro anche ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 e che abbiano adottato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale: potranno comunicare, entro il 31 dicembre 2023, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti l'esercizio della facoltà di riformulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Bollette elettriche più leggere nei comuni alluvionati Per i cittadini dei comuni colpiti dalle alluvioni che si sono verificate in Emilia-Romagna, Toscana e Marche a partire dal 1° maggio 2023, sono in arrivo sconti sulle bollette. Lo prevede un emendamento approvato nelle commissioni ambiente e industria del Senato (relatori Roberto Rosso e Giorgio Maria Bergesio) che consente all'Arera di introdurre agevolazioni tariffarie sulle fatture delle utenze emesse o da emettere o sugli avvisi di pagamento riferiti al periodo maggio-ottobre 2023. Per potere usufruire degli sconti (che comunque dovranno essere richiesti) sarà necessario che l'utenza si riferisca ad abitazioni compromesse dall'alluvione.

Assunzioni negli enti alluvionati I comuni colpiti dall'alluvione, in aggiunta alle proprie facoltà assunzionali, potranno assumere a tempo determinato, per un periodo non superiore a 24 mesi, 250 profili professionali di tipo tecnico-amministrativo.

L'entrata in vigore del decreto n.82/2023 sollecita le p.a. ad aggiornare le proprie norme

Enti, i concorsi s'han da fare

Anche se i regolamenti non sono adeguati al dpr assunzioni

LUIGI OLIVERI

Il mancato adeguamento dei regolamenti degli **enti locali** in merito alle assunzioni non inibisce la possibilità di organizzare concorsi pubblici.

L'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n.82/2023, di modifica del dpr 487/1994 sollecita senza alcun dubbio gli **enti locali** ad aggiornare i propri regolamenti, ma tale attività, per quanto necessaria, non condiziona di certo l'espletamento dei concorsi.

L'articolo 18-bis del dpr 487/1994, come novellato, prevede che "le **regioni** e gli **enti locali** si conformano alle disposizioni del presente regolamento ai sensi dell'articolo 70, comma 13, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

La norma ha una formula talmente imperativa da ingenerare la preoccupazione che si tratti di un adempimento in assenza del quale organizzare un concorso senza l'adeguamento regolamentare possa costituire illegittimità.

Ma, le cose non stanno così. L'ordinamento assicura agli **enti locali** una facoltà, non un obbligo: si tratta semplicemente di esercitare la potestà regolamentare attribuita dalla Costituzione agli **enti locali**.

D'altra parte, l'articolo 18-bis richiama l'articolo 70, comma 13, del dlgs 165/2001, ai sensi del quale "In materia di reclutamento, le pubbliche amministrazioni applicano la disciplina prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti non incompatibili con quanto previsto dagli articoli 35 e 36, salvo che la materia venga regolata, in coerenza con i principi ivi previsti, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti".

Come si nota, la norma chiarisce che alle amministrazioni **locali** si applica immediatamente ed automaticamente quanto prevede il dpr 487/1994, tranne che per quelle parti che gli **enti** possano disciplinare in modo speciale, nell'esercizio appunto della propria potestà regolamentare.

Dunque, in assenza dell'adeguamento dei regolamenti **locali**, si applica senz'altro ed automaticamente il dpr 487/1994.

Ove non bastassero i riferimenti normativi già richiamati, la conferma inconfutabile discende dall'articolo 89 del dlgs 267/2001.

Detta norma al comma 2, lettera d), comprende le procedure selettive tra le materie oggetto dei regolamenti **locali**; ma, soprattutto, interessa quanto prevede il successivo comma 4: "In mancanza di disciplina regolamentare sull'ordinamento degli uffici e dei servizi o per la parte non disciplinata dalla stessa, si applica la procedura di reclutamento prevista dal decreto del Presidente della Repubblica



9 maggio 1994, n. 487".

Si tratta di una norma di chiusura del sistema, posta ad evidenziare appunto la facoltà degli **enti locali**: se intendono avvalersi della propria autonomia regolamentare, possono farlo; in mancanza, supplisce sempre e comunque il regolamento nazionale.

Per altro, l'articolo 18-bis del dpr 487/1994 conferisce pochissimo spazio regolamentare agli **enti**, in quanto permette l'esercizio della propria autonomia ma solo per conformarsi alle disposizioni del regolamento nazionale: il che finisce per privare i regolamenti **locali** di concreta utilità, visto le striminzite possibilità di ritagliare le regole di reclutamento su eventuali specificità **locali**.

Il circuito finanziario del Piano di ripresa e resilienza arranca

Pnrr, il piatto piange

MATTEO BARBERO

Il circuito finanziario del Pnrr arranca.

Da un lato, le anticipazioni faticano a superare la quota standard del 10%, spesso insufficiente a coprire i pagamenti che i soggetti attuatori devono sostenere nella fase esecutiva degli interventi.

Dall'altro, i tempi di istruttoria sulle rendicontazioni sono quasi sempre superiori rispetto ai 25 giorni fissati dal Mef. In generale, le risorse del Pnrr funzionano come contributi a rendicontazione, per cui ai beneficiari è garantita fin dall'assegnazione la copertura piena in termini di competenza.

Dal punto di vista della cassa, invece, l'art. 2 del dm 11 ottobre 2021 ha previsto che le risorse siano rese disponibili dal servizio centrale in favore dell'amministrazione centrale titolare dell'intervento mediante un anticipo del 10% "previa semplice attestazione dell'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero dell'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività". Le risorse successive sono erogate per quote intermedie fino al 90% massimo del totale per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, mentre il saldo sulla base della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma e il raggiungimento di milestones e targets. Per alcune misure sono previste modalità differenti (ad es. rigenerazione urbana), ma lo schema è sempre il medesimo: l'ente incassa l'anticipo, che viene poi via via reintegrato in base alle rendicontazioni. La questione della liquidità è quindi decisiva per evitare rallentamenti nei cantieri e ritardi nei pagamenti.

Per oliare il meccanismo il Mef è intervenuto con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 19/2023 agendo su due fronti. In primo luogo, ha cercato di rendere più agevole l'erogazione di anticipi iniziali più consistenti.

Già in base alle norme originarie emanate per dare attuazione al Piano era prevista la possibilità di richiedere importi più alti del 10%, ma era confinata ad eventi eccezionali. È evidente, però, che l'esigenza di disporre di una provvista di liquidità adeguata è strutturale, specialmente per i piccoli **comuni**.

Ad oggi, però, il quadro non è molto cambiato, specie per le misure c.d. native, per le quali (a differenza di quanto accaduto per i progetti in essere con la successiva circolare Rgs 25/2023, si veda l'altro pezzo in pagina) non è previsto un canale informatico per le richieste.

In secondo luogo, la circolare 19 ha dettato i tempi per l'erogazione delle quote a rimborso delle



Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

spese anticipate dagli attuatori, imponendo alle amministrazioni titolari di esaminare i rendiconti entro 15 giorni e, se la documentazione è corretta e completa, a pagare entro i successivi 10 giorni lavorativi.

In pratica, le tranche successive di finanziamento dovrebbero arrivare nelle casse dei soggetti attuatori entro meno di un mese. Al riguardo non esistono purtroppo statistiche ufficiali, ma molti enti lamentano tempi molto più lunghi. Ora che per la maggior parte degli interventi sta per entrare nel vivo la fase esecutiva, è assolutamente necessario che questi meccanismi vengano perfezionati, altrimenti sarà il caos.

Agevolazioni in pillole

Tecnologie 5g, bando da 4 milioni di euro Gli **enti locali** possono partecipare come partner all'avviso pubblico del 31 luglio 2023 del ministero delle imprese e del made in Italy che finanzia proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5g nel settore della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi. Il finanziamento potrà essere concesso fino ad un massimo dell'80% delle spese progettuali, e, comunque, per un importo non superiore a 500 mila di euro per ogni singolo progetto. Le proposte progettuali devono essere presentate entro il prossimo 4 ottobre 2023.

Servizi associati, domande entro il 2 ottobre 2023 Scadrà il 2 ottobre 2023 il termine per la ricezione da parte del ministero dell'interno della certificazione per l'assegnazione, nell'anno 2023, del contributo erariale alle unioni di comuni e alle comunità montane per i servizi gestiti in forma associata. La quantificazione del contributo erariale deriva dai fondi erariali stanziati e dal numero degli **enti** che ne fanno richiesta, come previsto dal decreto 3 maggio 2023.

Piemonte, 1,7 milioni di euro per gli asili comunali La regione Piemonte ha approvato un avviso pubblico per l'attuazione di una misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale, valido per l'anno educativo 2023-2024. Il bando stanziava 1,7 milioni di euro nell'ambito del programma regionale Fse+ 2021-2027.

Il contributo è rivolto ai comuni che promuovano un'attività di custodia e cura dei minori iscritti in fascia oraria aggiuntiva rispetto all'orario standard garantito. La presentazione delle domande deve avvenire dal 12 al 19 settembre 2023.

Veneto, 250 mila euro per i piani forestali La regione Veneto ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei piani di riassetto forestale, come previsto dalla legge regionale n. 52/1978. Il bando ha una dotazione finanziaria di 250 mila euro e fissa il termine per le istanze al 15 settembre 2023.



Grande successo per l'Assemblea di Octavia. Biglio: noi veri rappresentanti dei mini-enti

I piccoli comuni rialzano la testa

Sui limiti di mandato gli impegni di Savino (Mef) e Calderoli

GIACOMO ANTONELLI

Tre ministri (Calderoli e Pichetto in presenza, Eugenia Roccella in videomessaggio) un viceministro (Vannia Gava in videomessaggio), due sottosegretari (Delmastro in presenza e Savino in collegamento), un presidente di regione, parlamentari nazionali (Giorgio Bergesio e Monica Ciaburro) ed europei (Gianna Gancia), assessori e consiglieri regionali, autorità civili (il Comandante dei Carabinieri di Cuneo, colonnello Giuseppe Carubia). Ma soprattutto centinaia di sindaci dei piccoli **comuni**. E' stata un successo senza precedenti la 23esima assemblea dell'Anpci (18esima Festa nazionale) che si è svolta dal 22 al 24 settembre nei **comuni** dell'Associazione Octavia, l'associazione nata nel marzo 2016 e che conta oggi 17 **Comuni** della pianura del Cuneese (Cardè, Casalgrasso, Cavallerleone, Faule, Lagnasco, Manta, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Revello, Ruffia, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco). La corposa presenza dei rappresentanti delle istituzioni suggella un anno di lavoro cruciale per l'Anpci, in cui l'Associazione guidata da Franca Biglio ha consolidato la propria leadership nella rappresentanza istituzionale dei piccoli **comuni**, accreditandosi come interlocutore privilegiato della politica. Come sempre, il fulcro della tre giorni Anpci è stato il pomeriggio di venerdì con i due dibattiti in programma. Il primo, moderato dal senatore Marco Perosino, dedicato ad ascoltare le risposte della politica alle numerose sollecitazioni contenute nella relazione di Franca Biglio sulla situazione politico-finanziaria-amministrativa dei piccoli **comuni**. Il secondo aperto ai contributi dei sindaci per ascoltare la loro voce e i loro problemi. Tanti i temi toccati dalla relazione di Biglio. Dal dissesto idrogeologico, alla carenza di personale e di segretari comunali, dai tagli ai servizi (uffici postali, scuole) alla riforma delle province, dai contributi alle fusioni al bando attuativo della legge Realacci (che ingiustamente penalizza i **comuni** che non si aggregano), dalla riforma del Tuel al nuovo Codice appalti, dalle comunità energetiche alle semplificazioni normative, dagli extracosti nello smaltimento dei rifiuti generati dall'inflazione all'abolizione del limite di mandato. Temi concreti a cui il governo ha dato risposte concrete. "Siamo 5544 **comuni** sotto i 5000 abitanti. Rappresentiamo il 72% dei **comuni** italiani dove vivono oltre 10 milioni di cittadini, il 18% della popolazione italiana.

Sotto i mille abitanti si contano 1996 municipi", ha ricordato Biglio. "Il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, ci ha definiti pilastri di democrazia, sentinelle del territorio, ma la dura realtà è che il 94% dei **comuni** montani è a rischio frane. Può un paese come il nostro fare a meno anche di uno solo di questi figli minori?". Alle difficoltà geomorfologiche si aggiungono quelle amministrative. "Siamo sempre sotto la lente di ingrandimento", ha precisato il sindaco di Marsaglia (Cn). "Fare il



sindaco nei piccoli **comuni** è diventato rischioso, siamo vittime di una cultura del sospetto che non riesce ad essere scalfita; per questo concordiamo con la proposta di cancellare dal codice penale il reato di abuso d'ufficio". E poi c'è la carenza di personale a rendere sempre più difficile l'erogazione dei servizi ai cittadini. "Siamo sforniti di tecnici, ragionieri, operai, per non parlare dei segretari comunali visto che proprio la fascia C, quella dei **comuni** fino a 3.000 abitanti, risulta essere quella più scoperta". In un contesto del genere, che fa dei sindaci dei piccoli **comuni** dei veri e propri volontari, limitare il numero di mandati dei primi cittadini rappresenta un vulnus alla democrazia. "In una democrazia matura il limite di mandato non ha senso", tuona Biglio. "Tra rappresentato e rappresentante si crea un vincolo unico, un vincolo di democrazia che si fonda sul patto con gli elettori: rispettare gli impegni presi in campagna elettorale e la parola data". La necessità di eliminare il limite di mandato per i **comuni** fino a 3.000 abitanti (o, in subordine, di consentire in questa fascia demografica un quarto mandato consecutivo visto che sopra i 3.000 abitanti il terzo mandato è già realtà) è stata condivisa dal sottosegretario al Mef, Sandra Savino, intervenuta all'Assemblea Anpci in videocollegamento. Savino sta lavorando sul dossier che ha portato alla presentazione di un emendamento ad hoc al decreto legge Asset (dl 104/2023) all'esame del Senato, giudicato però inammissibile.

Ma al Mef c'è il fondato convincimento che la proposta di modifica possa essere recuperata nel primo provvedimento utile. C'è però da superare una certa ritrosia del parlamento, come denunciato anche dal ministro degli affari regionali, Roberto Calderoli. "Sull'abolizione del limite di mandato il parlamento parte sempre in quarta e poi si ritira", ha rimarcato il ministro. E la stessa cosa, ha rivelato Calderoli, sta accadendo sull'elezione diretta delle province che il ministro vorrebbe far partire nel 2024, nonostante i malumori di gran parte delle forze politiche.

"Va fatta pressione sul parlamento perché la legge Delrio va cambiata subito. Le province vanno rilanciate perché per le piccole realtà possono rappresentare la sponda per migliorare i servizi ai cittadini". Sugli incentivi alle fusioni Biglio ha suonato la carica. "E' ora di dire basta, siamo vittime di pulsioni aggregazioniste da parte della politica centrale che spinge i **comuni** a fondersi solo per motivi economici. Matrimoni di interesse e non di amore celebrati solo per incassare gli incentivi finanziari recentemente estesi da 10 a 15 anni." Un meccanismo che l'Anpci respinge con forza anche perché è stato recepito nel bando attuativo della 158, nella parte in cui, per ripartire i 162 milioni complessivamente stanziati, prevede che nell'erogazione dei contributi venga data precedenza ai progetti presentati dai **comuni** istituiti a seguito di fusione. E lo stesso meccanismo è riprodotto nella bozza di riforma del Tuel.

Sul punto l'Anpci ha incassato la solidarietà del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che ha insistito sulla necessità di differenziare le funzioni e i servizi erogati dai **comuni**. "Non siamo più nelle condizioni di 100 anni fa, l'obbligo di un ufficio anagrafe in tutti i **comuni**, ad esempio, è anacronistico, tanto più dopo l'istituzione dell'Anagrafe unica

Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

nazionale. Un ufficio anagrafe ad hoc non ha senso nel 90% dei nostri **comuni**". Il ministro ha però aperto alla necessità di ragionare su ambiti di area vasta quando si devono decidere governance e investimenti in settori cruciali, come quello idrico ad esempio. Pichetto, infine, ha annunciato di aver trasmesso alla Conferenza delle regioni un nuovo decreto sulle aree idonee ad ospitare impianti di energia rinnovabile e ha confermato (si veda ItaliaOggi del 22 settembre) che il decreto sulle comunità energetiche rinnovabili è in arrivo dopo l'ok di Bruxelles che ha escluso che la normativa italiana ponga problemi di incompatibilità col regime Ue sugli aiuti di stato. Un no alle fusioni imposte è arrivato anche dal presidente della regione Piemonte, Alberto Cirio. "Sulle fusioni ognuno è libero di scegliere la propria governance ma non possiamo accettare il ricatto dei contributi alle fusioni", ha osservato. Cirio ha anche annunciato che il Piemonte salverà le scuole dei piccoli **comuni** applicando la media regionale e non quella territoriale, il che consentirà di salvare le classi più piccole spesso presenti nei mini-**enti**. Non a caso proprio in Piemonte c'è la classe più piccola d'Italia (una primaria con soli tre alunni). Infine, il governatore piemontese ha annunciato la decisione della regione di trasferire ai **comuni** medio-piccoli (e non, come accadeva in passato, alle grandi città) il 4% del Fondo Fesr che rappresenta la quota libera a disposizione delle regioni. Le parole di Cirio sono state accolte con soddisfazione da Biglio che mercoledì in audizione alla Camera sulla proposta di legge AC 678 ("Abolizione del limite numerico minimo di alunni per la formazione delle classi dei **comuni** montani, delle piccole isole e delle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche") ha espresso apprezzamento per la proposta pur rimarcando che i piccoli **comuni** non sono solo in montagna e "occorre estendere quanto prevede la proposta di legge a tutti i piccoli **comuni** d'Italia che Anpci rappresenta". E per finire l'abuso d'ufficio, uno spauracchio per i sindaci che nel 99% dei casi si conclude con un'assoluzione. Di qui l'idea del governo di eliminare il reato dal codice penale. "Vogliamo regalarvi un futuro in cui non dobbiate più avere paura della firma", ha osservato il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove che ha anche annunciato l'avvio del progetto Polis finalizzato ad avvicinare i servizi della giustizia ai piccoli **comuni**. "Vogliamo sedere in Unificata con pari dignità rispetto alle altre associazioni degli **enti locali**. Vogliamo semplificazioni e sburocratizzazione, fiscalità agevolata, servizi per arginare lo spopolamento, normative differenziate", ha concluso Biglio.

Gli economisti

Gros rivede i rischi del Conte | Anche allora investitori in fuga l'Europa teme il dilettantismo

Institute for European Policy-Bocconi

DI EUGENIO OCCORSIO

La situazione non ricorda il 2011 ma semmai il 2018-19». Daniel Gros, l'economista tedesco che dirige l'Institute for European Policymaking della Bocconi, riapre il cassetto delle memorie sul governo gialloverde. A suo parere le somiglianze sono evidenti: «Anche allora - spiega Gros - la percezione europea era quella dei dilettanti allo sbaraglio, con l'aggravante che dicevano apertamente che se ne infischiarono dei vincoli europei, non riconoscevano i parametri di Maastricht e simili amenità. I mercati li punirono con uno spread a 250, finché non scesero a più miti consigli».

Forse oggi c'è maggiore consapevolezza della forza dirompente dei mercati: il **ministro dell'Economia** non nasconde di averne paura: «Ha ragione. Però dietro quest'espressione non bisogna leggere chissà quali complotti contro l'Italia: sono soprattutto gli investitori domestici, che detengono la maggior parte del debito italiano, ad essere riluttanti dall'investire in Btp».

Gros punta l'indice sul gioco di prestigio che segna la Nadef: «Diciamo che quei 14 miliardi tirati fuori dal nulla, il governo se li poteva risparmiare. Non c'erano soldi, qualsiasi spesa andava rinviata anziché caricarla su un deficit abnorme alla vigilia del nuovo patto di Stabilità». Però sono fondi socialmente utili. «Allora andava predisposta una targettizzazione dei benefici a favore di chi ha bisogno. La premier sembrava aver capito la sensibilità della materia, poi ha ritenuto di andare avanti facendo correre all'Italia un rischio dal quale l'unica difesa restano le barriere alzate dalla Bce dopo la disfatta del 2011». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

Bonomi "Molto preoccupati paghiamo il troppo debito Più tagli alla spesa pubblica"

TONIA MASTROBUONI

BERLINO - Carlo Bonomi è a Berlino per il quinto forum tra le associazioni industriali delle tre grandi potenze manifatturiere d'Europa: Germania, Italia e Francia. E in un momento di enormi tensioni tra i governi Meloni e Scholz, per il presidente di **Confindustria** è arrivato il momento di ricordare l'importanza di mantenere relazioni sane con il nostro principale partner europeo.

Che non è affatto il malato d'Europa, spiega a Repubblica, ma certamente un paese costretto a ripensare il suo modello di sviluppo. E nei giorni dei grandi sforamenti sul disavanzo annunciati dal ministro Giorgetti e di una nuova fiammata «molto preoccupante» degli spread, dal leader degli imprenditori italiani arriva anche un preciso monito.

Presidente, ieri lo spread ha toccato i 200 punti: i mercati sembrano preoccupati per gli sforamenti sul disavanzo più pesanti del previsto annunciati da Giorgetti. Lei anche?

«Ovvio, visto il maxi debito pubblico, lo spread ci preoccupa molto. Ho visto che il ministro Giorgetti ha detto che il solo aumento del differenziale quest'anno brucerà 15 miliardi. È una manovra finanziaria.

Io credo che sia stata sbagliata la strada che ha preso la Bce. La sola strada dell'aumento dei tassi per combattere un'inflazione importata non serve. Anzi, il rischio è la recessione. Bisognava equilibrare l'aumento dei tassi - come avvenuto negli Stati Uniti - con altri stimoli.

Ecco perché sarebbe anche importante escludere determinati investimenti dal Patto di stabilità. Da noi gli investimenti sono crollati dal 3,5% del primo trimestre 2021 allo 0,8% degli ultimi trimestri».

Sì ma gli sforamenti in Italia sono dovuti anche ai mega bonus, e il nervosismo dei mercati riguarda noi, non altri Paesi. Anche il taglio al cuneo fiscale sarà finanziato in deficit. Non la inquieta? «In Italia il vero tema è che bisogna rivedere seriamente la spesa corrente, sono oltre 1.100 miliardi all'anno: da qualche parte si potrà risparmiare? Francamente i due miliardi di tagli previsti sono pochi».

Ieri i cinque maggiori istituti economici tedeschi hanno detto che la Germania è in recessione: quest'anno chiuderà a -0,6%. È preoccupato?

«Sì, siamo preoccupati. In generale c'è un rallentamento del commercio mondiale. Però, certo, la



La Repubblica

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Germania sta rallentando in maniera consistente. Ed è il nostro primo partner commerciale, nel 2022 gli scambi hanno raggiunto i 168 miliardi di euro. Noi siamo un'economia di trasformazione, basata sulle esportazioni, e in presenza di una domanda interna asfittica, la Germania ci ha sempre garantito un buon andamento dell'economia. Insomma, non possiamo mai gioire se i tedeschi vanno male».

Ma lei pensa che la Germania sia di nuovo il malato d'Europa come nel 2002?

«No. Negli anni di Schroeder fece una serie di riforme strutturali molto importanti. E la produttività continua ad essere alta. Tra il 2000 e il 2019 quella della manifattura tedesca è cresciuta del 44%, l'italiana del 17%.

Chiaro, assistiamo a un momento di ripensamento di un modello che era incentrato sull'energia a basso costo dalla Russia e su due pilastri, per la difesa e la tecnologia: Stati Uniti e Cina. Ora anche la Cina sta avendo problemi di crescita. E gli Stati Uniti hanno lanciato una sfida di competitività enorme con l'Inflation reduction act (Ira)».

Ecco, quanto sta facendo male anche all'Italia quel maxi piano di stimoli "verdi" americano?

«Il mercato americano è molto importante: abbiamo scambi commerciali per 90 miliardi. Ma le aziende tedesche sono molto grandi e concentrate in determinati settori rispetto alle italiane che sono più diversificate. Insomma, il loro modello di business deve essere complessivamente ripensato. Ma la Germania non è il malato d'Europa».

Merkel, in piena pandemia, disse ai big dell'auto: riaprite. Loro risposero: non possiamo se non riapre l'Italia.

«C'è sempre stata questa capacità delle imprese italiane e tedesche di parlarsi e di superare gli ostacoli politici. Però forse è passato inosservato che le confindustrie europee parlano con la stessa voce da quasi due anni. L'industria è quella che si è veramente integrata in Europa».

Ma queste litigiosità tra l'Italia e la Germania non danneggiano anche voi?

«Io parlerei di smarrimento della politica europea e mi sembra che dopo il periodo pandemico l'Europa abbia perso quello spirito cooperativo. E siamo dinanzi a grandi trasformazioni, a enormi sfide.

Quello che sta succedendo oggi è che Cina e Stati Uniti ci hanno lanciato una sfida di competitività. Gli Stati Uniti hanno capito che alcune filiere sono strategiche e le vogliono avere sotto controllo. La Cina un po' di anni fa ha lanciato un programma dicendo "Io voglio essere il campione mondiale della tecnologia con 100 trilioni di dollari". E noi? Ecco perché in Europa bisogna creare fondi comuni. Se la sostenibilità ambientale è un bene comune europeo bisogna che tutti i Paesi investano con le stesse possibilità altrimenti spacchiamo il mercato unico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA f g Carlo Bonomi.

La sentenza

Il giudice salva 4.000 rider di Uber Eats "Licenziamenti illeciti"

SARAH MARTINENGI

TORINO - Avevano ricevuto la notizia con una mail, a giugno, senza nemmeno un mese di preavviso.

Uber Eats comunicava l'uscita dal mercato italiano, licenziando così gli 8.000 rider attivi sul territorio, di cui 4000 stabili, che rimanevano senza lavoro e privi di ogni tutela.

Un comportamento «palesamente illegittimo» secondo il tribunale di Milano che ieri ha stigmatizzato la condotta della multinazionale del delivery come «antisindacale», ordinando «di revocare tutti i recessi dei contratti di lavoro». E per essere certi che i ciclofattorini siano messi a conoscenza della decisione, la sentenza dovrà essere pubblicata non solo sul sito di Uber, ma anche sui social. come Facebook e Instagram.

«Se una società di grosse dimensioni decide di andare via dall'Italia e di mandare a casa migliaia di lavoratori senza informare le organizzazioni sindacali - sostiene il giudice - è evidente che quella società non ha alcuna considerazione del ruolo che il sindacato deve svolgere». Nel dare ragione alle sigle Nidil, Filcams e Filt della Cgil di Milano, il tribunale blocca di fatto l'uscita di Uber dall'Italia dovuta a un flop del mercato (eccessiva concorrenza, scarsi guadagni). Dovranno essere ripristinati i rapporti interrotti il 14 giugno: non solo con i ciclofattorini assunti (49), ma anche con quelli stabilmente impiegati (circa 4.000) e con quelli più occasionali. Quei licenziamenti, per il giudice della sezione Lavoro Luigi Pazienza, sono «illegittimi». Richiamando la giurisprudenza, il tribunale osserva che ai rider «si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato», con la conseguenza che a loro «spetta anche la tutela in materia di licenziamento». Non solo.

«La cessazione di migliaia di rapporti di lavoro impone l'applicazione della legge sui licenziamenti collettivi». La società ha quindi avuto una condotta antisindacale «per aver omesso completamente» di avvisare i sindacati. E non ha nemmeno attivato «le procedure di informazione e consultazione previste in caso di delocalizzazione». Il giudice spiega: «Una multinazionale che intende chiudere una sede o un reparto con cessazione dell'attività e licenziamento di un numero di lavoratori non inferiore a 50, è tenuta a comunicare per scritto le sue intenzioni ai sindacati, alle regioni, ai ministeri del lavoro e dello sviluppo economico e all'Agenzia nazionale per le politiche del lavoro».

La comunicazione deve avvenire 180 giorni prima, per «elaborare un piano che limiti le ricadute occupazionali». Tale procedura «è stata del tutto omessa da Uber sul presupposto, errato, che la propria base occupazionale sia limitata ai soli 49 lavoratori assunti con rapporto subordinato». Per il giudice «è evidente che la normativa debba essere applicata anche ai rapporti eterodiretti». Ne consegue che «l'omissione del confronto determina una condotta oggettivamente antisindacale». Uber si era difesa sostenendo di aver



La Repubblica

Rassegna Stampa Economia Nazionale

poi convocato i sindacati: «Ma sono stati posti di fronte al fatto compiuto, così è stato loro impedito di adempiere alla funzione istituzionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA La squadra degli 8000 addetti di cui 49 assunti e 4000 più stabili.

Per chi ha 35 mila euro di reddito il vantaggio massimo sulle buste paga mensili ma per finanziare i nuovi interventi il governo dovrà impegnare ben 14 miliardi

Cuneo fiscale e Irpef il doppio taglio vale fino a 120 euro in più Legge entro il 9 ottobre

Senato, via libera al Dl asset, ora la Camera

PAOLO BARONI

PAOLO BARONI ROMA La combinazione tra il taglio del cuneo che il governo intende prorogare con la prossima legge di bilancio e l'avvio del primo modulo della riforma dell'Irpef, portando l'aliquota del 23% dai 15 ai 28 mila euro di reddito, confermata mercoledì sera in conferenza stampa dal **ministro dell'Economia** Giorgetti allo scopo di sostenere famiglie e redditi bassi, nelle buste paga degli italiani farà entrare tra 67 e 120 euro in più al mese. Più per la prosecuzione dello sconto sui contributi che per la riduzione da 4 a 3 delle aliquote Irpef. «Dobbiamo ancora dare i calcoli - ha confermato ieri sera in tv il viceministro **dell'Economia**, Maurizio Leo - ma il nostro obiettivo è quello di agire in modo congiunto».

Quelli effettuati dalla Fondazione nazionale dei commercialisti ipotizzano una riproposizione del taglio del cuneo attualmente in vigore (7 punti per i redditi fino a 25 mila euro e 6 per quelli fino a 35 mila euro) che scade a fine dicembre. A questa misura potrebbe essere associata la nuova Irpef a tre scaglioni, accorpendo i primi due (quello fino a 15 mila euro con aliquota al 23% e quello da 15 a 28 mila euro con aliquota al 25%) con la stessa aliquota al 23%. Dalle stime dei commercialisti risulta che se nel primo scaglione il beneficio del taglio del cuneo, pari a 67 euro, resta invariato con l'introduzione della nuova Irpef, le cose cambiano per chi guadagna 20 mila euro: da 77 euro infatti si sale a 84. Nella fascia dei 25 mila euro, il beneficio di 96 euro derivante dal taglio del cuneo con la nuova Irpef sale a 112 euro al mese. Allo stesso livello arriva anche per chi guadagna 30 mila euro, ma in questo caso con incremento di 22 euro rispetto ai 90 euro di beneficio portati dal solo taglio del cuneo. Per chi guadagna 35 mila euro, il combinato cuneo+Irpef porterebbe il beneficio da 99 euro a 120.

Le nuove simulazioni sono state condotte tenendo presente la doppia ipotesi di «nuova Irpef» e «taglio del cuneo». Nel caso della «nuova Irpef», che interessa tutti i contribuenti al di sopra di 15 mila euro di reddito, gli effetti sulla busta paga, rapportata a dodici mensilità, sono diversi a seconda che venga o meno prorogato il taglio del cuneo. Infatti, senza questo taglio, la revisione delle aliquote produrrebbe un effetto leggermente più basso nella fascia interessata dal taglio del cuneo (cioè fino a 35 mila euro di reddito), a causa del mancato effetto indotto dallo stesso taglio del cuneo che, in modo automatico, fa aumentare l'imponibile Irpef.

In ogni caso, il beneficio mensile, in questa ipotesi, varia da 0 euro per i redditi fino a 15 mila euro a 260 euro annui per i redditi pari o superiori a 28 mila euro, poco meno di 22 euro mensili. Combinandosi con il taglio del cuneo, l'effetto dell'abbassamento dell'aliquota Irpef risulta leggermente potenziato poiché si applica su una base imponibile incrementata per il taglio del cuneo, spiegano gli esperti



La Stampa

Rassegna Stampa Economia Nazionale

fiscali.

Tale effetto, ovviamente, scompare al di sopra dei 35 mila euro di reddito dal momento sopra questa soglia non si applica più lo sconto sui contributi.

Al momento, segnala lo studio della Fondazione nazionale di commercialisti, il taglio del cuneo comporta un costo di circa 10 miliardi l'anno. Mentre l'abbassamento dell'aliquota Irpef al 23% per il secondo scaglione di reddito comporta un costo stimato in circa 4 miliardi. Se si considerano i dati delle dichiarazioni 2022 per coloro che hanno un'Irpef netta positiva, il costo della «nuova Irpef» è ripartito, più o meno equamente, tra la platea dei contribuenti che rientra nel secondo scaglione di reddito, cioè tra 15 mila e 28 mila euro, pari a circa 13 milioni, e la platea dei contribuenti del terzo e quarto scaglione, cioè al di sopra di 28 mila euro, pari a circa 10 milioni.

La prossima legge di bilancio, il cui importo complessivo dovrebbe attestarsi attorno a 25 miliardi, come ha annunciato mercoledì sera il governo dopo aver approvato la Nota di aggiornamento, verrà in larga parte finanziata in deficit portando al 4,3% il livello di disavanzo previsto per il 2024 contro il 3,7% indicato nel Def di aprile. In questo modo il governo disporrà di una base di partenza pari a 14 miliardi. Il resto arriverà da tagli alle spese e nuove entrate.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA L'Aula del Senato ha approvato con 94 sì, 49 no e un astenuto fiducia posta dal Governo sul Dl asset, nel testo licenziato dalle commissioni Ambiente e Industria. Il sì alla fiducia costituisce il disco verde di Palazzo Madama al provvedimento con le disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici che passa ora all'esame della Camera: va convertito in legge entro il 9 ottobre. Tra le misure contenute nel decreto c'è quella per contrastare il caro-voli e la tassa una tantum sugli extra-profitti delle banche: entrambe sono state modificate durante l'esame in Senato con emendamenti del Governo. Inoltre, vengono trasferite le competenze del Commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi Marco Bucci per la nuova diga foranea di Genova. Altri emendamenti approvati sono l'estensione del concorso straordinario per le licenze aggiuntive, entro il 20% di quelle esistenti, ai Comuni sede di aeroporto; l'introduzione di un criterio uniforme per l'aggiornamento dell'indice Istat dei canoni per le concessioni demaniali marittime; lo stanziamento di 5 milioni di euro per le infrastrutture danneggiate dalle alluvioni di maggio in Sardegna.

- Il passaggio da 4 a 3 aliquote interessa 13 milioni di contribuenti **GIANCARLO GIORGETTI** **MINISTRO DELL'ECONOMIA** La nostra priorità è assicurare il massimo sostegno alle famiglie e ai redditi più bassi **MAURIZIO LEO** **VICEMINISTRO DELLE FINANZE** Dobbiamo ancora fare i calcoli, ma lo scopo del governo è procedere in modo congiunto Con la prossima legge di bilancio il governo intende avviare il primo modulo della riforma fiscale. Lo farà però aumentando il deficit il caso la politica economica **IMAGOECONOMICA**.

Il colosso ha lasciato l'Italia. " Condotta antisindacale, lavoratori subordinati "

Uber Eats, a casa con una mail 4 mila rider Il giudice: "Licenziamenti da revocare"

MONICA SERRA

monica serra milano Tutti i rider erano stati lasciati a casa con una semplice mail.

Ora la sezione Lavoro del Tribunale di Milano ha stabilito che i quattromila licenziamenti comunicati da Uber Eats di punto in bianco, sono «illegittimi» e devono essere «revocati».

Nel provvedimento, il giudice Luigi Pazienza ha dichiarato «la natura antisindacale» della condotta del colosso del food delivery, quando nel giugno scorso ha scelto di abbandonare l'Italia e di «risolvere tutti i rapporti di lavoro, omettendo di avviare la procedura di consultazione per la cessazione delle attività». A presentare il ricorso contro la decisione della multinazionale erano state Nidil, Filcams e Filt **Cgil** Milano, che definiscono «straordinario» il risultato ottenuto, sottolineando come l'azienda ora «dovrà richiamare in servizio tutti i rider e avviare un reale confronto con le organizzazioni sindacali». Oltre a pubblicare la decisione su alcuni tra i principali quotidiani nazionali, sul proprio sito aziendale e pagine social.

In primavera era emerso che Uber Eats avrebbe lasciato l'Italia a luglio. Prima che l'azienda abbandonasse il nostro Paese, alla piattaforma erano iscritti circa ottomila rider, di cui quattromila pienamente attivi. Tutti furono licenziati con una mail.

Come si legge nel provvedimento, «la cessazione di migliaia di rapporti di lavoro impone l'applicazione della legge sui licenziamenti collettivi». Trattandosi peraltro di «lavoratori subordinati», scrive ancora il giudice, qualificando l'attività lavorativa dei ciclofattorini sulla base della più recente giurisprudenza, la società «aveva l'obbligo di attivare con le organizzazioni sindacali ricorrenti le procedure di consultazione previste dalla legge, prima di procedere alla comunicazione dei recessi». Un obbligo che - in base a quanto è scritto nel provvedimento - non verrebbe meno neppure «se si optasse per una qualificazione dei rider come collaboratori etero-organizzati».

Per la prima volta, sottolinea la **Cgil**, «è significativo che trovi applicazione in Italia la disciplina delle localizzazioni delle multinazionali, che le responsabilizza nei processi di ristrutturazione». E si dimostra, «ancora una volta, che ai rider devono essere applicati tutti i diritti dei lavoratori subordinati».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA IMAGOECONOMICA IL CASO Delivery Uber Eats dovrà aprire un confronto con i sindacati sui 4 mila licenziamenti decisi lo scorso giugno.

